STAMPASERA

N. 15 VENERDI' 18 GENNAIO 1991 L. 1200

ULTIMA ORA

E' morto Manzù

ROMA ● E' morto ieri sera alle 20.05 per arresto cardiaco lo scultore Giacomo Manzù. Era nato a Bergamo il 22 dicembre 1908.

La notizia è stata resa nota solo stamane dalla segretaria dell'artista, Aurora Beltrame. Manzù è stato assistito fino all'ultimo istante dalla moglie Inge, dai figli Giulia e Mileto, e dalla sorella Maria Zappettini.

I funerali si svolgeranno domani a Roma.

ABBATTUTO

Tornado italiano non rientra alla base

ROMA ■ La notizia è arrivata in Italia con i primi giornali radio del mattino: «Al termine di una missione notturna nella penisola arabica congiunta con le forze multinazionali e programmata dal centro di Rijadh - informa un comunicato ufficiale della nostra Aeronautica militare - un velivolo Tornado non è rientrato alla base di Al Dhafra (capitale degli Emirati Aabari, ndr). Non si hanno, al momento, notizie dell'equipaggio, costituito dal maggiore Giammarco Bellini e dal capitano Maurizio Cocciolone».

I due piloti sono riusciti ad avviare il dispositivo di emergenza per azionare il paracadute? La speranza è grande, ma per ora nulla è dato a sapere. Giammarco Bellini e Maurizio Cocciolone avevano la loro base a San Damiano, nei pressi di Piacenza. Quest'ultimo è nato all'Aquila 30 anni fa, è figlio di un tecnico del Comune e fratello di un militare dell'Aeronautica. Il giovane è molto noto in città. Anche dell'altro militare, aquilano o dei dintorni, non si hanno notizie.

La città ha appreso la notizia all'alba di oggi dai primi giornali radio e subito la voce si è diffusa come il lampo.

L'azione italiana ha visto impegnati anche altri 8 Tornado, 6 dei quali non hanno potuto fare rifornimento in volo e sono rientrati alla base: il settimo ha avuto un'avaria al carrello.

Intanto, il presidente americano Bush sta cercando di fermare la «vendetta» israeliana per il lancio dei missili iracheni avvenuto questa notte che ha causato un numero ancora imprecisato di vertii ed ingenti danni materiali. L'America e il mondo intero teme che un intervento di Tel Aviv possa far «incendiare» l'intero Medio Oriente. Gli arabi che fanno parte della coalizione anti-irachena, infatti, si troverebbero in grave difficoltà a dover combattere «al fianco» degli ebrei. La Giordania ha già messo in massima all'erta il suo esercito, proprio in previsione di un intervento israeliano.

Il governo di Tel Aviv ha riunito all'alba il suo gabinetto per decidere un'eventuale ritorsione. Il segretario di Stato Usa ha telefonato questa notte al primo ministro Peres invitandolo alla «cautela» e promettendo che le forze Usa avrebbero sarebbero intervenute in maniera ancora più massiccia contro Saddam. In effetti, l'aviazione americana ha effettuato all'alba un nuovo pesantissimo raid sul territorio iracheno e sul Kuwait occupato. Tutti gli aerei sarebbero ritornati alla base indenni.

Da Baghdad, Saddam Hussein, fa sapere che la sua contraerea avrebbe già abbattuto [illegible] velivoli.

L'allarme delle forze della coalizione è comunque incentrato sui missili «Scud» in dotazione all'esercito iracheno. Il fatto che siano montati su basi mobili consente infatti a questi missili di sfuggire ai bombardamenti.

Tutti gli osservatori sono concordi nel ritenere che l'attacco missilistico di questa notte contro Israele sia soltanto un «avvertimento». Gli Scud che hanno colpito le città israeliane, infatti, non erano dotati di ogive chimiche. Saddam Hussein, insomma, avrebbe solo voluto dimostrare di «poter colpire» anche a lunga distanza nonostante il possente schieramento che si trova di fronte. Missili con armi chimiche potrebbero però essere lanciati se le sorti della guerra dovessero prendere una piega ancora più drammatica per l'Iraq.

ALTRI SERVIZI A PAG. 5

DOLLARO

1136 (-7)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.540
Fiat p.	4.075
Olivetti	3.150
Montedison	1.355
Generali	30.850
Sip	1.175
Enimont	1.419
Ifi	14.015
Cir	2.419
Comit	4.040
Gemina	1.640

● La Borsa di Tokyo ha chiuso questa mattina con un rialzo dell'1.54 per cento.

Genova: delitto di un rapinatore subito arrestato

Madre e figlia massacrate

GENOVA ● Orrore e sangue. Due donne sono state massacrate a Bavari, piccolo centro in una delle vallate fra le alture di Genova, a una trentina di chilometri dalla città. Un rapinatore, sorpreso sul fatto, ha ucciso madre e figlia. Anna Maria Villa, 63 anni, è stata letteralmente scotennata. L'assassino si è accanito anche contro la figlia, Maria Grazia, 35 anni. Le due donne sono morte dopo qualche minuto di agonia.

L'assassino è Valentino Pesenti, 28 anni: ha ucciso le due donne con un coltello trinciapollo, un cacciavite e un mattarello. Arrestato mezz'ora dopo, ha confessato il suo crimine.

Il duplice omicidio è avvenuto alle 3,30 di questa mattina. La villetta di madre e figlia è una delle tante della vallata: le due donne vivevano coltivando un pezzetto di terreno, ma avevano in casa qualche risparmio. Valentino Pesenti conosceva bene l'abitazione: vi era stato ospitato tempo prima e aveva una chiave di casa. Era perfettamente a conoscenza di dove le donne tenevano i loro piccoli risparmi.

Il Pesenti stamane ha aperto la porta con la chiave ed è entrato nella villetta. Pensava di approfittare del sonno delle due donne. Ma Maria Grazia ha udito dei rumori ed è accorsa nel salotto. Ha fatto appena a tempo ad accendere la luce e a gridare: «Che fai?». L'assassino si è scagliato contro di lei trascinandola per i capelli nel soggiorno e colpendola con un mattarello. Dopo di che ha aperto un armadietto e ha preso un milione e mezzo in contanti. Voleva impossessarsi anche di alcuni piccoli gioielli ma non ha fatto in tempo.

Anna Maria Villa, uditi i rumori e le grida, è accorsa nel soggiorno. Il Pesenti ha aggredito anche lei, colpendola col trinciapollo. Nel salone macchie di sangue, capelli strappati, a terra la donna quasi scotennata.

Svegliati dalle urla i vicini hanno chiamato il «113». L'assassino, con il milione e mezzo, è fuggito sulla sua «500» ma non ha fatto molta strada: mezz'ora dopo è stato intercettato da una camionetta della radiomobile e fermato. Non aveva armi e non ha fatto alcuna resistenza.

Già altre volte, a quanto risulta, la casa delle due donne era stata visitata dai ladri, che avevano rubato poche cose: per lo più pollame sistemato in una stia del cortile.

Guido Coppini

I dispacci arrivano ogni 10-20 secondi. Spesso si contraddicono
Le informazioni a volte sono incerte: la verità emerge dopo ore

Così, con le notizie che si accavallavano e si smentivano i giornali hanno vissuto le ultime, terribili ore della guerra

Un F15 americano decolla in piena oscurità da una base aerea dell'Arabia Saudita per un'azione sull'Iraq. La telefoto è di questa notte

Gli aerei americani si alzano in volo dalla Turchia e forse colpiscono obiettivi strategici in Iraq

La lunga notte dei missili

Cade un Tornado dell'aviazione britannica
A Baghdad viene distrutto il palazzo di Saddam Hussein
A Dharhan scatta l'allarme aereo: si teme un attacco iracheno con missili terra-terra dotati di testate chimiche
A Tel Aviv intanto alcune persone vengono ricoverate mostrano gravi segni di intossicazione

Brucia una raffineria araba colpita dagli iracheni a Khafy

1,14 — Allarme a Tel Aviv.
La rete televisiva CBS annuncia l'allarme antiaereo seguito da violente esplosioni a Tel Aviv. All'1,16 le sirene d'allarme suonano anche a Gerusalemme. Alle 1,17 vengono confermati il dispaccio sull'allarme aereo e le esplosioni a Tel Aviv. All'1,28 arriva un'agenzia più lunga: un missile ha colpito Tel Aviv causando una forte esplosione, secondo quanto riferito dalla televisione americana NBC. La televisione ha citato un alto funzionario israeliano secondo il quale il lancio del missile non è stato individuato dalle difese radar. All'1,29 un'altra conferma dal corrispondente della CBS a Tel Aviv, Tom Fenton. «Le sirene di allarme hanno risuonato per la città e abbiamo indossato le maschere antigas. Abbiamo sentito una forte esplosione».

1,32 — Distrutto il palazzo presidenziale.
Il ministro degli Esteri sovietico Alexander Bessmertnykh ha detto che il palazzo presidenziale di Saddam Hussein a Baghdad è andato distrutto nelle incursioni aeree alleate. Il ministro ha dato l'annuncio durante una sessione speciale del Soviet Supremo.

1,56 — Conferma da New York.
Un attacco missilistico è stato lanciato dall'Iraq contro la città di Tel Aviv, hanno confermato Stati Uniti e Israele. Forti esplosioni sono state udite dagli abitanti della città pochi secondi dopo che le sirene avevano dato l'allarme e le stazioni radio israeliane avevano invitato la popolazione a indossare le maschere antigas e a rifugiarsi in ambienti sigillati. Fonti del Pentagono hanno confermato che «Almeno due missili Scud» sono stati lanciati contro Israele. Gady Eliason, capo della redazione AP in Israele, ha telefonato da Tel Aviv per dire di avere avvertito l'onda d'urto delle esplosioni, e di avere subito chiuso i suoi familiari in una stanza sigillata.

1,20 — Truppe in Kuwait.
Da Washington arriva questa notizia: Truppe Usa hanno iniziato oggi a muovere in prossimità della frontiera con il Kuwait dalle basi in Arabia Saudita. Funzionari del Pentagono hanno sottolineato che ciò non significa che l'esercito si prepari a entrare immediatamente in azione. Gli esperti statunitensi ritengono che le truppe terrestri non entreranno in azione fino a quando l'aviazione o la marina non avranno messo fuori gioco le lanciamissili iracheni.

2,04 — Israele: nuovo allarme.
Persone vittime di intossicazione chimica sono state ricoverate in vari ospedali di Tel Aviv, ha riferito un corrispondente dell'Ansa da quella città (verrà stabilito più tardi che l'intossicazione chimica è dovuta a un frettoloso e fortunatamente inopportuno uso dell'atropina data in dotazione ai cittadini israeliani come antidoto agli attacchi chimici iracheni). Alle 2,06 l'allarme si propaga: l'emittente tv statunitense NBC, rifacendosi a segnalazioni radio della polizia, dice che uno dei missili su Tel Aviv era dotato di testata chimica.

2,07 — Perso un Tornado.
La Press Association ha reso noto che le forze britanniche impegnate nell'operazione «Tempesta nel deserto» hanno perduto un secondo Tornado.

2,12 — Decollano aerei Usa.
La notizia arriva da Adana (Turchia) e dice: ventotto aerei americani da combattimento sono decollati dalla base turca di Incirlik, nei pressi di Adana, secondo un corrispondente dell' agenzia AFP sul posto. Intanto (2,14), da New York segnalano: il Pentagono conferma che missili Scud hanno colpito Israele: a quanto pare, sono stati lanciati da basi irachene sfuggite ai bombardamenti degli aerei della forza multi-nazionale. Il Pentagono ritiene adesso prevedibile una ritorsione militare israeliana.

2,14 — Allarme a Dhahran.
La rete televisiva CNN riferisce che a Dhahran è scattato l'allarme aereo. Alle 2,20 la CBS conferma: missili iracheni Scud sono stati lanciati in direzione dell'Arabia Saudita. Alle 2,24 le agenzie diramano: nella notte ad Amman (Giordania) si è sparsa la voce che un missile sia caduto sul territorio giordano. Non si sa se si tratti di un missile con testata chimica. Alle 2,25 viene letto per radio il secondo comunicato delle forze armate irachene: «L'aviazione di Baghdad ha abbattuto un totale di 60 aerei. Alle 22,10 le aquile dei nostri cieli, appoggiate dai loro compagni a terra, sono riuscite a abbattere altri cinque apparecchi nemici» (attorno alle 0,30, i corrispondenti Usa da Baghdad, in un dispaccio sottoposto al vaglio della censura irachena spiegano che Baghdad parla di 55 aerei colpiti e 23 missili Cruise intercettati).

2,10 — Gas nervino su Israele.
L'emittente NBC riferisce: uno dei missili che hanno colpito Tel Aviv ha diffuso gas nervino. Alle 2,20 invece Israele smentisce attacco chimico. La radio israeliana ha detto che la popolazione può togliersi le maschere, ma deve rimanere in casa. La CBS ha affermato, da Tel Aviv, che «vi sono state vittime». Altro dispaccio alle 2,24: due missili hanno colpito il porto di Haifa nel Nord di Israele e uno la città di Safed in Galilea.

2,26 — Contrattacco israeliano.
Il corrispondente della BBC annuncia che aerei dell'aeronautica militare israeliana si sono alzati in volo. L'emittente americana CBS parla di diverse vittime nel quartiere Holon di Tel Aviv, e di autoambulanze che percorrono le strade della città (si saprà più tardi che su dieci missili lanciati solo due hanno colpito Tel Aviv e uno Haifa). Alle 2,27 la CBS riferisce: Israele ha lanciato un attacco di rappresaglia. Una squadra di aerei israeliani è in volo.

2,32 — Forse le testate non sono chimiche.
Secondo la ABC, le esplosioni dei missili su Israele sono troppo potenti per poter essere attribuite a testate chimiche. Un altro indizio contro l'ipotesi di testate chimiche è l'assenza di segnalazioni dei sintomi che solitamente accompagnano un attacco di armi chimiche. Dieci minuti dopo, alle 2,42 si segnala: la tv Usa CBS riferisce che l'Iraq ha lanciato diversi missili Scud contro l'Arabia Saudita. Conferma alle 2,46: fonti saudite hanno riferito di un attacco missilistico iracheno contro la città di Dhahran. Lo afferma la CBS (si saprà successivamente che un solo missile è stato lanciato contro l'Arabia Saudita e intercettato in volo). 2,52: un testimone conferma di aver visto un'esplosione in aria vicino all'aeroporto di Dhahran.

3,21 — Nuovo allarme.
Le autorità di Tel Aviv temono la possibilità di un secondo attacco iracheno sulla regione costiera. Negli altri territori del Paese alla popolazione si raccomanda solo di restare al chiuso in ambienti isolati, ma senza obbligo di indossare le maschere antigas.

3,23 — Attacco Usa.
Venticinque bombardieri statunitensi, partiti dalla base turca di Incirlik, hanno effettuato un attacco sull'Iraq alle ore due di questa mattina (l'una in Italia). Le operazioni hanno avuto inizio poche ore dopo che il governo di Ankara aveva autorizzato Washington a utilizzare a discrezione le sue istallazioni militari nel Paese.

3,47 — Non sono armi chimiche.
Il portavoce dell'esercito israeliano, generale Nachman Shai, ha detto che i feriti sono almeno sei, ma nessuno grave. La polizia di Tel Aviv segnala invece almeno 30 persone portate all'ospedale Hashomer, nessuna con lesioni provocate da armi chimiche. Le autorità militari sottolineano di non avere alcuna conferma di testate chimiche su alcuno dei missili. Alle 3,47 arriva: un portavoce ufficiale ha detto che per il momento lo Stato di Israele non attua la rappresaglia.

3,52 — Falso allarme per missili a Dhahran.
Tre esplosioni che hanno creato allarme nella base americana di Dhahran non sono state dovute a missili iracheni ma, probabilmente, da tre missili in partenza.

Situazione — Non si sa quante delle 36 basi missilistiche irachene siano effettivamente state distrutte. Il dilemma è se Israele deciderà per la ritorsione: visti i limitati danni provocati dai missili iracheni si spera che aderisca alla richiesta americana di astenersi dalla risposta. In Usa si è aperta una massiccia campagna per la raccolta di sangue per le truppe, mentre si intensificano le azioni di prevenzione di attentati terroristici.

Il governo israeliano si è riunito d'urgenza per decidere la «vendetta» contro gli iracheni. L'America teme l'«incendio» del Medio Oriente

Bush cerca di fermare Israele

GERUSALEMME ● Il primo ministro israeliano ha convocato per oggi una riunione del Consiglio dei ministri per decidere se Israele deve rispondere con una rappresaglia all'attacco missilistico iracheno contro lo Stato ebraico. Il capo di stato maggiore israeliano, generale Dan Shomron, ha già dichiarato che Israele «è obbligato» a rispondere all'attacco missilistico iracheno della scorsa notte contro Tel Aviv, che ha causato almeno sette feriti: «Voglio dire che il fatto che siano stati lanciati missili contro la nostra popolazione civile è molto grave», ha dichiarato il generale. «Come abbiamo detto e ripetuto in passato, e come hanno detto tutti i governanti israeliani, un caso del genere impone una risposta». Poco prima l'ambasciatore a Washington Zalman Shoval aveva detto ai giornalisti che Israele ha deciso di correre un rischio calcolato, non colpendo preventivamente l'Iraq. Adesso il timore è che l'entrata in guerra di Israele possa spaccare il fronte anti-iracheno. Una fonte di Washington ha osservato che Israele ha tutto il diritto di difendersi: «Gli Stati Uniti potrebbero capire una ritorsione militare di Tel Aviv».

Non è questa, però, la posizione di Bush. E' proprio per evitare un contrattacco israeliano che il presidente Usa ha ordinato stanotte una nuova operazione di bombardamento delle forze aeree della «Tempesta del deserto» contro i siti missilistici e contro altri obiettivi in Iraq.

«Il presidente — ha detto il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater — è sdegnato, e condanna questa ulteriore aggressione da parte dell'Iraq».

L'invio di missili convenzionali su Israele è «una reazione di provocazione dell'Iraq, senza grande portata militare». Questo il parere di fonti militari francesi, secondo le quali Saddam Hussein ha solo voluto dimostrare che può rispondere agli attacchi della coalizione dell'Onu.

L'ambasciatore iracheno in Giappone Rashid M.S. Rifai ha detto oggi che i missili lanciati contro Israele non avevano ogive chimiche ma che l'Iraq potrà scatenare un attacco chimico «secondo l'andamento della guerra».

E' forse la prima volta che un funzionario del governo iracheno svela la natura dei missili lanciati contro Israele. «L'attacco è avvenuto come il presidente Saddam Hussein aveva predetto — ha detto Rifai in una conferenza stampa convocata nell'ambasciata a Tokyo — ciò mostra che in futuro potremo usare armi chimiche».

Questa notte il segretario di Stato James Baker si è messo in contatto col primo ministro israeliano Yitzhak Shamir per discutere la situazione e per sondare gli umori di Tel Aviv.

I governi occidentali hanno reagito con indignazione all'attacco iracheno della scorsa notte contro Israele, che rischia di far ulteriormente precipitare il conflitto: la tensione è alta in tutto il Medio Oriente.

«Noi auspichiamo che Israele non trascini l'intera regione in una «devastante guerra arabo-israeliana», ha detto un alto esponente militare giordano.

Le forze armate della Giordania sono state messe oggi nello stato di allerta più elevato dai tempi della guerra del 1967, quale misura precauzionale per un'eventuale ritorsione militare israeliana contro l'attacco missilistico iracheno di stanotte.

A quanto si apprende da un alto ufficiale giordano, i 20.000 militari dispiegati lungo i 650 chilometri della frontiera con Israele «sono stati messi in stato di allerta per eventuali risposte a sorpresa israeliane all'attacco iracheno». Re Hussein di Giordania ha già più volte ammonito che le sue forze armate risponderanno a qualsiasi violazione territoriale o dello spazio aereo giordano. Fino ad ora, la posizione del governo giordano è più vicina a quella del regime iracheno. E stanotte l'alto ufficiale citato ha detto chiaramente: «Siamo nello stato di allerta più elevato dal 1967», cioè da quando la Giordania combatté contro Israele al fianco degli altri Stati arabi.

Il presidente Bush medita nello studio ovale alla Casa Bianca

Sopra un'immagine di Tel Aviv dopo lo scoppio dei missili Scud: l'auto è completamente bruciata. A sinistra alcuni israeliani, con la maschera antigas, ascoltano una radiolina portatile durante l'attacco dei missili iracheni nella notte

Saddam Hussein annuncia abbiamo già abbattuto 65 velivoli nemici

Cinque intercettati questa notte. Secondo i portavoce militari iracheni, gli apparecchi sarebbero stati distrutti dalla contraerea di Baghdad

BAGHDAD ● Un portavoce militare nella capitale irachena ha annunciato stamane che la contraerea irachena ha abbattuto altri cinque aerei delle forze multinazionali. Salirebbe così a 65 — ha detto il portavoce citato da Radio Baghdad — il numero degli aerei abbattuti dall'inizio delle ostilità. Nessun cenno è stato fatto al nuovo raid americano contro il territorio iracheno deciso come ritorsione per il lancio di missili Scud contro Israele.

Dodici Jaguar dell'aviazione militare francese hanno compiuto stamane una missione d'attacco contro un deposito di munizioni ad una trentina di chilometri da Kuwait City: lo annuncia un comunicato del ministero della Difesa, precisando che tutti gli apparecchi e i loro equipaggi sono rientrati a terra sani e salvi. Inoltre, secondo il comunicato, sei Mirage 2000 hanno partecipato da ieri alla difesa aerea dell'Arabia Saudita.

E' intanto rientrato lo stormo di 25 aerei caccia statunitensi e tre aerei per il rifornimento in volo che era decollato stanotte dalla base di Incirlik, nella Turchia meridionale. La notizia è stata diramata dall'agenzia di informazione turca Anatolia, ma non è dato sapere se gli aerei siano stati inviati ad una missione di bombardamento contro obiettivi iracheni.

Alle domande dei giornalisti, un portavoce statunitense alla base ha risposto di non essere autorizzato a fornire alcuna informazione su questioni operative, mentre un portavoce dello stato maggiore turco, mag. Muharrem Oruc, ha detto di non disporre di alcuna informazione sui movimenti degli aerei.

Da Washington un portavoce militare americano nell'annunciare che anche questa notte sono proseguiti i bombardamenti aerei su Baghdad e sul Kuwait occupato dagli iracheni, ha riferito che l'80 per cento degli obiettivi è stato colpito.

Un responsabile di alto livello del Pentagono ha dichiarato che le prime incursioni aeree, giovedì notte, hanno neutralizzato la maggior parte delle postazioni di lancio dei missili Scud nell'Iraq occidentale, ma che questo tipo di missili avrebbe potuto ancora essere lanciato da rampe mobili difficili da localizzare.

Gli americani hanno già potuto vedere in televisione le prime spettacolari immagini, trasmesse dalla rete televisiva Abc, del bombardamento notturno di Baghdad di questa notte. Le immagini del bombardamento, riprese con speciali obbiettivi notturni, mostrano la capitale irachena illuminata dalle fiammate rosse e arancioni dei proiettili traccianti sparati contro gli aerei della forza multinazionale. Lampi provocati dai proiettili della contraerea si sono levati da quasi tutti i quartieri di Baghdad, evidenziando l'alta concentrazione di batterie dislocate dagli iracheni nella capitale per tenere testa ad attacchi aerei.

E' stata intanto smentita la notizia data in diretta da un giornalista della tv francese, secondo la quale nella base americana di Dhahran, in Arabia Saudita, ci sarebbero state tre esplosioni provocate da missili iracheni. Le esplosioni sarebbero dovute, al contrario, da tre missili in partenza. Contemporaneamente alle esplosioni era scattato in tutta la città l'allarme anti-aereo e metà degli abitanti erano stati evacuati, compresi i giornalisti, nei rifugi anti-aerei.

Dopo circa un'ora l'allarme però è cessato ed è stato appurato che nessun missile aveva colpito Dhahran.

Piloti Usa dopo l'attacco: «E' più dura del previsto»

ARABIA SAUDITA ● «Saddam Hussein ha una difesa formidabile e noi ne ricerchiamo ogni singolo elemento (per neutralizzarlo)... ogni obiettivo è ben difeso». Con queste parole il colonnello Dave Eberly ha cercato di illustrare ad alcuni giornalisti le incursioni aeree che dalla mezzanotte di due giorni fa le squadriglie alleate stanno compiendo contro obiettivi mirati in Iraq e Kuwait.

Eberly è ufficiale operativo del quarto stormo da combattimento tattico dell'aeronautica americana ed ha partecipato con un caccia-bombardiere F-15/e alla prima incursione su Baghdad.

Eberly dice che tutti gli aerei del suo stormo sono tornati sani e salvi alla base e ha aggiunto che l'operazione è stata coronata da completo successo nonostante le condizioni meteorologiche non ideali e una tremenda difesa contraerea irachena.

«Si pensa che sia stato un buon avvio», dice l'ufficiale, e avverte che le difese in possesso degli iracheni sono ancora formidabili.

Sulla prima azione ha precisato di avere notato alcuni caccia Mig intercettori, ma di non essere stato impegnato in combattimento.

Tutte le batterie contraeree, ha detto, si sono messe a sparare indiscriminatamente verso il cielo non appena sono state avvertite dai sistemi di allarme, ma con il solo effetto «di illuminare il cielo».

In quell'attacco, come è noto, tre aerei, uno americano, uno inglese e uno kuwaitiano, sono stati abbattuti.

A Washington, l'ambasciata irachena, in cui sono rimasti quattro diplomatici di basso rango, ha comunicato alla stampa che 76 «aerei nemici sono stati abbattuti» dalle difese contraeree della capitale.

Molti piloti degli aerei impegnati nella prima missione contro gli obiettivi iracheni erano alla loro prima esperienza di combattimento reale, ma i comandanti delle operazioni di ciascuno stormo, squadriglia e gruppo erano piloti con esperienza operativa acquisita in Vietnam.

L'intensità del fuoco contraereo iracheno è stata confermata anche da altri piloti partecipanti all'azione.

Il capitano Thorne Ambrose ed il capitano Jay Johnson, della 157ª squadriglia della guardia nazionale della Carolina del Sud, ambedue alla loro prima missione di guerra, hanno detto che «praticamente tutto ciò che poteva esserci lanciato contro lo abbiamo incontrato» ed hanno aggiunto che la velocità supersonica dei loro aeromobili, la tecnologia sofisticata e avanzatissima... e l'occhio di Dio che li guardava, li hanno fatti passare indenni attraverso quell'inferno di fuoco.

Le autorità ristabiliscono la linea telefonica ma sotto censura

La Cnn ritorna a trasmettere

Dopo dodici ore di interruzione il giornalista John Holliman ha potuto leggere un comunicato iracheno: «Stando a quello che si vede dalla finestra, la situazione è calma»

NEW YORK ● La Cnn ha ripreso oggi a trasmettere da Baghdad, dopo dodici ore di interruzione imposta dalle autorità irachene, riferendo che le trasmissioni erano state poste sotto il controllo di un «censore» del regime: «Alcune parole specifiche che ho il permesso di leggervi adesso — ha esordito con tono guardingo John Holliman —: c'è un funzionario del governo che ci guarda: verremo attentamente controllati in quello che riferiremo d'ora in poi, e il governo deve approvare quello che diciamo, prima che lo diciamo».

Holliman, insieme ai colleghi Bernard Shaw e Peter Arnett, ha condotto una diretta no-stop da Baghdad dallo scoppio delle ostilità, mercoledì notte; alle 20 di ieri ora italiana, però, i giornalisti hanno riferito che le autorità irachene avevano disposto la cessazione delle trasmissioni.

«Il governo iracheno comunica alla Cnn che sono stati abbattuti 55 aerei dall'inizio delle ostilità — ha proseguito Holliman —. Queste cifre, riferiscono gli iracheni, sono aggiornate alle 23 di giovedì, ora locale. Gli iracheni riferiscono inoltre che 23 missili Cruise sono stati abbattuti, e che alcuni dei missili lanciati non sono esplosi». Sono cifre che il Pentagono smentisce, precisando che solo un aereo risulta disperso; gli inglesi hanno confermato la perdita di due caccia, e i kuwaitiani riferiscono che un loro aereo risulta disperso; è di stamani la notizia che un Tornado italiano con due ufficiali a bordo non ha fatto ritorno alla base, dopo i raid della scorsa notte.

Holliman ha raccontato di aver passato la notte, insieme ad altri giornalisti, nel rifugio antiaereo dell'Hotel Al Rashid: «Non si poteva vedere niente», ha riferito. «Dopo lunghe trattative, sono in grado di dirvi quanto segue: stando a quello che si vede dalla finestra, attualmente la situazione a Baghdad appare calma».

Le autorità irachene nel ristabilire oggi una linea telefonica tra Baghdad e il mondo esterno hanno infatti annunciato che imponevano la censura agli ultimi giornalisti stranieri rimasti sul posto, i quali, hanno precisato, stanno tutti bene. Holliman, che è stato autorizzato a telefonare negli Usa per leggere il comunicato iracheno, ha appunto confermato che i giornalisti stranieri ancora a Baghdad, circa 25, sono tutti sani e salvi.

Il comunicato letto da Holliman, dove appunto si afferma che 55 aerei delle forze multinazionali erano stati abbattuti dall'Iraq dall'inizio dell'offensiva, come pure 23 missili di crociera, e dove si aggiunge che «l'Iraq trarrà profitto dalle informazioni che contiene», contrasta però con il bilancio precedente fornito da un portavoce militare iracheno, secondo il quale gli aerei abbattuti fino alle 23,30 di ieri ora italiana erano già 60, e i missili distrutti 23.

Doccia fredda sull'euforia, dopo il primo raid degli Stati Uniti
Modificati dagli esperti iracheni possono avere ogive chimiche

Vanno a settanta chilometri di altezza e a 6 mila chilometri all'ora di velocità

Sono montati su veicoli e possono essere «nascosti» al riparo dagli attacchi aerei

Tre immagini dei terribili missili Scud (SS-1) di fabbricazione sovietica che questa notte hanno colpito Israele

Gli imprendibili Scud che sfuggono ai «raid» americani

Una pericolosa euforia, che i comandi militari americani avevano cercato presto di contrastare, ieri aveva fatto credere che il massiccio attacco aereo della forza multinazionale avesse messo fuori combattimento quasi tutte le possibilità di replica da parte irachena e che la guerra del Golfo potesse avere un decorso breve. Invece, malgrado si fosse proclamato che l'80 per cento delle postazioni missilistiche era stato distrutto, puntuale è arrivata la doccia fredda e Saddam Hussein ha dato la prima risposta come promesso in caso di attacco da parte degli alleati: vari missili (una decina, secondo le ultime informazioni) Scud su Israele che sono arrivati su Haifa e Tel Aviv, provocando numerosi feriti; un altro dello stesso tipo verso Dharhan (ma distrutto in volo da un antimissile) e che era stato lanciato da Bassora che ieri le fonti del Pentagono (confortate dal parere dell'Iran) dicevano essere stata praticamente «spianata».

Saddam Hussein ha anche assicurato che la guerra del Golfo sarà lunga. La guerra è appena cominciata, «non sarà breve come Bush immagina» ha detto oggi radio Baghdad, ascoltata a Cipro. «La decisione finale dell'Iraq è il conflitto. Sarà un conflitto di lunga durata», ha aggiunto l'annunciatore iracheno alla radio, precisando che «la guerra è appena iniziata, una guerra tra il bene e il diavolo».

Il fatto è che se gli americani e i loro alleati, tra i vari obiettivi, hanno colpito duramente le rampe di lancio fisse, hanno invece trovato difficoltà a individuare le basi mobili e i relativi armamenti, che erano stati nascosti in posti sicuri. E così, quando sono passate le prime ondate, sono entrati in azione i micidiali Scud.

Lo Scud (secondo la denominazione Nato, mentre in Usa è conosciuto come SS-1) è un missile balistico terra-terra, a configurazione cilindrica che termina con un naso a cono ed è stato prodotto dall'Urss in due versioni: Scud A (ormai fuori servizio) e Scud B; una terza versione, Scud C, con un raggio d'azione più lungo, era stata annunciata ma non aveva avuto conferma. Tutti gli esperti militari avevano sottolineato la pericolosità di questo missile che gli iracheni avevano provveduto a modificare: la sua portata era stata allungata da 300 a 650 chilometri, riducendo la carica di esplosivi o gas tossici da 800 a 190 kg.

Lo Scud è caricato su basi mobili ed è caricato su un veicolo che ha la duplice funzione sia di trasporto sia di rampa con un sistema idraulico che porta il missile in posizione di lancio. Il sistema di propulsione è liquido.

Lo Scud B standard è in grado di trasportare sia testate nucleari sia ordigni convenzionali. Nella versione originale, è lungo un po' più di 11 metri, con un diametro di 85 cm. Hanno delle «pinne» di guida che paiono rigide, fissate al corpo del missile, ma che sono probabilmente posizionate con un sistema ausiliario interno. La sua guida è «inerziale».

Lo Scud può essere paragonato a un proiettile d'artiglieria che non può essere fermato a meno di rendere inoffensivo il cannone prima che spari: e come il proiettile segue una traiettoria, il missile viene lanciato appunto con una traiettoria che inizialmente è quasi verticale: è la fase più lenta della corsa. Progressivamente l'ordigno accelera, raggiungendo una velocità di seimila chilometri all'ora, sino al culmine della sua traiettoria balistica a 70 km dalla superficie terrestre.

In quel momento avviene la separazione della testata dal «booster» principale che aveva assicurato la spinta sino a quel momento e inizia a puntare verso terra. Il missile non viene guidato sull'obiettivo: viene «indirizzato» al momento del lancio e una volta lanciato non ha possibilità di correzione.

Possono venir abbattuti dai missili contraerei della classe Patriot (come quello che ha intercettato lo Scud lanciato verso Dharhan) oppure fatti esplodere in volo se si conosce, come però, il loro codice di autodistruzione. Possono venire anche ingannati da contromisure elettroniche i missili contraerei, per quanto non siano da sottovalutare soprattutto quelli per la difesa a bassa quota delle colonne corazzate e delle basi aeree (che ieri avrebbero danneggiato i Jaguar francesi impegnati in azioni contro le truppe irachene in Kuwait).

I missili Scud sono tuttavia difficili da individuare una volta lanciati. A proposito si può ricordare ciò che avvenne nell'aprile dell'86 quando dalla Libia furono lanciati due Scud verso Lampedusa e non furono né avvistati né fermati dalla difesa aerea. In quel caso furono messi sotto accusa i nostri radar. Fu spiegato che un sistema di difesa aerea come quello italiano è strutturato in modo da intercettare aerei e, al limite, missili da crociera (i «Cruise», che poi non sono altro che aerei a reazione senza pilota, capaci di indirizzarsi da soli sull'obiettivo prefissato). Un normale radar di scoperta ha una portata di 200-250 miglia e uno slot di quota massimo di 30 km. Più in alto il radar non riesce a vedere e d'altronde non servirebbe per il lavoro che deve fare, cioè individuare aerei. Questi dati fanno capire che al momento del lancio il missile è meno veloce e si «offre» agli occhi del radar quasi verticale e quindi facilmente individuabile, ma il radar non ha la portata necessaria a individuarlo: successivamente il missile, oltre a raggiungere quote alle quali il radar non opera (70 km contro 30) è troppo veloce per essere agganciato con sicurezza. Il primo impulso che lo raggiunge ritorna all'antenna e viene passato al calcolatore: ma nel tempo di risposta e di una ulteriore conferma il missile è già riuscito a sfuggire al controllo, grazie all'elevata velocità.

L'allarme per l'eccessiva diffusione nei Paesi del Terzo Mondo di missili che possono portare testate nucleari era stato lanciato a vari livelli, anche da esperti del commercio d'armi internazionale ma era rimasto senza efficacia, malgrado i sette Paesi industrializzati quattro anni fa si fossero impegnati a porre un freno alla vendita della tecnologia dei missili balistici. Soprattutto Lo Scud B aveva subito varie trasformazioni ad opera dei brasiliani, che avevano anche lavorato per conto dell'Iraq: e gli effetti si sono visti ieri.

Paolo Querio

Nella notte otto Tornado in missione: 6 non riescono a rifornirsi in volo, uno ha un'avaria al carrello. L'unico entrato in azione non è rientrato

L'Italia alla guerra: i primi caduti

ROMA ● L'Italia va alla guerra e subito registra i primi caduti. Otto nostri Tornado sono entrati questa notte «in missione» verso il territorio kuwaitiano sotto il controllo radar del *Centro di coordinamento internazionale*. Era previsto il rifornimento in volo, con la protezione di altri aerei durante la missione di attacco.

Ma, subito dopo il decollo, uno degli 8 aerei decollati è dovuto rientrare per un guasto al carrello. Ne sono rimasti 7; tutti dovevano fare rifornimento in volo sia all'andata sia al ritorno. Il tempo non era buono e soltanto uno è riuscito a rifornirsi di carburante; gli altri 6 sono tornati alla base senza svolgere la missione. L'unico che è riuscito a fare rifornimento in volo non è rientrato. Doveva ritornare verso le tre e mezzo di questa notte; invece è stato abbattuto. Sono cominciate le ricerche in territorio saudita.

La notizia è giunta in Italia con i primi giornali radio del mattino ed ha dato immediatamente la sensazione di quali gravi rischi comporti la missione italiana nel Golfo Persico. Al Gr delle ore 7, l'inviato della Rai a Dubai stava comunicando che «da stanotte i Tornado dell'Aeronautica militare italiana dislocati nella base vicino ad Abu Dabi hanno partecipato alle missioni operative coordinate dal centro interalleato che sovrintende alle attività militari delle forze presenti nel conflitto. Le parole — ha aggiunto il giornalista — sono del portavoce della base di Al Dhafrah, il tenente colonnello Cucco, che abbiamo ripetutamente sollecitato a dirci di più. Ma, sino a un attimo fa, non abbiamo saputo nulla: c'è quasi il sospetto che qualcosa non sia andato per il verso giusto».

Da Roma, il conduttore del giornale radio lo ha interrotto, dicendo: «Mentre tu prendevi la linea è arrivato un dispaccio che riferisce un comunicato ufficiale dell'Aeronautica militare. Eccolo: "Al termine di una missione notturna nella Penisola Arabica, congiunta con le forze multinazionali e programmata dal Centro di Riad, un velivolo Tornado dell'Aeronautica militare italiana non è rientrato alla base di Al Dhafrah. Non si hanno al momento notizie dell'equipaggio, costituito dal maggiore Giammarco Bellini e dal capitano Maurizio Cocciolone"».

Da Dubai si è nuovamente inserito l'inviato della Rai, per dire: «Non è bello avere questa conferma. Come ho detto, il tenente colonnello Cucco non dice ancora nulla; forse parlerà tra poco. Però, mi sembra di dedurre dal comunicato che i due uomini dell'equipaggio siano dispersi. Azzardo un'ipotesi: durante la notte un'agenzia di stampa inglese ha trasmesso la notizia della caduta nella Penisola Araba di un secondo Tornado inglese, dopo il primo di ieri; i piloti sono riusciti a lanciarsi col paracadute e in questo momento vengono cercati da mezzi terrestri e da elicotteri. C'è, quindi, la remota possibilità di uno sbaglio giornalistico e che questo Tornado citato non sia inglese ma quello italiano».

Il maggiore Giammarco Bellini ed il capitano Maurizio Cocciolone avevano la loro base a San Damiano, nei pressi di Piacenza. Cocciolone è nato all'Aquila il 22 settembre del 1960 e si è arruolato nell'Aeronautica una decina di anni fa. Era tornato l'ultima volta all'Aquila, per una licenza di quattro giorni, in occasione delle festività natalizie. I genitori — Guido, dipendente del Comune, e Gemma Rossi — e il fratello Pasquale hanno appreso la notizia stamane alle 6 dalla televisione. Il fratello è anch'egli arruolato nell'Aeronautica militare e, secondo quanto si è appreso, avrebbe manifestato il desiderio di seguire il fratello nel Golfo.

Uno dei Tornado italiani impegnati con la forza multinazionale nella guerra del Golfo

Può volare a 60 metri seguendo l'ondulazione del suolo a 1400 Km orari

Tornado, l'aereo di punta dell'Italia

Il ministro della Difesa, Virginio Rognoni

ROMA ● Il Tornado, con cui il contingente italiano è presente nel Golfo, è l'aereo «multiruolo» di punta del deterrente italiano, progettato e costruito dalle industrie nazionali dei tre Paesi che partecipano al programma: Italia, Gran Bretagna e Germania, costruito da Aeritalia, British Aerospace e Mbb.

Si tratta di un velivolo d'attacco che può essere utilizzato come bombardiere, aereo da interdizione, vicina e lontana, e come aereo di penetrazione («strike»), grazie alla possibilità che ha di sorvolare il territorio a poche decine di metri per sfuggire ai radar, seguendo automaticamente le pieghe del terreno fino a una sessantina di metri d'altezza, di giorno e di notte, con qualsiasi tempo e alla velocità di 1400 chilometri orari. Per questo compito, oltre al pilota c'è sempre a bordo un «navigatore».

Fra i numerosi carichi bellici per un totale di nove tonnellate che può portare attaccati a sette punti d'aggancio sotto le ali e la fusoliera, vi sono missili aria-aria (gli Aim9-L Sidewinder), missili anti-nave «Kormoran», bombe anti-pista per mettere fuori uso i nastri d'asfalto aeroportuali, granate-mine, razzi alle estremità delle ali. Inoltre è munito di congegni in grado di espellere gli («chaffs»), le strisce metalliche e i Bengala «flares», per ingannare i missili avversari a ricerca infrarossa.

Il Tornado ha pure due cannoni Mauser da 27 millimetri armati di 180 colpi ciascuno e può portare circa nove tonnellate di armamento sul totale di oltre 27 tonnellate di peso massimo al momento del decollo.

Lungo 16,7 metri, la caratteristica più appariscente del Tornado è che può modificare l'apertura delle ali (da 13,91 a 8,60 metri) per rendere ottimale la sua aerodinamica in base alla velocità. I due turboreattori gli consentono una velocità massima ad alta quota pari a oltre due volte quella del suono, circa 2200 chilometri all'ora.

In missione operativa il Tornado ha un raggio d'azione di 550-750 chilometri, ma può essere rifornito in volo da un altro Tornado o da una «cisterna volante». L'Aeronautica Militare ha cominciato a mettere in servizio i Tornado dal 1982. Ne ha ricevuti in totale 99 (ne aveva finora perduti tre in incidenti). Sono distribuiti in tre basi: a Ghedi (Brescia) con il Sesto stormo e 154° gruppo; a Piacenza con il 155° gruppo e a Gioia del Colle (Bari) con il 36° stormo e 156° gruppo.

I Tornado italiani nel Golfo provengono da tutte e tre le basi. Un Tornado pronto al combattimento costa sui 45-50 miliardi e per avere un pilota da Tornado l'Aeronautica spende dai cinque ai sei miliardi.

Per le operazioni nel Golfo i Tornado hanno ricevuto non solo una nuova colorazione gialla per essere mimetizzati con lo scenario del deserto, ma anche alcune modifiche agli equipaggiamenti elettronici e ai motori. Queste ultime sono state attuate per evitare, sull'esperienza dei Tornado inglesi, che le microsfere di silice che compongono la sabbia del deserto si depositino sulle palette forate delle turbine trasformandosi in vetro e bloccando il raffreddamento del motore.

Questo inconveniente rappresenta infatti uno dei maggiori problemi tecnici nel Golfo e la Rolls Royce ha messo a punto un «kit» in grado di eliminarlo. Il Tornado ha anche a bordo un computer che tiene sotto controllo l'efficienza di tutti gli apparati e i sistemi. E' pure in grado di portare armamento nucleare.

«Io non vado nel Golfo» Obiettore o disertore? Pool di giuristi all'opera

NAPOLI ● Sta emergendo il problema dei giovani che non vogliono partire per il Golfo. Ma qual è il confine tra lo stato di obiettore di coscienza e quello di disertore?

E' il quesito che in Italia ci si sta ponendo nelle giornate che hanno portato, in primo piano nell'interesse dell'opinione pubblica, la tragica partita che si sta giocando in Medio Oriente.

Nel capoluogo partenopeo, in particolare, non sono pochi i giovani che hanno espresso la volontà, «se richiamati», di non partire, di non essere disposti a partecipare ad azioni di guerra. E proprio in queste ore, attorno ad un noto legale napoletano, l'avvocato Saverio Senese, si sta costituendo un collegio nazionale di avvocati per la difesa di chi rifiuterà d'imbracciare le armi. A Torino uno dei primi ad aderire all'iniziativa è stato l'avvocato Graziano Masselli.

«Il problema — dichiara — è molto delicato dal punto di vista giuridico. Un'interpretazione letterale del codice militare di guerra comporterebbe la dichiarazione di diserzione e, addirittura, la pena di morte. Sarà il governo a dover decidere quali misure prendere, anche se non so se basterà un decreto a modificare i codici militari. Certo che se, come sembra, l'impegno militare nel Golfo dev'esser considerato un'operazione di polizia, tutto dovrebbe essere risolto».

Dello stesso parere il segretario regionale della Lega Ambiente del Piemonte, Alberto Santel: «Ancora ieri Andreotti ha precisato che l'Italia non è in guerra, ma che sta partecipando ad un'azione di polizia internazionale. Dunque non è il codice militare di guerra a dover essere applicato, bensì quello di pace».

Una domanda che altri, a Torino, si stanno ponendo. L'avvocato Vincenzo Enrichens annuncia che «nelle prossime ore si terranno incontri, tra legali, per esaminare a fondo una questione niente affatto semplice». E continua: «Ieri ho ricevuto molte telefonate di giovani che mi chiedevano consigli al riguardo. Mi hanno anche fatto sapere che all'università, a Palazzo Nuovo, si sta costituendo un comitato di studenti a difesa degli obiettori».

In che modo, secondo lei, può essere salvaguardata la volontà di obiezione in questo momento? «Per chi aveva già presentato domanda non dovrebbero esserci problemi. La discussione, piuttosto, verterà sicuramente su coloro che non avevano fatto dichiarazione di obiezione di coscienza prima di ricevere la cartolina di precetto».

Anche al ministero della Difesa non si sottovaluta questo aspetto della vicenda. Tuttavia le fonti d'informazione ufficiali non hanno ancora avuto disposizioni precise sulle risposte da dare a domande che riguardino obiettori oppure disertori.

Un funzionario dell'Ufficio stampa, però avverte: «Non [illegible]do che ci siano discussioni da fare, nel [illegible] che la questione non ha bisogno di essere posta. Non ci sono state cartoline di richiamo. Dunque, che problema c'è?».

Di sicuro, in momenti come questo, ci sono però tanta confusione e tanta paura. Non saranno arrivati i «richiami», ma sono state recapitate in non poche case italiane le cartoline di preavviso. E, a quanto sembra, tanti giovani non sono affatto disposti ad immaginarsi in tuta mimetica sotto una pioggia di proiettili e di bombe. Non più, sicuramente, di quanto lo siano le famiglie a consegnare i figli alla patria: tutti abbiamo visto le scene strazianti alla partenza delle navi italiane dal porto di Taranto. Non c'è, dunque, più abitudine alla guerra e il futuro, i nostri ragazzi, non l'immaginavano di certo su una portaerei. Meno che mai dopo un anno come il 1990 in cui, come in un bel sogno troppo breve, tutti hanno immaginato che il mondo fosse ormai avvolto in un colossale e rassicurante abbraccio di pace.

Daniela Daniele

Sessantasette marinai di Baghdad praticamente prigionieri sulle loro navi ancorate in porto

Allarme rosso a La Spezia, iracheni consegnati

LA SPEZIA ● Sessantasette iracheni sono imbarcati sulle due corvette, già finite, la «Tarik» e la «Moussaben», ormeggiate nella darsena Duca degli Abruzzi all'interno dell'Arsenale militare. Ufficiali e marinai sono trattenuti a bordo: praticamente prigionieri. Ci sono ancora a La Spezia 34 fra tecnici e operai del raiss di Baghdad che dal 1988 sono nella cittadina ligure per seguire i lavori di altre otto unità, quattro fregate e quattro corvette, i cui lavori sono naturalmente fermi, ai Cantieri del Muggiano. Sono navi armate di tutto punto, ordinate dalla Fincantieri e fermate sin dal momento in cui fu deliberato l'embargo.

Ieri i carabinieri hanno invitato i 34 iracheni «delle villette» ad abbandonare le abitazioni e a consegnarsi a bordo delle loro navi. C'è stato un rifiuto. Gli iracheni affermano che sulle navi non c'è spazio per una loro sistemazione. «Vogliamo poter tornare a casa con le nostre famiglie», ha dichiarato il capodelegazione dei cosiddetti «ospiti per forza» che hanno mogli e figli al seguito. Stamane i carabinieri torneranno alla carica con un ultimatum.

Per motivi di sicurezza, si vuole alla Spezia (ed è intervenuta, pare, anche la prefettura) che tutti gli iracheni siano facilmente controllabili. In un secondo tempo si penserà - dicono ufficiali dei carabinieri - «a convogliarli, tutti insieme, in un posto facilmente controllabile». Fino a ieri nel tardo pomeriggio gli iracheni, sia quelli sulle navi che quelli in appartamenti privati, erano liberi di scendere a terra e muoversi nella città o nei dintorni. Da stamane non è più possibile: ogni loro mossa è sorvegliata. I carabinieri controllano le case di Lerici, Tellaro e Fiascherino dove gli iracheni alloggiano. Per la verità, si erano tutti integrati nelle rispettive comunità.

Ma a La Spezia la paura degli attentati è forte: l'hanno gridato anche settemila persone che, dopo una manifestazione in centro, hanno diffuso un documento sollecitando ad esercitare la massima vigilanza «contro ogni possibile provocazione che possa investire persone, sedi, impianti di produzione».

Trecento carristi di un reparto di stanza a Bellinzago, in provincia di Novara, sono da stanotte a La Spezia: sono schierati, come un cordone sanitario, attorno ai cancelli di aziende considerate in questo momento ad alto rischio: sono la fabbrica di armi Oto Melara, la Intermarine di Sarzana, la centrale dell'Enel, l'Arsenale militare, i Cantieri del Muggiano, la Snam di Panigaglia. Montano la guardia anche marinai armati di tutto punto.

A La Spezia è scattato da alcune ore l'allarme [illegible], insieme ad una operazione interforze predisposta dal ministero degli Interni. Gli impianti di grande importanza militare e strategica sono molti a La Spezia. Fa notare un ufficiale: «Una bomba potrebbe essere facilmente lanciata dalla strada sulla Oto Melara, qui la gente si sente un po' in prima linea, avremmo bisogno di più uomini per garantire la sicurezza». I carristi di Bellinzago - si fa notare - non bastano. La piccola comunità irachena che non è sulle corvette rimane in casa, gli occhi fissi al televisore. Si può parlare con qualcuno, ma con difficoltà e solo attraverso il citofono. Chi lo ha fatto stamane, ne ha ricevuto la solita risposta: «Noi non c'entriamo, ci siamo sempre comportati correttamente, vogliamo tornare a casa».

Si avverte molta tensione, specialmente dopo l'attacco di Baghdad a Israele. In queste ore, a La Spezia la paura è la reazione dominante. Ed è nel clima di tensione che si è inserito all'improvviso un allarme: «C'è una bomba pronta ad esplodere nella mensa dei Cantieri del Muggiano». Fortunatamente era un falso allarme, ma diversi locali sono stati evacuati in tutta fretta. L'Arsenale militare ha sbarrato porte e cancelli tranne l'ingresso principale di piazzale Chiodo, controllato minuziosamente da uomini armati. Tutte le licenze ai marinai sono state sospese. Unità leggere incrociano nel golfo a difesa delle navi all'ormeggio, o in arrivo e in partenza nel porto.

Le due corvette irachene ancorate nel porto di La Spezia con gli equipaggi a bordo

A Genova sono arrivati, in gran segreto e nel cuore della notte, un migliaio di artiglieri e bersaglieri facenti parte di un contingente della Lombardia. Hanno l'incarico di presidiare possibili obiettivi genovesi insidiati dal terrorismo.

Guido Coppini

I **Consigli di Amministrazione** della società **Applenia Srl, Ambrosiana 82 Srl, Edilcoppa Srl, Ipec Srl** partecipano al dolore dell'amico Giorgio Vinai per la scomparsa della cara mamma

Caterina Tomatis ved. Vinai

— **Alba**, 18 gennaio 1991

Il **Personale** del **Centro Virus** dell'**Amedeo di Savoia** partecipa al dolore del dott. G. Paggi per la scomparsa del padre

Eusebio Paggi

— **Torino**, 17 gennaio 1991

L'**Oreal Italiana**, l'**Amministratore Delegato** ed i **Dirigenti**:
Simone Alberio
Mario Ambroso
Adolfo Bagnasacco
Giovanni Barco
Ivo Biale
Renzo Bonfiglio
Franco Bruschetti
Pierre Buciel
Giorgio Canenal
Francesco Ceretti
Luigi Chiesale
Giampiero Chiusano
Armando Cornello
Gian Carlo Cortona
Egidio De Guidi
Emidio Del Giudice
Bruno Faccio
Alfio Froli
Cristina Furno
Michel Fusillier
Giorgina Gallo
Aldo Gilotto
Guido Giorello
Claudio Giora
Carlo Lasagni
Luigi Mainero
Francesco Minelli
Pier Giorgio Morello
Cesare Mori
Luigi Paganini
G. Battista Pertusio
Renzo Picardi
Sergio Pirra
Carlo Re
Manfred Reginka
Sulo Resuli
Renato Ronchi
Jean Rucel
Franco Scaglia
Eugenio Scoccimarro
Ezio Scoltone
Valente Sinopoli
Ubaldo Tagliapietra
Renzo Trussardi
Gabriele Visca
Aldo Zorgniotti
si uniscono al lutto per la scomparsa della signora

Maria Lehner ved. Sortino

madre del dott. Aldo Sortino, Dirigente della Società.
— **Torino**, 18 gennaio 1991.

I **Collaboratori** della **Divisione Garnier** partecipano commossi al dolore del dr. Aldo Sortino per la scomparsa della **MADRE**

E' tornata sottobraccio al caro Vittorio

Luigina Anglesio ved. Burigana

Ne danno l'annuncio i figli **Pier Giorgio** con **Bianca**, **Pinuccia** con **Alberto**, **Eugenia**, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento alle suore della Casa di Riposo Bauchiero per le amorose attenzioni. Funerali in Condove ore 14,45 dalla Casa di Riposo Bauchiero. Niente fiori ma offerte Lega italiana lotta contro tumori.
— **Condove**, 17 gennaio 1991

Ci ha lasciati

Pietro Borzino

anni 47

Lo annunciano angosciati la moglie **Cristina Robiolio Bose** con **Francesco**. A loro si uniscono la mamma **Rosetta**, la sorella **Mariuccia** col marito **Giuseppe Dughera**, il fratello **Leopoldo** con la moglie **Carla del Vanga**, i nipoti **Luisella, Francesco, Marco, Alessandro**, la suocera **Delia Borini**, il cognato **Sandro Robiolio Bose** e parenti tutti. Funerali sabato mattina ore 10 parrocchia N.S. Signore del SS. Sacramento, via Casalborgone 16.
— **Torino**, 17 gennaio 1991

I **Soci** della **Galleria Arte Club, Paola, Piero, Laura, Luciano**, uniti a Cristina e Francesco, ricordano con infinita tristezza l'amico carissimo

Pietro Borzino

— **Torino**, 18 gennaio 1991.

Si uniscono
Anna, Nando Eandi
Laura Mancinelli
Claudia, Giacomo Soffiantino
Anna Vincenzo Gatti
Alba, Carla, Sergio Albano
Lucetta Alfonso Birolo
Santa Sergio Agosti
Graziella Beppe Garimoldi
Marisa, Sandro Lobalzo
Alba, Guido Bertello
Gisola Alessandra Pier Mario Scarrone
Elena, Riccardo, Natale Scarrone
Maria Antonietta, Ettore Gosio
Mariangiola, Piero Montinaro.

Nando Augusta con **Piero Gabriella** e **Francesca** vi sono affettuosamente vicini con commossa partecipazione.

Partecipano vivamente al dolore di Cristina e Francesco gli zii **Livio** e **Diva Borini** e **Carlo** e **Elsa Ragazzi**.

Daniele, Gianluigi, Cesarina e **Luigi Cesario** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico

Luca Eynard

— **Torino**, 17 gennaio 1991

Partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Elio Vergano

gli **Amici** del fratello.
— **Pino Torinese**, 18 gennaio 1991.

Il 16 gennaio ultimo scorso è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Danesi

A esequie avvenute lo annunciano con profondo dolore la figlia **Rosangela**, il figlio **Ottavio Riccadonna** con la moglie **Lorella**, nipoti e parenti tutti.
— **Canelli**, 18 gennaio 1991.

Il **Gruppo Bolla Italia** esprime sentimenti di vivo cordoglio alla famiglia per la scomparsa della signora

Rosa Danesi Riccadonna

— **Milano**, 18 gennaio 1991.

Partecipano al lutto:
Sergio Giroldi
Romolo Rossi.

La **Ottavio Riccadonna S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Rosa Danesi Riccadonna

— **Canelli**, 18 gennaio 1991.

Edda e **Giuseppe** sono vicini ai cugini **Ottavio** e **Rosangela** per la scomparsa della cara mamma

Rosa Danesi

— **Genova**, 18 gennaio 1991.

La **F.lli Gancia & C. S.p.A.** partecipa con cordoglio al grave lutto che ha colpito il dr. Ottavio Riccadonna e la signora Rosangela Clerici Riccadonna per la scomparsa della mamma

Rosa Danesi ved. Riccadonna

Canelli, 17 gennaio 1991.

Vittorio Vallarino Gancia partecipa commosso al dolore di Ottavio e Lella per la scomparsa della loro **MAMMA**.
Canelli, 17 gennaio 1991.

Mario Del Sarto ed **Enrico Bonicelli** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

Matteo Giraudi

di anni 77

Lo annunciano la moglie **Domenica**, i figli **Gianfranco, Mariateresa, Rinaldo, Mariacarla**, parenti tutti. Funerali in Carmagnola, borgo Salsasio, oggi venerdì 18 alle ore 14.
— **Carmagnola**, 17 gennaio 1991.

Danilo Garutti

Partecipano al dolore:
Riccardo D'Amico
Gianfranco Brunelli
Giovanni Corsi
Enrico Zanetti
Ignazio Guglielta
Vincenzo Di Falco
Franco De Arcangelis
Rocco De Meo
Valerio Battioli
Rocco Cuccarese
— **Roma**, 17 gennaio 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Brussino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna**, il figlio **Paolo**, la figlia **Carla** con il marito **Gianni**, i nipotini **Edoardo** ed **Elena**, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 10,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 16 gennaio 1991.

Michele e **Antonella Avigliano** partecipano commossi.

Antonio e **Silvia Coppola** con **Franco** e famiglia partecipano al lutto.

Condomini Amministratore Inquilini e **Personale** di **c.so Rosselli 95/97** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Letty, Giorgio e **Laura** sentitamente partecipano al dolore della famiglia Brussino.

Improvvisamente è mancato in Sanremo

Ulisse Graziano (Cino)

A funerali avvenuti ne dà il doloroso annuncio la moglie **Tullia**. La salma riposa nel Cimitero generale di Torino.
— **Torino**, 18 gennaio 1991.

Preside e **Colleghi** dell'**Iis «Carlo Levi»** affettuosamente partecipano al dolore della professoressa Tullia Fiamozzi per la morte del **MARITO**.

E' mancata ai suoi cari, in Cuneo

Malvina Cerutti ved. Frola

Lo annunciano il figlio **Pietro**, i nipoti **Raoul, Enzo, Carlo**, e **Diego**, nuore, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 19 gennaio ore 14,30 nella parrocchia di Montanaro.
— **Montanaro**, 17 gennaio 1991.

Munita dei conforti religiosi dopo lunga malattia ha reso la sua bella anima a Dio

Clelia Castagneto nata Facino

di anni 77

Addolorati ma rassegnati al volere divino ne danno il triste annuncio il marito **Aldo**, i figli **Edoardo, Renato, Chiaretta** ed **Anna** con le rispettive famiglie, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti dott. Enzo Laguzzi, Antonio Castelli ed Enrico Marchioni ed alle infermiere Manuccia, Anna e Dina. I funerali avranno luogo sabato 19 corrente mese alle ore 15 presso la parrocchia di Abazia di Masio; dopo la funzione religiosa la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Felizzano. Il santo rosario sarà recitato questa sera 18 alle ore 21 nella parrocchia di Abazia di Masio.
— **Abazia di Masio**, 17 gennaio 1991.

Partecipa al lutto di

Secondo Simonini

il **Condominio via Giaglione 1/7**.
— **Torino**, 17 gennaio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Germano ved. Vaglio

Ne danno il triste annuncio i figli **Luisa** e **Guido** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cremona e alla sua équipe ospedale Maria Adelaide per le amorevoli cure prestate. Un ringraziamento ad Anna e Monica per l'assistenza. Funerali sabato 19 ore 11 parrocchia di Montafia d'Asti, partendo dall'ospedale Maria Adelaide ore 9,15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1991.

Fabrizio, Emanuele, Domitilla ricorderanno sempre nonna **CESARINA**.

Enrico, Luigi Giachino partecipano commossi al dolore dei familiari.

Famiglia **Minelli** partecipa al dolore.

Anna e **Carlo Giorgianni** partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe e **Alberto Bottasella** con le famiglie partecipano commossi al lutto dell'amico Guido per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Partecipano al lutto
Luisa e Ambrogio Pedroli
Roberta ed Enrico Mariorio
Maria e Martino Zanello
Paolo Zanini
Luciano Pannella

Cicci e figli sono vicini a Guido e famiglia.

Cesare, Luisa, Fabio Chiefaro sono vicini a Luisa.

Improvvisamente è mancata

Luigia Bianco ved. Audo Gianotti

anni 79

L'annunciano la figlia **Bruna** con il marito **Walter** e l'adorata **Linda**, sorella, fratello, cognati, zie, nipoti, parenti tutti. Funerali in Leinì, sabato 19, ore 14,30, da via IV Novembre 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 17 gennaio 1991.

E' mancato

prof. Tancredi Ricca

Lo annunciano il figlio **Marco** con **Patrizia**, la famiglia **Revello** e parenti tutti. Funerali sabato 19 c.m., ore 10, parrocchia Santa Maria di Superga.
— **Torino**, 18 gennaio 1991.

Morena Gigi Lella Enrico addolorati partecipano.

Gli amici **Dino, Gabriella, Simonetta, Alessandro** partecipano al dolore di Mary per la scomparsa del caro

Ferdy Beccaria

— **Torino**, 18 gennaio 1991.

E' mancata

Valeria Possio

anni 53

L'annunciano addolorati la mamma, il fratello **Pietro** con la moglie e figli, zii, cugini, parenti tutti. Funerali in Lanzo venerdì 18 ore 15.
— **Lanzo**, 17 gennaio 1991

Silvio, Piera, Gianni, Mario, Carla, Giorgio, Giovanna ed **Elena** ricordano la cara **VALERIA** e sono vicini a Rita e Piero.

Addolorati per la perdita della cara **VALERIA** sono vicini a Rita, Piero e famiglia i cugini:
Pina Canina
Rosina Loi
Agnese Molinari
Walter Giambattistelli
Carmen Poli
Adolfo Molinari con rispettive famiglie
Nuccia, Piero, Amabile Molinari e famiglia

Michelina Gardi, Mario, Marisa e **Piero** sono vicini alla famiglia Possio.

Enzo e **Lucia Della Ferrera** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara **VALERIA**.

Ricordano con affetto la cara **VALERIA**
famiglia **Di Bono**
Maria Vittoria Mosconi
Graziella Savant
Rita e Francesco Perino Duca

La famiglia **Cabodi, Bussolino** e **Cristiano** partecipano al dolore.

Adriana e **Nanni Piano** partecipano al dolore.

E' mancata

Rita Vignono ved. Marasso

anni 86

Lo annunciano i figli: **Maria Luisa, Giuseppe** e **Giancarlo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,15 nella parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 gennaio 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Carbonatto

anziano Comau

Addolorati lo annunciano la moglie **Gilda**, il figlio **Bruno** con **Elisabetta** e l'adorato nipotino **Alberto**, il papà **Giuseppe**, la sorella **Luciana** e parenti tutti. Per orario dei funerali telefonare al n. 618.37.74. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1991.

Dino Giacosa, memore dei meriti della famiglia nella Resistenza e nella vita, ricorda con grande affetto la adorabile

Anna Maurella

— **Cuneo**, 17 gennaio 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Catania

anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie **Jolanda**, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1991.

E' mancato

Raffaello Montagna

L'annunciano con dolore la figlia **Silvia**, **Luciana, Mario, Marco, Monica** e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Dotta. Funerali sabato 19 ore 11,30 Ospedale Molinette.
— **Torino**, 17 gennaio 1991.

E' mancato

Bernardo Bello (Aldo)

ex commerciante granaglie

Lo annunciano la moglie **Ferdinanda**, la figlia **Silvana**, il genero **Franco**, la nipotina **Enrica**. I funerali nella parrocchia di borgo Salsasio, alle ore 15,30 partendo dall'abitazione del defunto, via Bellino 8.
— **Carmagnola**, 18 gennaio 1991.

Cristianamente è mancato

Angelo Strocco

Lo annunciano la moglie **Emma**; la figlia **Carla** con **Valentino, Angelo** e **Marcella**; fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 19 alle ore 10 nella parrocchia di Pratomorone in Tigliole d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Tigliole**, 17 gennaio 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Domenico Sapetti
Ricordandoti sempre.

1990 — 1991
Piero Bassano
Lo ricordiamo con grande affetto.

1987 — 1991
Emilio Toscano
Sempre ricordato.

1990 — 1991
Mariella Gay Antonetto
Sei sempre nel cuore dei tuoi bambini e di tutti i tuoi cari che ti ricordano con tanto rimpianto ed immutato affetto.

III ANNIVERSARIO
Giovanni Settimo
La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.

1986 — 1991
prof. Alessandro Cipri
Un affettuoso ricordo. I tuoi cari.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Paura e sofferenza nella comunità ebraica dopo la risposta di Saddam

«E' provocazione: gli israeliani stiano fermi»

«Le bombe dell'Iraq su Tel Aviv sono soltanto un avvertimento. Una risposta aprirebbe la strada a nuove tragedie». Presidiata la sede della Comunità israelitica e la sinagoga

All'una di questa notte (ora italiana) otto missili, lanciati dall'Iraq, hanno colpito altrettanti punti disseminati sul territorio di Israele.

In un primo tempo si è diffusa la voce che si trattasse delle tanto temute armi chimiche o batteriologiche di cui dispone lo Stato arabo.

Successivamente sono giunte notizie rassicuranti: i missili erano di tipo convenzionale; i danni prodotti sono modestissimi; soltanto sette israeliani feriti.

L'attacco iracheno ha fatto salire alle stelle la tensione in tutto il mondo perché, da più parti, si è pensato ad una immediata reazione da parte israeliana. Di fatto questo avrebbe allargato il conflitto col rischio di trascinarvi qualche altro Paese arabo. C'erano le premesse perché si innescasse un conflitto mondiale.

La tensione è durata qualche ora. Poi è giunta la notizia che Israele aveva deciso, per il momento, di non contrattaccare. Le ragioni di questa decisione non sono note come non lo sono quelle che hanno indotto gli iracheni a lanciare gli otto missili sul territorio della Palestina.

La prima domanda è: come mai Saddam Hussein, dopo le reiterate minacce di fare ricorso alle armi chimiche, ha deciso di lanciare dei missili convenzionali?

Secondo taluni si sarebbe trattato di un'azione dimostrativa per far sapere a tutto il mondo di essere in grado di colpire Israele, in più punti, anche dopo gli spaventosi bombardamenti compiuti dalle forze aeree alleate sull'Iraq.

La mancata reazione di Israele, quindi, potrebbe essere dettata dalla scelta di non scatenare una successiva reazione irachena che potrebbe far cadere sulle città ebraiche altri missili, questa volta armati con testate contenenti sostanze tossiche.

A tal proposito l'avvocato Bruno Segre dice: «Mi stupisce che Israele non abbia reagito. Evidentemente si pensa di non voler incancrenire una lotta che diventerebbe, per reazione contro reazione, estremamente sanguinosa.

«Forse per evitare l'uso di quello che gli israeliani temono di più: l'impiego dei gas asfissianti, delle armi chimiche, perché l'incubo di Israele non sono le forze armate di cui ha una superiorità, ma l'impiego di queste armi segrete che hanno fatto la loro comparsa per la prima volta nell'impiego da parte degli iracheni contro i curdi.

«Non bisogna dimenticare, inoltre, che Israele ha un nemico dichiarato all'esterno che è Saddam Hussein, ma un altro, potenziale, all'interno, che sono gli arabi che, in buona parte solidarizzano con l'Iraq».

Il consigliere comunale Ermanno Tedeschi, liberale, dice: «L'attacco iracheno contro Israele ha determinato angoscia e sconcerto all'interno della comunità israeliana della nostra città.

«Siamo preoccupati da questo attacco che dimostra come Saddam ci voglia coinvolgere in questa guerra.

«E' un gesto vigliacco. Israele, come tutti gli Stati, ha il diritto di reagire. Non sta a noi decidere ma una reazione è giustificata. Se non reagisse forse sarebbe meglio. Il rischio di rompere la coalizione esiste. Occorre riflettere, pensare e pregare. Domani sarà un sabato importante di riflessione, speriamo che non lo sia di lutto».

L'architetto Giorgio Rosental dice: «Sono contento che Israele non abbia reagito, ciò significa che vi sono persone molto più ragionevoli di quanto non si pensi.

«Ieri sera Arafat ha lanciato un appello a Gorbaciov, affinché intervenga su Saddam Hussein, non capisco perché Arafat non vada di persona dal premier iracheno per convincerlo a lasciare il Kuwait. Saddam è seduto sui due terzi del petrolio mondiale e gli Stati Uniti non vogliono che diventi il padrone del mondo. Il Giappone controlla la tecnologia, la Germania il potere finanziario. Gli Stati Uniti non potevano non mettere una zampa a meno di non perdere il controllo sul prodotto energetico per i prossimi duecento anni».

La Sinagoga di Torino e la sede della comunità ebraica presidiate dalle forze dell'ordine

Giorgio Rosental

Roberto Colombo

Lia Tagliacozzo

Ermanno Tedeschi

Elio Toaff, rabbino capo di Roma

Chi sono, cosa fanno, dove vivono gli ebrei di Torino

Pochi, attivissimi e convinti

Sono millecinquecento e vivono quasi tutti a Torino. Sono attivissimi. Gli altri sono distribuiti in tutte le province del Piemonte: da Cuneo a Novara, da Vercelli ad Alessandria, ad Asti. Hanno dei luoghi per pregare. Piccoli nuclei a Ivrea e a Biella si incontrano per le funzioni. Dispongono anche di piccoli templi che aprono soltanto per le grandi ricorrenze. Erano seimila nel '38. Poi le leggi razziali del regime fascista, la deportazione nazista nei campi di concentramento, qualche «fuga» ideologico-religiosa anche per la natura delle persecuzioni hanno assottigliato le loro file. Ma il loro punto di riferimento resta la sinagoga di via San Pio V, cuore della realtà ebraica della regione. E' sempre aperta, ma solo il sabato s'affolla. Ogni mattina apre le porte per il culto alle sette per richiuderle a sera. Attorno al tempio a due passi da Porta Nuova ruota l'intera comunità israelitica. C'è una casa di riposo con 45 ospiti, un asilo, una scuola elementare e la media. *«Ammettiamo anche alunni non ebrei e sono molti»*.

Le lezioni di cultura ebraica, le conferenze sui problemi più scottanti del momento e gli interventi si susseguono velocissimi. Varie associazioni e movimenti vivacizzano il dibattito. C'è l'*Adei*, associazione donne ebraiche italiane, che coordina una serie di attività, ci sono i giovani del movimento Ha-Shomer Ha-Zair, quelli del gruppo Sionistico piemontese, il Gruppo di studi ebraici. La comunità ha un notiziario che ogni mese diffonde un breve editoriale e tutti gli appuntamenti. «Sì — confermano in via San Pio V —, *siamo molto legati e permanentemente impegnati»*. Torino è da sempre, infatti, una delle comunità più attive d'Italia. Qui, spesso, si svolgono gli esami con i rabbini. Qui, molto frequentemente c'è il rabbino capo della comunità ebraica di Roma, professor Elio Toaff. Ci sarà anche lunedì 28 gennaio. Parlerà su: «Gerusalemme e Roma. Quali prospettive?». Introdurrà il dibattito il rabbino torinese Roberto Colombo.

Una cerimonia religiosa nella sinagoga di Torino dopo uno dei frequenti atti di terrorismo contro gli ebrei

Fu infatti da Torino che partì il primo ordinamento giuridico della comunità ebraica: torinesi sono stati quasi tutti i segretari della Federazione giovanile, torinese è la seconda donna entrata a far parte del congresso nazionale della comunità. Da Torino ci si batte per la revisione della costituzione delle comunità. Ma non basta. La maggior parte dei rabbini d'Italia — quelli di Milano, Firenze, Padova e quelli che hanno lavorato a Genova e Mantova — ha studiato all'ombra di questo tempio del Piemonte. *«Perché qui c'è una scuola rabbinica che ha avuto attimi di grande fulgore. Non funziona sempre, ovviamente. I corsi hanno le cadenze imposte dalle richieste»*.

La popolazione ebraica di Torino è composta da molti professionisti, insegnanti, dirigenti, uomini d'affari. Hanno diversa estrazione sociale e quindi anche politica. Sono molto impegnati socialmente. Per nessun altro uomo forse è così naturale l'impegno sociale come per loro. Inoltre le persecuzioni, gli assurdi episodi di antisemitismo di cui sono stati fatti segno negli anni, gli esodi forzati, i ghetti hanno lasciato nel popolo ebraico un'insostituibile ed inappagata esigenza di maggior senso di giustizia e di libertà. D'altra parte nessun ebreo, anche il più praticante, può veramente dirsi religioso se non partecipa alla vita sociale.

Politicamente hanno uno spettro vastissimo. Ci sono ebrei conservatori e progressisti di centro e di sinistra. Militano perciò in quasi tutti i partiti. Ma sono soprattutto in prima fila nell'impegno sociale. A Torino lo fanno con svariate attività. Molti tra loro i giovani. Convinti, decisi, preparati al dialogo. Ma incontrano difficoltà a vivere il loro credo? Oggi non più. L'ebraismo è religione, cultura, popolo, tradizione. Nessun ebreo perde la propria identità se la fonda anche su uno solo di questi elementi. Perciò a Torino come in tutto il resto del mondo gli israeliti si sono perfettamente integrati nelle comunità con le quali vivono. Integrazione che non significa affatto assimilazione. Ecco perché la comunità di via San Pio V si incarica di garantire che chiunque possa rispettare le tradizioni. Perciò grazie a precisi accordi fornisce, ad esempio, i viveri necessari per i vari momenti importanti dell'anno ebraico: quindi le carni permesse o il pane o altri generi alimentari.

«Non abbiamo niente da nascondere, molto da spiegare». *«In questi mesi mi hanno chiamato in moltissime scuole, gruppi, associazioni. Sono in molti a voler conoscere meglio l'ebraismo e il suo immenso bagaglio culturale e religioso. Questo è molto importante per noi. Perciò vado dovunque mi chiamano per rispondere ai tanti perché, per parlare della nostra storia, delle nostre attese»*. Avete rapporti con i rappresentanti delle altre religioni? *«Siamo molto aperti al movimento ecumenico e al confronto»*.

L'abbraccio del Papa di qualche anno fa nella sinagoga di Roma che ha siglato la riconciliazione ufficiale tra ebraismo e cattolicesimo ha contribuito non poco a risvegliare interesse sul popolo d'Israele. E' un'attenzione che tutto sommato viene accettata di buon grado e che riesce a superare la tradizionale riservatezza e il grande riserbo di questo popolo. Dai licei, dalle medie, dagli Istituti arrivano richieste per conferenze e dibattiti. *«E noi rispondiamo a tutti»*. All'ombra della Mole, dunque, vive una comunità che è una realtà in movimento. E' tutt'altro che stanca, anzi sembra aver reagito al lento processo di sfaldamento di qualche anno fa e ha voglia di crescere, nonostante tutto.

Gian Mario Ricciardi

Per gli studenti internazionali ore inquiete davanti alla tivù

I viali del campus, al Bit, sono tranquilli e ordinati. Come sempre. Ma la «città internazionale», sede del centro di perfezionamento professionale e tecnico dell'Oil (l'Organizzazione Internazionale del Lavoro che fa capo all'Onu) vive ore inquiete. Il mondo è in guerra e questi studenti «cittadini del mondo» sono, in qualche modo coinvolti.

Nessuno ha voglia di parlare, nessuno vuole prendere posizione. C'è chi rifiuta di dire il proprio nome e chi si trincera dietro clausole speciali che prevedono il divieto, per docenti e funzionari del centro, di commentare la situazione politica internazionale.

La neve caduta nei giorni scorsi fiancheggia ancora i sentieri e forma blocchi ghiacciati tra una costruzione e l'altra. Le grandi magnolie dei giardini sembrano patire l'inverno così rigido. Le aule sono semideserte. «E' un momento in un certo senso di pausa per le nostre attività - commenta Niloufer Mukhi -. I tecnici, il personale addetto ai servizi, il corpo docente sono al completo, ma non c'è lezione perché questo periodo coincide con festività in varie regioni del mondo: il capodanno russo, la fine dell'anno cinese a febbraio; il calendario musulmano cambia ogni anno perché è lunare. Le lezioni cominciano a febbraio e terminano a dicembre. Tuttavia stiamo programmando le nostre attività, facciamo ricerche e promuoviamo i corsi di formazione».

Americani e arabi, indiani e africani frequentano i corsi del Bureau du Travail. Loro, la guerra, la combattono nel cuore. Le telefonate a casa e la paura di attentati

Atmosfera tesa. Il Golfo è l'argomento all'ordine del giorno ma si tratta di discorsi fra amici, al telefono con i familiari, magari dall'altro capo del mondo o proprio in quell'angolo infelice dove può accadere tutto.

«Abbiamo paura come tutti - prosegue la signora Mukhi, che è di origine indiana -. Tutti noi, come gli italiani, seguiamo le notizie con apprensione. Ma non è facile né comodo trovarsi in un Paese straniero quando accadono fatti di questo genere. Noi tutti siamo fuori casa, lontani. Siamo in ansia perché non sappiamo esattamente che cosa accade nei nostri Paesi, quali decisioni vengono prese, che cosa pensa la nostra gente. C'è preoccupazione per i familiari, alcuni temono ritorsioni, attentati, fastidi con le autorità italiane».

Hanno paura gli americani e hanno paura gli arabi, per i quali sono in calendario quattro corsi nella loro lingua (tre di direzione di istituti di formazione professionale, uno di gestione di sistemi di formazione sindacale).

Seguono i notiziari esteri nelle sale ricreative comuni e molti si radunano nella sala dove si trovano le radio a onde corte e si riceve Satellit Television, dal momento che alcuni non parlano italiano.

«La nostra istituzione appartiene all'Onu e quindi siamo direttamente coinvolti - dice Niloufer Mukhi -. Forse anche per questo ci sono forti riserve ad esprimere le proprie opinioni».

Anche all'Università ci sono degli studenti arabi che chiedono comprensibilmente di mantenere l'anonimato. «Io non ho paura né di Saddam, né degli americani. Mi fanno molto più paura i giornalisti - dichiara un ragazzo giordano -. Voi scrivete di noi solo in occasione di stupri e scippi di catenine... Comunque sono del parere che le regole vanno rispettate da tutti. Questa crisi ha origini antiche, spero che si trovino equilibri migliori di quelli passati». Più timoroso uno studente-lavoratore marocchino: «Di Saddam non penso niente: ho moglie e figli».

Paola Campana

Gli studenti del Bureau International du Travail

Scuole in sciopero e manifestazioni per chiedere pace

Tv e radio accese ovunque, l'attesa delle notizie in arrivo dall'Iraq non si ferma. La preoccupazione neppure.

Dopo il corteo di ieri che ha sfilato per le vie del centro scandendo slogan contro la guerra, nasce oggi il «Comitato permanente per la pace». Il suo obiettivo è coordinare tutte le iniziative e le manifestazioni, diventare punto di riferimento per gruppi e associazioni. La prima riunione, quella in cui si dovrà decidere organizzazione e programma, è fissata per stasera (alle ore 21) in via Assietta 21.

Intanto, stamattina, i collegi sindacali hanno indetto uno sciopero in due scuole torinesi: alla materna Sabin di via Rondissone 42 e all'elementare Pestalozzi di via Banfo 32 (in quest'ultima l'adesione, secondo un primo calcolo, ha superato il 70 per cento del corpo insegnante).

Autogestione — e si prevede che continuerà anche domani — all'Istituto professionale Birago di corso Novara e nella succursale di via Bologna. Gli studenti hanno deciso di discutere e approfondire motivazioni e cause di quanto sta accadendo nel Golfo.

Oggi pomeriggio altra manifestazione pacifista invece a Moncalieri. Il «Comitato spontaneo per la pace», con l'adesione di numerose associazioni, ha dato appuntamento alle 19 in piazza Martiri della Libertà. Due ore dopo partirà la fiaccolata che dovrà raggiungere piazza Vittorio Emanuele.

Continuano anche le iniziative a livello politico. Mentre in piazza Castello la sede del pci torinese è rimasta aperta ininterrottamente per tutta la notte appena avuta notizia dell'inizio della guerra, Carla Spagnuolo, presidente del consiglio regionale, ieri pomeriggio ha convocato la riunione dei capigruppo dei partiti per fare il punto della situazione. E' stato deciso che tutti i giorni, alle 14, ci sarà un incontro di aggiornamento in modo da poter valutare tempestivamente eventuali iniziative da prendere. Non solo. Sempre ieri pomeriggio si è svolta una riunione con il prefetto, riunione a cui ha partecipato anche Gian Paolo Brizio, presidente della giunta regionale. Si è discusso sulle misure di sicurezza da prendere in via precauzionale.

Tutti comunque hanno ribadito per l'ennesima volta che non c'è nessun motivo che possa giustificare l'accaparramento di generi alimentari iniziato nei giorni scorsi. *«Non ha nessun senso. E' assurdo lasciarsi prendere dal panico»*, è stato ripetuto a getto continuo. I vigili e la Guardia di Finanza stanno comunque compiendo controlli per evitare che possano verificarsi ingiustificati rincari.

Gli unici veri timori sono infatti legati ai pericoli collegati ad eventuali azioni di terrorismo.

I teenagers disertano le discoteche

«Serata morta»

Le piste da ballo restano vuote. Manca la gente e non c'è l'atmosfera per divertirsi. I bombardamenti restano l'argomento d'obbligo. Qualcuno ha già «assolto» Saddam

Serate flacche in discoteca

Locali praticamente deserti. Le luci psichedeliche sfavillano sulla pista da ballo vuota mentre i camerieri fanno compagnia al disck jokey. Il popolo delle discoteche ieri sera è rimasto a casa, non ha resistito al fascino della «guerra in diretta» fatta vedere e rivedere alla televisione.

Alle 11 di sera il «Palace», uno dei locali più alla moda, nel centro del Valentino, è appena sul punto di aprire. Alla cassa dicono: «Serata morta, si vede già. Di solito la gente arriva anche dopo mezzanotte, però in genere a quest'ora c'è sempre qualcuno».

Non resta che trasferirsi al Patio, il locale forse più conosciuto di Torino, in corso Moncalieri 346. Ci sono una trentina di persone, a parte i camerieri e la guardarobiera. Nessuno balla, manca l'atmosfera. Si chiacchiera a piccoli gruppi, seduti sui divani o raccolti davanti al bar.

Silvano Lunardi, il proprietario, dice: «Il giovedì sera non è mai una serata eccezionale dal punto di vista dell'afflusso, però questa notte è evidente che la guerra del Golfo viene giudicata molto più interessante ed emozionante di una serata in discoteca. Sono tutti incollati davanti al televisore. Noi al giovedì conteniamo i prezzi e proponiamo sempre iniziative per animare la serata, per cui normalmente ci sono dalle 250 alle 300 persone. Niente al confronto dei mille del sabato sera, però già qualche cosa. E' ovvio che i nostri clienti sono rimasti tutti a casa per poter vedere avvenimenti eccezionali, penso che se arriveranno altre trenta persone sarà tanto.

E cosa pensano i presenti della guerra? Laura Postoli, bella studentessa di lettere ventunenne, sostiene: «Per me siamo davanti ad una guerra lampo. Anzi, tutto è già finito perché è riuscito il primo attacco. L'Iraq ha abbaiato molto ed adesso pagherà. Per questo sono venuta in discoteca, avevo già combinato con amici e non abbiamo ritenuto che la situazione fosse tanto drammatica da cambiare programma».

Però altra gente protesta e manifesta per la pace anziché andare al night. Claudio Ferrini, 25 anni, commerciante, ha le idee chiare: «I pacifisti sono solo degli ingenui. Sono illusi che non hanno capito niente, come sempre capita in tutte le situazioni. Saddam andava fermato, a tutti i costi e anche prima. Comunque, tanto per sdrammatizzare con una battuta, i migliori pacifisti siamo noi che veniamo in discoteca a cercar compagnia... fate l'amore, non fate la guerra».

m. v.

All'Università gli studenti e il mondo accademico divisi sulla guerra del Golfo

«DISERTA il deserto» e altre decine di cartelli a Palazzo Nuovo

All'Università la guerra del Golfo fa discutere gli studenti. Barbara Gallietto (nella foto sopra) e accanto (dall'alto in basso) Roberta che porta sul viso i segni della protesta Maurizio Di Benedetto e Barbara Martinuzzi

Le bombe americane dilaniano la «pantera»

Le bombe americane scoppiano sulla «*pantera*». A Palazzo Nuovo gli universitari si dividono fra pro e contro la «tempesta nel deserto» scatenata da George Bush.

La maggioranza — un po' per partito preso contro la violenza e un po' alla ricerca di soluzioni «più furbe e civili» — è contro gli States. Una protesta, però, che non è certo così accesa come quelle degli Anni 70. Tanto che, nonostante sia appena finita la manifestazione giovanile pacifista della mattinata, negli androni delle facoltà umanistiche non c'è eccitazione. Anzi sembra trascinarsi una certa indifferenza fatta di blanda fifa d'esame imminente e di preoccupazione per i ripassi.

Sono però rinati i «*Comitati Leninisti*» sotto un cartellone con un Bush-mostro.

Fra i pacifisti c'è Nicola Rondolino, figlio ventiduenne del critico cinematografico Gianni, iscritto alla facoltà di Lettere. Lui ritiene che questa sia «*una guerra inutile perché non eviterà certo che i problemi del Medio Oriente si ripresentino. Certo, in qualche modo, bisognava rispondere all'invasione del Kuwait da parte di Saddam Hussein, ma il modo migliore era continuare con le sanzioni all'Iraq. Bisognava mantenere l'embargo per almeno 2 anni per vederne i risultati. Questi sei mesi sono stati troppo pochi per piegare il "rais". E l'Italia, per carità, dovrebbe star fuori dal conflitto*».

Cristiana Gallietto

Nicola Rondolino

Eppure non sono pochi gli studenti che, come Barbara Gallietto, 24 anni lettere classiche, sostengono: «*L'intervento armato subito era l'unica strada possibile e, dunque, la guerra era inevitabile*». Barbara viaggia per i corridoi di Palazzo Nuovo fissando il suo televisorino portatile, 5 pollici: «*Per tenermi informata su quel che succede, anche se penso che non siano già questi i momenti decisivi, la guerra sarà lunga*».

Se Barbara sembra tutta presa dal suo gioiellino elettronico, Cristiana Gallietto, 21 anni, lingue, deve essere stata impressionata dai manifestoni che urlano: «*Diserta nel deserto*». O più strano: «*Il potere non giustifica la guerra*»; «*Palazzo Nuovo è renitente*». Infatti lei dice: «*Tutto questo è stupido, non ha senso, è una questione di potere e di soldi, i soli che ci rimettono sono i ragazzi giovani, i soldati. Nel corridoio ho sentito per radio l'appello del Papa... commovente*».

Roberta, 25 anni, agraria, ha ancora il simbolo dei pacifisti disegnato sul volto per la manifestazione. «*Perché mi sono conciata così? Per protestare contro la guerra, ovviamente, ma anche contro il governo italiano che ci sta prendendo in giro e ci manda ammazzati nel Golfo. E poi contro la televisione che ci nasconde la verità, contro l'impossibilità di parlare alla gente, cioè contro voi. I giornali che non riportano le nostre opinioni contro l'intervento americano. La manifestazione è stata bellissima, ci siamo divertiti molto, abbiamo fatto tante cose, ma alla fine non siamo riusciti a comunicare, a coinvolgere la gente. Perché è sempre così?*».

Barbara Martinuzzi: è una strana studentessa. Lei è stata «*Miss Italia per Miss Mondo*» e da allora vive a metà fra il mondo della moda, della pubblicità e dei libri. Ha un faccino tutto miele, ma le parole sono al fulmicotone: «*Bisognava darla una lezione a quel pazzo di Saddam Hussein, sono contenta che gli americani si siano decisi. No, non ho nessuna paura, intanto perché non credo che la guerra arriverà fin qui: sono appena arrivata da una vacanza in Kenya e in Somalia che sono geograficamente molto più vicini all'Iraq, eppure là non c'era nessuna paura, nessuna preoccupazione. Sono d'accordo con il governo Andreotti per la partecipazione delle forze italiane alla guerra del Golfo. Non possiamo sempre tirarci indietro. I soldati? Credo che commiserarli sia peggio, occorre far loro coraggio, farli sentire forti e non trasmettergli insicurezze*».

A Palazzo Nuovo ci sono operai in sciopero contro la guerra, come Maurizio Di Benedetto, 22 anni, che lavora alla Sip. Lui pensa che «*sia una guerra per le solite ragioni dei pochi, mentre i molti non la vogliono. Si tratta di una sfida fra i ricchi americani e un megalomane pazzo gonfiato dai petroldollari per il potere, per il dominio sulla zona del greggio. Credo però che noi tutti ne vedremo ancora delle brutte, la guerra avrà come teatro tutto il mondo. Guardate, tanto per incominciare, il governo Andreotti che vuole mandarci al fronte*».

Gian Piero Amandola

Allievi di Bobbio che si ribellano al «maestro»

Il mondo accademico si divide sulla guerra. Da una parte il filosofo Norberto Bobbio che, in un'intervista tv, ha definito giusta la guerra contro l'Iraq perché fondata su un principio fondamentale che è quello che giustifica la legittima difesa. Dall'altra un folto gruppo di docenti universitari che hanno sottoscritto un documento in cui prendono le distanze dal maestro. Una divisione netta, senza polemiche personali: «*Si va dicendo da più parti che quella che si sta combattendo è una guerra giusta. Noi sosteniamo che per principio non esistono guerre giuste: questa è la prima ragione per la quale riteniamo che la guerra del Golfo vada evitata e non debba essere a nessun costo combattuta. Il diritto internazionale va ripristinato in altri modi*».

Il documento è stato firmato da docenti di Scienze Politiche, Magistero, Giurisprudenza, del Politecnico. C'è il preside di Scienze Politiche, Gianmario Bravo. Ci sono i sociologi Paolo Ahmondo, Arnaldo Bagnasco, Alessandro Casiccia; i docenti di diritto: Sergio Chiarloni, Guido Neppi Modona, Ettore Gliozzi. Hanno firmato anche Amedeo e Gastone Cottino, Silvano Belligni, Massimo Follis, Marco Revelli. L'appello è stato firmato anche da docenti universitari impegnati direttamente nel mondo politico. In prima fila ci sono i consiglieri comunali della sinistra per l'alternativa Gian Giacomo Migone e Federico Avanzini. Poi c'è Angelo Tartaglia, ex consigliere della sinistra indipendente, e ora nella «Rete».

Un universo variegato convinto però che la «*guerra non è in generale, e nel caso specifico, uno strumento efficace di soluzione dei conflitti tra i popoli. I problemi che provoca, lo strascico di lutti, rancori e — oggi — di conseguenze sull'equilibrio ambientale, sono sistematicamente superiori a quelli che è in grado di risolvere nel breve e soprattutto nel lungo periodo*». Il documento dei docenti non è solo una presa di posizione intellettuale. I professori si impegnano personalmente a «*promuovere e a partecipare alle iniziative rivolte a dibattere le ragioni della scelta pacifista e in particolare a organizzare momenti di discussione collettiva con studenti e docenti*».

Ma questa non è l'unica presa di posizione del mondo intellettuale e accademico cittadino. Una settantina di personalità hanno inviato una lettera al governo italiano in cui lo invitano ad impegnarsi in un incessante sforzo di mediazione diplomatica per limitare effetti e durata del conflitto. Una lettera firmata dal direttore del Teatro Stabile, Luca Ronconi, dal vice-rettore Alberto Conte, dal preside di Magistero, Guido Quazza, dal critico cinematografico Gianni Rondolino, dal docente di Storia contemporanea Nicola Tranfaglia. I promotori ripropongono la proposta del Papa per una conferenza internazionale sul Medio Oriente.

m. tr.

Denuncia per il falso richiamo alle armi

Feroce burla, a Chieri, ai danni di 700 ragazzi. Ieri, nella buca delle lettere, hanno trovato una lettera che ordinava di presentarsi al Distretto militare di Torino «causa precettamento e richiamo alle armi in occasione della guerra scoppiata nel Golfo». Come dire che era necessario recuperare la vecchia divisa del servizio militare e tornare in caserma. Per quanto tempo? Con che incarichi? Per fare che cosa?

E il messaggio sembrava autentico. Era stato scritto su carta intestata del Municipio di Chieri e portava la firma del vicesegretario comunale Mario Ronchetti.

Comprensibile la «mobilitazione» dei precettati agitati da sentimenti contrastanti: dai pensieri del disagio fino alla paura. Decine di telefonate sono arrivate in Municipio: gente che voleva saperne di più, che chiedeva chiarimenti, che prospettava mille difficoltà. Il centralino, in un'ora, inevitabilmente è andato in tilt.

Il sindaco Giuseppe Berruto si è visto l'ufficio invaso da mamme disperate e giovani increduli. Dopo una concitata spiegazione ed un tam-tam di telefonate passaparola la burla è stata smentita e la cittadinanza rassicurata. Ora il sindaco, dopo essere andato dai carabinieri, si è rivolto alla procura della Repubblica a cui ha denunciato il fatto.

Selma Chiosso

Giovane di Collegno. Spacciatori arrestati

Morto per overdose

Ancora una morte per overdose. E ancora arresti per spaccio di droga. Un giovane di 33 anni, Mauro Losa, residente a Collegno in via Lamarmora 29, è il primo morto per overdose nella zona Ovest di Torino, dopo la calma degli ultimi mesi del 1990. E' spirato ieri nell'alloggio che il Losa divideva con la madre, Luigia Mainardi, 67 anni. La donna, uscita per far la spesa, aveva lasciato il figlio a letto. Quando è rientrata l'ha trovato agonizzante.

Gli arresti sono avvenuti, invece, ad opera degli agenti della squadra speciale Nop, nucleo operativo di polizia, in un caseggiato tra le vie Bellezia e San Domenico. Da tempo gli investigatori tenevano d'occhio la casa, abbandonata, che sembrava essere diventata un rifugio dell'emarginazione extracomunitaria e non.

Ieri, in quei locali fatiscenti, i poliziotti hanno arrestato due persone: si tratta di Sufi Komkki, 19 anni, marocchino e Dachraovi Bekir, 23 anni, tunisino. I due avevano organizzato nella casa una specie di supermercato della droga.

Gli agenti hanno notato persone che uscivano dal palazzo barcollando. Sono entrati e hanno sorpreso una decina di tossicodipendenti, italiani e stranieri, mentre in coda aspettavano il loro turno per comprare la dose di eroina che, poi, s'iniettavano subito. Nella stanza c'erano, infatti, anche siringhe, lacci, un bilancino e confezioni di pastiglie eccitanti.

Nelle tasche di Komkki gli agenti hanno trovato 20 grammi di eroina e 270 mila lire e in quelle del suo compare un altro mezzo grammo di droga e 140 mila lire.

Sufi Komkki e Dachraovi Bekir arrestati in un caseggiato di via Bellezia

Sara e le fratture: maltrattamenti?

Numerose lesioni costali di origine traumatica sarebbero state scoperte sul corpicino di Sara Giordano, la piccola [illegible] in arresto cardiaco al Regina Margherita nel primo pomeriggio di domenica 28 ottobre e deceduta nella stessa serata ad appena tre mesi d'età. Le fratture risalirebbero a periodi successivi, le ultime a pochi giorni prima della morte della bimba. Sinora si era sempre e solo parlato di una frattura cranica e di una seconda al costato, ridotta di consistenza e già calcificato. Cosa accadde a Sara?

La perizia affidata a tre specialisti dal sostituto procuratore Luigi Marini sta per essere depositata e, in attesa di quell'atto, le informazioni che filtrano dal segreto istruttorio continuano ad avere un carattere ufficioso e vanno riferite con il beneficio del dubbio. Va anche riportato che l'avv. Elena Negri, difensore di Domenico Giordano e della giovanissima sua compagna (non ha ancora 16 anni), i genitori di Sara, respinge queste conclusioni: *«A me risulta che si è riscontrata una frattura cranica compatibile con il racconto del padre: Sara scivolò dalle [illegible] braccia e cadde a terra battendo il capo. Dagli accertamenti emerge poi un residuo di lesioni costali per le quali abbiamo spiegazioni convincenti da fornire al magistrato. Non posso anticiparle per il segreto istruttorio».*

Le fonti ufficiali di quest'inchiesta tacciono. Qualcuno degli addetti ai lavori si lascia comunque sfuggire un significativo *«è una brutta storia»*. Al Regina Margherita si fa notare che la segnalazione alla magistratura del consulente medico-legale dell'ospedale, il dottor Virginio Oddone, quella sera del 28 ottobre, scattò per l'incongruenza fra i primi accertamenti radiografici e la prima versione dei genitori e dei nonni [illegible] materni della piccina: ai medici del [illegible] soccorso dissero che la bambina si era improvvisamente sentita male durante il pasto di mezzogiorno. Si [illegible] persino l'ipotesi di un [illegible] di latte. Sta di fatto, che non avendo motivo di [illegible] credere loro, i sanitari pensarono subito ad un'emorragia cerebrale. Si lottava contro il tempo: Sara era già stata trasportata dall'alloggio di Giordano, in via Michele Coppino 54, all'ospedale Don Bosco di largo Gottardo e da quel nosocomio al Regina Margherita. Dove venne subito intubata e sottoposta ad un drastico trattamento rianimatorio. Per ore fu tenuta in vita artificialmente.

Domenico Giordano, il padre di Sara

Lo scrupolo professionale indusse tuttavia i medici a sottoporre Sara ad un primo accertamento radiografico, di routine, e la lastra rivelò le prime vecchie fratture costali. Con il ricorso alla Tac si vide anche quella cranica. Solo in seguito i parenti della piccola avrebbero ammesso la caduta.

Riemerse anche la singolare storia di quella coppia e della loro convivenza in casa di lui dopo che la ragazza, baby-sitter del figlio di Giordano, era rimasta incinta. Ma lei aveva voluto accusare un piccolo pregiudicato di averla violentata. Aveva insistito anche di fronte all'innocenza del giovane provata a tre mesi dall'arresto. La moglie e il figlio di Giordano lasciarono l'appartamento di via Coppino e la ragazza prese il loro posto. Nacque Sara. Cosa le accadde dopo?

Nemmeno il dottor Oddone, che ha seguito il caso per conto dell'ospedale, si pronuncia. Sara può avere subito dei maltrattamenti? *«Non posso proprio affermarlo»*. Si limita ad un [illegible] generale sul fenomeno: *«Purtroppo non è così inconsueto. Negli adulti immaturi e con problemi psicologici la soglia di sensibilità può essere molto bassa e può dar luogo all'incapacità di reggere allo stress provocato dalle richieste pressanti dei bambini. E allora scappano le mani».*

Alberto Gaino

STASERA ASSEMBLEA

Chieri, contro parcheggi a silos in piazza Dante

Gruppo di cittadini si oppone al progetto del Comune: su quell'area ci sono già i posteggi

Hanno espresso il loro no al parcheggi a silos che l'amministrazione comunale di Chieri intende edificare in piazza Dante. Portavoce della protesta è una fetta consistente della cittadinanza che proprio in questi giorni ha fondato un'associazione chiamata «Gruppo Chierese». Vi aderiscono cittadini di differente estrazione politica, rappresentanti del mondo del lavoro, gente comune. Stasera, a Chieri, si svolge un'assemblea apposita sul problema.

Giampiero Toaldo: «Siamo contrari al parcheggio a silos in piazza Dante perché esistono già 350 parcheggi». Spendendo i 5 miliardi preventivati, se ne costruirebbero altrettanti sottoterra eliminando quelli esistenti in superficie.

Giuseppe Callegari, rappresentante del commercio ambulante: «Si penalizzano sempre di più i commercianti. Il mercato bisettimanale di piazza Dante conta attualmente 180 ambulanti che espongono i loro prodotti su un'area di 11 mila metri quadri. Con il silos questo appezzamento verrebbe ridotto a 3 mila metri quadrati. Dove andranno gli ambulanti? Non certo in piazza Europa. Infatti è un'area periferica dove il commercio sarebbe drammaticamente svitalizzato».

Incalza Alessandro Sartorelli: «Chieri è ricchissima di aree adibili a parcheggio, non è necessario costruirne 350 sottoterra, di cui 150 tra l'altro sarebbero venduti ai privati. Con quei soldi l'amministrazione potrebbe sistemare l'area Caselli, dove sarebbe possibile sia sistemare il mercato [illegible] fare un'area coperta con sopra dei posti macchina». Il gruppo, di cui fanno parte anche «i notabili» Aldo Varetto e Vincenzo Mosto, è contrario anche ai parchimetri.

Altre proposte interessanti riguardano ad esempio la realizzazione di una zona blu dalle 6 alle 8 del mattino dove la gente proveniente da fuori possa lasciare l'auto senza intasare la città, o la possibilità di spostare il poligono di tiro di via Garibaldi al centro sportivo e utilizzare quel grande appezzamento per i parcheggi.

In Comune hanno deciso di costruire marciapiedi e piste ciclabili. Ciò porta al dimezzamento dei parcheggi già esistenti.

Diverso l'orientamento del consiglio comunale che ha approvato a larga maggioranza il progetto, compresi i liberali che fanno parte della giunta ma che ora sono presenti a largo raggio anche nel Gruppo Chierese.

s. ch.

[illegible] INVOLTE

Scontro frontale nella notte in pieno centro a Moncalieri Morto giovane di venti anni

Questa notte a mezzanotte e trenta in strada Torino 67 si è verificato uno scontro frontale nel quale ha perso la vita, a bordo di una Renault 5, un giovane di [illegible] anni, Enrico Catalfamo, Torino via Buenos Aires 62. Lo scontro, del quale si stanno ancora accertando le cause, è avvenuto contro la Golf di Mario Maniscalco, 24 anni, Vinovo via Colombo 36, che aveva a bordo Caterina Todarello, 19 anni, Torino via Sant'Ottavio 37. L'urto è stato violentissimo. Sono intervenuti i carabinieri di Moncalieri e i vigili del fuoco. Quando sono intervenuti i volontari della Croce Rossa di Moncalieri il corpo del Catalfamo era già disteso tra le due automobili e privo di vita. Gli altri due giovani erano sulla Golf in stato di choc. Trasportati in ospedale, a Mario Maniscalco sono state riscontrate ferite guaribili in 40 giorni, invece Caterina Todarello se la caverà in 60 giorni. Le due auto pare viaggiassero a velocità sostenuta. Il fondo era ghiacciato, quindi l'incidente è stato pressoché inevitabile. Strada Torino di Moncalieri è comunque una via ad alto rischio, dove non si contano più tamponamenti e incidenti mortali. Di questi ultimi se ne sono verificati ben tre dal settembre '90 ad oggi. E' da tempo che la popolazione chiede all'amministrazione comunale di intervenire per organizzare una buona segnaletica e mettere dei rialzi sulla strada.

p. b.

STASERA ALL'ALFIERI

Giornalista ai Venerdì descrive il fascino perduto del racconto

C'è un fascino perduto della favola con il suo forte simbolismo, fino nascosto. Lo diceva anche Joyce, lo pensava — e ne approfittava — Lewis Carrol nascondendo fra le pieghe di «Alice nel paese delle meraviglie» scenario solo apparentemente per i ragazzi. Erano un [illegible] che, molti anni dopo, commentatori e interpretatori avrebbero poi scoperto.

Ne parlerà questa sera all'Alfieri, per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana, Raffaele Nigro, giovane narratore, autore di teatro e poeta, giornalista alla Rai, affrontando il tema: *«Il fascino perduto del racconto orale»*.

Un ritorno con rimpianto al mondo delle favole? Ci dice Nigro: *«Nel tempo dei camini si levavano col fumo e con le lingue di fuoco le storie fantastiche di re regine principi e cavalieri. Occupavano le menti di giovani e di adulti. Era un tempo fantasioso e l'età della ragione non aveva ancora imprigionato gli uomini nel labirinto della tragedia».*

Un mondo fantastico che si reggeva su quale principio? *«Principio di tutte le cose era allora il verbo, che era respiro e suono. L'inflessione, il tono, la gestualità, il ritmo erano le forme del narrare. L'oralità era un medium necessario in una società [illegible] a leggenti. Il racconto si trasmetteva da narrante a narrante, si faceva nebuloso attraverso le trasmissioni successive. Ingigantiva le minuzie e rendeva minimo il gigantesco, inglobando le forme del teatro popolare, dell'epica classica, del romanzo antico, della ballata, della canzone epica lirica, del linguaggio di strada».*

Fantasia e realtà finivano allora col fondersi, creando un realismo magico che deformava i luoghi e le età, rendendoli definiti e indefiniti al tempo stesso.

Le tecniche narrative dell'oralità arcaica, studiate dai formalisti russi, dai demologi europei, dalla scuola oralistica americana. Nigro tenta di far entrare oggi in un romanzo che si adatti a una società di «leggenti», ai quali intende narrare l'età della tragedia ma col fascino misterioso dei racconti nati nel tempo dei camini.

r. ross.

STASERA A CENA

Al Biribissi, piatti con carne di angus

BIRIBISSI - corso San Martino 8 - tel. 510.260. Chiuso domenica. E' un ristorante molto accogliente, con arredamento moderno tutto giocato sui toni del grigio con tende candide, molte piante verdi e su un bel mobile dell'Ottocento una ricca collezione di grappe di varie marche che sta sempre aumentando sia per il numero delle bottiglie sia per l'importanza delle case. La cucina di Benito Tieni e della signora Maria è sempre stata una cucina creativa, sempre alla ricerca di piatti nuovi, di sapori e profumi diversi. Ora hanno scoperto il gusto pieno e profumato della carne di angus, un particolare vitello cresciuto allo stato brado cibandosi soltanto dell'erba salata dei prati bagnati dall'Oceano Atlantico. Una carne quindi particolarmente gustosa che viene importata giornalmente e che vi verrà servita in preparazioni semplici per potervi offrire il massimo del suo profumo: quindi splendide chateaubriand e filetti al sale.

Dagli stessi pascoli arrivano anche gli agnelli definiti «presalé» proprio per l'erba salata con cui si nutrono e che lo chef vi propone in costolette avvolte in una speciale sottilissima pasta con all'interno il profumo del tartufo: risultato, una croccante pasta all'esterno con un morbidissimo e profumato agnello all'interno. Ottimi gli antipasti, i primi e tra i dolci una deliziosa charlotte di marroni al cioccolato caldo. Vini piemontesi e veneti delle migliori case: prezzo medio vini compresi: 50/60 mila.

Folclore stradale messicano sul Lungo Po Antonelli con i pericolosi «topes»

Per chi vuole avere un po' di Messico a Torino il posto giusto è il Lungopò Antonelli, tra corso Tortona e corso Belgio. Lì ci sono i topes. I topes sono l'incubo dell'automobilista messicano. Si tratta di cordoli di cemento fatti crescere trasversalmente alla strada, per evitare l'alta velocità: l'automobilista che li ignora si ritrova con le balestre rotte. In Messico li avevano inizialmente fatti di metallo, grosse capocchie una accanto all'altra, ma poi la gente aveva preso l'abitudine di svellerli e di venderli a peso.

I topes danno sobbalzi di tipo nuovo, fanno fermentare i vini giovani trasportati, possono spaccare le uova, se insistiti danno anche il mal di mare. Ci sono vie di Torino, per esempio una che scende dal Monte dei Cappuccini e finisce dove comincia Viale Thovez, che ha dei topes fasulli, cordoli da niente, che appena appena danno un piccolo disturbo. Se i lettori sanno di topes impegnativi, ce lo facciano sapere, li sfideremo (i topes, non i lettori).

Nei paesi di lingua inglese i topes si chiamano bumpers, di solito sono in ferro. In Italia sono segnalati, come «sobbalzi sulla sede stradale», il che è quasi comico. In certi posti americani di ricchi i topes sono sostituiti da orrende creazioni, puntemoli iaccrapneumatici che si alzano come denti di belva, mentre se presi dal verso giusto si coricano dolcemente.

Un piccolo segreto: la strada da Susa per Bardonecchia offre due occasioni speciali di topes a chi, subito dopo il bivio per il Pian del Frais, prende la deviazione a sinistra, che sale veloce, evitando le «scale» mortifere se fatte dietro a un camion. Alla fine, prima della riimmissione nella statale, ci sono due topes favolosi, con segnale difficile da captare. Si può distruggere l'auto, e nessuno dallo stradone li sentirà piangere.

g. p. o.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani 28081
Polizia stradale 541633
Guasti gas: Italgas 882324; Snam 264416
Guasti luce: Aem 7113131; Enel 5775
Guasti acqua 2064322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482510/2482869
Croce Verde [illegible]

Ospedali

Amedeo di Savoia ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. P[illegible] 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 28131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703339
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 [illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1 634426

[illegible] ore 19,30/22,30

[illegible]. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. [illegible]. Roma 37 [illegible]
V. Sempione 112 2053285
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538.271
V. Nizza 65 6699269
P. Massaua 1 [illegible]

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ [illegible]
Aldai, v. Secchi 502396
Ali, v. Sislapar 38 2204232
Ami, 740991
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (18—19) ☎ 43.64.978
Amnesty International 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [illegible]
Telefono Azzurro, [illegible]
Aido, v. Baiardi 5 6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay [illegible]
AVIS, v. Baiardi 6 638080

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Aba-18 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707 2361, Abrani 706.888, Albano 707.2746, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Asa Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbiero 707.0705, Boves 335.6380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco [illegible], [illegible] 953.0845, Rapid 953,0868, Ritella 377.677, Preto 205 [illegible].

[illegible]ri - [illegible]

AAA 328.213, AAE 220.4284, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma [illegible], Bronzo 220.4250, Di Girolamo [illegible], Vruna 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 39 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 19 487051
Wwf, v. Livorno 19/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bochis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a [illegible]
Dr. Chiappone, v. Lora 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 81/b 6603033
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1419 - 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 100 - 2062734
Dr. Gozzolino, v. S. Giulia 21 328518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 281 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/A 739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio 4360168
V. Consolata 23 57856104
V. Verrazzano 13 505843
C. Sebastopoli 262 362723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705658
V. Saccarelli 18 4731051
V. Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 [illegible]
V. Sospello 129 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
P.le Falchera 7 2620854
V. S. Benigno [illegible]
C. Vercelli [illegible] 2741441
C. Moncalieri 18 689820
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 168 6967086
V. Negarville 8/2 3470206
V. Campana 28 [illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 539855 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz. elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar [illegible]
Hertz 6506844; Maggiore 258308

Taxi urgente

Radio taxi ☎ [illegible]; Central taxi 5744
Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ [illegible]5
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 0713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6.15; 6,45, 7,15, 7,45; 8,15; 9. 9,45; 10,30, 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17.30; 18; 19. 19,30; [illegible]; 20,30. 21; 21,30; 22, 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442626.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30. 12; 13; 14,30, 16, 17; 18, 19, 20; 21, 22 solo fest. a. Milano dopo 2 [illegible].

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra [illegible] 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari [illegible] 16,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611105, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. [illegible] 15, a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., [illegible]er., p. 18,45; a. Barcellona ore 6,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44. 13,12-19,50; 15,12-21,56; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23, 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,28; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10. 15,53; 16,53; 17,29; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,49; 23.

Aerei

Aeroporto [illegible] di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no [illegible]. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no [illegible]. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom): 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - [illegible].
Torino - Catania: 7,10 - 8,55
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 [illegible]7
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
[illegible]onfetti Stratta, p. S. Carlo 191 547920
[illegible] Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 [illegible]
Gesting, via Oriani 23/A 7390728
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354
[illegible]a Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

R[illegible]

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare [illegible] 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robevecchie

[illegible] gratuito [illegible] per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2814355; To-Sud tel. 3186473

Film

Top video, v. Saluggia 25 ☎ 2165389

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; Videostar, v. M. Rosa 17/a, 3192446; Zelig, c. Peschiera 161, 331676; Frisby, c. Trapani 117/b, 331170

[illegible]er

Pronto baby, p. Statuto 20, 472131; Baby sitter, v. Cumiana 55, 331301, Europa Assistance Baby, c. del Carmine 1, 531421/531038

CULTO

S. [illegible]

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5681540. [illegible] 7; 8, 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. Consolata, p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. Maria Ausiliatrice, v. [illegible]. Ausiliatrice 32 5211813: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; [illegible], 18,30. Fest. 6; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. Gran Madre, p. G. Madre [illegible] 877896: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. M. Cappuccini, v. Giardino 35, [illegible]. fer. [illegible] escl. sab. fest. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. [illegible] 9. [illegible]a Evangelica [illegible] v. Bertola 83, 537.283: dom. ore 10. Testimoni [illegible] Geova, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. [illegible] 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci [illegible], 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. [illegible] [illegible]. Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 527.0576: dom. [illegible] 16,30. Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/1 ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 [illegible]
Moto-taxi, v. Bologna 220/66 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767678
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485, V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470828; V. Fogizzo 20, 731085; V. Monterosa 83, 857098; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 336/a, S. Paolo: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica [illegible], [illegible]schiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible]. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 150/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. [illegible] Gaspari 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 76, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; Monte Pa[illegible] Siena: c. Siracusa 156; B. Roma: c. Peschiera 162/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; Comit: c. Re Umberto 64/I, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 206/c, c. Francia 161/h; CRT: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 116, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 248/a, c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; NBA: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; B. America d'Italia: c. Vittorio 197/b; BNA: c. Siracusa 92/h, B. Subalpina: c. Peschiera 237, c. Orbassano [illegible]3; IBI: c. Trapani 71/a; B. Pop. Milano: c. Vercelli 109; [illegible] Pop. Novara: v. [illegible]. Cristina 99, v. Vanchiglia 27, Credito Italiano: v. Nizza [illegible], c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. [illegible] Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova, BNL: v. [illegible] Settembre 40; B. Napoli: v. Garibaldi [illegible]; [illegible] Sicilia: c. Vinzaglio 27; S. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; M. Paschi Siena: p. San Carlo 216; B. Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica [illegible]; Comit: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; Cr. Italiano: v. Arsenale 23; NBA: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; B. Sella: p. Castello 139; BNA: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; B. Subalp.: v. S. Teresa 28; Cr. Romagnolo: v. Botero 18; IBI: v. Roma 282; B. P. Milano: c. Matteotti 8; Cariplo: v. Viotti 4; C. R. Biella: v. Cavour 26; C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c; CRT: v. XX Settembre 31, p. [illegible]. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0468; Franzoi, c. Marche, 723.090; Lombardia, 738.1144; Galdano, v. Modigliani 25, 309.8557; Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; Parri, v. Tiziano 39, 635.262; Sospello, v. Sospello 118, 218.0450; Stadio C., c. G. Ferraris 294, 319.9309; Trecate, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
[illegible]. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. [illegible] Gorizia [illegible], v. Filadelfia Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24), Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia [illegible] (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Dama 236

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1), Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57, ☎ 597 137
Chalet Gran Ballo Valentino via Virgilio 25, 650.87.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, 669.9500
Du Parc, c.so Regina Margherita 104, 521.[illegible]
Fortino, via Cigna 47, 438.3147
Gardon, strada Valsalice 4, [illegible]
La Lucciola, c.so Taranto 206, 200.097
Le Roi, via Stradella 3, 851 989
Tango, via Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Boccaccio, c.so Moncalieri 145, 660.1770
Charleston, via Cavalcanti 5, 895 796
Charming, via Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, via Volta 4, 543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A, 837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3, 511.738
Disco Mirage, via San Donato 5, 487.068
Don Carlos, via Donizetti 8, 650.3955
[illegible], via Genova 268, 605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170, 661.0342
Heaven, colle Maddalena 172, 661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23, 899.[illegible]
Hiroshima, via Belfiore 24, 650.5267
Lido Club, c.so Moncalieri 422, 661.0949
Manuja, via Tiepolo 10
Mythos, via Cibrario 33, 749.320[illegible]
Moiré Cabaret, via Gioberti 33, 540.84[illegible]
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71, 740.61[illegible]
Movie Club, via Quarlieri 2, 553 77[illegible]
Music America, via Frejus 27, 447.717[illegible]
Naxos, p.zza Gusla 147, 616 10[illegible]
«O», via Guastalla 20 873.48[illegible]
Parce Que, via S. Chiara 49, 485 41[illegible]
Patio, c.so Moncalieri 346/14, 696.506[illegible]
Pick-Up, via Barge 8, 447 220[illegible]
Puntodivista, c.so Moncalieri 5, 830.29[illegible]
Regine's, via Ventimiglia 152, 637.46[illegible]
Rendez-Vous, colle della Maddalena, 661 020[illegible]
Studio 2, via Nizza 32, 650.943[illegible]
Tamuré, via Sacchi 28, 541.02[illegible]
The Big Club, c.so Brescia 28, 248 565[illegible]
Top, via Le Chiuse 13, 471 62[illegible]
Tuxedo, via Belfiore 8, 658.6[illegible]
Vaniglia, via Sabaudia 25, 661.120[illegible]
Village, via Monfalcone [illegible], 321 00[illegible]
Zig Zag, via Bertolotti 1/C, 539.5[illegible]

Nights

Bar Chatham, F. Rossi 3, ☎ 545 31[illegible]
Columbia, Goito 5/bis, 669.914[illegible]
Le Perroquet, Goito 15, 650.584[illegible]
My Club, Madama Cristina 68, 669 95[illegible]
Odeon, Pomba 7, 83.97.51[illegible]
Tout-va, Rossini 14/C, [illegible].60

Preghiere e speranze per la pace: nella foto [illegible] Ugo Liprandi), l'ordinazione episcopale di monsignor Pier Giorgio Micchiardi, vescovo ausiliare [illegible] Torino

[illegible]TRE

«Gli elementi del tutto» fogli dalla luce irreale su temi architettonici

Con «Gli elementi del tutto» Werner Kromeke presenta allo Studio Laboratorio, in corso G. Lanza 105, una serie di disegni elaborati su temi di architettura. Dopo aver studiato architettura al Politecnico di Paderbon e pittura all'Accademia di Kassel, ha dedicato alla realizzazione di alcune mostre una parte della propria attività. Un'esperienza che si dipana dai disegni sulle architetture dell'800 e '900 sino all'analisi delle opere di Carlo Scarpa, Le Courbusier e il museo di Stoccarda progettato da J. Stirling. Nei suoi fogli la luce «è irreale, la provenienza come fonte è dall'alto (quasi sempre) e le masse acquistano peso nei neri e volume nei colori». (Luciano Cappellari). Sino al 30 gennaio. *(a. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

C. PIAZZA (v. Battisti 9). Volbaco acquerelli
CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6). Bruna Ricci acquerelli
[illegible] **AVERSA** (v. C. Alberto 24, tel. 532.062). maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA [illegible] ROCCA: «GLI [illegible]RI» (tel. 874 644). Vi offre la possibilità di scegliere il vostro museo personale fra migliaia [illegible] immagini [illegible] qualità
PALAZZO [illegible] REGIONALE: mostra d'arte contemporanea Pier Giuseppe Imbodi, fino al 28 gennaio. Orario 10/19. Festivi chiuso. Ingresso [illegible]
[illegible] «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Or.: 10-14; [illegible]. Chiuso il lunedì. Fino [illegible] 24 [illegible] 1991.
RIVERA (via M. [illegible] 31). Plumatre [illegible]
SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 8 Torino, tel. 669.2226): «Torino - segni, strutture, immagini» [illegible] 9.30-12,30. 15-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA (tel. 885.408): Natale 1990.
BERMAN: incisioni di Artisti contemporanei
FOGLIATO: G. Boggio [illegible].
DAVICO: Villasco. Mostra personale.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993). Ore 15,30-19,30. Maestri contemporanei
LA BUSSOLA (via Po 9). «Animali eccellenti», collettiva a tema di Artisti del '900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti). Maestri Moderni
[illegible] **IMMAGINI:** Vincenzo Gatti. Acqueforti 1970-1990.
MICRO' (piazza Vittorio 10): grafica d'autore; [illegible]SO: Emilio Notte
[illegible] **FIN [illegible] LEASING** (c.so Vittorio 82, tel. 543 393). Enzo Faraoni
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 16): «I Maestri-

Werner Kromeke: «Carlo Scarpa, Università di Venezia», pastelli grassi

RIVOLI

Natura materna di Scandura un viottolo perso fra i campi acque marine d'estate

S'inaugura oggi al Palazzo civico di Rivoli la personale di Salvatore Scandura. La mostra, che si protrarrà sino al 1° febbraio, è una carrellata sulla pittura dell'artista rivolese, che vive e lavora a Cascine Vica. Autodidatta, Scandura alterna la tecnica ad olio alla grafica portando sulle tele angoli e scorci del Piemonte che lui ama con tenerezza; ed ogni particolare rievoca ricordi nascosti tra le pennellate sapienti che solo a tratti emergono dando all'opera, con il tocco malinconico dei colori ben dosati, un significato che solo s'intuisce.

Il suo tono cromatico è mediterraneo, mentre i chiaroscuri mettono in evidenza dettagli nascosti, come se una luce improvvisa emergesse dall'oscurità e colpisse il particolare. La pittura di Salvatore Scandura si legge, non ha bisogno di machiavelliche interpretazioni. Ogni cosa, ogni oggetto ha un suo significato ed è ben evidente. Per lui la natura è dolce, materna, tenera, sia che si manifesti nel borgo dimenticato, sia che esploda fra l'acciottolato di un viottolo perso tra i campi, sia che si specchi fra le acque marine in un giorno d'estate. E di ogni stagione evidenzia le caratteristiche che la rendono magica e irripetibile. E passare dall'oro dell'autunno al candido dell'inverno è cosa semplice.

E accanto agli olii vibranti di mille goccioline colorate, [illegible] le sperimentazioni della china in cui la prospettiva diventa così importante da essere al centro di tutta la tematica. Il punto di partenza di uno studio che pare non aver mai fine. La mostra rimarrà aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; il sabato dalle 10 alle 12; chiusa la domenica. *(a. ar.)*

VIA BARBAROUX

Immagini carnascialesche di Giorgio Franco Maschere di cartapesta con occhi dipinti e l'aggiunta di perle, velluti, pizzi e foglie

E' stata inaugurata ieri la mostra «Immagini carnascialesche» curata da Giorgio Franco, presso l'Arci Nova in via Barbaroux 25. Dedicata al carnevale e alle sue innumerevoli espressioni, presenta il lavoro di un giovane artista torinese che ha fatto del travestimento il suo mestiere. Giorgio Franco è autodidatta e da anni si dedica con passione all'apprendimento dell'antico mestiere di mascarero, una figura indefinita tra artigiano e artista.

Le maschere in mostra sono circa una trentina e presentano sia quelle da indossare che quelle non indossabili indirizzate all'arredamento che avendo gli occhi dipinti acquistano un'espressione propria divenendo dei veri volti. Lo stile di Franco presenta delle caratteristiche molto particolari, le figure sono grottesche, con volti scavati e truccati pesantemente adornati da grandi cappelli di tutte le fogge. Non rappresentano dei personaggi particolari né sono caricature, sono semplicemente la riproduzione tridimensionale di disegni di volti fantastici che alle volte sembrano appartenere alle figure dei fumetti. Il materiale usato è sempre la cartapesta, per la base, con aggiunta di perle, foglie, passamaneria, velluto e pizzi.

Alcune, come da antica tradizione veneziana, sono interamente di pizzo indurito dall'amido. In mostra non mancano ovviamente anche le maschere tradizionali della commedia dell'arte e la bauta veneziana, usata normalmente dai nobili di Venezia del '700 per distinguersi dal popolo. Accanto alle maschere anche alcuni modelli di costumi fatti tutti artigianalmente da Franco che sfoga la fantasia usando il gioco di sovrapposizione di tessuti e colori accesi. L'esposizione rimane aperta fino al 2 di febbraio tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30.

Elena Vaccarino

VALLI DI LANZO

Tutte le piste in funzione innevamento perfetto gran festa per gli sciatori

Valli di Lanzo. L'ultima abbondante nevicata ha riportato nuova vitalità sulle piste da sci e gli operatori del settore si apprestano ad accogliere gli appassionati. Tutti gli impianti di risalita delle valli di Lanzo sono aperti: Colle del Lys, Usseglio-Pian Benot, Alpe Bianca, Ala di Stura, Balme, Chialamberto. Ma le valli si apprestano anche ad accogliere gli appassionati dello sci da fondo, nelle due piste omologate Fis di Usseglio e Chialamberto, ma da non trascurare anche il Pian della Mussa a contatto con Ciamarella e Bessanese, montagne storiche dell'alpinismo torinese. E per chi vuole avventurarsi e immergersi nella montagna per un weekend «alternativo», non rimane che percorrere i numerosi itinerari di sci-alpinismo, di media montagna ma di grande soddisfazione. Tutte le stazioni sciistiche offrono la possibilità di misurarsi con i paletti dello slalom e gli sci club organizzano le prime gare.

Sciatori e operatori turistici soddisfatti, che cercano di riscattare le stagioni passate negative senza neve. In meno di un'ora di macchina è quindi possibile trascorrere una «domenica bianca» senza code e resse, con un ventaglio di possibilità a portata di tutti gli sciatori. *(mar. per.)*

[illegible]

L'editrice Res per chi ama i Classici

Per gli appassionati della cultura classica che sempre più faticosamente riescono a reperire testi antichi — spesso costosi —, c'è oggi una novità. A San Mauro Torinese è nata l'editrice Res, che si occupa esclusivamente di ristampe e riedizioni, «ponendosi come fine — spiegano i collaboratori — il ripensamento di quell'oggetto neutralizzato con l'etichetta di Rinascimento e, con l'estensione ai secoli successivi al XVI, di Letteratura Italiana».

All'editrice di Rossana Sodano sono ora disponibili collezioni riguardanti la poesia neolatina, la poesia, l'opera dei traduttori e la retorica. Tel. 822.53.16. *(fu. rap.)*

[illegible]

I Grandi... le case raccontano

Oggi l'associazione culturale *Ca Nostra* riprenderà l'attività dopo le vacanze di Natale e di fine d'anno. Questo pomeriggio alle 17 nella sala del Caffè Leri, in corso Vittorio Emanuele II angolo via Arsenale, il giornalista e scrittore Renzo Rossotti presenterà ai soci di *Ca Nostra* il suo volume *Torino, i Grandi, le case raccontano...* Edizioni «Il Capitello».

Un caleidoscopio di personaggi torinesi o ospiti di Torino, «raccontati» dai palazzi in cui abitarono per un tempo più o meno lungo. Il libro di Rossotti, apparso in libreria all'inizio di dicembre, sta ottenendo un ottimo successo.

STAMPASERA

Venerdì 18 Gennaio 1991

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: serata per adulti volumi moderati, musica di tutti i generi. L. 12.000.
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Gruppo Roby Clec.
ARLECCHINO: ore 21 grande festa del venerdì... Intermezzo piano bar... long drink... orchestra Rommy.
CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 danze [illegible] per tutti (ridotto «A passo di danza»); [illegible] un «Fantastico Venerdì».
[illegible] **SMERALDO** (Chivasso): sabato liscio orchestra Gigliana Gilson.
DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 i ragazzi del Sole.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0617): il vero liscio si balla da noi. Ore 21 Rocky
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscio con Armando, ingresso libero; ore 21 danze la serata di Elisabetta
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): ballo liscio orchestra Maurizio Bianchi.
K 11 (Valperga, To): domani [illegible] Giampiero Favesk, domenica Marin e le sue favolose canzoni
LE ROI: ore 21 di tutto un po'. [illegible]
NUOVO GARDEN (tel. [illegible] 859): ore 15 discomusica liscio «A passo di danza»; ore 21 i Galà con fiori alle dame party spumante dame abito da sera lungo o longuette, cav. nero o blu scuro. Orch. Gruppo 5.
SERENELLA [illegible] (c. Francia 110, Cascina Vica, tel. 959.6267): ore 21 ballo liscio.
[illegible] sala danza classica elegante: ore 21

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR RISTORANTE RUBINO (Borgaro): piacevoli [illegible] danzanti e [illegible] con musica, maestro Renzo Gallino. Giovedì venerdì sabato
BLUE NOTE-NIGHT CLUB (Condove): paninoteca [illegible] bar, Gaki e Frank. Per prenotazioni tel. 964.3434
LA PINETA BISTO[illegible] (Brandizzo, tel. 913.9064): domani sera cena con ballo.
DISCOTECA MON [illegible] (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [illegible] le sere ore 22
[illegible] **4 STAGIONI** (tel. 965.70.21, Piobesi, s. Galimberti 26): tutti i [illegible] cena danzante. Gradita [illegible]
[illegible]**E PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo, tel. 0121/74.116): cena danzante con orchestra. Aperto a pranzo
[illegible]**D - Ristorante - Danze - Valentino:** La Piana's Trio - c. Albertina
[illegible] se magna e num se russa. Pren. tel. 614.498 - 438.1468.
[illegible] è Trilussa [illegible] Trilustri

TEATRI

TEATRO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): i biglietti per i concerti di **Paolo Conte** del 20 gennaio ore 16 e 21 e del 21 ore 21 **sono esauriti**. Ore 21, biglietteria p. Castello 215, tel. 011/8815 241 - 242, orario 10-12, 15,30-19, domenica 10-12, 14-18,00, lunedì chiuso.
PICCOLO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): **I concerti del Piccolo Regio 1991. Le grandi opere didattiche.** Vendita abbonamenti (L. 20.000) presso biglietteria p. Castello 215, tel. 011/8815.241 - [illegible].
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.671 - 248.2278): il Gruppo Della Rocca (Adua 200): oggi ore 20,45 Teatro Popolare di Roma in **Tango Misogino** di Pannullo - Pizzianl - Meri. Dal 23 al 26/1 (Adua 400). Compagnia il Gruppo in **Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me** di Thomas Bernhard. Prevendita T. Adua, ore 16,30-19. Abb. inv. a tutti i 4 spettacoli.
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.51.14): presenta **Movimenti** rassegna di danza. Il Laboratorio della Danza in **Storia di Donne** di Anna Cedroni. Primo spettacolo della rassegna: abb. a 5 spettacoli 60.000, interi 20.000, ridotti 17.000.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): **Quadrifoglio.** Stasera ore 20,45 **La vita non è un film di** [illegible] **Day** scritto e diretto da Nino Bellei, Marisa Merlovane, Gianna Fiaz. Abbonamento Quadrifoglio. Biglietteria tutti i giorni 9/13 e un'ora prima [illegible] degli spettacoli. Ultimi 3 giorni
[illegible]**ALDO** (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.84): [illegible] ore 10 il Gruppo [illegible] presenta **L'Elogio della Pazzia** con F. Braga, D. Carbotta, B. Marchesi. Per inf. e pren. tel. 482.343
[illegible] (p. Carignano 6, tel. 537.998): [illegible] 23 gennaio ore 20 debutta in prima [illegible] **La pazza di Chaillot** di Jean Giraudoux, regia di Luca Ronconi, spettacolo prodotto dal [illegible] Stabile di Torino. Repliche fino al 10 febbraio. Vendita biglietti c/o biglietteria T.S.T., v. Roma 49, orario: 9/16, lunedì riposo. Per inf. tel. 011/557.6246 - 511.562.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.8034): questa sera ore 21 unico concerto a Torino musicista brasiliano **Toquinho**. Prevendita cassa teatro ore 10/19, [illegible], tel. 669.8034.
[illegible] (c. Moncalieri 241, tel. 696.5547): rassegna Incisex. Questa sera alle 21 Albertinteo Teatro presenta «Jordan il Aura», in **Vissi d'Arte** (spettacolo comico musicale sulle «Divine della lirica Callas e Tebaldi»). Ultimi 3 giorni. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127
GARYBALDI TEATRO (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): prossimi appuntamenti: il 27 gennaio in prima [illegible] **Emily e Therese** con G. Bordin e R. Legato, prod. Bedimo Voltaire. Il 4 febbraio ogni lunedì **Il caffè di Claudio Montagna**. Inf. e pren. 801.17.46
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): ogni domenica 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 per **Follie a teatro** il Granseirappio presenta **Memorie di un** [illegible] di Roberto Clerici, da Gogol. [illegible] e regia Antonio Salines. Inf. [illegible] ore 16/19, tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card [illegible] più di un abbonamento
NUOVO (c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): **Il Gesto e l'Anima**. Domani ore 21 e domenica 15,30 Ballet Theatre de L'Est diretto da Lorca [illegible] **Zorba il greco**, [illegible] di M. Theodorakis, coreografia di L. Massine, con [illegible] Paganini; prossimo appuntamento 1/2/3 Lindsay Kemp in **Onnagata**
[illegible] **DI** [illegible] (p. Massaua 9, tel. 795.803): [illegible] sera ore [illegible],15 Gipo Farassino in **Gliamin a veul mariesse**, successo comico con R. Lori, V. Lottero e Margherita Fumero. Inf. e pren. cassa teatro ore 10/12, 16/19, tel. 795.803.
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. [illegible].438): oggi ore 21 Compagnia Teatroinmo in **Senhal** da Andrea Zanzotto, con Maria Teresa Imseng, Nicola D'Eramo, Alberto Il Stasio. Abb. a 9 spettacoli: intero [illegible], ridotto 50.000; inf. pren. tel. 541.438 - 583.17.80
AUDITORIUM RAI: I Concerti di Torino - Stagione Sinfonica pubblica 1990/91. 13° Concerto: questa sera ore 20,30, [illegible] 21: direttore Aldo Ceccato, soprano Carla Pohl, contralto Elisabetta Andreani, tenore Stefan Margita. Mahler: [illegible] Klagende Lied, cantata per sol., coro e orchestra; Der Spielmann, Hochzeitsstuck (1880); Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (1855/76). Orchestra Sinfonica e Coro della Rai
CENTRO D'ARTE VARIA M. [illegible] (v. Pracossa [illegible], Moncalieri): sabato 19 e domenica 20 con inizio alle ore 21 I Soggetti presentano **S.E.S.S.O.** (Soggetti e Soci Sessualmente Ossessionati) Baraonda di, con, per e sul Sesso. Ingresso soci Arci L. 9.000. Si consiglia di prenotare telefonando al [illegible] dopo le ore 18
TEATRO JUVARRA: [illegible] la prima volta a Torino dal 23 gennaio il Piccolo Teatro di Palermo in Il [illegible] pazzi di e con Franco Scaldati, premio Ubu 1990. Inf. e pren. ore 16/19, tel. 513.705.
TEATRO NUOVO: Accademia Corale «Stefano Tempia»: domani alle 21,15 4° Concerto della Stagione 1990/91 (in collaborazione con i Centri di Attività [illegible] Fiat). Concerto della Philharmonisches Kammerorchester di Amburgo. Il programma musiche di Haydn, Mendelssohn e Ciajkovskij. Riccardo Caramella pianoforte, Wilfried Laatz violino e direttore. Il Concerto è riservato agli abbonati della Accademia «Stefano Tempia» e dei Centri di Attività Sociali Fiat

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): ore 14,30/18, 20,30-23. Biglietto [illegible] Tel. [illegible]

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) fino al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21, visita zoo 10/15. Informazioni tel. 317.3063/4. Lunedì [illegible] confermate

MUSEI

ARMERIA R[illegible] (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14, martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30, [illegible], 10-17,30. [illegible] chiuso
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. [illegible]): da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario: martedì, giovedì, [illegible], domenica ore 9-14; mercoledì e venerdì ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MOLE ANT[illegible] (v. Montebello 20, tel. [illegible]5.45): Mostra: «Mario Sturani 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-10, fer.; 10-13 - 14-19, fest., lun. chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

L'intimo canto di Toquinho Il fascino del racconto orale

Toquinho — 9

Il re della «saudade» torna a Torino. Questa sera al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 concerto di Toquinho. L'artista brasiliano è in Italia per una breve tournée (sette/otto date in tutto), insieme a una band ridottissima, formata da tre musicisti. Spiega Toquinho: «I concerti hanno un'atmosfera più intimista di quelli dello scorso anno, dal momento che ho preferito puntare su un repertorio meno ritmico, lasciando più spazio agli assolo di chitarra». Dopo Torino, il cantante sudamericano sarà a Forlì e a Rimini. «Purtroppo — dice il cantante — ho dovuto annullare molte date, la fobia della guerra ha seminato il panico anche nel mondo dello spettacolo». Biglietti: 32 e 25 mila lire alla cassa, dalle 15 alle 19.

Venerdì letterari — 8

Giornalista, narratore e saggista: Raffaele Nigro alle 18 sarà al Teatro Alfieri (piazza Solferino 2) per l'ennesima conferenza prevista dai «Venerdì letterari». Tema: «Il fascino perduto del racconto orale». Nessuno meglio di Nigro potrebbe trattare un argomento simile. Nel 1975 ha esordito come poeta con la raccolta di versi sperimentali «Antymathèmata». Attualmente è giornalista alla Rai e soltanto di recente si è dedicato all'attività di scrittore: con «La baronessa dell'Olivento», pubblicato tre anni fa, si è riconfermato romanziere sensibile e colto. Nel 1987 aveva vinto il Supercampiello con il romanzo «I fuochi del Basento» (biglietti, in vendita alla cassa dell'Alfieri: 8 mila lire).

Riccardo Caramella — 8

Rimandato al 9 aprile il recital del soprano Antonella Banaudi, la stagione concertistica curata dall'Accademia Corale «Stefano Tempia» per oggi propone un concerto davvero eccezionale. Al Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17) alle 21 suonerà la Philharmonisches Kammerorchester di Hamburg, che soltanto l'altra sera si era esibita al cinema teatro Regina di Collegno. Sul podio, il maestro (nonché violinista) Wilfried Laatz. Unico solista: il pianista italiano Riccardo Caramella. In programma brani di Haydn, Mendelssohn e Ciaikovskij. L'ingresso è riservato soltanto agli abbonati alla stagione dell'Accademia Stefano Tempia e ai soci dei Centri di Attività Sociali Fiat. Informazioni al numero 521.42.66.

Tesi Vaillant — 7+

La minirassegna folk, promossa dal Centro di Cultura Popolare di via Perrone 3/bis, prosegue oggi con il secondo concerto. Domani il gran finale, con il duo chitarristico John Renbourn-Bert Jansch. Di scena, questa sera alle 21, sarà il quartetto Tesi Vaillant. Si tratta di un ensemble di grande bravura, che riunisce alcuni fra i migliori musicisti folk dell'ultima generazione, tra cui l'italiano Riccardo Tesi (organetto) e il francese Patrick Vaillant (mandolino). La musica di cui è autore il quartetto è un sapiente cocktail di folk, new age, jazz e melodie mediterranee. Sempre al Folk Club, ma il 25 gennaio, ci sarà il bravissimo chitarrista Riccardo Zappa. Biglietti all'ingresso del locale di via Perrone.

Alessandro Gassman — 7+

Dopo il debutto di alcuni giorni fa al Teatro Municipale di Casale Monferrato, lo spettacolo «Visita di un padre a suo figlio» di Jean-Louis Bourdon va in scena alle 21 al Teatro Don Bosco di Rivoli (via Stupinigi 1, Cascine Vica). In scena, con Sergio Fantoni che interpreta il padre, Alessandro Gassman, figlio di Vittorio, nel ruolo di un adolescente. Le scene e i costumi sono di Sergio Tramonti, le musiche di Antonio Di Pofi, mentre il regista è Marco Lucchesi. Prossimamente (il 24 gennaio) seguirà lo spettacolo «Rumors» di Neil Simon, regia di Gianfranco De Bosio. Interpreti: gli attori Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Informazioni alla Biblioteca Comunale di Rivoli (958.65.72/958.72.22) oppure al teatro (tel: 959.24.67).

BALLANDO [illegible]

Danza del ventre al Big La blus gang di Lombardo Il trio di Luigi Tessarolo

BIG CLUB
Alla discoteca di corso Brescia 28 alle 22 spettacolo di danza del ventre, con Jamila. Organizzano la Fritaliana e DanzaViva.

DIVINA COMMEDIA
Alle 22 concerto blues alla birreria di via San Donato 47, con la partecipazione della Blues Gang di Dario Lombardo.

HIROSHIMA MON AMOUR
Alle 21 in via Belfiore 24 concerto dell'Albertina Band.

LA CONTEA
In corso Quintino Sella 132 concerto di Francesco Altamura e del suo quartetto jazz, a partire dalle 22.

BROADWAY
Alla pizzeria-ristorante di piazza Matteotti 9, a Rivoli, suona il trio jazz di Luigi Tessarolo.

HEAVEN
Alla discoteca sul colle della Maddalena serata revival, alle 22.

PIERANGELO BERTOLI
Costano 25 e 20 mila lire i biglietti per il concerto che Pierangelo Bertoli terrà al Teatro Colosseo sabato 19 gennaio. Prevendita alla cassa di via Madama Cristina 71: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Organizzano Metropolis e Radio Veronica One. Mentre i tagliandi per lo spettacolo dei Nomadi, di scena al Palasport (Parco Ruffini) il 15 febbraio, costano 20 mila lire (diritti di prevendita esclusi).

ORNELLA VANONI
E' stato annullato il concerto di Ornella Vanoni previsto al Teatro Colosseo il 27 gennaio. Confermate invece le date del 24, 25 e 26 gennaio. Informazioni al Colosseo o da Metropolis, telefonando al 535.529.

TACCUINO

«Mia moglie direttrice» è uno spettacolo che propone il gruppo Maria Bricca Sans frontières per una cordigliera sanguigna. Il duo Rota a San Filippo In un libro alla Campus i cento romanzi dell'Ottocento. Nostradamus al caffè

INTERLUDIO
Per la rassegna di musica e prosa «Interludio», in corso alla Biblioteca Comunale di Alpignano (via Philips 11), questa sera si terrà lo spettacolo «Mia moglie direttrice» del gruppo amatoriale Maria Bricca. Ingresso libero.

SANS FRONTIERES
Alle 22 in via Baretti 16 il poeta Mario Paroli presenta «Cordigliera sanguigna, Neruda e Misa Barbara». Organizza l'associazione Oxigen, in occasione della rassegna «Sans Frontières».

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 per «Tutto Bertolucci» si replica «Ultimo tango a Parigi», con Marlon Brando e Maria Schneider. Spettacoli: alle 16, alle 18,30, alle 20,20 e alle 22,30. Nella Sala 2 invece sarà la volta di «Nascita di una nazione» di David Griffith, alle 17,30. Seguirà alle 21 «Intolerance». E nella Sala 3 «Lo specchio del desiderio», alle 17,30, 20,10 e 22,30. Biglietti: 8 mila lire.

VISSI D'ARTE
Dopo la pausa di ieri, con oggi riprendono le repliche dello spettacolo «Vissi d'arte», in cartellone al Teatro Araldo di via Chiomonte 3. Fino al 20 gennaio. Regia e interpretazioni sono di Claudio Arias e Lorenzo Jordan.

SAN FILIPPO
Per la stagione concertistica «Proposte d'ascolto a San Filippo», nella Cappella dell'Oratorio di via Maria Vittoria 5 suonerà il duo Rota, formato da Mariella Balzani (flauto) e da Flora Ubaldi (arpa). Alle 21: ingresso libero.

MONTE BIANCO
Al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini) proiezione a ciclo continuo del videodocumentario «Le celebri vie svizzere oltre i 4 mila: il Monte Bianco».

ALDO CECCATO
All'Auditorium Rai di piazza Rossaro alle 21 si replica il concerto dell'Orchestra Rai di Torino. Direttore Aldo Ceccato.

FAMIJA TURINEISA
In via Po 43 alle 17,30 inaugurazione della mostra «San Maurizio e i suoi compagni» e del libro «I martiri soldati della Legione Tebea» di Giancarlo Dustefanis.

NOSTRADAMUS
Al Caffè Municipio di via Milano 1/H alle 21 Romeo Roscalo parlerà del suo ultimo libro «Il fato, la fortuna, il futuro con le Rune», edito da Mondadori (collezione Oscar). Seguirà un dibattito sulle profezie. Organizza il centro culturale «Nuovo Gilgamesh».

L'OTTOCENTO
Alla libreria Campus di via Rattazzi 4 alle 21 presentazione del libro «Il centoromanzi dell'Ottocento» di Laura Novati (ed. Rizzoli). Oltre all'autrice sarà presente Paolo De Benedetti.

MANGIAR BENE
Alle 20,30 all'Hotel Atlantic di Borgaro (ristorante Rubino) si concluderà la manifestazione «Itinerario gastronomico delle Valli di Lanzo e dintorni», promosso dall'Azienda di Promozione Turistica delle Valli di Lanzo.

LA THAILANDIA
In corso Ferrucci 65/A alle 21 si parlerà di «Il fascino dell'Oriente: la Thailandia».

L'AFRICA
All'Istituto Commerciale «Rosa Luxemburg» di corso Caio Plinio 6 alle 15.30 Alberto Antoniotto, direttore del Centro Piemontese Studi Africani, parlerà di «Corno d'Africa: conflitti etnici e nuove realtà politiche».

COSTANTINO NIGRA
Nei locali dell'associazione culturale «Costantino Nigra» di via Cigna 18 alle 21 concerto di Cristina Cogno.

CRIMINALITA' IN TV
Dibattito sulla piccola criminalità a Torino stasera alle 22,30 in onda su Rete 8 Piemonte. Partecipano il commerciante Collo, l'avv. Costa, Incalà, dirigente di un istituto di vigilanza, e il giornalista di Stampasera, Alberto Gaino. Moderatore Marco Bo.

DICK TRACY
Al cinema teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 2/bis proiezione del film «Dick Tracy» di e con Warren Beatty, con Madonna e Al Pacino. Spettacoli: alle 20,20 e alle 22,20. Biglietti: 8, 6 e 4 mila lire.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
tarocchi
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
STAMPASERA
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia* *Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute* *Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend* *Lotto* — **VENERDI'** *Religioni* *Francobolli e monete* — **SABATO** *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Sull'Europa centro-orientale domina una vasta area di alta pressione costituita dall'anticiclone di origine russa. La sua presenza, mentre fa confluire sul bacino del Mediterraneo correnti molto fredde, garantisce condizioni di bel tempo per le prossime ore. Il tasso di umidità presente nelle pianure, associato all'assenza di ventilazione e al predominio delle basse temperature, favorirà la formazione di banchi di nebbia e foschie, specie durante le ore notturne.
■PO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo ■o su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con ampie schiarite sui rilievi alpini, appenninici e lungo le coste. Al mattino e durante la notte possibili isolate foschie e banchi di nebbia saranno presenti sulle pianure interne, sui fondivalle e lungo i corsi d'acqua.
TEMPERATURE. ■ moderata riduzione sia minime ■ massime, mentre a Torino si registrano -5 g■.
VENTI E MARI. Deboli o del tutto assenti orientali, con mari generalmente calmi.
TENDENZA PER DOMANI. Continua la situazione d'alta pressione sull'Europa e sul bacino del Mediterraneo. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su tutto il settore nordoccidentale della Padania. Temperature stazionarie, con riduzione ■ minime. Venti deboli orientali. Mari calmi. Foschie in pianure

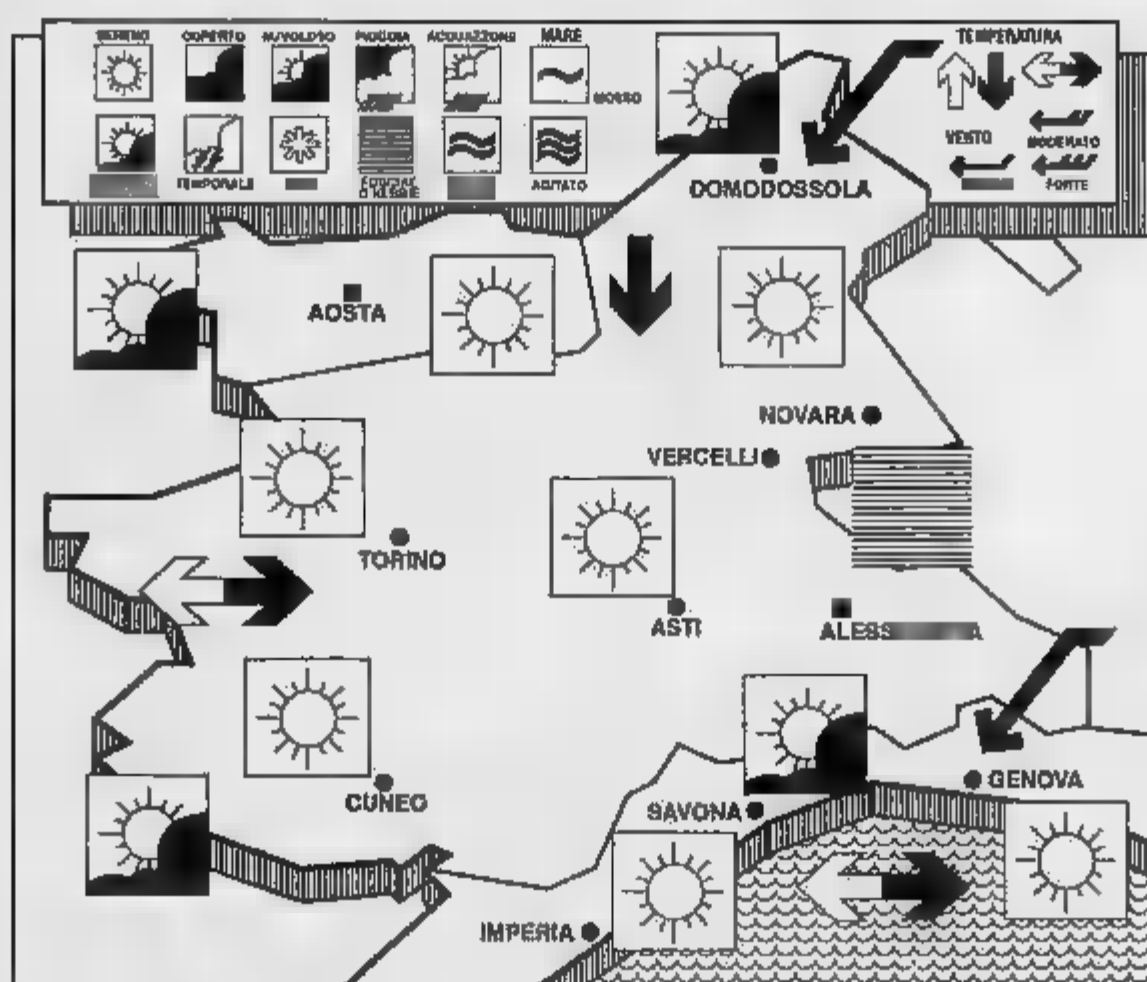
TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	-■	Novara	-6
Alessandria	-4	Aosta	-■
Asti	-5	Genova	3
Cuneo	-1	Savona	4
Vercelli	-2	Imperia	7

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-8	4	Torino	-5	3	Trieste	0	6
Venezia	-4	5	Milano	-5	5	Bologna	-4	4
Verona	-5	5	Pisa	-1	8	Ancona	1	5
Firenze	1	5	Pescara	2	4	L'Aquila	-5	3
Perugia	0	2	Campobasso	-■	-1	Bari	3	7
Roma	0	11	Potenza	-3	-1	S.M. Leuca	5	10
Napoli	3	9	Catania	8	10	Palermo	10	13
R. Calabria	8	12	Alghero	8	10	Cagliari	9	10

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	-4	2	[illegible]	Lisbona	4	10	nuvoloso
Atene	4	8	nuvoloso	Londra	3	9	nuvoloso
[illegible]	20	33	[illegible]	Los Angeles	11	24	sereno
[illegible]	-7	0	[illegible]	Madrid	-2	8	nuvoloso
Bruxelles	-2	4	sereno	Montreal	-7	3	nuvoloso
Buenos Aires	13	24	[illegible]	Mosca	np	np	np
Copenaghen	0	2	sereno	New York	3	13	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Parigi	-2	5	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	-5	1	nuvoloso
Ginevra	1	2	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	28	nuvoloso
Helsinki	-5	0	nuvoloso	Varsavia	-7	-2	nuvoloso
Il Cairo	np	np	np	Vienna	-4	1	sereno

RELIGIONI *a cura di Gian Mario Ricciardi*

Protestanti: dopo i Valdesi i Battisti sono i più numerosi

Proseguiamo il nostro itinerario tra le fedi del Piemonte. Sono i Battisti, dopo i Valdesi, i protestanti più numerosi nella nostra regione. Hanno i loro centri ■ Valle Susa, nel Canavese ■ a Torino.

Ad Avigliana gestiscono una casa di riposo. a Bussoleno, Cuneo, Cuorgnè, Mompantero, Pont ■ Rivarolo Canavese, Rivoli e Sant'Antonino di Susa contano recapiti o gruppi di testimonianza. Si ritrovano, leggono la Bibbia, pregano e si dedicano intensamente alle attività sociali. Hanno una sensibilità spiccata per i «nuovi poveri» verso i quali sono attentissimi.

Ma il centro della loro organizzazione è in città, in via Passalacqua 12, angolo via Bertola e in via Tiraboschi.

Due centri di culto, due presenze ■ una storia per certi versi entusiasmante, della presenza dei protestanti nel cuore di una delle città più laiche d'Italia, ma contemporaneamente patria di tanti santi e beati cattolici.

I Battisti sono in Piemonte dall'Ottocento. Allora i primi fedeli dell'Unione cristiana evangelica battista fondarono addirittura una tipografia. Da allora, pur tra mille vicissitudini, qualche momento di crisi e tanto entusiasmo, la comunità è cresciuta e si è fatta sentire. Attivissima nel movimento ecumenico, pronta a collaborare soprattutto con gli altri evangelici, la «missione» vive del contributo dei fedeli, organizza culti, conferenze, tavole rotonde e, negli ultimi anni, ha registrato una discreta crescita.

L'appuntamento è per la domenica mattina per la preghiera, ma prosegue il mercoledì e il giovedì per l'approfondimento della Bibbia e in molti altri giorni per iniziative di carità e di attenzione ai giovani e a chi fatica di più a vivere.

Chi sono? I Battisti nascono in Inghilterra nel '600 sotto forma di Chiesa autonoma. Per loro il battesimo è l'unica porta d'accesso alla Chiesa del Signore. In Italia arrivano nel 1863 ed è proprio a Torino che fondano una delle prime comunità.

La loro opera segue, sostanzialmente, il modello di altri movimenti evangelici. Nel loro «credo» viene sottolineato l'ordine teologico dell'opera salvifica di Dio. «Prima - spiegano i pastori - la grazia del Signore si manifesta nella predicazione di Cristo, poi la fede, che è la conseguenza della Parola e infine ■ battesimo che è il suggello della grazia. La Chiesa che si viene così a formare ■ quella dei credenti confessanti e loro volta impegnati nella predicazione e nella testimonianza».

Quanti sono? Non esistono statistiche ufficiali, ma le cifre ufficiose parlano di oltre ■ migliaio.

Ed ecco le Assemblee di Dio. A Torino il loro punto di riferimento è in via Issiglio ■ dove la domenica mattina, il mercoledì e ■ venerdì sera ci si ritrova per pregare, cantare e approfondire la conoscenza dei libri ■ri. I loro pastori sono in continuo movimento perché debbono far fronte alle esigenze di molti gruppi. Hanno appena firmato una Intesa con lo Stato italiano (che corrisponde al Concordato dei cattolici) per cui godono di tutti i diritti delle altre religioni. I fedeli delle Assemblee possono, attraverso la dichiarazione dei redditi, devolvere l'otto per mille delle tasse alla loro Chiesa. Il gruppo, nella galassia protestante d'E■pa, è l'emanazione di quel risveglio evangelico che all'inizio dell'800 si manifestò in quasi tutti i continenti. In Italia ci sono dal 1908 quando Giacomo Lombardi, giunto dall'America fondò alcune comunità a Roma, in Calabria e in Abruzzo. Oggi si presentano come un'Associazione di Chiese cristiane evangeliche di fede pentecostale, legate in spirito di fraterna collaborazione, da una medesima fede e da un'unica chiamata: quella dell'annuncio della buona novella di tutto l'Evangelo». «Svolgiamo - ha spiegato il pastore Basile - intensa attività in molti settori. Ci occupiamo in particolare della formazione dei giovani ■ dell'assistenza a chi soffre. Ma ■nuna delle nostre attività è autonoma». A Casale funziona il centro comunitario più importante che accoglie la maggior parte degli incontri regionali. Ma la mappa della presenza delle Assemblee ■ Dio, contrariamente a quanto potrebbe sembr ■ ad un osservatore superficiale della «realtà religiosa» piemontese, è molto vasta. I punti di riferimento nel Torinese vanno da Beinasco a Collegno, da Carmagnola a Moncalieri e Rivoli. E ancora, da Acqui Terme ad Alessandria, da Asti a Casal Cermelli, dal Vercellese al Novarese.

All'ultimo censimento informale che l'Ires, l'istituto di ricerca della Regione ha tentato, sono state contate venticinque comunità e ■ ■ di battezzati di tremila persone.

Nell'universo protestante, di un certo rilievo l'Esercito della Salvezza. Non ha certo da ■ la consistenza ■ l'importanza che ricopre in America. Qualche centinaio di fedeli. Quanti bastano, però, per farsi notare. A Torino il centro è in via Principe Tommaso 8c. A questo se ■ aggiungono altri due ■ Bobbio e a Torre Pellice. La missione è affidata ad un responsabile che, insieme ■ un gruppo ■ amici, si prodiga per gli altri. Il movimento, fondato a Londra nel 1865 da William Booth vuole predicare il Vangelo a «uomini e donne lontani da ogni fede religiosa» e offrire assistenza «morale e materiale all'infanzia ai ceti più bisognosi». E' organizzato militarmente con uniformi ■ caratteristici metodi di azione. Cioè cortei con bandiere ■ fanfare ■ adunanze all'aperto.

In questa Torino ormai sempre più cosmopolita ■ diventati, per molti, un punto di riferimento.

Il «sommerso» religioso del Piemonte è anche questo: tante Chiese, molti «credo», sigle ma, evidentemente, una grande voglia di stare insieme per parlare di «valori umani e non». Una sorpresa anche per i più smaliziati osservatori della realtà piemontese.

Fra i protestanti la donna-sacerdote è sempre più importante

IPO DI I

a cura di Astrolga

■ 21 marzo 20 aprile

L'impulsività priva di discriminazione e le idee confuse possono ritardare una fortuna che sarebbe facile, se la gioia di vivere non velasse l'intuito per approfittare di una circostanza molto positiva. Sarebbe sufficiente riflettere, prima di agire.

TORO 21 aprile 21 maggio

Opportunità interessanti e ottime intuizioni per quanto riguarda le attività professionali e non. Ma in amore, ■ ■ di frustrazione richiede cambiamenti ■ rende probabile una rottura ■ rapporti, forse definitiva, certo temporanea.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Qualche momento di cattivo umore, peraltro ingiustificato, per colpa di una Luna imbronciata. Ma non manca l'opportunità di dedicarsi a nuovi interessi stimolanti e di vivere una felice giornata per l'amore. Il sabato è dunque caratterizzato da alti e bassi.

CANCRO 22 giugno 22 luglio

La Luna favorisce i contatti affettivi e associativi. Tenete dunque sotto controllo le reazioni permalose, evitando ■ improvvisare con impulsività per nascondere la poca fiducia in voi stessi. Scacciate dalla mente i pensieri pessimistici.

LEONE 23 luglio 22 agosto

La tensione ■ e l'insoddisfazione in campo sentimentale non vietano un bel successo in altre sfere della vita. Meglio dunque ■ i dispiaceri di cuore, rinunciando a rimuginare su una possibile rottura di rapporti. Siate disponibili alla fortuna.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Una decisione che richiede tempismo può mettere un po' in crisi l'ordine mentale e il gusto di programmare. Ne risente il buon umore, ma la fortuna continua ■ ■ prodiga ■ qualsiasi impresa, magari con l'aiuto di un giovane amico.

BILANCIA ■ settembre ■ ottobre

Amore e vita sociale in primo piano. Soddisfazioni in entrambi i campi, a patto di ■ un antagonista con metodi diplomatici disarmanti. ■ parlate poco e non confidate a qualcuno ciò che desiderate rimanga un segreto.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre

Soltanto gli amici, che condividono gusti e opinioni, si rivelano validi interlocutori e congeniali compagni ■ q■ impresa, meglio se improvvisata e originale. Gli altri possono nuocere. In amore, diventa più profonda la crisi.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre

Vasta attività sociale con sostegno del partner e gratificazioni per l'orgoglio. Ma la posizione della Luna può spingere a comportamenti ■ po' capricciosi, dovuti a irrequietudine e al bisogno di sottomettere il prossimo con le proprie idee.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio

Un improvviso cambiamento ■ ■ e un'idea brillante trasformano il ■ in una giornata di ■: il primo a stupirsi del comportamento fantasioso e tempista è proprio il Capricorno, che non si riconosce nelle avventure che intraprende.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio

Un ■ ■ congeniale e corrisposto, ■ ogni pensiero e rappresenta un balsamo per ■ smacco subito da poco, in campo sociale o professionale. Qualcuno aspetta al ■ un ■ dell'Acquario, quindi non sottovalutate questo qualcuno.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

Sabato magico, con possibilità di mettere a frutto non soltanto ■ ben note doti di intuito, sensibilità e fantasia, ma anche di elaborare razionalmente le proprie percezioni. Il risultato può rivelarsi eccezionale in qualsiasi circostanza.

FRANCOBOLLI *a cura di Renzo Rossotti*

La posta dal Golfo in fiamme L'Onu contro le armi chimiche

Esemplari che l'Onu emetterà contro l'impiego di armi chimiche

■ **Dal Golfo** — La guerra annunciata ed esplosa ha portato il caos anche postale nel Golfo e in tutta l'area circostante. Poca la corrispondenza che era giunta nei giorni scorsi dal Kuwait occupato. In genere lettere e cartoline erano affrancate con francobolli del Kuwait soprastampati da Saddam Hussein con scritte varie. La posta più «regolare» è quella organizzata dalle marine dislocate nel Golfo, soprattutto dalle navi americane, inglesi e francesi. Un piccolo quantitativo di corrispondenza si è giunto via Amman. Da Baghdad — la sede della Posta centrale della capitale irachena è poi stata colpita da bombe — fino a martedì scorso, poche lettere e con un notevole ritardo. Erano state spedite intorno al ■ dicembre-2 gennaio. Non risulta venga praticata una effettiva censura, anche se lettere inviate in alcune capitali occidentali sono pervenute imbrattate con scritte arabe che dicono «Il Kuwait è parte integrante della grande patria irachena».

● **Dall'Onu** — Le poste dell'Onu emetteranno il 1° febbraio la serie di sei francobolli dedicati all'urgenza di mettere al bando le cosiddette «armi chimiche». Il prezzo degli esemplari è in *cents* di dollaro, in scellini austriaci e in franchi svizzeri per la vendita della serie nelle tre sedi dell'Onu, New York, Ginevra e Vienna.

● **La Lituania** — I primi francobolli emessi dalla Lituania indipendente, di cui abbiamo dato notizia, trovano un effettivo impiego. Alcuni sono stati usati anche su lettere spedite nell'Urss. Non c'è stato, in genere, a quanto sembra, una reazione da parte dei funzionari postali dell'Urss. Gli esemplari lituani sono stati regolarmente timbrati, quindi «accettati» per buoni. Ufficialmente, secondo Mosca, i lituani dovrebbero usare solo francobolli dell'Urss di cui continuano a fare parte.

■TE

Oro ■ argento (più petrolio) dal Kuwait

● **Gli Emiri** — Colpiscono soprattutto per la loro «consistenza» metallica le monete coniate per sceicchi ed emiri dei Paesi lungo il «Golfo» in cui si sta ora abbattendo il ciclone di fuoco anti-Saddam. Sono serie di monete che da alcuni anni non riuscivano ad attirare l'attenzione del popolo numismatico.

Il Kuwait si distingueva fino all'anno scorso per le buone coniazioni in argento, per certi introvabili pezzi d'oro, e per alcuni pezzi commemorativi che volevano dare il senso dell'opulenza e della ricchezza. Non se ■ mancate in passato monete con u■ stilizzato pozzo petrolifero.

Invaso e annesso dagli iracheni, ■ Paese ha visto le banche saccheggiate delle riserve auree di notevole rilevanza, anche ■ gli sceicchi hanno sempre preferito, per i loro depositi personali, le più sicure casseforti delle banche svizzere, britanniche e francesi.

Saddam Hussein ha faticato non poco per cominciare a far circolare in Kuwait dopo l'occupazione di agosto le monete irachene; ■ ha imposto con le armi come fa il vincitore con gente che non è in grado di opporre resistenza.

Le argentee monete del Kuwait hanno oggi sul mercato europeo una buona quotazione e proprio in questi giorni risultano in rialzo poiché, per i martellanti e drammatici eventi di questi giorni, molti si accorgono della loro esistenza e chiedono di comperarle. Non se ■ reperiscono molte sul mercato.

ETTA

a cura di Anna Bona

Tortino di carciofi

12 carciofi, 300 gr prosciutto cotto, 1 litro di latte, 100 gr farina bianca, 2 rossi d'uovo, ½ bicchiere vino bianco secco, 2 cucchiai parmigiano grattugiato, 1 pizzico di maggiorana, sale, burro.

Togliere le foglie esterne più dure dei carciofi, privarli delle spine e lavarli ■ acqua leggermente acidulata, tagliarli a spicchi. Metterli a rosolare in una padella con poco burro, aggiustare di sale e bagnarli con il mezzo bicchiere di vino bianco secco, spolverare con il pizzico di maggiorana, coperchiare e far cuocere a fuoco lento per 15 minuti circa. Nel frattempo preparare la besciamella con il latte, la farina, un pizzico di sale ed una noce di burro; quando sarà cotta unirvi i due rossi d'uovo e mescolare bene. Ungere con ■ burro una pirofila che dovrà poi andare in tavola, farvi uno strato di besciamella, uno strato di prosciutto ed ■ di carciofi, poi ancora besciamella, prosciutto e carciofi. Terminare con lo strato di besciamella, spolverarne la superficie con il parmigiano grattugiato, mettere qua e là qualche fiocchetto di burro e mettere in forno già caldo sui 180° per 25/30 minuti sinché si sarà formata una bella crosticina dorata.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

Il presidente della Lega non crede che gli impianti siano a rischio

Stadi al sicuro niente stop ai calciatori

Nizzola: «Esiste un piano di sicurezza, che comprende provvedimenti mirati città per città. E' giusto quindi che il nostro sport svolga la sua attività in maniera regolare»

Il presidente della Lega Nizzola (sopra) assicura che gli stadi italiani sono sicuri. A destra, l'impianto «Delle Alpi». Accanto, il presidente della Federcalcio Matarrese

Gente che muore in guerra a poche migliaia di chilometri da noi. Immagini televisive che fanno inorridire e rievocano le pagine più cupe della storia dell'umanità. Non sono scene di un film [illegible] gli echi terrificanti di un conflitto devastante. Generano incubi e preoccupazioni ed è normale chiedersi se, e fino a quale punto, ci coinvolgeranno.

Vuol dire accostare il sacro al profano chiedersi se è possibile che i disastrosi avvenimenti del Golfo possano riversare conseguenze sul nostro campionato di calcio? Non è un mistero infatti che, oltre ad essere sport di massa, il calcio è diventato un fenomeno sociale e visto l'interesse che suscita occupa notevoli ritagli delle nostre giornate.

[illegible] quesito, di triste attualità, se lo saranno posti molti tifosi e forse qualche dirigente di società. Lo gir[illegible] portanto al presidente della Lega Calcio, avvocato Luciano Nizzola che, a mo' di premessa, risponde citando un episodio. *«L'altra sera dopo la partita della Laghe [illegible] Napoli mi trovavo a cena [illegible] un ristorante [illegible] sei o sette presidenti di grandi società quando uno di questi si è alzato annunciandoci che si era aperto il conflitto. Senza pronunciare una parola ci siamo precipitati davanti al televisore restando completamente annichiliti. Eravamo intenti a commentare vicende di sport e ci sembrava impossibile che ragazzi come quelli che qualche ora prima avevamo visto correre su un campo di calcio avessero potuto perdere la vita in una guerra».*

«Detto questo — continua Nizzola — *si deve premettere che, essendo l'attività calcistica inquadrata nel panorama sportivo controllato dal Coni, non può essere che quest'ultimo a valutare la situazione e a stabilire misure e provvedimenti che si dovessero eventualmente rendere necessari in seguito all'avvio delle operazioni belliche. Non credo tuttavia che, almeno nell'immediato e [illegible] per quanto concerne le partite di domenica, ci possano essere novità di grande rilievo. Naturalmente non si può dimenticare che la situazione può mutare di [illegible] in ora».*

In seguito alla guerra, anche l'Italia ha adottato un piano [illegible] austerità. Il ricco calcio italiano, con le sue opzioni miliardarie e il pagatissimo piroettare dei personaggi che gli danno vi[illegible], farà finta di nulla? Il presidente della Lega non crede che, così stando le cose, lo sport in generale e il calcio in particolare debbano modificare in qualche modo le loro abitudini. Spiega: *«L'agonismo è di per sé un fatto positivo, un segnale di normalità ed esprime un forte desiderio di non alterare quelli che sono equilibri di vita acquisiti».*

L'apertura delle ostilità comporta però la considerazione di un altro aspetto e cioè quello della sicurezza degli spettatori. Non teme che le manifestazioni di intolleranza che animano in queste ore le città italiane potrebbero trovare palcoscenici ideali negli stadi?

«Esiste un piano di sicurezza che è stato messo a punto dal ministero della Difesa e da quello dell'Interno [illegible] comprende provvedimenti mirati città per città quindi non dovremmo nutrire timori in proposito. La pratica sportiva è di per [illegible] sinonimo di gioia e di voglia di vivere: pertanto mi chiedo quale significato avrebbe creare tumulti in uno stadio e cioè nella sede in cui si esaltano simili valori. No, [illegible] sembrerebbe una contraddi[illegible] troppo grave. Per tale motivo credo nell'utilità che il programma si svolga normalmente, a beneficio di tutti».

Quanto sta avvenendo può eventualmente [illegible] alle [illegible]lazioni del calcio italiano con quello di altri Paesi?

«A parte le gare di Napoli e Atene che sono state regolarmente giocate, in questo periodo non [illegible] previsto alcun confron[illegible] internazionale e quindi [illegible] problema non sussiste. Piuttosto vorrei sottolineare l'utilità morale della partita tra la squadra della nostra Lega e quella britannica perché, dopo la tragedia dell'Heysel, ha rappresentato un importante atto di amicizia. Sono manifestazioni, secondo il mio punto di vista, ben più utili di un corteo, tanto per fare un esempio».

Domenica, tante tifoserie - invece di darsi battaglia - han[illegible] lodevolmente inalberato cartelli e striscioni contro la guerra. Crede che siano state tradite?

«Gli sportivi sono pacifisti per natura e dirimono sul campo le loro controversie. Le conseguenze sono facili da trarre».

Piercarlo Alfonsetti

Genoa e Parma diranno cosa c'è dietro l'angolo

Tutta la verità sulla Juve

Haessler: «Due partite in casa, non possiamo fallire». Julio Cesar è più prudente: «I liguri sono in forma, non sottovalutiamoli. Ma il vero test lo faremo contro la squadra di Scala»

Julio Cesar (a destra) teme le punizioni calciate dal connazionale Branco. Sopra Haessler che [illegible] sente sicuro di battere il Genoa

Maifredi l'ha spiegato: *«Soltanto a marzo si saprà qual è il vero valore di questa Juve, quali possono essere le sue aspettative».* In principio di stagione nessuno, neppure il più ottimista fra i tifosi, avrebbe osato pensare che la squadra bianconera, alla vigilia dell'assegnazione del titolo d'inverno, avrebbe già occupato un posto [illegible] così grande prestigio in classifica.

Nessuno avrebbe immaginato neppure che Genoa e Parma, le due squadre contro [illegible] quali la Juve giocherà le prossime partite entrambe in casa, si sarebbero presentati ai bianconeri con credenziali di medio-alta classifica. Solitamente, al momento di compilare i calendari, si cerca di assegnare come avversarie alle cosiddette big formazioni di basso valore in principio come a fine stagione.

«Invece — spiega Tacconi — *il Parma si comporta tutt'altro che da neo-promossa, pensate che [illegible] non avesse perso contro di noi alla prima giornata di campionato, ora avremmo gli stessi punti. E sarebbe bastato anche un pareggio. Il Genoa poi, la nostra prossima rivale, sta andando bene, è una delle formazioni più in forma: lunedì si è sbarazzato senza troppi complimenti dell'Atalanta che è pur sempre una delle nostre rappresentanti in Europa».*

La Juve, Milan ed Inter permettendo, può, oltre a laurearsi campione d'inverno (impresa che non le riesce dall'85-86), isolarsi in cima alla classifica. Tacconi è il reduce di quella squadra, molti invece sono i bianconeri che mai hanno assaporato il piacevole gusto del primato.

Tra questi i due stranieri. Sono la strana pattuglia estera che la Juve ha lanciato in Italia quest'anno. Se Julio Cesar qualche soddisfazione l'ha [illegible] avuta, tanti anni fa [illegible] Brasile, Haessler è completamente nuovo per questa situazione. L'unica emozione forte — e che emozione! — l'ha avuta laureandosi campione del mondo la [illegible] estate.

Ora la coppia senza gol (sono gli unici stranieri in Italia che non hanno segnato in campionato) ha capito tante cose del nostro torneo, tutto della Juve. Thomas Haessler, scontroso nelle prime settimane, è ora un protagonista di primo piano e logicamente gli è anche venuta la voglia di sorridere e ben sperare.

«Essere primi in classifica [illegible] metà campionato — racconta — *sarebbe comunque bello. Anche se dovessimo condividere questo piacere con altre formazioni. Mi pare che il problema della Juve fosse quello di raggiungere il livello di competitività [illegible] altre squadre come Milan, Napoli e Inter. Credo, in questo senso, che molto sia già stato fatto. Manca solo la vittoria dello scudetto. Siamo ben avviati anche per raggiungere questo».*

Ma si metterà di mezzo il Genoa... *«In casa* — prosegue Haessler — *abbiamo perso punti che ora non ci consentono di essere soli al comando. Mi riferisco essenzialmente a due gare finite in parità: quella [illegible] l'Atalanta e quella [illegible] il Cagliari. Per questo dico che la nostra squadra, fino[illegible] apprezzabilissima in trasferta, deve cominciare a non disperdere i punti più facili da fare e cioè quelli delle gare interne. Davanti alla nostra gente abbiamo sconfitto squadre come Inter, Napoli e Roma: [illegible] vedo perché [illegible] dovrebbero essere problemi contro il Genoa».*

Più anziano e di conseguenza più esperto, Julio Cesar va con i piedi di piombo. Ha ragione perché, come ha specificato Haessler, la Juve proprio contro le formazioni più deboli ha incespicato tra le mura amiche: *«La nostra partita contro il Parma, tra due settimane, [illegible] il match più importante della prima giornata di ritorno. Noi dovremo cercare di arrivarci con il distacco immutato, se non addirittura superiore a quello attuale. Di mezzo c'è il Genoa, nel quale gioca il mio amico e connazionale Branco. Sarà un piacere rivederlo, ma spero che non si voglia mettere troppo [illegible] evidenza».*

Prosegue [illegible] difensore brasiliano: *«Tacconi [illegible] ha detto che è uno tra i più bravi nel battere le punizioni, bisognerà quindi stare molto attenti. Speriamo che giocando in trasferta non abbiano voglia di essere pimpanti come lo sono stati nella partita contro l'Atalanta lunedì scorso che ho visto alla tv. Sulla carta la Juve non dovrebbe avere problemi, ma mi ricordo che anche prima della partita contro il Cagliari ci sentivamo, anzi si sentivano i miei compagni, con i due punti già in tasca».*

p. s.

LA PROPOSTA DI CAMPANA

Tifosi in silenzio e gare ritardate

Il calcio scende subito in campo per gridare tutto il suo sgomento [illegible] l'indignazione per il dramma che il mondo sta vivendo a causa della guerra del Golfo. Il presidente dell'Associazione calciatori, l'avvocato Sergio Campana (nella foto), ha chiesto ieri, attraverso un comunicato ufficiale alla Federcalcio e alla Lega, di far cominciare in ritardo di alcuni minuti tutte le partite in cartellone domenica. *«La richiesta* — si legge nell'invito — *vuol essere un segno di riflessione e di partecipazione di tutto il calcio italiano all'angoscia per il conflitto del Golfo e alla generale speranza per il ripristino della situazione di pace».*

Il presidente dell'Associazione calciatori ha inviato il messaggio, oltre che ai presidenti federale Matarrese e della Lega Nizzola, anche ai massimi esponenti della Lega di serie C Abete e dei dilettanti Giulivi.

Intanto ieri s'era temuto per il rientro da Atene della selezione azzurra dell'Under 21. S'era diffusa infatti la voce d'una possibile sospensione di tutti i voli in partenza dalla capitale greca: una paura durata soltanto un paio d'ore. Nella tarda mattinata l'aereo Alitalia diretto a Roma è decollato regolarmente con tutta la comitiva guidata dal tecnico Cesare Maldini.

CALCIO & ragazzi

POL. BORGO SAN REMO

Viaggio tra i minicalciatori della società di Grugliasco

Stampa Sera dedica ogni settimana una pagina alle squadre del calcio-baby di Torino. Di volta in volta salgono alla ribalta le società che dedicano particolare attenzione al settore giovanile. La speranza è quella di portare in primo piano tanti piccoli e grandi personaggi di un mondo in cui lo sport viene ancora interpretato nella maniera più pura.

Questa settimana sale alla ribalta il Borgo San Remo nato ventitré anni fa a Grugliasco, grazie alla passione di un gruppo di amici. Società in piena espansione, nel giro di pochi anni è riuscita a coprire tutte le categorie esistenti nel settore giovanile ed oggi ha ben duecentoventi tesserati, divisi in undici squadre. Ed inoltre una scuola calcio, considerata il fiore all'occhiello del club.

Per ora il Borgo San Remo vive grazie all'autotassazione dei dirigenti, che hanno preferito non avere l'appoggio di uno sponsor, per non snaturare le proprie caratteristiche educative e morali.

Un gruppo di ragazzi della squadra Allievi nella sede sociale di Grugliasco

Angelo Nasole e Gianluca Depetris con l'allenatore Russa, il presidente Riccetti e il ds Galati

Il portiere «folle» diventa centravanti

Allievi ed Esordienti impegnati in una singolare partita di biliardo

La testa nel pallone: ecco quattro ragazzi della squadra Allievi

Mancano ormai pochissimi mesi alla data d'inizio del rinomato torneo riservato alla categoria Giovanissimi e intitolato alla figura di Aldo Romano, primo presidente del Borgo San Remo scomparso diversi anni or sono, e tutto lo staff tecnico e dirigenziale del club, con in testa il presidente Riccetti, ha aumentato gli sforzi per mettere a punto gli ultimi ritocchi necessari per organizzare al meglio la manifestazione, alla quale prenderanno parte alcune società professionistiche (fra cui il Torino) e straniere (prevista la partecipazione di una sele[illegible] francese e maltese).

In attesa di esibirsi sul manto erboso di via General Cantore, rimesso a nuovo proprio quest'anno dal Borgo S. Remo, la formazione Giovanissimi del sodalizio grugliaschese sta cercando di ritrovare la forma migliore. Alla guida tecnica della compagine è Flavio Fabbris, approdato alla corte biancazzurra l'estate scorsa e subito entrato in sintonia con gli indirizzi societari. Una curiosità: il portiere titolare, Omar Pussotti, non solo si diverte ad indossare trame offensive alla... Higuita, ma spesso scende in campo indossando la maglia da centravanti e mettendo in crisi le difese avversarie.

«Talora non ho a disposizione nessun attaccante — spiega il tecnico — *e sono obbligato a schierare Omar come punta. Devo però dire che non mi ha mai deluso, dal momento che* [illegible] *passato ha già realizzato tre reti».* «*Quando però Omar porta sulle spalle il numero uno e facendo l'Higuita della situazione si fa soffiare il pallone da qualche avversario* — replica Paolo Catoni, un Giovanissimo con le idee chiare — *paga le conseguenze dei suoi errori sotto la doccia, oltre le lo innaffiamo con l'acqua gelata!»*

Simone Icardi, Giuseppe Speranza e Giampiero Strazzera sono tre centrocampisti dai piedi buoni. E proprio Strazzera e Zollan, un altro Giovanissimo particolarmente dotato, interessano al Torino: chissà che il loro futuro non sia con la maglia granata... Nel frattempo, quando la squadra biancoazzurra va male, il tecnico Fabbris si affida alle inventive di Speranza, perché la Speranza — soprattutto quando porta l'iniziale maiuscola — è l'ultima a morire! Ce lo confessa Fabio Fabbris, figlio dell'allenatore, Giovanissimo anche lui, mezzapunta grintosa a dispetto di una statura non ecce[illegible]le.

Più tranquilli e posati, almeno a prima vista, paiono gli Esordienti di Bruno Ruzza, un tecnico che ha saputo costruire negli anni un gruppo particolarmente affiatato e che ora punta la scalata alla vetta della classifica. *«Attualmente siamo secondi in graduatoria* — rivela — *e davanti a noi c'è solo la Sisport, che però ha molte più chance di noi di vincere il girone».*

La forza degli Esordienti del Borgo S. Remo è costituita principalmente dalla difesa, quasi insuperabile. E difatti, Claudio Pelle[illegible], capitano della formazione biancazzurra, nonostante sia un tifoso del Toro, ritiene che la linea difensiva della sua squadra sia ben più forte di quella granata: *«Non ci vuole molto!»* commenta.

Ivan Berta sa che un suo compagno, il valente centrocampista d'attacco Claudio Di Vito, è da tempo seguito con attenzione da alcuni osservatori del Torino, ma lo invita a *«rimanere ancora in forza al Borgo S. Remo per il bene della compagine».* Nel frattempo, Angelo Nasole, capocannoniere degli Esordienti, si diverte a prendere in giro amichevolmente Gianluca De Patris che, a suo dire, *«si mangia più gol che gelati. Però* — aggiunge Angelo — *Gianluca è molto altruista».*

E' ora la volta dei Miniallievi, capitanati da Alessandro Romano, *«la lingua più veloce di Grugliasco».* L'allenatore, alla sua prima esperienza come tecnico, è Francesco Santacroce, un ex giocatore professionista arrivato fino al palcoscenico della serie C. Ora [illegible]tte la sua esperienza al servizio del Borgo S. Remo e in breve tempo ha già saputo affascinare ragazzi e dirigenti. *«Le sue doti maggiori* — confermano in sede — *sono proprio sul piano umano».* Un bel complimento.

Alessandro Romano, capitano e mediano della squadra, osannato e carismatico trascinatore del gruppo, ci riporta subito alla... cruda realtà dei fatti lanciando un appello di vitale importanza al profumo d'origano: *«Tutti noi Miniallievi aspettiamo da tempo che la società, come pattuito l'anno scorso, ci inviti in pizzeria così da nutrire adeguatamente il nostro fisico scheletrico. Non ce la facciamo più ad attendere ancora: se non ci esaudiranno in breve tempo, sciopereremo».* Come dire: i Cobas sono arrivati anche qui...

Fabrizio Bernardi e Alessandro Galati ci presentano il compagno Daniele Sillato, il quale rivela che attualmente la sua compagine occupa il terzo posto in classifica. *«Ma per gli amici siamo primi»* commenta l'irrefrenabile Romano. *«Figlio del vento Caniggia»*, vista la sua bionda e fluente capigliatura, è Massimo Moncalvo, Miniallievo [illegible] molta grinta. Un aneddoto: qualche tempo fa, camminando per le vie del centro di Torino con la sorella Barbara, apprezzata fotografa di un settimanale sportivo, Massimo è stato adescato da un giovane, il quale credeva di avere a che fare con [illegible] bella ragazza! Ma Massimo è come Sansone, e i capelli non se li taglierà mai, nemmeno quando farà il militare. Vero papà Ermes?

Spazio ancora a Mino Briolo, Massimo Morabito e Valentino Minelli, tre Allievi chiamati a rappresentare una squadra tecnicamente molto dotata [illegible] poco unita e amalgamata. *«Purtroppo molti nostri compagni* — afferma il terzetto in coro — *non hanno ancora capito che il calcio è fatto di sudore e fatica. La grinta e l'impegno non si trovano al supermercato ma nel proprio intimo, e fino quando alcuni di noi continueranno ad andare a gozzovigliare al sabato sera in discoteca dimenticando gli interessi della squadra, non potremo mai toglierci qualche soddisfazione sul campo».*

Marco Bonetto

Simone Icardi e Giuseppe Speranza mostrano [illegible] dei trofei vinti

Diciotto squadre su un campo solo

Ecco il principale problema di una società che ha dirigenti che si autotassano

Un drago rosso dagli «occhi dolci» che ghermisce un pallone e ispira tenerezza: questo il simbolo di un sodalizio in piena espansione, il Borgo San Remo, nato ventitré anni fa in un affollato bar di Grugliasco per volontà di un gruppo di amici, desiderosi di iscrivere la propria squadra in un campionato federale e di dar vita a una società sportiva in grado di rivestire un importante ruolo sociale e di costruire un valido polo di aggregazione [illegible] solo giovanile, all'interno del variegato «tessuto urbano» grugliaschese.

«In tale prospettiva, chi come me fondò il Borgo S. Remo, che prende il nome dalla borgata di appartenenza — esordisce il presidente del club Luigi Riccetti, ex stimato giocatore del sodalizio biancazzurro — *capì subito l'importanza che riveste il settore giovanile: nel volgere di pochi anni la società è riuscita a coprire tutte le categorie esistenti e oggi ben duecentoventi tesserati, divisi in undici compagini, costituiscono la linfa vitale di un club che ha nella Scuola Calcio il proprio fiore all'occhiello».*

Eppure, se l'amministrazione comunale collaborasse più attivamente, il dragone del Borgo S. Remo potrebbe volare ancor più in alto... *«Il nostro gruppo sportivo è assai stimato dalla popolazione* — commenta — *e volendo potremmo anche dar vita a un numero maggiore di formazioni, ma disponendo unicamente di un campo di calcio, come possiamo sperare di far giocare regolarmente durante i weekend quindici, sedici, diciotto squadre su un solo terreno da gioco?»*

Illuminata è stata invece la de[illegible] presa dal Comune alcuni anni fa, in occasione della chiusura dei manicomi, di dare in gestione al sodalizio la palazzina di via Leonardo da Vinci, fino[illegible] allora casa manicomiale, oggi immensa, attrezzatissima ed invidiata — dagli altri club — sede sociale.

«Nessun calciatore del Borgo S. Remo, in vent'anni di storia — precisa con orgoglio il direttore sportivo Vincenzo Galati — *è finito male. Anzi, molti giocatori del passato* [illegible] *portano i loro figli da noi in segno di gratitudine: questo il vero successo di un sodalizio che in questa stagione ha raggiunto livelli e risultati mai conseguiti in passato, dal momento che attualmente dieci compagini su undici occupano una delle prime quattro posizioni delle rispettive graduatorie».*

«La società vive di autotassazioni ma gli onerosi sacrifici compiuti da tutti sono ampiamente ripagati dalla gioia con cui i ragazzi indossano la casacca biancazzurra — conclude l'addetto stampa Ermes Moncalvo —. *Per questo preferiamo non affidarci a sponsor che snaturerebbero le nostre caratteristiche educative e morali. Ben venga però la collaborazione di un privato che approvi e appoggi lo stile Borgo S. Remo».*

m. b.

Mair: «E' difficile pensare allo sci mentre altri ragazzi come noi [illegible] in guerra»

Wengen, ultimo esame per andare ai mondiali

Le due gare di Coppa del Mondo di questo week-end assegneranno le maglie per i campionati iridati di Saalbach. Oggi sul Lauberhorn prova di qualificazione per la discesa di domani

Dopo Kitzbuehel e Adelboden, Wengen, l'ultima delle grandi classiche. E il primo esperimento del nuovo sistema (poco gradito agli atleti) studiato per l'assegnazione di numeri di partenza, punti Fis e punti di Coppa. Il degno prologo al campionato Mondiale che prende il via lunedì prossimo a Saalbach e indirettamente costituisce un motivo di interesse in più per queste ultime prove della Coppa del Mondo prima della pausa iridata: il posto per Saalbach bisogna conquistarselo.

Lauberhorn, un mito angosciante, per chi si accinge ad affrontarlo per la prima volta. Ma che quest'anno passa in secondo piano rispetto a ben altre preoccupazioni. La guerra del Golfo è arrivata anche nel mondo dello sci. Gli atleti statunitensi sono stati richiamati d'urgenza in patria. Il governo austriaco è impegnatissimo nell'approntare misure di sicurezza straordinarie per Saalbach. «Fa un certo effetto pensare che mentre noi siamo qui a sciare, in altre parti del mondo ci sono ragazzi come noi che fanno la guerra», ha commentato Mair.

Il «nemico», comunque, è per ora quella affascinante e terribile pista. Non è la più difficile del circuito di Coppa, ma con i suoi 4300 metri è ufficialmente la più lunga e comprende un paio di passaggi degni della grande rivale Streif. L'«Hundschopf» (letteralmente «Testa di cane»), prima di tutto: una striscia di neve larga una ventina di metri stretta tra un roccione e uno strapiombo protetto da una rete. La velocità d'entrata viene ridotta dalla difficile curva di avvicinamento, ma lo spettacolo è adeguato alla difficoltà. Il salto è molto alto e se non si riduce la lunghezza si atterra sul piatto.

E nel caso di errore all'«Hundschopf», è pronta la «Minsch Kante» (il «Dente di Minsch», dal nome di un forte discesista svizzero degli Anni Sessanta), per il... colpo di grazia. Si tratta di un altro salto non particolarmente difficile ma che può causare grossi guai. Un errore in questo passaggio (che può essere provocato a sua volta da un errore sulla «Hundschopf»), oltretutto, significa perdita di velocità sulle successive diagonali che portano al tunnel sotto la vecchia ferrovia dell'Eiger.

Pane per denti robusti, dunque. E di gente con denti robusti ce n'è d'avanzo: dal dominatore delle cinque gare finora disputate Heinzer (due volte primo e due secondo) al «vecchio terribile» Stock agli indistruttibili Mahrer e Hoeflehner ai nostri Runggaldier e Ghedina. La prova dei due azzurri, in particolare, è attesa con molto interesse. Dopo un avvio di stagione deludente, i due ragazzi hanno saputo evidentemente sfruttare al meglio la pausa di Natale e Capodanno presentandosi rigenerati alla ripresa di Garmisch (Ghedina 9° a soli 21 centesimi dal vincitore Mahrer). A Kitzbuehel, poi, il cortinese si è confermato mentre il gardenese è arrivato addirittura 2°, ad appena 7 centesimi dal primo. Nella prove di ieri sono stati rispettivamente 2° e 10°.

E' nel frattempo rientrata la protesta degli atleti per la gara di qualificazione. Secondo il nuovo regolamento introdotto da quest'anno per questa e altre due gare successive, il giorno precedente la gara viene disputata una sorta di prova generale valida per i punti Fis e per stilare una prima classifica. I migliori quindici hanno il diritto di scegliersi il numero di partenza, alla gara vera e propria, che assegna i punti di Coppa del Mondo, possono partecipare solo i primi trenta classificati. La novità era stata criticata dagli sciatori che avevano minacciato lo sciopero, ma la promessa di ridiscussione di tutta la vicenda li ha convinti a gareggiare regolarmente.

g. d. s.

Val Sangone gimkana su ghiaccio

AVIGLIANA ● Una gimkana automobilistica su ghiaccio articolata in tre categorie e nove classi si disputerà, con inizio alle ore 15 di domani, a Pralieul, ai piedi del Monte Aquila, in Val Sangone.

La gara è organizzata dalle «Seggiovie dell'Aquila» di Giaveno e dal club automobilistico «Due Laghi Racing Team» di Avigliana.

Sono previste quattro classi per le auto di serie fino a 1300 cc, quattro classi per quelle oltre i 1300 cc distinte per trazione anteriore e trazione posteriore, quattro classi per le auto preparate e classe unica, invece, per i fuoristrada.

La gara sarà disputata in due manches.

Le iscrizioni si riceveranno dalle 9 alle 14 direttamente sul campo di gara, costo 30 mila lire.

Quarto trionfo del finlandese fra le auto, Peterhansel è primo fra le moto

Parigi-Dakar, Vatanen ha fatto poker

DAKAR ■ Lottando contro il proprio temperamento spesso troppo impetuoso, il finlandese Ari Vatanen (Citroen ZX) ha iscritto il proprio nome per la quarta volta nell'albo d'oro della Parigi-Dakar che si è conclusa ieri.

Nel settore moto, invece, il centauro francese Stephane Peterhansel (Yamaha) ha ottenuto la sua prima vittoria, riuscendo a gestire con successo un suo unico colpo vincente.

Anche Vatanen, che nelle precedenti edizioni aveva sempre fatto la parte del leone, si è però dovuto accontentare di tre sole vittorie di tappa. Dal punto di vista delle scuderie, modesto il bilancio della concorrente più agguerrita, la Mitsubishi. La Casa giapponese è riuscita a piazzare sul podio Pierre Lartigue e Jean-Pierre Fontenay, ma rispettivamente a 2 ore 42' e a 3 ore 24' dal vincitore, e soprattutto a collezionare sei migliori tempi nelle prove speciali, dei quali cinque ottenuti dal solo Ericksson.

Peterhansel attendeva da tre anni questo successo. Nella prima parte del raid il centauro francese ha fatto una scelta tattica, aspettando che gli incidenti attardassero gli avversari più agguerriti come il francese Cyril Neveu, l'italiano Edy Orioli (Cagiva) e lo statunitense Dany Laporte (Yamaha).

Dopo Agadez, dove lo scorso anno fu costretto ad abbandonare, Peterhansel è passato all'attacco. Un colpo d'ala che gli ha permesso di ottenere mezz'ora di vantaggio, un bottino che ha saputo amministrare fino al traguardo finale.

Dopo 9186 chilometri hanno raggiunto Dakar 46 moto (su 107), 86 auto (su 181) e [illegible] camion (su 108).

Dakar. La Citroen del finlandese Vatanen e dello svedese Berglung lanciata verso il trionfo (Telefoto)

Il Pecetto prova a fermare l'Endas

La Juventus ed il Real Torino di calcio femminile sperano nel suo aiuto per distanziare la squadra di Riva del Garda e fare un altro passo avanti verso la promozione in serie A

C'è una «Lega» anche nel calcio femminile di serie B. E' torinese e potrebbe condizionare il girone di ritorno del campionato cadetto, coalizzandosi contro le avversarie lombarde, emiliane e trentine.

Per verificare l'efficacia di questa Lega cittadina basterà attendere l'esito delle partite del primo turno di ritorno in programma domenica, a più di un mese di distanza dalla conclusione dell'andata.

La capolista Juventus (diciotto punti in tredici partite) ed il Real Torino, che insegue ad una sola lunghezza, confidano infatti nell'aiuto del Pecetto per distanziare il pericoloso Endas Riva del Garda ed involarsi verso la promozione in serie A.

«Domenica ospiteremo le trentine che sono le potenziali battistrada del torneo, avendo un solo punto di distacco dalla Juve e dovendo ancora recuperare il match con il fanalino di coda Ambrosiana — dice il dirigente pecettese, Piero Fassi —. *L'Endas in trasferta non ha mai perso, in classifica ha otto punti più di noi, ma proveremo a fare un favore alle nostre "cugine", anche perché un risultato positivo ci servirebbe per allontanarci, forse definitivamente, dalla zona "calda" della graduatoria».*

La speranza del Pecetto di fermare la marcia dell'Endas è alimentata dal buon comportamento tenuto dalla squadra di Valter Faudella nel finale del girone di andata.

Conferma Fassi: *«Nelle prime cinque gare di campionato avevamo racimolato un solo puntino. Nelle successive otto, abbiamo invece marciato alla media di un punto a partita. Il rendimento è migliorato grazie al recupero graduale di tutte le titolari: l'ultimo rientro è stato quello di Lucia Scapellato, un'ala preziosissima per il nostro gioco d'attacco che ha ripreso confidenza con il clima agonistico nei minuti finali del recupero giocato domenica scorsa a Lugo di Romagna e concluso con un ottimo 0-0».*

Oltre a tifare per il Pecetto, Juventus e Real Torino domenica dovranno però pensare anche a fare bottino pieno nei loro impegni.

Il compito più agevole toccherà sicuramente al Real che riceverà il pericolante Faenza in una sfida che metterà di fronte la squadra più in forma del campionato (le torinesi hanno conquistato undici punti su dodici nelle ultime sei partite) e quella più in crisi (le romagnole hanno perso quattro delle ultime cinque gare, subendo ben 15 reti).

La Juventus giocherà invece a Milano contro il Geas, imprevedibile formazione che, dopo aver debuttato allo stadio torinese con un clamoroso 0-6 subito dalle stesse bianconere, si è ben ripresa fino ad occupare al giro di boa un buon sesto posto, a due soli punti dalla Juve.

«Avevamo chiuso il '90 con ottimi e preoccupanti risultati negativi — afferma il dirigente juventino Giovanni Franco —. *Nel recupero del [illegible] gennaio contro il Faenza, vinto per 4-0, ho invece visto le ragazze in netta ripresa. La Guarino è tornata a segnare ed i suoi gol potrebbero essere decisivi anche domenica».*

r. con.

TOTIP — SCHEDINA DI DOMENICA 20/1

CORSA		GRUPPO 1			GRUPPO X			GRUPPO 2	
FIRENZE / trotto - Pr. Rax Mon[illegible] - m 1660									
1	2	GRECO LUN	1660	1	TARIF BS	1660	5	LOOK DI JESOLO	1660
	3	FUGGI SG	»	4	FIRE DI SAMO	»	6	IT'S BROLINE	»
	7	LUENZO	»	8	EDLORIZ	»	10	DEMO DI ALBA	»
	11	ISMAR SD	1680	9	DOMESDAY GAR	»	13	ISIOLO	1680
ROMA / trotto - Pr. Spluga - L. 13.522.500 - m 2040									
2	1	DADERO	2040	1	LIGHTNING AI	2040	5	GRIF SCA	2040
	4	GUPO DEL LAIRO	»	3	LADS	»	7	GANDRIA	»
	8	EURO PG	»	11	EMULO	»	8	LIGOREA	»
	9	DINBOL EFFE	»	14	GUIDO TIME	»	10	EDGARD BI	»
	13	[illegible]	»	16	LEG DEI BESSI	»	12	[illegible]	»
	17	GOLAN OM	»				15	INTAFFO	»
ROMA / trotto - Pr. Grappa (cat. G) - L. 13.217.500 - m 1600									
3	1	ILLA GAS	1600	2	LINARES	1600	3	LAGENA	1600
	5	[illegible]ZORRO	»	4	DISMAL	»	6	LUCE DI CAPRI	»
	[illegible]	[illegible] D'ASSIA	»	8	GOMS	»	9	LARSIMONT	»
	10	LEBLOND	»	12	GIORGIO VITALI	»	11	ISMINA	»
	15	LEDOUX MASTER	»	13	GOGOL OM	»	16	GIANANDREA	»
				14	GALVESTON	»			
BOLOGNA [illegible] E) L. [illegible] 1660									
4	1	IRO LB	1660	5	FORD BLUE	1660	2	GIARINA	1680
	4	LIDAS	»	6	IPERIONE RED	»	3	IVANA GAR	»
	9	LUSTRE OP	»	7	ILENA RIZ	»	8	LITIT	»
	10	GRIFO DI SITAM	»	11	LUDOMAR	»	12	LIBARCRO	»
PADOVA / trotto - [illegible] Infotec (cat. G-F) - L. 10.302.500 [illegible] 2040									
5	4	FILOBUS	2040	1	DRASCO	2040	3	INDY CHIC	2040
	7	INDULGENTE PZ	»	2	IRA VINCI	»	5	LUGARTENIENTE	»
	8	DIMIS CAST	»	6	GEOCHIMICA	»	9	GALLO GEORGE	2060
	12	GIUBIT	2060	11	LASBEX	2060	10	LESTO	»
				13	FENGLISH	»			
PISA / galoppo - [illegible] L. 17.5[illegible]									
6	1	ALBERTO SMANIA	51½	2	SONG FOR EUROPE	61	4	AKARDA	57
	5	LES FORGES	56	3	MR SUNDAY SPORT	57½	9	SEBIMBA	52½
	7	LIMBO GOLD	58½	6	SOJUZPUSHNINA	58	11	FOTINA SANDRI	52
	8	ANGELO SPELTA	54	10	CALM REEF	62	13	LOSE INTO [illegible] FOG	50½
				12	FATALITY	51½			

PRONOSTICO

PRIMA CORSA

1° ARRIVATO	x
2° ARRIVATO	1 2

Tarif Bs, reduce da un convincente successo, può sfruttare la favorevole posizione di avvio e fare il bis. Poi, Greco Lun e Isiolo.

SECONDA CORSA

1° ARRIVATO	1
2° ARRIVATO	x 2 1

Pronostico incerto e molti i pretendenti alla vittoria. Si può provare con Dadero che ha buona qualità. Per il secondo posto: la tripla.

TERZA CORSA

1° ARRIVATO	1
2° ARRIVATO	2 x

Ispano d'Assia, se riuscisse ad assumere il comando, potrebbe resistere fino in fondo. Per il posto d'onore Ismina, Dismal e Goms.

QUARTA CORSA

1° ARRIVATO	x
2° ARRIVATO	2 1

Iperione Red, positivo e regolare in questo periodo, ha ruolo da protagonista. Per il secondo posto suggeriamo Ivana Gar e Iro Lb.

QUINTA CORSA

1° ARRIVATO	2
2° ARRIVATO	x 1

Lesto, se non sbaglia, è il migliore della compagnia e, quindi, merita [illegible]. Le alternative più probabili sono Ira Vinci e Giubit.

SESTA CORSA

1° ARRIVATO	x
2° ARRIVATO	2 1 x

Calm Reef ha peso favorevole e, pertanto, dovrebbe risolvere la corsa in suo favore. Per il secondo posto Akarda, Alberto Smania e Fatality.

L'Ina e la Sisport vanno in finale?

Le due squadre femminili di atletica puntano a qualificarsi per la sfida-scudetto di Pesaro. Il Cus Torino maschile dovrà invece accontentarsi di lottare a Firenze per il settimo posto

Le «solite tre» dell'atletica piemontese di vertice affrontano tra domani e domenica il primo impegno ufficiale della stagione '91 su pista, partecipando alle semifinali del Criterium societario indoor assoluto.

L'obiettivo minimo del tandem femminile Ina Primavera-Sisport Fiat è chiaramente la qualificazione tra le sei squadre che il 30 gennaio si contenderanno a Pesaro lo scudetto tricolore mentre il Cus Torino maschile sa di non poter andare oltre l'ingresso nella finalina di consolazione che il 3 febbraio a Firenze assegnerà i posti dal settimo al dodicesimo (i club iscritti in ogni settore sono diciotto).

L'osservata speciale di questa nuova edizione del Criterium nazionale che si esaurirà in due sole settimane, sarà senz'altro l'Ina Primavera che l'anno scorso s'impose a sorpresa nella finalissima di Firenze.

«Fare il bis sarà difficilissimo — ammette il direttore tecnico, Gianfranco Porqueddu —. *Le grandi favorite sono la Snam Gas Metano e la Snia Bpd. Noi saremo di scena domenica a Genova e puntiamo a finire alle spalle della Snia per garantirci la qualificazione. In finale, poi, come al solito potrà succedere di tutto...»*

A Genova l'Ina si affiderà alle «sicurezze» Maffeis (peso) e Ferrion (passata dallo sprint puro ai 400), chiederà un supplemento di fatica alla Bonfiglioli, impegnata nell'alto e nei 60 ostacoli, e rimedierà alle carenze del proprio organico ricorrendo ai prestiti astigiani Pecchio (triplo) e Gianotti (marcia).

Domani, invece, gareggeranno in contemporanea a Firenze il Cus e la Sisport.

I cussini recuperano per l'occasione il velocista Bertaggia (assente da un anno e mezzo per infortunio) ed il mezzofondista Grange (fermo da un'intera stagione), fanno debuttare i nuovi acquisti Tubini (pesista toscano) e Di Palma (quattrocentista proveniente dalla Stronese che correrà la staffetta) e contano sui «veterani» Davito (alto), Ottolino (ostacoli) e Chiavari (400) e sul campione tricolore juniores Rizzieri (lungo) per guadagnare almeno il quarto posto in un «girone di ferro» completato dai Carabinieri campioni in carica, dalle Fiamme Oro, dalla Forestale, dall'Assi Firenze e dalla Riccardi Milano.

Fiat Sud Formia, Frascati, Cus Firenze, Acsi Verona e Brunico [illegible] invece le avversarie della Sisport che non dovrebbe fallire il piazzamento nei primi due posti.

«La nostra arma vincente potrebbe essere Maria Costanza Moroni — afferma il direttore tecnico Claudio Gaudino —. *La biellese è in buone condizioni e ha nelle gambe interessanti misure nell'alto e soprattutto nel triplo».*

Rispetto all'anno scorso (quarto posto finale), la Sisport conferma Bolzani (60), Barbarino (400), Ferraris (lungo) e Torazza (peso) e presenta le novità Savi (800), Giordano (marcia, dalle «cugine» dell'Ina) e Santoboni (60 hs, prestito dal Lyceum Ostia).

Roberto Condio

Elegante Escort. Berlina da 90cv.

Ford Escort. E' così bella, elegante e sportiva, costruita "su misura" per il gusto degli italiani: gli automobilisti più competenti del mondo. Vi entusiasmerà la sofisticata tecnologia dei suoi propulsori il 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90cv raggiunge i 177 km/h con un'accelerazione da 0 a 100 Km/h in soli 11,6". Interni raffinati, grande confort e prestigioso equipaggiamento che potete personalizzare con servosterzo (Lit.535.000), ABS (Lit.1.300.000) e aria condizionata (Lit.1.710.000).

"Libertà di Scelta Ford".
L'idea più bella del mondo. *Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. Ford Escort: da Lit.* ***15.845.000 chiavi in mano.***

La nuova Ford Escort vi aspetta per una prova entusiasmante.

QUALITA' IN AZIONE

E' italiana la controfigura di 007 e di John Wayne

Capitomboli alla Bond

DAL NOSTRO INVIATO

COMO ● Gli hanno dato per quattro volte l'estrema unzione, però quando il prete arrivava lui, incosciente ma non troppo, estraeva una [illegible] dal lenzuolo e gli faceva le corna. Ha il corpo martoriato da [illegible] fratture e la pelle è tutta un ricamo di cicatrici. E' precipitato con un aereo, è finito in un burrone scalando, è caduto decine di volte da cavallo. Per trent'anni è stato lo «stunt-man» più famoso d'Italia e uno dei più famosi del mondo. E' stato la controfigura di Sean Connery e Roger Moore nei film di James Bond, ha fatto lo sceriffo e il cow-boy sostituendosi a John Wayne, che non ha mai imparato a cavalcare.

Questo campione del mondo di capitomboli si chiama Bruno Cassa, ha 55 anni, abita a Como, è un po' claudicante («So, ho un'anca di porcellana», spiega, come se volesse giustificarsi) e dopo oltre trent'anni di vita spericolata è andato in pensione: «Non ho più [illegible] osso a posto — dice —, se mi capitasse [illegible] altro incidente finirei a terra come una marionetta senza fili».

Mostra la dentiera nuova e sorride sempre, come se la sua vita spericolata sia stata tutta un paradiso.

«Su quante volte — racconta — mi hanno portato d'urgenza all'ospedale ed ho sentito i medici dire: "Ma questo è morto"? Io toccavo ferro, o altro, aprivo gli occhi e se non riuscivo li tenevo chiusi e rispondevo: "Son più vivo di voi. Ricucitemi in fretta e rimandatemi in pista, perché qui a poltrire [illegible] resisto". Una quindicina d'anni fa arrivai al pronto soccorso con 14 fratture disseminate qua e là, lo sfondamento del bacino e qualcos'altro ancora. Mi tennero in un letto per 128 giorni, quando mi lasciarono andare i medici mi dissero: "Adesso stia tranquillo, lei come atleta è finito, c'è mancato poco che finisse anche come uomo". Figuriamoci: due anni dopo diventavo campione europeo di sci acquatico e la regina Elisabetta mi premiava solennemente a Buckingham Palace».

Quelle quattordici fratture tutte insieme sono forse un primato mondiale: Bruno Cassa prova a mostrarne qualcuna tirandosi giù improvvisamente i pantaloni e togliendosi la camicia, ma lo preghiamo di non insistere, gli crediamo sulla parola.

«Me le procurai — ricorda, con un pizzico d'orgoglio — facendo il James Bond sulla neve. Il film, se rammento bene, era "La spia che mi amava", con Roger Moore nei panni dello 007. Il nostro eroe, che in realtà ero Jean-Claude Killy, fuggiva sugli sci, inseguito dai cattivi che sparavano raffiche di mitra. Poi Bond finiva a tutta velocità in un burrone, ma azionava prontamente un paracadute, lui ne ha sempre, e atterrava [illegible] dolcezza. Il mio compito era quello di finire nel burrone».

«Mi fecero rifare quella scena — prosegue — una ventina di volte. Uno sfinimento. Intanto si era alzato un brutto vento. Mi buttai ancora nel precipizio, azionai il paracadute, ma mi schiantai contro una roccia. Ricordo che un attimo prima dell'impatto, pensai: "Vuoi vedere, porca cana, che stavolta muoio davvero?"».

Ha avuto quella sensazione, fortunatamente sbagliata, un bel po' di volte. Nel '67, ad esempio, stava girando un film in Turchia per una [illegible] cinematografica americana. Era su un vecchio Dakota che avrebbe già dovuto andare in pensione da un pezzo. Ad un certo punto il motore, che andava a singhiozzi, si bloccò del tutto.

«Stavo precipitando — racconta — e riflettevo, un po' preoccupato: se non mi ammazzo nell'impatto, mi ammazzo subito dopo, perché l'aereo si incendia e vado arrosto. Pensavo a come sarei morto, ma l'aereo finì su un acquitrino, mi ruppi la spalla sinistra, mi fracassai tutti i denti, ma non ci fu alcun incendio. Vede che sono un uomo fortunato?».

L'ultima [illegible] impresa è di due anni fa: «Andavo su un motoscafo, dovevo farlo capottare e simulare un incidente. Non ho mica simulato tanto: mi [illegible] trovato cinque o sei metri sull'acqua, a testa in giù, col motoscafo sopra di me. Mi son detto: "Bruno, non farti prendere dal panico, altrimenti qui sei e qui rimani". Alla fine [illegible] riuscito a risalire. Mi hanno applaudito, ho fatto un lieve inchino».

Ha moglie e quattro figli. Uno di loro, Carlo, di 24 anni, sta cercando di imitarlo, [illegible] dove fare [illegible] molta strada. Finora si è solo rotto la faccia.

Maurizio Caravella

Bruno Cassa, stuntman, reduce da numerosissimi incidenti, con le foto di Connery e Moore

Teatro Colosseo: Vanoni per 3 sere e Ron dà forfait

Ron, salta il concerto

Lucio Dalla ad aprile?

Quattro concerti, forse, [illegible] troppi. Forse nemmeno Ornella Vanoni riuscirà a riempire il Teatro Colosseo per quattro sere consecutive. Avranno pensato questo gli organizzatori del recital che l'artista milanese terrà a Torino dal 24 al 27 gennaio.

Sta di fatto che l'ultima data, quella del 27, appunto, è stata annullata. Le prime tre [illegible] state invece confermate. Come se non bastasse anche Ron ha dato forfait: così il concerto del 12 marzo (pare, comunque, che sia stata sospesa l'intera tournée italiana dell'artista) [illegible] si terrà più. Mentre per aprile si parla di Lucio Dalla (la data è [illegible] da decidere).

n. r.

STASERA AL CINEMA

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 857.821
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. [illegible] [illegible]. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con [illegible] da evitare per continuare il felice ménage a cinque. **Commedia**
Orario: 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
[illegible] comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato. — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbranati, [illegible], maldestri. **Comico**
Ore 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e [illegible] quella vera, tra ipervioletura e meraviglie tecnologiche. **Fantascienza**
[illegible]: 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Italia-Germania [illegible], di Andrea Barzini, con Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Massimo Ghini. — Ex sessantottini si ritrovano vent'anni dopo per rivedere insieme la mitica semifinale del mondiale '70. La vita ai tempi supplementari. **Commedia**
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Stasera a casa di Alice, di [illegible] Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. [illegible] viet. — Cognati frequentatori di cardinali e ex-gemelli conjugali perdono la testa per la stessa ragazza. **Commedia**
[illegible]: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**. **Cartoni animati**
Ore. 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Taxi [illegible], di Pavel Lounguine, con P. [illegible], P. Zaichenko. Urss. Col. Non viet. — Sassofonista alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga corsa notturna. Ma il tassista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio. **Drammatico**
[illegible]: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini, Con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — [illegible] episodi tra Natale e Capodanno in una St. Moritz ricostruita a Cinecittà. **Comico**
Ore. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non viet. — Nel tepido 1977 il confronto più sentimentale che ideologico fra tre generazioni che coinvolge suocero, nuora, nipote. **Commedia**
Ore: 16,40; 18,40; 20,[illegible]; 22,40 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 650.71.00
Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'impossibile rivincita. Intanto signora Pina scrive [illegible] [illegible] avventure. **Grottesco**
Ore 17,30; 19,10; 20,50; 22,40 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.423
La sirenetta, cartone animato, [illegible] di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di [illegible] e di calypso. [illegible] al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**. **Cartoni animati**
Ore 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il tè nel deserto, di Bernardo B[illegible], con Debra Winger, John Malkovich, Campbell [illegible]. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due [illegible] e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: 14,30; 17; 19,50; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle [illegible]. Ma incontra l'amore. **Drammatico**
Orario: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da evitare per continuare il felice ménage a cinque. **Commedia**
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
[illegible] scapoli e [illegible] [illegible], di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted [illegible]. Usa. [illegible]. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da evitare per continuare il felice ménage a cinque. **Commedia**
[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 698.56.47
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano [illegible] ricerca di se stessi nel [illegible] africano. **Drammatico**
Ore 19,45; 22,30 — ★★/●●●

FARO
[illegible] Po 30 ☎ 832.214
Tartarughe Ninja alla riscossa, di Steven Barron, con Judith Hoag, El[illegible]. Usa. Col. Non viet. — Quattro tartarughe umanoidi e un grosso topo che fa il guru e l'istruttore di arti marziali contro il teppismo. **Fantastico**
Apertura 20,30; film 20,45; 22,30 — ★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 319.2057
Rocky V, di John Avildsen, con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. [illegible]. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto. **Drammatico**
[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ [illegible]
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato. — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in [illegible] tante mentale). **Commedia**
Ore: 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.10
La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt. Usa. Col. Non viet. — Gli uomini continuano a minacciare la sopravvivenza del regno di Fantàsia, il bambino Bastian parte e difenderlo. **Fantastico**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Linea mortale, di J. [illegible]. Con K. Sutherland, J. Roberts, [illegible]. Dolby stereo. Viet. 14. [illegible]. Colori. — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte [illegible] procurandosi [illegible] sempre più lunghe: trovano i fantasmi dei sensi di colpa. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,[illegible]; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo. — Moglie bellissima [illegible] l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà terribile. **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; [illegible]; 20,10; 22,30 — ★★/●●

LUX
Galleria [illegible]
Aracnofobia, di Frank Marshall, Steven Spielberg, con Jeff Daniels, Julian Sands. Colori. Non viet. **Prima visione**
Ore 15,26; 17,45; [illegible]

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
[illegible], di Clive Barker, con Craig [illegible], [illegible] Bobby, David Cronenberg. G.B. Col. [illegible]. — [illegible] nel mito di Orfeo e Euridice, una ragazza segue il suo uomo fino nei gironi dell'inferno di Midian, popolato di mostri e minacciato di distruzione. **Fantahorror**
Ore: 16; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
In [illegible] del popolo sovrano, di Luigi Magni, con Alberto Sordi, [illegible] Manfredi, [illegible] Wertmuller. Italia. Col. Non viet. — Gli ultimi giorni della Repubblica [illegible] visti attraverso le vicende di una famiglia di [illegible] quale entra il vento della rivoluzione. **Storico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vernazzo 8 ☎ 749.2362
Cuore selvaggio, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Nicolas Cage. Col. Non viet. — Sailor e [illegible], un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perché [illegible] madre di lei, gelosa, che [illegible] sulla disponibilità del debole amante e sulla [illegible] dell'ex innamorato. **Commedia drammatica**
Ap. 20,15; ult. 22,30 — ★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Nikita, di [illegible] Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. [illegible]. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra [illegible] spie. Ma incontra l'amore. **Drammatico**
[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma sta[illegible] è puro gioco, tra thriller e magie. **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; [illegible] — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Rocky V, di John [illegible]. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. [illegible]. [illegible]. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di [illegible], e combatte [illegible] dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto. **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. [illegible]. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non [illegible]. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e magie. **Commedia**
[illegible]: 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.799
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini, Con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. [illegible]. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St. [illegible] ricostruita a Cinecittà. **Comico**
Ore. 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 65 ☎ 748.2967
Un angelo alla mia tavola, di Jane Campion, con Kerry Fox, Alexia Keogh e Karen Fergusson. Nuova Zelanda. Col. — Dall'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, il percorso [illegible] e letterario di una donna scambiata per schizofrenica. [illegible] speciale della Giuria a Venezia. **Biografia**
Ore: 17; 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (c. Paolo Sarpi 117, ☎ 619 136)
Oggi chiuso. Domani inizio 11ª Rassegna Cinematografica. Ore 18,30; 20,30; 22,30 **Crimini e misfatti**, di W. Allen, con W. Allen, Mia Farrow. 10 films lire 19.000

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Orario continuato [illegible]

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. [illegible] bis, ☎ 812 2312)
[illegible] Tracy, di e con Warren Beatty, [illegible] Madonna, Al Pacino, Dustin Hoffman. Abbinato a: **Roger Rabbit sulle montagne russe**. Orario: [illegible]; 22,20

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687 668)
[illegible] di tuono, con Tom Cruise, Robert Duvall. Or. 19,30; 22,15

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284 134)
Domani **Caccia a Ottobre Rosso**, con Sean Connery. [illegible]. Ore 14,45; 17; 19,15; 21,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Versione it. ore 16; 18,10; 20; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
Ore 17,30 **The Birth of Nation**, di David Wark Griffith. 1915. Copia virata a colori, [illegible] didascalie inglesi. Ore [illegible] **Intolerance**, di David Wark Griffith. 1916. Muto [illegible] inglesi. 160' circa

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
Lo specchio del desiderio (La lune dans le caniveau), di Jean-Jacques Beineix, da un romanzo di David [illegible], con Gérard Depardieu, N[illegible] Kinski. Versione italiana. Ore 17,30; 20,10

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874 171)
Daddy Nostalgie, di B. Tavernier, con D. Bogard, J. Birkin, O. Laure. Orario: 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522 43.79)
Oggi chiuso. Domenica **C'era un castello con 40 cani**, con Peter Ustinov. Colori. **Pippo, Pluto, Paperino supershow**, di Walt Disney. [illegible] Ore 15; 17,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, [illegible] 974)
Caldi incontri di una moglie infuocata, con Soka. H. Savage. [illegible] Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54 70)
Prima [illegible]. **Sotto il vestito... quasi tutto**, con Blaire Castle, Michel Warren. Colori. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436 2062)
La ragazza e lo stallone nero, con Miss Pomodoro. Prima visione. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Prima visione. **Scontro erotico**. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, [illegible])
Irresistibile seduzione erotica, con Eva Allen, John Leslie. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Bucca 8, ☎ 530 353)
[illegible] da guardare, con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, Cinzia De Carolis. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511 283)
Carne bollente, con Ilona Staller (Cicciolina), John Holmes. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484 621)
Tutte le provocazioni di Moana, con Moana Pozzi, Rocky Thun. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (c. Pr. Oddone 15)
[illegible] erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/B)
Eros double, con Lola Monbe, Milli Savage. Ap. ore [illegible], ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 4, ☎ 655 334)
Prima visione. **Calde cugine**, con Richard Allan, Fanette Maifiot. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30

ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**, documenti
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animali
14 — **New Transformers**, cartoni animati
14,30 **- King Leonard**, cartoni animali
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones, la storia di ria**, telenovela, con Grecia Colmenares
17 — FILM **Cuore**, di Duilio Coletti, Vittorio De Sica, Maria Mercader, Giorgio De Lullo. Italia 1947 biografico
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Capitan Power**, telefilm

20.30 FILM ● **Basta la guerra, facciamo l'amore**, di Andrea Bianchi, con Jacques Dufilho, Lucio Flauto, Dagmar Lassander. Italia commedia 1974 — *Lo zio di un timido seminarista vuole a tutti i costi che il nipote rinunci alla vocazione e affida alla compiacente moglie e alla cameriera il compito di risvegliare in lui l'interesse per il sesso. Ci riescono*
Casalingo superpiù, telefilm
23 — FILM ● **Il testimone deve tacere**, Giuseppe Rosati, con Bekim Fehmiu, Rosanna Schiaffino, Romolo Valli. Italia drammatico 1974 — *Un tizio soccorre un automobilista vittima di un incidente, ma questi fugge prima dell'arrivo della polizia. E' un potente costruttore che ha appena ucciso un poliziotto. Il soccorritore vorrebbe testimoniare, varie intimidazioni gli fanno cambiare idea*
1,30 **Birra e basta**, attualità
2 — **Hello Witch**, telefilm
2,30 **Film stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animali
9 — **Hello Witch**, telefilm
10 — , telenovela
11,30 **Telefilm**
12.30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Oggi news**, telegiornale sportivo
13,15 **Sport News**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco attualità al femminile condotto da Carla Urban
15 — FILM **Può capitare anche a voi**, di Cy Howard, con Paul Sorvino. Usa commedia per la tv 1974 — *Strana storia un alla ricerca della splendida ragazza che, di una Cadillac e di una pistola, lo ha obbligato a sottostare ai suoi desideri. Lui si è lasciato sedurre estrema facilità, ma quando racconta la cosa gli crede*
16,30 **Tv donna**, rotocalco di femminile condotto da Carla Urban. Seconda parte
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Appunti di viaggio**, attualità
— **Tmc** telegiornale

20,30 FILM **La notte delle matite spezzate**, Hector Olivera, con Alejo Garcia Pintos, Vita Escardo. Argentina drammatico 1986. Prima visione tv — *Tra i desaparecidos in Argentina nel 1975 ci fu addirittura una classe di giovani studenti che firmò manifesto di protesta democratica. Il film è basato sulla testimonianza dell'unico sopravvissuto*
22,25 **Mondocalcio**, settimanale di calcio condotto da Luigi Colom- Marina Sbardella, e la partecipazione Diego Maradona
24 — **Stasera News**, telegiornale
0,20 FILM ● **Indagine sulla vita privata della moglie un poliziotto**, con Patty Duke Astin, Frederick Forrest. Usa film poliziesco per la tv 1980 — *moglie di un poliziotto scopre un giro illecito di archivi segreti. allora comincia ad avere guai*

7,30 **Cbs News**, edizione originale — **News**, replica
8,30 **Snack**, varietà di cartoni animati
10,30 **Sci: Coppa del Mondo**. Supergigante femminile. Cronaca diretta da
11,30 **Pianeta neve**, settimanale di sport invernali
12,20 **Sci: Coppa del mondo**. libera maschile. Cronaca diretta da Wengen

SVIZZERA

13,15 **Jesce, sole**, antichi napoletani presentati dalla Nuova Compagnia canto popolare
13,45 **Operazione Tortugas**, telefilm, dal romanzo di Robert Ludlum. Prima puntata
15,05 **Paolo Conte in concert**, musicale
Il potere delle immagini, documenti
16,55 **Passioni**, telenovela con Elisabetta Viviani, Francesca Vettori, Carlo Hintermann
17,30 **L'isola ragazzi**. *La luna è davvero una palla formaggio*
18 — **Bersaglio rock**. *Che bello!*
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**, attualità
19,30 **Sport e cronaca**
20 — **Telegiornale**

Centro, settimanale informazione e di Renato Delorenzi e Enrico Morresi
21,35 **Wolf**, telefilm. *Ritorno*
22,30 **Tg**
22,45 **Prossimamente cinema**, attualità
22,55 **Vestito per uccidere**, Brian De Palma, con Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen. Usa giallo — *Una donna, delusa dalla propria vita, frequenta uno psicoanalista perché è spinta irrefrenabilmente ad re frequenti convegni d'amore con sconosciuti. Al ritorno di questi incontri viene a colpi rasoio una misteriosa donna. Le indagini si concentrano sullo studio dello psicoanalista e sui suoi pazienti. L'assassina in- tenta su una prostituta che però fa alleanza l'orfano della prima vittima e smaschera l'insospettabile colpevole*
— **Teletext**

10,30 **Sci - Coppa del mondo**: Supergigante femminile. Cronaca diretta da Méribel
12,10 **Telegiornale**
12.20 **- Coppa mondo**: discesa libera maschile. Cronaca diretta Wengen

[illegible]

13,15 **Parigi-Dakar 1991**, Nico Cereghini Alberto Porta. Servizi interviste (replica)
14,45 **Gol d'Europa**, rubrica di calcio internazionale, con Bruno Longhi, Maurizio Pistocchi
15,45 **Tennis**. Torneo Open d'Australia. Incontri del secondo turno, differita dal Flinders Park di Melbourne. Telecronaca Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta
17,45 **Storia Superbowl**: rassegna delle finali della National Football League
18,45 **Wrestling Spotlight**, presenta Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**. Profili grandi campioni — *Primo appuntamento di una numerosa serie di brevi flash dedicati grandi campioni della storia dello sport*
20,45 **Tennis**. Torneo Open d'Australia. Incontri del secondo turno, dal Flinders Park Melbourne. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagal- Replica
22,45 **Assist**, rotocalco basket a cura di Luca Corsolini
23,30 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo a cura di Lorenzo Dallari
0,15 **Tennis**. Torneo Open d'Australia. Incontri del secondo turno, dal Flinders Park di Melbourne. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagal- Replica

11,15 **Football - National League Americana**, partita secondo turno del play-off, telecronaca Flavio Tranquillo e Lino Benezzoli

[illegible]

13,50 **Informa 7**,
14 — **Dan Guard**, cartoni animati
14,40 **Ryu**, cartoni animati
15,15 **I predatori del tempo**, cartoni
15.50 **Tom Sawyer**, cartoni animati
16,50 **Tutti i frutti**, cartoni animati
17,20 **eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **auto**
20,20 FILM ● **Sicario 77 vivo o mor-**, di Mino Guerrini, con Robert Mark, José Badalo, Monica Randall. Italia spionaggio 1966 — *Scontro all'ultimo sangue: da un un invincibile agente segreto. Dall'altro un riccone che vuole dominare sul mondo. Indovinate chi vince...*
22,30 **Notes - Prima pagina**
23,30 **Informa 7**,
24 — FILM **Sei colpi canna**, di Don Siegel, con Fabian, Carol Lynley, Stuart Whitman. Usa avventura 1960 — *Un accanito dongiovanni corteggia tutte le donne che incontra ma non sempre gli va bene. Durante una festa la sua preda ha un marito particolarmente geloso, così il gioco finisce pistolettate*

[illegible]

14 — **Voglia d'amare**, telenovela Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Gulp**, contenitore per i ragazzi con cartoni animati:
— **Grand Prix**
— **Sampel, ragazzo pescatore**
18 — **Cinquanta tavole lia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, attualità, conduce Isabella Fiorati
20 — **A risponde**, show condotto da Simona Patitucci
20,30 **colpo sicuro Special**, gioco quiz con Claudio Sottili Anna Sciortino
22 — **I Kennedy**, documentario di Carla Bressan
22.25 **La storia di Ruggero Orlando**, avvenimenti di ieri di oggi
22,30 **Primomercato**, programma promozionale
0,30 **Skipper & Driver**, settimanale motori a cura di Pio Piccotti
1 — **Notturno l'Italia**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Artisti d'oggi**, documentario
13,30 **Olga e i suoi figli**, sceneggiato. Quarta parte
15 — **rubate**, telenovela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18,30 **Vite te**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni lo- e nazionali
20 — **Trentatrè**, rubrica medicina
20,30 **Delitto di Stato**, sceneggiato, romanzo Maria Bellonci, con Sergio Fantoni, Luca Giordana, Renzo Rinaldi, Eleonora Brigliadori. Regia Gianfranco De Bosio. Terza parte
21,50 **Tigì 7**, attualità
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
0,30 **Excelsior**, spettacolo di varietà
1,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

[illegible]

15 — **Betty White**, cartoni
15,30 **Videoshop**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni
19 — **Papà papà**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**
21 — FILM ● **La ragazza con gli stivali rossi**, con Catherine Deneuve, Fernando Rey. Commedia
22,45 **Cl.li.mu**
23 — **Telegiornale**

VIDEOUNO

14,30 FILM **Sposata ieri**, con Anne Vernon, Folco Lulli
17 — **Superclassifica show**
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Fratelli Martora**. Romania 1978
— **Videouno**
23 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
24 — **La giorni felici**, telefilm

[illegible]

16,30 **Daniel Boone**, telefilm
17,30 **oggi**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
— **Vita della Chiesa**, rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
21,30 **Calcio fans**
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
Frames..., frammenti di cronaca

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
15,30 **ritorno di Diana**, telenovela
16,30 , teleromanzo
17,30 **serpenti**, telenovela
— **La debuttante**, telenovela
19 — **TgA**, attualità
20,25 **Amore proibito**, con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente a**, con Victoria Ruffo
22,05 **di serpenti**, telenovela
22,45 **TgA**, attualità

[illegible]

7 — **On the Air mattina**
9 — **I video della mattina**
13 — **Super**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **ZZ Top Special**
19,30 **Super Hit Oldies**
22 — **Air notte**
— **A-Ha Special**. *Intervista sul «nuo- corso» del gruppo*
23,30 **On the notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte Rock**

[illegible] 9

15,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17 — **Shopping Cartoons**
18,08 **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg 9**
20 — **Calcio fans**
22,15 **Tg 9**
— FILM ● **Titolo non comuni- dall'emittente**

TELETIME

13 — **Time notizie**, attualità
13,10 **Sport mondo**
15,10 **Ingresso libero**
— **Time notizie**, attualità
16,10 **Sport nel mondo**
18 — **Time notizie**, attualità
18,10 **Sport nel mondo**
— **Time notizie**, attualità
20 — **Ingresso libero**
21 — **Tg Valli**, a cura di Mario Damasio
21,30 **Romagna mia**, programma a cura di Nilla Pizzi
23,15 **Calcio fans**

SESTA RETE

14 — **Il mondo**
15 — **Marta**, telenovela
16 — FILM ● **I contrabbandieri Kenya**
18 — **Cowboy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti vita piemontese**, attualità
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, telefilm
21,30 **Capriccio e passione**
22 — **Cash and carry**
23,30 FILM ● **Capitani coraggiosi**
1,30 **Cowboy in Africa**, telefilm

TELESTAR

14 — **Starlandia**, varietà per i ragazzi con cartoni animati
15,30 **Arrivano le spose**, telefilm
16,30 **Firehouse**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela Veronica Castro
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM **, dove vai za pillola**, Desmond Davis. Barbara Ferris
23 — **Doppio gioco**, novela
23.30 **Matt e Jenny**, telefilm
— **Programmi non stop**

TELE VAL D'AOSTA

7 — **Cartoni animati non stop**
11 — **Programma per ragazzi**
— **Cuore di pietra**, telenovela
14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Gli alpini**, rubrica
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni**
20,20 **Film**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Novela**
0.30 FILM ● **Sei colpi** , di Don Siegel, Fabian, Betty Field. Avventura

IN POLTRONA

Separati atto II

ITALIA 1

L'anno scorso il telefilm familiare **Chiara e gli altri** ha avuto un certo successo e così hanno girato la seconda serie di episodi e sono già in attesa di girare la terza. Stesso cast: Alessandro Haber e Ottavia Piccolo. stesso spunto: lui e lei sono separati e hanno diritto a vivere un po' ciascuno nell'ex casa coniugale assieme ai figli. Tenerezze, comicità e problemi psicologici da telefilm: quest'anno gli sceneggiatori hanno deciso di mutare un poco le circostanze e separare più normalmente i protagonisti. I figli vengono affidati, secondo una sentenza tradizionale (la tradizione a volte è discutibile), alla madre e il padre li vede ogni tanto nel fine settimana. Baruffe e problemini dovuti al diverso carattere dei genitori (lei, professoressa, è pignola; lui è un cialtrone sconsiderato e naturalmente fa il giornalista).

Il tutto durerà tredici simpatici episodi settimanali, poi, al tredicesimo, gli sceneggiatori promettono un finalino a sorpresa.

Ottavia Piccolo

Paperissima bis

ITALIA 1 2

Anche **Paperissima** ha avuto grande successo, poche settimane fa, e, visto che è piaciuta, da stasera replicano tutto il ciclo. Si attacca, rispettando la cronologia storica, dalla prima puntata che è quella in cui la Cuccarini si presentò in un vago nudo look sollevando nessun commento perché a nessuno del nudo look televisivo interessa più di tanto. C'è Ezio Greggio che fa Mike Bongiorno e c'è lo stesso Bongiorno con una piccola sfilata delle sue gaffe. Dieci o quindici settimane fa, presentando la stessa puntata della stessa trasmissione, questa rubrica annunciò, copiandolo un comunicato, che nel corso della trasmissione Bongiorno avrebbe dato pugno a Greggio. Chiediamo venia: la scenetta c'è; ma è palesemente finta. A proposito di Greggio, l'anticipazione che lo riguarda e che pubblichiamo qui in fondo a rischio che passi del tutto inosservata è che fra due o tre mesi abbandonerà del tutto la televisione per darsi completamente al cinema.

Cuccarini

Siciliano mancato

CANALE 5 20,40

Quando uscì **Il siciliano** il mensile «Ciak» lo recensì così: «*Questo è il clas- esempio film sbagliato, non riuscito, ma comunque opera di un grande regista e chi ama veramente il cinema dovrebbe lasciarsi sfuggire anche gli esiti meno riusciti di un autore*». **siciliano** ebbe scarso successo di critica che di pubblico. Partiva da presupposti grandiosi (soggetto originale di Mario Puzo basato sulla vita bandito Giuliano; regia di Martin Scorsese; Christopher Lambert protagonista). Ne venne fuori un curioso melodramma siculo-western, con molta violenza, un po' di caos sceneggiatura (anche perché l'edizione italiana — succede sovente — ha venti minuti in me- rispetto a quella originale) e Lambert che recita malissimo. La realtà in cui si svolsero le gesta piuttosto tristi del bandito è completamente falsata e fantasiosa. Si salvano le grandi, grandiose immagini che da sole però salvano difficilmente un'ora e cinquantacinque minuti di film.

Il siciliano

Casiraghi a Calciomania

ITALIA 1 22,30

Calciomania questa settimana va alla scoperta del giocatore da molti indicato come il bomber del domani sia nella Juventus che in chiave Nazionale: Cristina Parodi lo intervista e con lui traccia le linee principali della sua carriera agonistica, dagli inizi a M al posto di titolare nella nuova Juventus.

Con le immagini di tutti i gol realizzati in bianconero del giovane attaccante, si inizia discussione in studio che ospita Romeo Benetti, Omar Sivori, Carlo Ancelotti e il comico Massimo Boldi.

Intervengono anche in collegamento diretto Antonio Cabrini, da Bologna, e Vujadin Boskov da Genova.

Un servizio di Siria Magri, alla vigilia di Parma-Milan, fa conoscere più da vicino i gioielli Scala: da Melli a Brolin, le storie dei maggiori protagonisti del miracolo-Parma che si appresta ad affrontare il Milan in una partita che, nonostante nessuno lo avesse immaginato, è già uno scontro al vertice.

Pierluigi Casiraghi

Gente comune

5 domani

Nel talk-show condotto da Silvana Giacobini si discute di rimedi naturali e di quelli proposti dall'erboristeria. Tornano a diffondersi i metodi curativi cosiddetti della nonna, che si utilizzano soprattutto nei casi di malesseri espressamente legati alla vita frenetica della società odierna.

Recentemente i prodotti naturali hanno conosciuto un nuovo successo e sempre più sono le donne e non solo loro che si sono convertite ai prodotti alternativi per la salute e per bellezza, dalle tisane alle creme a base di piante.

Ospiti in studio Marc Messegué figlio del celebre Maurice, Alessandro Novara, titolare del negozio Antica Erboristeria di via Pontaccio a Milano, Mario Zucca, che ha raggiunto il successo con Drive In, il dottor Roberto Castelluzzo, fitoterapeuta del C. E. D. I. F. e consulente esterno della rivista Salve, la professoressa Armanda Iori, dell'istituto Mario Negri e infine Gil Cagnè, il noto visagista delle dive.

In chiusura, la lettura dell'oroscopo della giornata di Daniela Rosati.

Silvana Giacobini

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 123 / NUMERO 15

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del [illegible]

VENERDÌ [illegible]

Dentro il videogame la guerra invisibile

Nell'ora dell'attacco aereo su Baghdad, il colonnello Don Klein e il capitano Robert Palmer hanno guardato dentro un video e hanno visto le stelline.

Tornati a terra, ci hanno raccontato una guerra di luci, con i toni di un'eccitazione senza emozioni. Poi, sono andati a fare colazione.

Nei primi giorni della prima guerra invisibile, i piloti americani che hanno meno di trent'anni descrivono piuttosto [illegible] war-game, usano le parole di un immaginario cinematografico che muove tra la visionarietà di «Apocalypse Now» e la retorica individualista di «Top Gun»: uomini e cieli, uomini-macchina, uomini soli, soprattutto soli, davanti alla macchina.

Non è la guerra che vorrebbe sentirsi raccontare chi ne ha conosciute altre.

«Non è la guerra», tagliavano corto, con qualche imbarazzo, molte persone ieri pomeriggio, [illegible]e tutti immobilizzate davanti al televisore, ma attente piuttosto al suono delle sirene d'allarme che preannunciano il bombardamento.

E' la guerra delle realtà virtuali di Gibson (l'autore di «Neuromantic», uno dei capolavori della letteratura fantascientifica), tutta compresa dentro un video che non [illegible] offre, per il momento, nessuna emozione.

Che moltiplica l'illusione di tante realtà parallele, quindi false, da guardarsi con occhio estraneo, come già sanno fare, per le tante ore d'addestramento e i pochi anni di vita, i giovani piloti americani.

Non [illegible] caso, secondo gli esperti, la caratteristica necessaria per diventare piloti d'aereo supersonico — ma anche campioni di Formula 1 e di qualunque altra disciplina fondata sulla velocità — è una percezione visiva nuova: capace di desintonizzarsi dal tempo, di estraniarsi completamente dal corpo.

Spettatori prima ancora che protagonisti, quei piloti che la Cnn ha portato nelle nostre case ieri con i loro racconti hanno lasciato dietro di sé una scia di imbarazzo.

«Ad essere onesto, era come stare al cinema: il fuoco d'artiglieria veniva, provocando esplosioni nell'aria sotto di noi», «Il missile è esploso con una fiammata che ha illuminato il cielo», «Baghdad [illegible] illuminata come un albero di Natale», «Abbiamo visto il fuoco d'artiglieria salire, e la prima cosa che abbiamo pensato è stata: che spettacolo carino»; «Viaggiavamo alla velocità del suono», hanno riferito ieri mattina, euforici, di ritorno dalla prima spedizione su Baghdad.

Annullando in pochi minuti tanti [illegible]izi retorici, letterari e poetici, naturalmente politici, su quell'antieroe suicida che fu il pilota d'Hiroshima.

Mettendoci di fronte al fatto compiuto: son cambiate anche le facce degli uomini duri, non più John Wayne ma Tom Cruise.

E poco importa se il giornalista della Cnn Bernard Shaw, che ha qualche anno in più e qualche altra guerra alle spalle, dando l'annuncio del primo bombardamento su Baghdad, visto dal nono piano di [illegible] albergo, ricordava, lui sì con emozione: «Quelle luci sono persone che stanno morendo».

Noi, quelle persone che stanno [illegible] morendo, per il momento non le vediamo: e ci riferiscono, in queste ore, di una guerra strana che è operazione di micro-chirurgia al laser, scontro chimico e batteriologico, senza corpi, senza occhi, senza sangue.

Le testimonianze, i racconti dei piloti partiti da Riad, fanno improvvisamente piazza pulita di tutta una retorica bellica che appartiene all'inconscio collettivo da decenni.

Per sostituirla, beninteso, con un'altra retorica diversa, più moderna, ma inaccessibile forse a chi abbia più di quarant'anni: ecco perché sembrano maggiormente incredibili, lontani, assurdi — eppure ci sono — gli approvvigionamenti selvaggi di questi giorni, ecco perché possono apparire improvvisamente inutili, puramente rappresentative, le tante manifestazioni pacifiste.

C'è, di fronte alla guerra del Golfo, un malinteso generazionale.

Eppure questo è un conflitto che fa paura, tanto più paura, perché non lo si vede.

Se è vero che la guerra è sempre stata il più grande spettacolo del mondo (nel Settecento, e anche più avanti, la gente assisteva al finale della battaglia, prendeva posto sulla collina e [illegible] comportava esattamente come a teatro, conversando e mangiando durante le pause, portandosi appresso cuscini e sgabelli), per la prima volta, e proprio negli anni in cui sembra contare solo ciò che si vede, non abbiamo accesso ad immagini reali.

Abbiamo le televisioni non-stop, le dirette via cavo e via satellite, una guerra d'immagini condotta con le più sofisticate tecnologie. E non la vediamo, non possiamo vederla. Il concetto di conflitto in diretta è uno dei tanti equivoci di questi giorni.

La battaglia, oggi, è accessibile solo per chi possa e sappia guardare dentro un monitor. Le nuove tecnologie sono fatte di piccole mani e piccoli occhi.

E dal fondo di Baghdad, ciò che ci arriva sono solamente luci, spettacolo pirotecnico, laser.

Questo racconteranno ai loro nipoti, un giorno, il colonnello Klein, il comandante Palmer. Che avranno fatto la guerra senza mai vedere in faccia l'avversario, che avranno combattuto sempre da soli, ciascuno rinchiuso dentro il proprio abitacolo dove, ha detto uno di loro, «ci si sente al sicuro, protetti».

Che [illegible] pilotato, bombardato, ucciso, [illegible] dentro un film.

Salvo varianti sul tema.

Tra le pellicole cinematografiche che occupano un posto importante nell'immaginario giovanile, c'è sicuramente «Terminator», interpretato da Schwarzenegger.

[illegible] racconta la storia di [illegible] alieno che combatte nella jungla: può vedere attraverso la pelle dei [illegible]oi nemici, osservarne il cuore, le reazioni nervose, [illegible] riconoscere l'emozione e la paura attraverso [illegible] movimento di [illegible] pupilla, in [illegible] contrazione dello stomaco, in un sussulto nervoso.

Ma non conosce il fango.

E quando gli uomini che insegue [illegible] saranno completamente ricoperti, non saprà più vederli, né braccarli.

Stefania Miretti

Dal 20 Gennaio
al 26 Gennaio

STAMPASERA

SUPPLEMENTO Spettacoli & TV

Ora per ora giorno per giorno tutti i programmi tv

Il vero Gene Gnocchi il disturbatore più amato dall'italiano

«Prima di cominciare, devo ricordare i due sponsor: il primo è la Lavasecco Lunellina di Praticello di Gattatico, che mi ha dato il suo sistema di pulitura sofisticato per i capi infelici, quelli da buttare: li buttano! Il secondo è la pasticceria Irma la dolce, primo in Italia a praticare il leasing, cioè l'affitto della torta che nessuno mangia mai tutta. E allora paghi solo quello che mangi». Firmato Gene Gnocchi.

Questo ciclone attuale, questo disturbatore per antonomasia partito in sordina con «Emilio», ha una storia del tutto normale alle spalle. *«Eugenio Ghiozzi, perché è così che mi chiamo, per ricordarlo ogni tanto!, è cresciuto in una famiglia numerosa. Ho sei fratelli. Mio padre era un esponente sindacale della Cgil, dimissionario per dissidenza. Ho preso anche una laurea in legge, ma non avevo nessuna voglia di fare l'avvocato. Poi mi sono sposato con Gianna Maria, e ora ho anche due figli».*

A PAGINA 3

Moncalieri: a teatro si cambia Sarà ristrutturata e ampliata la sala Matteotti

MONCALIERI ● Presentando la stagione teatrale di Moncalieri, che è inserita nel circuito *«Piemonte a Teatro»* del Teatro Stabile di Torino, l'assessore alla Cultura Walter Ferrero ha annunciato i tanto desiderati provvedimenti per il Teatro Matteotti. *«Terminata la stagione, interverremo pesantemente sul Matteotti con lavori infrastrutturali».* Così com'è, infatti, non è adatto ad ospitare grandi compagnie di giro. Gli attori che si sono succeduti al Matteotti hanno infatti recitato tra i disagi. Questo disagio è stato compensato dal contatto *«caldo»* col pubblico che, considerata la vicinanza al palcoscenico, ha permesso di ripristinare quel rapporto d'arte e di emozione che talvolta si perde nelle sale vaste di certi teatri cittadini.

A PAGINA 2

Roberto Guicciardini: un regista di prosa con la passione del rischio

A Palermo allestisce *Il teatro da camera di Strindberg*, sorta di trilogia che comprende *La casa dei fantasmi, La casa bruciata, Il guanto nero* e un frammento da *L'isola dei morti*. Nell'insieme, un'operazione affascinante, ma rischiosa, difficile. Una di quelle impervie scalate teatrali in cui Roberto Guicciardini ama cimentarsi. E perché gli piace il rischio. E perché detesta gli schemi.

«Io, devo confessare, non conosco altri modi di fare teatro: [illegible], credo addirittura che il teatro commerciale non mi riuscirebbe, a parte il fatto che nessuno me lo ha mai offerto. D'altronde, se non provo un minimo di interesse per un'operazione, se non mi sento in qualche modo pungolato, finisco per non crederci e, allora, piuttosto lascio perdere».

A PAGINA 4 - 5

NELL'INTERNO

DOMENICA

MATTINA

7

RAIUNO
Per molti anni i Barrymore, rampolli di una delle grandi famiglie teatrali americane della fine Ottocento ed essi stessi genitori di un'altra generazione di attori furono riconosciuti come «la famiglia reale di Broadway». **John Barrymore** nacque nel 1882 ed esordì nel 1903 in teatro, grazie anche al suo straordinario aspetto fisico e alla sua splendida voce

7 — **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
[illegible] CARTONI ANIMATI Tutti per uno
[illegible] FILM ● La vendetta di Bulldog Drummond, di Louis King, con John Barrymore. Giallo

7,55 **RAIDUE** ATTUALITA' Mattina 2

8 — **RETE 4** RUBRICA Il mondo di domani

8,15 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark

8,30 **[illegible]ALE 5** ATTUALITA' Frontiere dello spirito
RETE 4 TELENOVELA Marilena

9 — **RAIUNO** CARTONI ANIMATI Disney Club

9,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Cara TV

9,55 [illegible] Coppa del Mondo. Da Wengen Slalom maschile 1ª manche

10 — **RETE 4** DOCUMENTI [illegible] progetto ambiente

10,05 **RAIDUE** DOCUMENTI Giorno di festa

10,30 [illegible] ATTUALITA' Domenica sul 3
ITALIA 1 FILM ● [illegible] orsi interrompono l'allenamento, con William Devane. Sentimentale
[illegible]LE 5 FILM ● Goccia di smeraldo, con Leer Prisent, Ed Marinaro. Sentimentale
RETE 4 TELEFILM I Jefferson

10,50 **RAIUNO** SANTA MESSA [illegible] Chiesa [illegible] di San Lazzaro in Venezia

11,05 **RAIDUE** VARIETA' Appuntamento al circo

11,50 **RETE 4** ATTUALITA' Parlamento in

12 — [illegible] VARIETA' Fuori onda
[illegible] VARIETA' Cerco e offro
[illegible] SCI Dalla Val [illegible] Fiemme: Campionati italiani di fondo

12,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Linea verde

12,30 [illegible] DOCUMENTI Anteprima
ITALIA 1 CALCIO Guida al campionato

12,35 **RETE4** TELENOVELA Piccola Cenerentola

12,55 [illegible] SCI Coppa del Mondo. Da Wengen Slalom maschi[illegible] 2ª manche

13 — **CANALE 5** MUSICALE Superclassifica show
ITALIA 1 MOTORISMO Grand Prix

13,30 **RAIDUE** RUBRICA Nonsolonero

13,45 [illegible] SHOW Weekend con Raffaella Carrà. Ricomincio da due, con [illegible] Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani

POMERIGGIO

16,50

RAITRE
Scomparso recentemente, **Leonard Bernstein** è l'autore delle musiche del famoso film «West Side Story» uscito nel 1961 e interpretato da Nathalie Wood (Maria) e da Richard Beyner (Tony), in questo special il maestro dirige due interpreti d'eccezione come José Carreras e Tatiana Troyanos

14 — **RAIUNO** VARIETA' Domenica In, [illegible] Carmen Russo, Gianni Boncompagni, Mario Marenco, Ricchi e Poveri, Brigitta Boccoli
ITALIA 1 MUSICALE Be Bop A Lula [illegible] Ronnie
[illegible] FILM [illegible] ragazze di [illegible] di Spagna, di Luciano Emmer, con Lucia [illegible] Cosetta Greco. Commedia

14,10 [illegible]E FILM ● Repo Man, di Alex Cox, con Emilio Estevez, Harry Dean [illegible]. Commedia

14,20 **RAIUNO** NOTIZIE SPORTIVE

14,30 [illegible] VARIETA' Rivediamoli, con Fiorella Pierobon

15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia Matrimoniale, con Marta Flavi

15,20 [illegible] CALCIO Risultati dei primi tempi

[illegible] **CANALE 5** ATTUALITA' Ti amo parliamone, con Marta Flavi

16 — [illegible] 1 FILM ● L'uomo con la scarpa rossa, con Tom Hanks. Spionaggio
[illegible] DOCUMENTI Australia. Lotta per la vita
CANALE 5 CARTONI ANIMATI Bim bum bam

16,20 **RAIUNO** CALCIO Risultati finali

16,30 **RETE 4** TELENOVELA La donna del mistero

16,50 **RAITRE** CONCERTO Leonard Bernstein dirige West Side Story

18 — [illegible] 5 QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
[illegible] 1 TELEFILM Chiara e gli altri, con Ottavia Piccolo
[illegible] SPORT Studio stadio
CANALE 5 GIOCHI O.K. Il prezzo è giusto

18,10 **RAIUNO** CALCIO Novantesimo minuto

18,15 **RETE 4** TELENOVELA Ribelle

18,30 **RAIDUE** CALCIO Serie A

18,35 **RAITRE** CALCIO Domenica gol

19 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI The Real Ghostbu[illegible]

19,35 **[illegible] 4** ATTUALITA Linea continua

19,45 **CANALE 5** QUIZ La ruota [illegible] fortuna
RAITRE SPORT REGIONE
[illegible] 4 TELENOVELA Marilena

20 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Conosciamoci un po'
[illegible] DOMENICA SPRINT
[illegible] DOCUMENTI Schegge

SERA

20,30

RAITRE
Nella puntata di questa sera **Donatella Raffai** affronta il caso della scomparsa di un uomo di 28 anni commerciante di bestiame di Crotone, che dopo aver telefonato alla madre da un albergo di Trani il 30 maggio 1990 non ha più fatto avere notizie alla sua famiglia

20,40

RAIUNO
Sergio Castellitto ritorna nei panni del magistrato De Santis dopo il successo ottenuto nella precedente miniserie. Questa volta deve indagare su una misteriosa vicenda finanziaria dai contorni assai oscuri. Al suo fianco una giovane ed inesperta giudice interpretata da Margaret Mazzantini

20,30 [illegible] 5 FILM ● Greystoke. La leggenda di Tarzan, [illegible] Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson. Avventura
[illegible] 1 TELEFILM I vicini [illegible] casa, con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gabriella [illegible]
RAITRE ATTUALITA' Chi l'ha visto?, con Donatella Raffai, Luigi Di Majo
RETE 4 TELEFILM Il tenente Colombo

20,40 **RAIUNO** FILM ● Un cane [illegible] 2, [illegible] Sergio Castellitto, Aldo Maccione. Drammatico

21 — **ITALIA 1** SPORT Pressing

21,05 [illegible] SERIAL Beautiful

22 — **RETE 4** TELEFILM Kojak

22,20 [illegible] SPORT La domenica sportiva
RAIDUE SOCIETA' Scrupoli, a cura di Enza Sampò

23 — **ITALIA 1** VARIETA' Mai dire gol
RETE 4 CONCERTO L'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Claudio Abbado
CANALE 5 SPECIAL Nonsolomoda

23,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Sorgente [illegible] vita
[illegible] 1 MUSICALE Rock a mezzanotte
CAN[illegible]E 5 ATTUALITA' [illegible] domanda, [illegible] Gianni Letta

23,40 **RAITRE** CALCIO Una partita di Serie A o [illegible]

23,50 **RETE [illegible]** FILM ● La festa, di Bruce Beresford. Drammatico

24 — **RAIDUE** [illegible] L'architettura del giardino contemporaneo
ITALIA 1 TELEFILM Samurai

0,20 [illegible] FILM [illegible] principio del domino, di Sidney Lumet, [illegible] Gene Hackman, Candice Berger, [illegible]chard Widmark. Giallo poliziesco

0,30 **RAIDUE** MUSICALE Rock Pop Jazz

1,05 **RAIDUE** TELEFILM Jackie e Mike

MATTINA

6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7 — CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
RAIDUE VARIETA' RAGAZZI I cartoni e le storie Patatrac
8,30 **CANALE 5** FILM Botta risposta, con Renato Rascel. Commedia
RETE TELEROMANZO Aspettando il domani
TELEFILM famiglia Addams
9 — **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il
9,30 ATTUALITA' Radio anch'io
RETE 4 TELENOVELA Signorina Andrea
9,50 ATTUALITA' Protestantesimo
10 — **ITALIA 1** TELEFILM Mannix
10,15 **RAIUNO** TELEFILM Gli occhi dei gatti
10,20 DOCUMENTI Monografie: Il Vesuvio
10,30 5 ATTUALITA' Gente comune
10,50 SCENEGGIATO Capitol
11 — **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
11,05 TELEFILM Benvenuti «Dune»
11,30 **RETE** TELENOVELA Topazio
11,45 QUIZ Il pranzo è servito, Claudio Lippi
11,55 SOCIETA' I fatti vostri, Fabrizio Frizzi
12 — **ITALIA 1** TELEFILM Hooker
RAITRE Meridiana
12,05 VARIETA' Piacere Raiuno, Simona Marchini, Piero Badaloni, Toto Cutugno
12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris
13 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
13,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Diogene. Anni d'argento
13,20 **CANALE 5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
13,45 **RETE** SCENEGGIATO Sentieri
RAIDUE TELEFILM Beautiful

12,05

RAIUNO
Piero Badaloni è tra i conduttori della trasmissione itinerante «Piacere Raiuno». Oggi si ritrova, insieme con Simona Marchini e Toto Cutugno, ad Arezzo, dove presenta al Teatro Petrarca giochi, canzoni . Non salta l'appuntamento con la tv il senatore Amintore Fanfani, che è di casa

POMERIGGIO

14 — **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
14.15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, Corrado Tedeschi
RAIDUE SOAP OPERA Quando si ama
14,30 **ITALIA 1** GIOCO Urka, con Paolo Bonolis
RAITRE DSE DOCUMENTI Africa - Una triplice eredità
15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
RAIUNO SPORT Lunedì Sport
15,05 **RAIDUE** SOAP OPERA Destini
15,15 **RETE** TELENOVELA Piccola Cenerentola
15,30 1 TELEROMANZO Compagni scuola
RAITRE PALLACANESTRO Vicenza-Schio. Campionato femminile
15,35 **RAIDUE** FILM ● La sciabola del disonore, di Bernard McEveety, con Chuck Connors, Lee van Cleef. Western
16 — **CANALE 5** CARTONI Bim Bum Bam
VARIETA' Big!
16,30 **RAITRE** CALCIO A tutta B
16,45 **RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
17 — **ITALIA 1** TELEFILM Simon and Simon
17,15 **RETE** TELEROMANZO Febbre d'amore
17,25 DOCUMENTI Videocomic
17,40 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
17,45 **RAIDUE** TELEFILM Punky Brewster
18,05 Geo
ATTUALITA' Italia 6, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,15 **CANALE 5** TELEFILM I Robinson
RETE 4 QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
18,20 **RAIDUE** ATTUALITA' Tg 2 Sportsera
18,30 **RAIDUE** MUSICALE Rock Café
18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
18,45 TELEFILM Hunter
RAITRE SPORT Tg3 Derby
TELEFILM Un anno nella vita
CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove
19 — **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
ITALIA 1 TELEFILM Tutti al college
19,30 **RETE 4** ATTUALITA' Linea continua
19,35 **CANALE 5** Tra moglie e marito
19,45 **RAITRE** SPORT Sport regione lunedì
RETE 4 TELENOVELA Marilena
20 — **ITALIA 1** TELEFILM Cri Cri
RAITRE ATTUALITA' Blob. Di tutto di più

15,35

RAIDUE
La fama di **Lee van Cleef** è indissolubilmente legata al ciclo di western all'italiana di Sergio Leone. Ve lo ricordate il cattivo Sentenza? E il pistolero di «Per qualche dollaro in più»? Eccolo invece in un film Usa non eccelso valore, dove un ufficiale viene accusato di alto tradimento, mentre infuria la guerra con i pellerossa

SERA

20,30 1 ATTUALITA' L'istruttoria, di Giuliano Fer-
TELEFILM L'ispettore Derrick, con Horst Tappert, Fritz Wepper
RAITRE SPORT Il processo del lunedì, cura di Aldo Biscardi
4 TELENOVELA La donna del mistero
20,40 FILM TV Un cane sciolto 2, Sergio Castellitto, Aldo Maccione, Luc Merenda. Seconda e ultima parte
CANALE 5 FILM ● Un piedipiatti a Beverly Hills, di Martin Brest, con Eddie Murphy. Poliziesco
21,35 **RAIDUE** FILM ● La casa stregata, di Bruno Corbucci, Renato Pozzetto, Gloria Guida. Commedia
22,20 1 VARIETA' Tricolore
22,30 **RAITRE** ATTUALITA' La guerra dell'acqua rossa. Inchiesta sull'Acna di Cengio, di Gilberto Squizzato
22,40 **RAIUNO** COMICHE Stan Laurel e Oliver Hardy
22,45 **RETE 4** ATTUALITA' Gli speciali del National Geographic
22,55 **CANALE 5** TELEFILM Casa Vianello
23,05 1 FILM ● Dune, di David Lynch, con Kyle MacLachlan, Francesca Annis, Sting, Silvana Mangano. Fantastico
23,10 MUSICALE Notte Rock Special: Pino Daniele, un uomo in blues
23,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Pegaso - Fatti & opinioni
23,20 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,45 **RETE 4** VARIETA' Holiday on Ice, con Claudio Lippi, Fiorella Pierobon. Replica
0,10 **RAIDUE** CONCERTO Mozart. Da Mitridate, re di Ponto, K 87. Presenta Roman Vlad
1,25 **CANALE 5** VARIETA' Striscia la notizia
1,35 **ITALIA 1** TELEFILM Kung Fu
1,50 **RETE 4** TELEFILM Bonanza
TELEFILM Operazione ladro

21,35

RAIDUE
Risale al brivido in «La casa stregata» Bruno Corbucci, **Gloria Guida** nei panni della fidanzatina Candida. Nell'anno 982 due amanti, sorpresi dalla madre di lei, vengono trasformati in statue. L'incantesimo può essere sciolto solo se mille anni più tardi altri due amanti consumeranno nel medesimo posto la loro prima notte di nozze. E' quanto accade al bancario Giorgio e alla sua bella

22,30

RAITRE
Tre mesi a Cengio ha passato Gilberto Squizzato per preparare l'inchiesta sull'**Acna**, la fabbrica chimica la cui produzione ha inquinato l'intera Valle Bormida. Nella trasmissione si documenta il conflitto che oppone gran parte della popolazione della Valle, favorevole alla chiusura della fabbrica, e gli operai che difendono il posto di lavoro

Borboni e Bergonzoni

Teatro: moncalieresi, il catalogo è questo

Una stagione alla grande, in una sala ancora inadeguata che sacrifica attori, scenografie pubblico.
Ma l'assessore alla Cultura promette un'importante ristrutturazione

MONCALIERI ■ Presentando la stagione teatrale di Moncalieri, che è inserita nel circuito *«Piemonte a Teatro»* del Teatro Stabile di Torino, l'assessore alla Cultura Walter Ferrero ha annunciato i tanto desiderati provvedimenti per il Teatro Matteotti.

«Terminata la stagione, interverremo pesantemente sul Matteotti lavori infrastrutturali». Così com'è, infatti, non è possibile ospitare grandi compagnie di giro.

Gli attori che si sono succeduti al Matteotti hanno recitato tra i disagi, è stato spesso ridotta pesantemente la scenografia.

Questo disagio è stato compensato dal contatto *«caldo»* col pubblico che, considerata la vicinanza al palcoscenico, ha permesso di ripristinare quel rapporto d'arte e di emozione che talvolta si perde nelle sale vaste di certi teatri cittadini. Più d'una volta amministratori teatrali hanno raccontato di una trasformazione in meglio delle commedie che venivano rappresentate al Matteotti, appunto per questa vicinanza col pubblico.

L'attesa per stagione è viva, anche perché al Matteotti giungeranno grandi interpreti: Paola Borboni, Ombretta Colli, Daria Nicolodi, Anna Teresa Rossini, Giustino Durano, Massimo De Francovich, Massimo Venturiello, Pietro De Vico e Anna Campori. l'assessorato per la Cultura di Moncalieri ha pensato -che giovani, ed ecco dunque arrivare il Teatro dell'Archivolto, Alessandro Bergonzoni, Granbadò, Mario Cavallero, Aringa e Verdurini.

Nel cartellone figura anche una serata musicale col gruppo francese d'avanguardia *«Le Quatuor»*. Concluderà la stagione il Teatro del Sabato di Moncalieri con *«La nonna»* di Robert Cossa. Per informazioni, abbonamenti e prenotazioni telefonare dal lunedì al venerdì, ore 17-18, e il sabato anche dalle 10 alle 12, al Teatro Matteotti di Moncalieri, tel. 640.3700 oppure 654.1316.

Giustino Durano. In alto Alessandro Bergonzoni

Ecco le date e gli spettacoli che inizieranno alle ore 21. Lunedì 21 gennaio: *«Le rose del lago»*, regia di Antonio Calenda, con Gabriele Ferzetti, Pietro De Vico, Anna Campori e Daria Nicolodi; lunedì febbraio: *«Caro Bon Bon»*, dall'epistolario di Italo Svevo, Massimo De Francovich; venerdì 13 febbraio: *«Violons dingues 2»* di e con Pierre Ganem (viola), Laurent Vercambre (violino), Jean-Claude Camors (violino), Laurent Cirade (violoncello); giovedì febbraio: *«Un saluto un addio»* di Athol Fugard, regia di Franco Però, con Ombretta Colli, Massimo Venturiello; giovedì 14 marzo: *«Angeli soli (... siam venuti dal niente...)»* di Giorgio Gallione, con il Teatro dell'Archivolto; sabato 23 marzo: speciale soirée, con Granbadò, Mario Cavallero Aringa e Verdurini; sabato 13 aprile: *«Tartufo»* di Molière, regia di Roberto Guicciardini, con Giustino Durano, Anna Teresa Rossini, Sebastiano Lo Monaco e con la partecipazione di Paola Borboni.

Martedì 23 aprile: *«Le balene restino sedute»* di e con Alessandro Bergonzoni, regia di Claudio Calabrò; e infine il 2, 3, 4 e maggio: *«La nonna»* di Robert Cossa, adattamento di Nestor Garay, compagnia Teatro del Sabato di Moncalieri.

Paolo Barisone

CINECLUB

C'è tutto Bertolucci dall'ultimo tango all'ultimo imperatore

Si conclude in questi giorni la rassegna che il cinema Massimo ha dedicato a Bernardo Bertolucci, con le proiezioni di **Ultimo tango a Parigi** (1972) con Marlon Brando e Maria Schneider (18 gennaio); **Novecento - 1ª parte** (sabato 19) e **Novecento - 2ª parte** (domenica 20), film realizzato nel 1976, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, Donald Sutherland; **La luna** (1979) con Jill Clayburgh e Matthew Barry; **Tragedia di un uomo ridicolo** (1981) Ugo Tognazzi e Anouk Aimée; **L'ultimo imperatore** (1987) con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole.

Ultimo tango a Parigi «è probabilmente uno dei film che più hanno fatto discutere nella storia del cinema italiano degli ultimi venti anni.

«Per lo scalpore che ha suscitato (il film è stato tolto dalla circolazione e distrutto per sentenza della magistratura) può essere accostato a un altro "film scandalo" del dopoguerra, **La dolce vita**.

«Ma la differenza tra le due opere è fondamentale: mentre quest'ultimo si ▪ ntava come specchio di una determinata classe sociale in lento disfacimento (il ripetitivo svolgersi di riti stanchi e annoiati), **Ultimo tango a Parigi** è la storia emblematica di un uomo solo, di una solitudine.

«L'uomo solo — un Marlon Brando piuttosto atono — non cerca il contatto umano, o meglio lo cerca e lo trova solo nella soddisfazione sessuale, ma quando vuole aprire un rapporto diverso con la ragazza, si accorge che la sua è stata solo un'illusione; la apparentemente docile partner si ribella e lo uccide».

Novecento costò una decina di miliardi e fu prodotto con i capitali di tre majors americane.

«E' probabilmente il film più lungo della storia del italiano, anche se presentato in due parti per motivi commerciali.

«Bertolucci persegue come sempre lo scopo di ricavare massimo possibile dalle strutture produttive messegli a disposizione e ci riesce.

«Il film un andamento circolare, inizia e termina con il 25 aprile 1945, tutto il suo contenuto è costituito quindi da una sorta di flash-back (o, all'inverso risultando l'inizio con flashforward), e racconta la storia di due famiglie, i Berlinghieri e i Dalcò, l'una ricca e borghese l'altra povera e contadina, emblematizzato in due loro esponenti, Alfredo e Olmo.

«Nati nello stesso giorno, saranno uniti prima nell'amicizia, poi nella rivalità e ancora nell'indifferenza; infine l'uno, Olmo, diverrà giudice dell'altro».

«Con **La luna** Bertolucci percorre la strada del melodramma, esperienza fino a quel momento a lui estranea.

«E la percorre senza trascurare alcuno degli elementi del genere: dai riferimenti psicoanalitici (il titolo del film, il rapporto edipico tra Caterina e Joe, lo specchio che riflette il mare e la madre), al "vero" melodramma musicale, quello per eccellenza (Verdi): le musiche verdiane infatti costellano il film e lo chiudono con la interpretazione di Caterina nel "Trovatore". Implicazioni freudiane sono anche evidenti nel continuo ritornare di Bertolucci ai suoi luoghi natali, a Parma, più esplicitamente che in passato».

In **Tragedia di un uomo ridicolo** il protagonista «Primo Spaggiari — spiega il regista — è un elefante ferito dalla mancanza di un contesto nazionale eroico. Come suo figlio è stato rapito, anch'io ho cercato di farmi rapire da lui.

«Lo conoscevo poco quando abbiamo cominciato le riprese e mi perdevo a osservare i suoi gesti, a cercare di individuare nella sua padanità quello che è reale e quello che è costruzione d'attore...

«Il ridicolo è una dimensione bellissima, perché è al di là dell'ironia e l'uomo ridicolo è quasi un santo profano, spiritoso invece che spirituale.

«Scelto Ugo Tognazzi come guida, il mio sforzo è stato quello di aiutarlo ad attraversare la vicenda del film, muovendosi come un acrobata fra le ombre e le luci di Carlo Di Palma, fino a superarlo, la storia, superando così anche il suo personaggio.

«Lo aspettavo al varco, nel punto in cui avrebbe potuto tradirsi. Ma Ugo, che è "homo poeticus" anche nei suoi difetti più plateali, sfiora l'abisso senza mai accorgersene».

Ne **L'ultimo imperatore** «Bertolucci rispetta nelle grandi linee il mistero del suo eroe: uomo capace di evolversi e grande camaleonte, Pu Yi attraversa con passo insicuro grandi eventi della storia contemporanea accumulando errori e improntitudini in una chiave costantemente dolorosa.

«Il regista lo vede come il bambino al quale è stata strappata l'infanzia e il nevrotico ferito a morte dalla privazione della figura materna; e ne rievoca le disavventure in una chiave stilistica che può ricordare i grandi affreschi metastorici inventati da Josef von Sternberg.

«Più che a un resoconto oggettivo lo spettatore si trova di fronte a un film onirico, morboso e in sospetto di un'intrigante connotazione autobiografica».

Antonella Bartolone

Gene Gnocchi, [illegible] simpatico svitato [illegible] successo

Ecco il Gene impazzito

Il comico Gnocchi, professione disturbatore

«Prima di cominciare, devo ricordare i due sponsor: il primo è la Lavasecco Lanellino di Praticello di Gattatico, che mi ha dato il suo sistema di pulitura sofisticato per i capi infeltriti, quelli da buttare: li buttano! Il secondo è la pasticceria Irma la dolce, prima in Italia a praticare il leasing, cioè l'affitto della torta che nessuno mangia mai tutta. E allora paghi solo quello che mangi». Firmato Gene Gnocchi.

Proprio lui, l'ex avvocato *«con tanto di studio legale avviato, ma non praticato»* come ci dirà più tardi, il romagnolo lionario [illegible] sempliciotto, una sorta di *«peracottaro»* dell'umorismo nostrano. Eppure questo ciclone attuale, questo disturbatore per antonomasia partito in sordina con *Emilio*, ha una storia del tutto normale alle spalle.

«Eugenio Ghiozzi, perché è così che mi chiamo, per ricordarlo ogni tanto!, è cresciuto in una famiglia numerosa. Ho sei fratelli. Mio padre era un esponente sindacale della Cgil, dimissionario per dissidenza. Ho preso anche una laurea in legge, ma non avevo nessuna voglia di fare l'avvocato. Poi mi sono sposato con Gianna Maria, e [illegible] ho anche due figli».

Il successo è venuto, come dicevamo, con *Emilio* grazie alla coppia Zuzzurro e Gaspare che gli hanno fatto da veri e propri talent-scout.

«A loro devo praticamente tutto ciò che sono ora. Ero partito con un'apparizione piuttosto breve, ma ho avuto una risposta di pubblico tale che hanno deciso di lasciarmi [illegible] spazio [illegible]pre maggiore, come è successo anche dopo con il critico letterario».

E ora ne *«Il gioco dei nove»* un altro personaggio ancora più strano, il disturbatore, che mantiene ai massimi livelli la popolarità raggiunta in modo così veloce.

«Sì, debbo confessarti che ancora adesso non riesco a rendermi bene conto di quanto io sia apprezzato realmente dal pubblico. E' difficile e la cosa mi sta creando dei problemi. Intendo dire che non riesco a capacitarmi effettivamente del riscontro che ho tra la gente».

Gli facciamo notare che già le offerte di lavoro sono indubbiamente un bel termometro per compiere questa valutazione.

«E' vero! Hai ragione e finché continuano, anch'io continuerò perché non avrebbe senso fare diversamente. Si tratta però di un rapporto che non sai mai fino a che punto è preciso. Finora ho la fortuna di fare ciò che mi diverte e che va bene, come si vede dalle richieste di lavoro. Però posso solo supporre che mi vada bene. Per cui resta il punto: non so quanto!».

Qualche pentimento, quindi?

«No, rifarei tutto quello che ho fatto. Anzi, ho persino detto di no [illegible] delle offerte che non mi convincevano come Bellezze al bagno *[illegible]* Una rotonda sul mare. *Mi sembrava una situazione molto caciarona, dove era difficile per me venire fuori. Io ho bisogno di situazioni più raccolte per dire le mie battute. La gara canora inoltre non mi sembrava fosse pertinente al mio personaggio»*.

Neppure per offrire un altro tipo di critico, non più letterario ma musicale?

«Sì, il critico musicale poteva starci, però in realtà ci sono stati alcuni problemi di casting. Io avrei dovuto fare un pezzo insieme con Teo, mentre poi è sembrato più adatto Massimo».

Questo rapporto con Teocoli funziona [illegible] meraviglia al punto che ormai sembra collaudata una nuova coppia comica alternativa ai Boldi-Teocoli, ossia quella Gnocchi-Teocoli.

«Con Teo si è creata una situa[illegible] che mi spaventa [illegible] po' perché, oltre all'amicizia che ci lega tantissimo da alcuni mesi, [illegible]le anche questo. Ogni volta che parliamo, ci capita di dire e pensare la stessa cosa, come una coppia affiatata da molto; siamo comprimari, non c'è una spalla tra di noi.

«Da un lato la cosa mi fa enormemente piacere perché professionalmente stimo moltissimo Teo. E, cosa rara in quest'ambiente, lo stimo anche come uo[illegible] nonostante sia un amorale, cioè [illegible] un po' difficile da prendere. Ha infatti un vissuto importantissimo e molto spessore psicologico».

D'altro canto Gnocchi sostiene di essere particolarmente legato alla figura di questo disturbatore.

«Sai perché? Gerry Scotti è il vero presentatore, uno di quei gnoccoloni che non capiscono niente. A lui va bene perché il suo indice di gradimento così è salito! Penso che [illegible] sono donne che mi fermano per strada per dirmi che non devo trattare così male Gerry e lo vezzeggiano. Lui è contento. Contento lui?!».

A proposito di donne, come non finire domandandogli [illegible] pa[illegible] sull'eredità lasciatagli da *Emilio*, [illegible] Colia.

«Me l'hanno rimessa lì per tormentarmi! Anzi no, per tormentare mia moglie che [illegible] ufficio è punzecchiata dalle colleghe. Chiariamolo una volta per tutte: la Colia non mi piace!!».

E' forse per questo che non appena può Gene Gnocchi torna a casa? Per far stare tranquilla la paziente consorte? E far tacere con lei anche la suocera?

«Mi fa piacere parlare di mia suocera. Grazie a lei ho vinto anche il concorso La zanzara d'oro [illegible] Bologna lo scorso anno, quando ho raccontato che dopo avermi prestato i soldi per comprare i mobili, si era fatta copia della chiave di casa mia ed entrava ed usciva da lì come voleva!».

Miriam Paola Agili

CINEMA

Arriva l'uomo nero e un vicino di casa da manuale horror

Sono in arrivo due film inquieti e inquietanti, hanno a che vedere (indovinato [illegible] po'?) con la paura. Conviene di questi tempi chiudere bene la porta di casa, non aprire agli sconosciuti, e soprattutto sta[illegible] attenti perché è tornato l'uomo nero.

Darkman, letteralmente l'uomo nero, è infatti l'ultima spaventosa creatura inventata da Sam Raimi, ex *enfant prodige* del terrore (ha poco più di trentun anni) noto per i [illegible] due capitoli (i migliori) de *La casa*.

Secondo le note diffuse dalla distribuzione, il film *«è [illegible] cocktail di horror, tragedia, azione, romanticismo e humor* tutto quanto shakerato in uno stile visuale e visionario che ricorda i vecchi fumetti [illegible], quelli degli Anni Quaranta, precedenti l'invasione tutta italia[illegible] dei vari Diabolik e Satanik.

Ma è lo stesso Sam Raimi ad ammettere di aver saccheggiato molti luoghi sacri del cinema più o meno immaginifico: *«In Darkman* - ha detto in un'intervista - *ci sono molti elementi che rimandano a film famosi, come ad esempio* Il fantasma dell'opera, Batman, Il gobbo di Notre Dame, Elephant man».

«Il film è nato - ha aggiunto il regista - *[illegible] un'unica idea, quella di un uomo che può cambiare all'infinito la sua faccia, che può assumere qualunque identità. Così mi sono posto il problema dell'interprete: siccome doveva recitare quasi sempre coperto [illegible] bende e trucchi di make up, doveva avere una [illegible] forte e decisa, oltre a un fisico imponente, ma senza esagerazioni»* (e qui ci sarebbe [illegible] aprire la solita, ormai inutilmente rituale parentesi: chissà se [illegible] doppiatore dell'edizione italiana è all'altezza della situazione; chissà se un giorno [illegible] potremo [illegible]che noi vedere i film in lingua originale, con sottotitoli, come fa tutto il mondo civile. Tra l'altro così s'impara l'inglese meglio che con i corsi in cassetta venduti in edicola. Fine della parentesi inascoltata e disperata).

Così la scelta è caduta su Liam Neeson, [illegible] presunto assassino di *Suspect* nonché amante di Diane Keaton in *The good mother*. Interpreterà l'uomo nero/scienziato Peyton Westlake, inventore di una pelle sintetica che aderisce alla perfezione sul corpo umano e può simulare qualunque fisionomia. L'effetto, però, non dura in eterno: dopo esattamente 99 minuti la pelle sintetica svanisce.

Come Lutor, il nemico giurato di Superman, e anche peggio di Lutor, Westlake sopravvive con il volto [illegible] brandelli, privato con una operazione chirurgica della capacità di provare sensibilità, torturato e poi abbandonato nel suo laboratorio [illegible] fiamme. Il tutto [illegible] opera di un criminale dalle tendenze sadiche. Così nasce un mostro tutto odio che vuole soltanto vendicarsi di chi l'ha ridotto così e per giunta gli ha impedito di coronare [illegible] sua storia d'amore con l'avvocato interpretato da Frances McDormand. Non è per niente piacevole incontrare l'uomo nero, quando si arrabbia.

Uno sconosciuto alla mia porta è il sedicesimo film di John Schlesinger, e il suo terzo thriller. Schlesinger è l'autore di un [illegible]chio di film importanti da *Un uomo da marciapiede* a *Darling*, da *Domenica maledetta domenica* a *Il maratoneta*, sino al più recente *Madame Sousatzka*, tutti più ricordati di quanto non lo siano i suoi *Una maniera d'amare* e *Billy il bugiardo*, prodotti di punta dell'ormai trascurato cinema inglese degli Anni Sessanta.

Giallo classico, senza implicazioni politiche o sociologiche, *Uno sconosciuto alla mia porta* può contare su un terzetto di interpreti del calibro di Melanie Griffith, Matthew Modine e Michael Keaton. Si racconta la storia di una giovane coppia che decide di acquistare una casa a San Francisco. Ma siccome i lavori di ristrutturazione si rivelano piuttosto costosi i due hanno la malaugurata idea di affittare un piano della bella villa vittoriana. Il coinquilino, fin da subito sgradevole, si rivela poco per volta [illegible] un v[illegible] psicopatico, sempre più violento, in grado di trasformare il tranquillo [illegible] della coppia in un incubo.

La parola al regista: *«Quel che mi piace nel cinema* (Schlesinger, 64 anni, non dimentica mai l'altro suo grande amore, il teatro, ndr) *è cominciare con una scena che inchiodi lo spettatore alla poltrona, che gli faccia davvero paura, che [illegible] abbia nessuna plausibile spiegazione. Poi, lentamente, adottare un ritmo più pacato, rasserenare il pubblico magari attraverso una bella risata. E quando lo spettatore è tranquillo, pensa che la tensione sia finita, zac, gli piazzo un bel pugno nello stomaco. In questo film per suscitare la paura basta soffermarsi [illegible] la cinepresa sulla porta dell'appartamento di Keaton, che tra l'altro è stato bravissimo. Io adoro le atmosfere angoscianti, costruite con le luci e la musica fino a creare elementi che suggeriscono automaticamente la paura»*.

«Io ho bisogno — dice ancora Schlesinger — *di identificarmi con un tema, di esplorare conflitti che conosco personalmente. Nel fare questo film mi ha attratto la dissacrazione della casa, la violazione della sicurezza personale. Quando ancora non potevo permettermi un appartamento [illegible] proprietà, avevo un padrone di casa terribile. Non era malvagio come Keaton, ma se ci ripenso [illegible] vengono ancora gli incubi. Meno male che con i primi due film che ho fatto ho guadagnato i soldi sufficienti per comprarmi una casa tutta mia. Lo ammetto, comunque: l'idea di questo film un po' la devo al mio insopportabile padrone di casa di allora»*.

b. fer.

Martedi'

MATTINA

9,30 RAIDUE
«Radio anch'io '91»: l'inizio del nuovo anno per **Gianni Bisiach** ha coinciso con il passaggio in televisione del suo tradizionale programma radiofonico. Per chiamare in diretta formare il numero 06/3226514

6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina

7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao ciao
RAIDUE CARTONI ANIMATI Braccio di ferro

[illegible] — **CANALE 5** TELEFILM La famiglia Brady
[illegible] **4** TELEFILM Hotel

8,30 **CANALE 5** FILM ● Marakatumba, [illegible] non è una rumba, con Renato Rascel. Commedia
ITALIA 1 TELEFILM La famiglia Adams
RETE 4 TELENOVELA Aspettando il domani

9 — **RETE 4** TELENOVELA Così gira il mondo

9,30 [illegible] ATTUALITA' Radio anch'io con Gianni Bisiach
RETE 4 TELENOVELA Signorina Andrea

10,15 **RAIUNO** TELEFILM Un anno nella mia vita

10,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune

10,30 **RETE 4** TELENOVELA Per Elisa

10,50 **RAIDUE** SCENEGGIATO Capitol

11 — **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California

11,05 **RAIUNO** [illegible] Benvenuti alla «Duna»

11,30 **RETE** [illegible] TELENOVELA Topazio

11,45 **CANALE 5** GIOCHI Il pranzo è servito

11,55 **RAIDUE** SOCIETA' I fatti vostri, con Fabrizio Frizzi

12 — **RAITRE** DSE La natura sperimentata

12,05 [illegible] ATTUALITA' Piacere Raiuno, con Piero Badaloni, Toto Cutugno, Simona Marchini

12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno

12,55 **RAIUNO** SCI Da Saalbach Coppa del [illegible] Slalom maschile 2ª manche

13,05 **RETE 4** TELENOVELA Ribelle

13,20 **CANALE 5** GIOCHI O.K. Il prezzo è giusto

13,30 [illegible] **1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
[illegible] DSE La battaglia di Marengo

13,45 [illegible]**IDUE** SERIAL Beautiful
[illegible] **4** SCENEGGIATO Sentieri

POMERIGGIO

15,30 RAIDUE
Nel selvaggio West un ex fuorilegge (Rory Calhoun) riesce a sgominare una banda di prepotenti che saccheggia il paese. Al suo fianco la bella [illegible] turno è questa volta **Martha Hyer**

14 — **RAIUNO** DOCUMENTI I [illegible] Quark

14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle [illegible]
RAIDUE SERIAL Quando si ama

14,30 [illegible] **1** GIOCO Urka
[illegible] ATTUALITA' Cronache dei motori
RAITRE DSE Salute in blue jeans

14,45 [illegible] **4** TELENOVELA La mia piccola solitudine

15 — [illegible] **5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
RAIUNO DOCUMENTI Artisti d'oggi
RAITRE DSE Un burattino di nome Pinocchio

15,05 **RAIDUE** SERIAL Destini

15,15 **RETE 4** TELENOVELA Piccola Cenerentola

15,30 **ITALIA 1** TELEROMANZO Compagni di scuola
[illegible] FILM ● Tramonto di fuoco, [illegible] Rory Calhoun, Martha Hyer. Western
[illegible] **5** ATTUALITA' [illegible] parlamento
RAITRE SPORT [illegible] mountain [illegible]

16 — **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
[illegible] VARIETA' Big!
CANALE [illegible] CARTONI ANIMATI Bim bum bam
[illegible] **4** TELEROMANZO La valle dei pini

16,10 **RAITRE** SPORT A tutto volley

16,45 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital

17 — **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon

17,10 **RAIDUE** DOCUMENTI Videocomic

17,16 [illegible] TELEFILM I mostri
[illegible] **4** TELEROMANZO Febbre d'amore

17,40 **RAITRE** TELEFILM Vita [illegible] strega

17,45 **RAIDUE** TELEFILM Punky Br[illegible]

17,55 **RAIUNO** RUBRICA Oggi al Parlamento

18 — **ITALIA 1** TELEFILM Mac Gyver

18,05 [illegible] DOCUMENTI Geo
RAIUNO RUBRICA Italia [illegible] 6

18,15 **CANALE 5** TELEFILM I Robinson
RETE [illegible] ATTUALITA' Cari genitori

18,30 **RAIDUE** MUSICALE Rock [illegible]

18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori

18,45 [illegible] TELEFILM Hunter
RAITRE SPORT Tg3 Derby
[illegible] TELEFILM Un anno nella vita
CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove

19 — **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
ITALIA 1 TELEFILM Tutti al college

19,35 **RETE 4** ATTUALITA' Linea continua
CANALE 5 VARIETA' Tra moglie e marito

19,45 [illegible] DOCUMENTI BlobCartoon
RETE 4 TELENOVELA Marilena

20 — **ITALIA 1** CARTONI Peter Pan
RAITRE DOCUMENTI Blob, Di tutto di più

SERA

22,35 RAIDUE

Alla trasmissione curata da Massimo Caprara, ex segretario di Togliatti, che ricostruisce le vicende e la storia del partito comunista, questa sera interviene e porta la sua testimonianza sugli Anni 30 e 50 **Raffaele La Capria**

23,10 RAIUNO

Il programma è una sorta di omaggio allo scrittore veronese Emilio Salgari che con le sue storie appassionò ed appassiona ancora intere generazioni. **Mario Brusa** e [illegible] gruppo di attori torinesi leggono e mettono in scena alcune parti dei suoi romanzi più belli

20,15 [illegible] **5** ATTUALITA' Radio Londra, con Giuliano Ferrara

20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la [illegible]

20,30 **ITALIA 1** FILM [illegible] Homeboy, [illegible] Michael Seresin, con Mickey Rourke, Christopher Walken. Drammatico
RAIDUE FILM ● I due carabinieri, con Enrico Montesano, Carlo Verdone. Commedia
RAITRE ATTUALITA' Telefono giallo, con Corrado Augias
RETE 4 ATTUALITA' Linea continua, con Rita Dalla Chiesa

20,40 [illegible] **5** VARIETA' Bellezze sulla neve, con Marco Columbro, Lorella Cuccarini
RAIUNO TELEFILM La signora in giallo

21,35 **RAIUNO** VARIETA' Raimondo e le altre, con i Trettè

22,05 **RAIDUE** DOCUMENTI Cosa era il pci, [illegible] sarà la «Cosa», di Massimo Caprara con Raffaele La Capria

22,40 **ITALIA 1** SPORT L'appello del martedì

22,50 **RAITRE** ATTUALITA' Harem con Catherine Spaak

23 — **RETE 4** DOCUMENTI Gaia

23,10 **CANALE** [illegible] ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
[illegible]**UNO** DOCUMENTI Le disavventure [illegible] Capitan Salgari, con Mario Brusa

0,15 **ITALIA 1** VARIETA' Holiday on ice

0,20 **RAIDUE** FILM [illegible] Squadra infernale, con Audie Murphy. Western
RAIUNO RUBRICA Oggi al Parlamento

0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni

0,35 [illegible] **4** FILM ● Alphabet City, con Vincent Spano. Avventura

0,40 **RAIUNO** DSE L'abbecedario della natura

1,05 **CANALE 5** TELEFILM Marcus Welby

6,55 [illegible] ATTUALITA' Unomattina
7 — ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
RAIDUE VARIETA' RAGAZZI I cartoni e le storie [illegible] Patatrac - Braccio di Ferro - Squadrone tuttolare - Dick Tracy - Lassie
8,30 CANALE 5 FILM [illegible] Ferdinando I, re di Napoli, con Renato Rascel. Commedia
[illegible] 4 TELEROMANZO Aspettando il domani
9,30 RAIDUE ATTUALITA' Radio anch'io '91
RETE [illegible] TELEROMANZO Signorina Andrea
10 — ITALIA 1 TELEFILM Mannix
10,15 RAIUNO TELEFILM Un anno [illegible] vita
10,20 [illegible] DOCUMENTI Monografie: L'artigiano oggi e domani
10,30 [illegible] 5 ATTUALITA' Gente comune
RETE 4 TELENOVELA Per [illegible]
10,50 [illegible] SCENEGGIATO Capitol
11 — ITALIA 1 TELEFILM Sulle strade della California
11,05 [illegible] TELEFILM Benvenuti alle «Dune»
11,30 RETE 4 TELENOVELA Topazio
11,45 CANALE 5 QUIZ Il pranzo è servito, con Claudio Lippi
11,55 [illegible] SOCIETA' I fatti vostri, con Fabrizio Frizzi
12 — ITALIA 1 TELEFILM Hooker
RAITRE DSE L'uomo [illegible] il suo ambiente
12,05 RAIUNO VARIETA' Piacere Raiuno, [illegible] Simona Marchini, Piero Badaloni, Toto Cutugno
12,35 [illegible] QUIZ Tris
13 — ITALIA 1 TELEFILM Happy Days
13,20 [illegible] QUIZ O.K. il prezzo è giusto
13,30 ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
[illegible] ATTUALITA' Tg 2 Economia
13,45 RETE 4 SCENEGGIATO Sentieri
RAIDUE TELEFILM Beautiful

7

RAIDUE
A chi, oltre che nullafacente a quest'ora del mattino, preferisce i tradizionali fumetti di Chester Gould alle varie e spesso mediocri trasposizioni cinematografiche delle vicende del detective di Chicago, si consigliano i cartoni animati di **Dick Tracy**

14 — RAIUNO DOCUMENTI Il mondo di Quark
14,15 CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie, con Corrado Tedeschi
[illegible] SOAP OPERA Quando si ama
14,30 ITALIA 1 GIOCO Urka, con Paolo Bonolis
RAITRE DSE DOCUMENTI Informagiovani - Orientamento al lavoro
14,45 RETE [illegible] TELENOVELA La mia piccola solitudine
15 — CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
RAIUNO DOCUMENTI La scuola dell'obbligo nei Paesi della Cee
15,05 RAIDUE SOAP OPERA Destini
15,30 ITALIA 1 TELEROMANZO Compagni di scuola
[illegible] FILM ● Il cavaliere [illegible] castello maledetto, con Massimo Serato, Luisella Boni. Avventura
[illegible] HOCKEY PISTA Partita di campionato
16 — CANALE 5 CARTONI Bim Bum Bam
RAITRE CALCETTO 5° Grand Prix Unicef
RAIUNO VARIETA' Big! Hanna e Barbera Bazar
16,45 RETE 4 SCENEGGIATO General Hospital
17 — ITALIA 1 TELEFILM Simon and Simon
17,05 [illegible] ATTUALITA' [illegible] Parlamento
17,15 RETE 4 TELEROMANZO Febbre d'amore
17,40 RAITRE TELEFILM Vita da strega
17,45 RAIDUE TELEFILM Punky Brewster
18,05 RAITRE DOCUMENTI Geo
[illegible] ATTUALITA' Italia [illegible], di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,15 CANALE 5 TELEFILM I Robinson
RETE [illegible] QUIZ Cari genitori, [illegible] Enrica Bonaccorti
18,30 [illegible] MUSICALE Rock Café
18,35 [illegible] DOCUMENTI Schegge di radio a colori
18,45 [illegible] TELEFILM Hunter
[illegible] Tg3 Derby
RAIUNO TELEFILM Un anno nella vita
CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove
19 — RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
ITALIA 1 TELEFILM Tutti al college
19,30 RETE 4 ATTUALITA' Linea continua
19,35 CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito
19,45 RAITRE CARTONI Blobcartoon
RETE 4 TELENOVELA Marilena
20 — ITALIA 1 TELEFILM Cri Cri
RAITRE ATTUALITA' Blob. Di [illegible] di più

16

RAIUNO
Gli amanti dei cartoons possono proseguire con **Hanna e Barbera Bazar** in cui, tra Yoghi, Antenati e Pronipoti, come ogni mercoledì Antonella Monetti e Marco Beretta intrattengono i fans con curiosità, gags e aneddoti sul mondo dei disegni animati

20,30 ITALIA 1 SCENEGGIATO Tutti in palestra, di Vittorio De Sisti, con Jenny Tamburi, Teo Teocoli
RAIDUE FILM TV ● Ti ho adottato per simpatia, di Paolo Fondato, [illegible] Gianfranco Jannuzzo, Romina Lari, Aldo Reggiani, Paola Quattrini. Prima parte
RAITRE ATTUALITA' Mi manda Lubrano. Un mercoledì nell'Italia nei tranelli
RETE 4 FILM ● L'ultima carovana, di Delmer Daves, con Richard Widmark, Felicia Farr. Western
20,40 CANALE 5 TELEFILM I segreti [illegible] Twin Peaks, di David Lynch
RAIUNO FILM ● Grand Hotel Excelsior, [illegible] Castellano e Pipolo, [illegible] Adriano Celentano, Enrico Montesano, Carlo Verdone. Comico
21,40 CANALE 5 ATTUALITA' Cinque delitti irrisolti, di Giorgio Medail
22,05 [illegible] ATTUALITA' Mixercultura, di Arnaldo Bagnasco
22,30 ITALIA 1 MUSICALE Topventi
RETE 4 ATTUALITA' Linea continua
22,35 RAIUNO SPORT Mercoledì Sport
22,40 RAITRE ATTUALITA' Cartolina illustrata, di Andrea Barbato
22,45 CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,05 RETE [illegible] FILM ● Effetto notte, di François Truffaut, con Jacqueline Bisset, Valentina Cortese. Commedia
23,15 [illegible] ATTUALITA' Pegaso - Fatti & opinioni
23,20 ITALIA 1 DOCUMENTI Jonathan Reportage, [illegible] Ambrogio Fogar
23,30 RAITRE CONCERTO Prima della prima. Daniel Oren prova Nabucco di Verdi al S. Carlo di Napoli
0,10 RAIDUE FILM ● Anna e il [illegible] del Siam, di John Cromwell, [illegible] Irene Dunne, Rex Harrison, Linda Darnell. Drammatico
0,25 RAIUNO ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo
0,35 ITALIA 1 TELEFILM Kung Fu
1 — CANALE 5 VARIETA' Striscia la notizia
1,20 RETE 4 TELEFILM Bonanza
2,25 CANALE 5 TELEFILM Operazione ladro

20,30

RAIDUE
«Ti ho adottato per simpatia», ennesimo film tv in due parti imperniato sulle vicende familiari di coniugi separati, figli e annessi e connessi. **Gianfranco Iannuzzo** è il papà protagonista, single-attante, che in occasione del secondo matrimonio dell'ex moglie, si ritrova in casa la figlia diciottenne

0,10

RAIDUE
Rex Harrison in «Anna e il re del Siam», dove una vedova britannica, oltre alla propria, educa anche la prole del sovrano. Morto suo figlio, si dedica interamente alle cure del futuro re

L'audace Guicciardini

Il suo grande amore per il Gruppo Della Rocca

Un uomo che ama cimentarsi in impervie scalate teatrali perché gli piace il rischio e odia gli schemi. Dice: «Credo che il teatro commerciale non mi riuscirebbe»

A Palermo allestì *Il teatro da camera* di Strindberg, sorta di trilogia che comprende *La casa dei fantasmi*, *La casa bruciata*, *Il guanto nero* e un frammento da *L'isola dei morti*. Nell'insieme, un'operazione affascinante, ma rischiosa, difficile. Una di quelle impervie scalate teatrali in cui Roberto Guicciardini ama cimentarsi. E' perché gli piace il rischio. E' perché detesta gli schemi.

«Io, devo confessare, non conosco altri modi di fare teatro: anzi, credo addirittura che il teatro commerciale non mi riuscirebbe, a parte il fatto che nessuno me lo ha mai offerto. D'altronde, se non provo un minimo di interesse per un'operazione, se non mi sento in qualche modo pungolato, finisco per non crederci e, allora, piuttosto lascio perdere».

Oddio, dunque, è un regista difficile.

«Non credo di essere un regista difficile: anche perché sono convinto che il nostro compito sia quello di far arrivare il testo al pubblico. Diciamo, piuttosto, che scelgo testi difficili, ma ho [illegible] gno di spigoli, di ostacoli; [illegible] magari sbaglio, perché l'utile che ne ricavo non è quasi mai proporzionato alla fatica. Questo Strindberg, per esempio, non sarà certo destinato al successo di massa. Anche [illegible] ci ho lavorato tanto: e così a lungo. La mia maggior aspirazione sarebbe di fare un testo all'anno e dedicarmi soltanto a quello. Ma non si può».

Da anni ormai Guicciardini prosegue per questa sua strada solitaria, lavorando con intelligenza su autori che [illegible] sono certamente popolari, evitando con cura i nomi di cassetta e non mettendo mai in scena lavori che strizzano l'occhio al pubblico, ma piuttosto che ne coinvolgono l'attenzione, mirano a pungolarlo, suscitandone le reazioni. E da anni ha la sua cerchia di amatori, cultori raffinati di un certo tipo di teatro e di un certo modo di fare teatro. Anche [illegible] fare teatro, dice, sta diventando sempre più difficile.

«In questi ultimi sei o sette anni la situazione è peggiorata. Una volta c'era meno buio, intorno: la gente sceglieva, pretendeva. Oggi accetta qualsiasi cosa, supinamente. Si va molto alla ricerca del teatro commerciale: e dei nomi di cassetta. E spesso se vuoi sopravvivere sei tu che ti devi adattare alla situazione, perché certo la situazione non si adatta a te. Allora, tutto diventa più faticoso».

Certo un regista in un certo modo, in un mondo che oltre a non essere dei migliori possibili, va proprio nel modo opposto non sarà magari difficile ma è senz'altro scomodo.

«I [illegible] rapporti col teatro sono molto conflittuali perché si finisce col lavorare sempre in maniera un po' casuale, non si sa mai se si potranno portare a compimento i progetti o no. Per esempio quando proposi l'Horcynus Orca di D'Arrigo tutti si mostrarono entusiasti, poi al momento buono il lavoro è rimasto a metà, per mancanza di fondi. L'unico modo di tirare avanti, oggi, è lavorare in gruppo: perché ci sono difficoltà non solo a produrre gli spettacoli, ma anche a farli gi[illegible] e le compagnie primarie, cioè quelle che hanno un peso sul mercato, ne approfittano per imporli gli attori».

E' un momento, dunque, in cui l'unione fa la forza. Non a caso Guicciardini già l'anno scorso è voluto rientrare [illegible] Gruppo della Rocca di cui era stato uno dei fondatori e dal quale aveva divorziato ufficialmente quattro anni or sono.

«Diciamo anzitutto che sono voluto tornare nel Gruppo perché è rimasto sempre il mio grande amore. In realtà, il mio rapporto con loro non si è mai interrotto del tutto, anche se oggi, ovviamente, è più accentuato. Non diciamo che sono il direttore artistico perché questa figura non esiste, però mi danno retta».

Con il Gruppo della Rocca, il regista ha ripreso l'anno scorso *La missione* di Müller che aveva già presentato quattro anni prima e, nella stagione in corso, *Il Candido* la cui prima messinscena risale addirittura a vent'anni fa: operazione che può lasciare perplessi, anche se il messaggio di Voltaire è rimasto quello, cioè sempre ingloriosamente inattuale oggi come nel '71. Ma colpisce in Guicciardini questa sua [illegible] glia continua di voltarsi indietro e frugare nel passato, quasi per rimettere alla prova se stesso e il pubblico.

«La voglia è quella di verificare certe scelte fatte un tempo per vedere se siano tuttora valide. Certo, alla base, ci sono anche motivi pratici: nel caso de La Missione*, per esempio, che [illegible] stata vista pochissimo. Mentre per* Il Candido *esistono motivazioni diverse: visto che questa messinscena fu, a suo tempo,*

«Jimi Hendrix?», molto Onorato, firmato Antonio

ANTONIO ONORATO: «GAGA», NUEVA 20008.

Il precoce Antonio ha ventisei anni e suona la chitarra da oltre venti. I suoi suoi maestri dichiarati (e sognati, seguiti con amorevole attenzione, avida voglia di imparare) sono Jimi Hendrix e Pat Metheney.

Una buona scelta che denota buon gusto, cultura, forse ambizione sfrenata, certamente un orecchio che sa distinguere ciò che vale da ciò che non vale (la pena). Dalla lezione appresa da tanta genialità (passato e presente) Antonio ha saputo estrarre gli elementi di una tecnica strumentale fuori dal comune.

Svariate sono infine tutte le altre fonti che completano la sua ispirazione musicale.

La «melodia» di Napoli — casa sua —, il patrimonio culturale dell'area mediterranea e le esperienze etniche di jazzisti come Ornette Coleman (per non parlare del Don Cherry Anni 70) sono i principali elementi su cui ha costruito il suo stile.

Mentre l'ispirazione prende quasi sempre spunto da persone o luoghi reali, in questo primo lavoro si avverte subito il distacco da esempi di emulazione solo formale, a favore dei contenuti.

Si respira un'aria transnazionale, dovuta paradossalmente proprio al fatto che l'accento è posto in primo luogo sulle radici della terra d'origine, della cultura italiana e partenopea.

Così Onorato propone, come per sfida, luoghi che fanno parte dell'esperienza e della memoria storica. Lascia giusto il tempo di riconoscerli, per poi liberarsi con un colpo d'ala. Il suo non è mai puro descrittivismo da cartolina; i toni sono sfaccettati come prismi, che scompone per poi restituirli, tramite il filtro dell'immaginazione, arricchiti di dimensioni suggestive ed evocative.

Sapientemente, Antonio introduce l'eco di antichi tempi pagani, di divinità olimpiche, di fauni e di sirene, di miti che permeano l'Italia.

Ma Onorato scruta anche (impietosamente) nel caos del presente e smantella in un solo colpo i luoghi comuni di una Napoli ricordata solo per pizza, Pulcinella e tarantelle. «Taranfree» costringe a guardare la Napoli dello sfacelo; comunica che forse esiste un punto oltre il quale l'ironia della «mossa» non è più sufficiente.

Ne consegue l'insistenza sui sentimenti e sugli affetti: la ballata...

Jimi Hendrix

la canzone dedicata al nonno e quella scritta per Cinthya stanno a indicare la riscoperta dei valori di fondo e dei sentimenti.

Allora si può partire per quell'isola felice che è malinconicamente «suonata» nel brano che chiude il disco.

I BRANI DEL DISCO (Una sintesi):

GAGA — «A Porta Nolana c'è un mercato. E' un'astronave tornata dal passato di una Napoli che fu e è un'isola di vita immersa in un mare di motori?»

ARIA NOVA — «Come dopo il temporale.»

LUCARIELLO — «Con la solita banda a farsi una pizza».

VECCHIARIELLO — «Quando nelle sere d'estate mi teneva sulle sue ginocchia e mi raccontava di Ulisse.»

VESUVIO — «Vorrei essere un falco per ascendere in lente volute sino alla cima e più su.»

KABALA — «Intrigante come una danza albanese; un girotondo senza fine, da perderci la testa. Per non parlare degli occhi neri di lei.»

MARE CHIARO — «Ancora come in certe vedute del Settecento dove, a guardare bene, si vede la fatica di chi è ai remi e lo sforzo di chi tira le reti e forse in quella pennellata, così come adesso in quell'onda, una sirena.»

CINTHYOLODIA — «E mi sorpresi con un bicchiere di whisky a fantasticare di lei, la mia principessa da "Mille e una notte".»

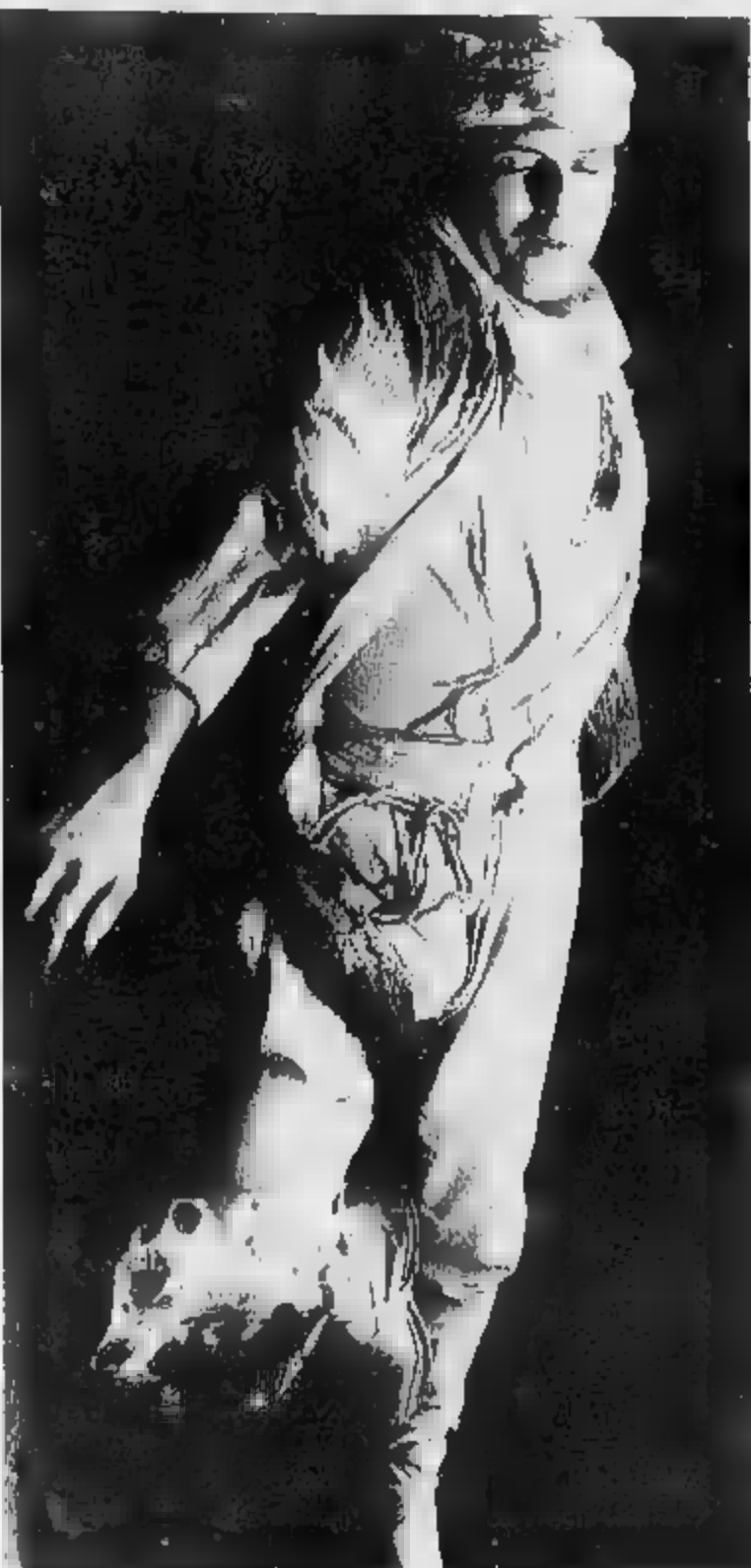
TARANFREE — «Un'ora di fila a via Caracciolo, due ore a Mergellina, la tangenziale ingorgata. Al Vomero un morto sparato e io bloccato nel traffico a leggermi il giornale.»

TRINACRIA — «Allora i ferry-boat si chiamavano Mongibello, Aspromonte e Cariddi e profumavano di arance.»

f. mond.

SCELTE DIFFICILI

Afferma: «Ho bisogno di spigoli, di ostacoli: e magari sbaglio perché l'utile che ne ricavo non è mai proporzionato alla fatica»

Una scena da «L'XI giornata del Decamerone», di cui Guicciardini ha curato la regia per il Gruppo della Rocca. A fianco Giorgio Lanza in «Missione». Nella pagina accanto, Roberto Guicciardini con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer ai tempi di «Antonio e Cleopatra»

motivo di aggregazione, ho voluto riprenderlo per festeggiare il trentennale di Gruppo. E perché pensavo si trattasse di [illegible] testo ancora utile. Quando lo presentai la prima volta, nel '71, i tempi erano diversi e anche [illegible] eravamo diversi: si veniva fuori da tutta una serie di entusiasmi e coltiva[illegible] l'orticello di Candido poteva sembrare una meschinità. Oggi vi si aggiunge [illegible] sorta di malinconia: c'è meno gioia, meno divertissement e un po' di riflessione in più. Ma il testo è sempre bello: anche se allora la messinscena rappresentava [illegible] novità e nel frattempo si sono viste moltissime di queste cose per cui la gente, ormai, ci ha fatto il callo».

Rimettere in scena un testo già fatto, è più facile o più difficile?

«E' senz'altro più difficile perché si è combattuti tra i ricordi e l'improvvisazione. Comunque, serve: a dimostrare, come le dicevo, quanto siamo cambiati noi e quanto sia cambiata, con noi, la situazione esterna. E' anche diverso il modo di fruirlo: il pubblico non è più lo stesso. Gli attori non sono più gli stessi. Eppure, era qualcosa che c'era [illegible], dentro di noi: le prove, infatti, sono durate un mese soltanto. Ma ne è venuto fuori uno spettacolo talmente curato che ha corso pe[illegible] il rischio di sembrare raffinato: e per i costumi, bellissimi, pre[illegible] in prestito dal Teatro di Vienna e per la scena, sontuosa, di Lorenzo Ghiglia».

E dopo? *«Si pensava a una riduzione del Baldus di Folengo. Chissà: progetti se ne fanno tanti. Anch'io, come tutti, ho accarezzato per anni il sogno di mettere in scena il Kraus: volevo farne una sorta di juke-box col pubblico che sceglieva, sera per [illegible], quello che volevo vedere. Ma per un'operazione del genere devi avere alle spalle un grosso organismo. La soluzione ideale è il teatro Stabile: perché tutto è più facile, sei più appoggiato, c'è maggior entusiasmo. Anche se spesso finisci col ritrovarti con più impiegati che attori».*

Donata Gianeri

TEATRO

L'adorabile pazza vista da Ronconi e le suore canterine

La prima per il pubblico andò in scena il 22 dicembre 1945 al Théâtre de l'Athénée di Parigi, dopo un gala al quale aveva partecipato il generale De Gaulle. E lo spettacolo fu uno dei grandi trionfi del nostro secolo, critici entusiasti e pubblico in delirio. Eppure, «La folle de Chaillot» non è l'opera di Jean Giraudoux più rappresentata, nemmeno in Francia. Si contano, è vero, le edizioni memorabili, e in Germania il suc[illegible] è costante. Ma da noi, per cercare un'Aurelia indimenticabile, bisogna risalire al '54, quando protagonista fu Sarah Ferrati, il teatro il Piccolo di Milano, il regista Strehler. Adesso, a distanza di più di trent'anni, ci riprova Ronconi, che dall'Austria di Kraus passa così alla Francia del «clochard», presentando in prima nazionale «La pazza di Chaillot» al Carignano da mercoledì 23 (e non dal 22 com'era stato annunciato precedentemente) al 10 febbraio.

«Fiaba», satira aristofanesca, poema in forma drammatica, «divertissement», favola, commedia burlesca, oppure «commedia ottimistica oltre ogni dire», apportatrice di speranza, oppure ancora, all'inverso, «commedia pessimistica», pamphlet [illegible], «opera severissima nella sua apparente festosità», condanna radicale dell'umanità, testamento mistico... Sono soltanto alcune delle definizioni de «La folle», tutte però concordi nel riconoscere che nessun altro lavoro di Giraudoux ha tanta magia poetica, tanta sensibilità, tanta leggerezza e tanta gravità insieme: insomma, un'invenzione sorprendente nella storia del teatro del secolo. Il dramma in due atti ha come personaggio centrale Aurelia, «la pazza» di Chaillot, che interviene con i suoi discorsi confusi e strambi a guastare il piano di quattro imbroglioni seduti nel «dehors» di un caffè centrale a Parigi, «al lavoro» per cercare il petrolio nel sottosuolo della città. Aurelia allora, insieme a [illegible] amiche vecchie folli e sagge come lei, ad un cenciaiolo, a Irma e al giovane, malinconico Pierre, attira l'orda degli speculatori in un sotterraneo che li inghiottirà per sempre: e l'ordine sarà [illegible]mente ristabilito. Interpreti della versione ronconiana realizzata per lo Stabile torinese saranno — in ordine rigorosamente alfabetico — Mauro Avogadro, Paola Bacci, Riccardo Bini, Piero Di Iorio, Claudia Giannotti, Annamaria Guarnieri, Vittor Malosti, Daniela Margherita, Franco Mezzera, Carlo Montagna, Luciano Virgilio, Gabriella Zamparini, Virgilio Zernitz e Luca Zingaretti. Le scene saranno firmate Carlo Giuliano e i costumi Andrea Daton.

Ancora una prima di grande rilievo, e sempre per il cartellone dello Stabile, martedì all'Alfieri. Arriva l'«Enrico IV» di Pirandello per la regia di Marco Sciaccaluga, e all'interminabile elenco di interpreti, da Ruggeri a Lamberto Picasso, da Pitoeff a Jean Vilar, si aggiunge questa volta l'interpretazione di Giulio Bosetti, affiancato da Marina Bonfigli e in scena fino al 3 febbraio. Mercoledì all'Adua appuntamento con Carlo Cecchi e il nuovo allestimento del Granteatro: «Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me» di Thomas Bernhard, insolito ritratto di una Vienna tutta da ridere attraverso la figura del reale direttore del Burgtheater, amico-nemico e regista dello scrittore austriaco da poco scomparso. Lo spettacolo, in cartellone per la stagione del Gruppo della Rocca, resterà in scena fino a sabato 26 gennaio.

Autori contemporanei anche all'Araldo: venerdì, sabato e domenica arriva il Centro Teatrale Bresciano con «Il guardiano» di Pinter, regia di Paolo Meduri: storia di due fratelli che accolgono in casa un barbone offrendogli un posto da custode e poi, dopo un vero frastornamento psicologico, lo metteranno alla porta definitivamente. In città ancora prime: martedì al Gianduja si raccontano le fiabe della tradizio[illegible] popolare con la brava affabulatrice Mara Baronti (fino a sabato), all'Hiroshima si narrano quelle «nere» e «veleose» di Mutillo Pagliero, che [illegible] «Favole & Sangue» di Enrico Ottaviano ribalta i buoni e i cattivi della tradizione. Musical al teatro Erba: debutta mercoledì, per concludersi il 3 marzo, «Nunsense». Il musical delle suore di Dan Goggin tradotto e adattato da Roberta Lerici per la regia di Enrico Lamanna. Si tratta di uno dei più grossi successi di Broadway degli ultimi anni, ha per protagoniste cinque suore che si trovano improvvisamente costrette ad allestire uno show per raccogliere i fondi necessari a seppellire alcune consorelle defunte per errore, e parcheggiate nel «freezer» del convento per la conservazione. Interessante proposta anche al Garybaldi di Settimo, dove parte martedì la più recente produzione Settimo Voltaire, dal titolo «Emily e Therese», suggestioni dalla vita e dalle opere di Emily Dickinson e Santa Teresa di Lisieux messe in scena da Rosalba Legato e Gabriella Bordin in collaborazione con Antonio Spaliviero (in scena fino al 27). Prosegue inoltre «Follia a teatro» allo Juvarra, dal 23 al 26, con «Il pozzo dei pazzi» di Franco Scaldati e il Piccolo Teatro di Palermo. A Rivoli, per «Voglia di teatro», approda giovedì la coppia Pambieri-Tanzi con «Rumors» di Neil Simon e la regia di De Bosio, e a Moncalieri per il Circuito regionale dello Stabile, arrivano lunedì Gabriele Ferzetti e Daria Nicolodi in «Le rose del lago» di Franco Brusati, regia di Antonio Calenda.

m. s.

GIOVEDÌ

MATTINA

6,55

RAIDUE
La mattinata comincia con una serie di cartoni animati con i personaggi più amati dai bambini. **Braccio di Ferro** anche in questa occasione dovrà vedersela con i soliti cattivi che cercano di portargli via l'amata Olivia

6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
RAIDUE CARTONI ANIMATI Braccio di ferro
8 — [illegible] TELEFILM La famiglia Brady
8,30 **CANALE 5** FILM Arrivederci Roma, con Renato Rascel. Sentimentale
[illegible] TELEFILM Adderly
ITALIA 1 TELEFILM La famiglia Addams
RETE 4 TELENOVELA Aspettando il domani
9,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Radio anch'io [illegible], [illegible] Gianni Bisiach
RETE 4 TELENOVELA Signorina Andrea
10,15 **RAIUNO** TELEFILM Un anno nella [illegible]
10,20 **RAIDUE** DSE Zupack, il gioco per lo sviluppo
10,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune
10,30 **RETE 4** TELENOVELA Per Elisa
10,50 **RAIDUE** SERIAL Capitol
11 — **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade [illegible] California
11,05 **RAIUNO** TELEFILM Benvenuti alle «Dune»
11,30 **RETE 4** TELENOVELA Topazio
11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
11,55 [illegible] SOCIETA' I fatti [illegible] con Fabrizio Frizzi
12 — **ITALIA 1** TELEFILM T.J. Hooker
RAITRE DSE Meridiana
12,05 **RAIUNO** VARIETA' Piacere Raiuno, [illegible] Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno
12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
13 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
13,05 **RETE 4** TELENOVELA Ribelle
13,20 **CANALE 5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
13,45 [illegible] SERIAL Beautiful
RETE 4 SOAP [illegible] Sentieri

POMERIGGIO

16

RAIUNO
Giorgia Pini in compagnia di Emilio Levi e Giorgia Passeri da alcuni anni conduce il programma del pomeriggio per i bambini. Giochi, telefilm, musica e tanti cartoni animati

14 — **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
14,20 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
[illegible] SERIAL Quando si ama
14,30 **ITALIA 1** GIOCO Urka, [illegible] Paolo Bonolis
RAITRE DOCUMENTI Città allo specchio: Pesca[illegible]
[illegible] ATTUALITA' Primissima
14,45 **RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
15,05 **RAIDUE** SERIAL Destini
15,30 **ITALIA 1** TELEFILM Compagni di scuola
[illegible] FILM Assassinio nello spazio, di Steven [illegible], [illegible] Martin Balsam
CANALE [illegible] ATTUALITA' [illegible] amo parliamone, con Marta Flavi
16 — **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
RAIUNO VARIETA' Big!, condotto da Giorgia Pini
[illegible] 5 CARTONI ANIMATI Bim bum bam
[illegible] 4 TELENOVELA La valle [illegible] pini
RAITRE CALCIO Pianeta calcio
16,30 [illegible] SPORT Calcetto
16,45 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
17 — **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
17,10 [illegible] DOCUMENTI Bellitalia
17,15 [illegible] TELEFILM I mostri
RETE 4 TELEROMANZO Febbre d'amore
17,40 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
17,45 **RAIDUE** TELEFILM Punky Brewster
18 — **ITALIA 1** TELEFILM Mac Gyver
18,05 **RAITRE** DOCUMENTI Geo
RAIUNO DOCUMENTI Italia [illegible]
18,15 **CANALE 5** TELEFILM I Robinson
RETE 4 ATTUALITA' Cari genitori
18,30 [illegible] MUSICALE Rock Café
18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
18,45 [illegible] TELEFILM Hunter
RAIUNO TELEFILM Un [illegible] nella vita
CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove
19 — **ITALIA 1** TELEFILM Tutti al college
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
19,35 **RETE 4** ATTUALITA' Linea continua
ITALIA 1 TELEFILM Casa Keaton
CANALE 5 GIOCO Tra moglie e [illegible]
19,40 **RETE 4** TELENOVELA Marilena
19,45 **RAITRE** DOCUMENTI BlobCartoon
20 — **ITALIA 1** CARTONI Peter Pan
[illegible] ATTUALITA' Blob. Di tutto di più

SERA

22

RAIDUE
Dopo alcune partecipazioni poco significative in film dei fratelli Vanzina, **Mara Venier** ritorna in televisione con questo programma che è una via di mezzo tra il talk show e il varietà. Ospiti di questa puntata Enzo Jannacci, Felice Andreasi e Lino Toffolo

22,15

RAIUNO
Vittorio Gassman continua il suo viaggio-inchiesta attraverso i diversi generi teatrali. Il mattatore questa volta discuterà e si farà raccontare la loro storia dai principali attori teatrali italiani: Arnoldo Foà, Giuliana Lojodice, Adriana Asti, Giorgio Albertazzi e Paola Borboni

20,15 [illegible] 5 ATTUALITA' Radio Londra
20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
RAITRE ATTUALITA' Una Cartolina spedita da Andrea Barbato
20,30 **ITALIA 1** FILM Yuppies, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Ezio Greggio, Christian De Sica. Commedia
RAIDUE FILM-TV Ti ho adottato per simpatia, con Gianfranco Jannuzzo, Daniela Poggi. Commedia
RAITRE ATTUALITA' Samarcanda
[illegible] FILM Pizza Connection, con Michele Placido, [illegible] Di Benedetto. Drammatico
20,40 [illegible] 5 QUIZ TeleMike, [illegible] Mike Bongiorno
[illegible] FILM Perdipiù, il segugio fannullone, di Vincent McEveety. Avventuroso. Produzione Walt Disney
22 — [illegible] VARIETA' [illegible] compagnia bella, con Mara Venier
22,15 **RAIUNO** TEATRO Tutto il mondo è teatro, con Vittorio Gassman
ITALIA 1 DOCUMENTI Special sul film Aracnofobia
22,35 **RETE 4** ATTUALITA' Cronaca, di Emilio Fede
[illegible] **ITALIA 1** ATTUALITA' [illegible]
23 — **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,20 [illegible] 4 FILM Il [illegible] della [illegible] ragno, [illegible] Hector Babenco, con William Hurt, Sonia Braga. Drammatico
ITALIA 1 AUTOMOBILISMO Grand Prix
23,30 [illegible] PALLACANESTRO Scavolini Pesaro-Barcellona per la Coppa Campioni
RAITRE DOCUMENTI Fuori [illegible]. Cose (mai) viste
0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
RAIDUE FILM Giubbe Rosse, di Cecil B. De Mille, [illegible] Gary Cooper, Paulette Goddard. Avventura
1,10 **CANALE 5** TELEFILM Marcus Welby
1,35 [illegible] 4 TELEFILM Bonanza

6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
VARIETA' RAGAZZI I cartoni e le storie di Patatrac
8,30 5 FILM attendenti, Renato Rascel, Dorian Gray. Comico
RETE TELEROMANZO Aspettando il
9 — 4 TELEROMANZO Così gira il
9,30 ATTUALITA' anch'io
TELENOVELA Signorina Andrea
10 — **ITALIA 1** TELEFILM Mannix
4 TELENOVELA La mia piccola solitudine
10,15 TELEFILM Un anno nella vita
10,20 **RAIDUE** DOCUMENTI Inglese e Francese per bambini
10,25 5 ATTUALITA' Gente comune
10,30 **RETE 4** TELENOVELA Per Elisa
10,50 SCENEGGIATO Capitol
11 — **ITALIA 1** TELEFILM Sulle della California
11,05 TELEFILM Benvenuti all'«Dune»
11,30 **RETE 4** TELENOVELA Topazio
11,45 5 QUIZ Il pranzo è servito
11,55 **RAIDUE** SOCIETA' I fatti vostri, con Fabrizio Frizzi
12 — **ITALIA 1** TELEFILM Hooker
RAITRE Invito a teatro. La cicogna si diverte, Marzia Ubaldi
12,05 **RAIUNO** VARIETA' Piacere Raiuno, con Simona Marchini, Piero Badaloni, Toto Cutugno
12,35 5 QUIZ Tris
13 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
13,05 4 TELENOVELA Ribelle
13,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Tg 2 Economia
13,20 **CANALE 5** QUIZ O.K. il prezzo è giusto
13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
13,45 **RETE 4** SCENEGGIATO Sentieri
TELEFILM Beautiful

12

RAITRE
Marzia Ubaldi è tra i protagonisti, insieme con Gianni Agus e Marina Berti, di «La cicogna si diverte», uno dei lavori con cui André Roussin si impose come figura di primo piano del teatro leggero negli Anni 50

14 — DOCUMENTI Il mondo di Quark
14,15 5 QUIZ Il gioco coppie
RAIDUE SOAP OPERA Quando si ama
14,30 **ITALIA 1** GIOCO Urka, con Paolo Bonolis
DSE DOCUMENTI La lampada di Aladino
RAIUNO DSE DOCUMENTI L'utopia alla
14,45 **RETE** TELENOVELA La mia piccola solitudine
15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
15,05 SOAP OPERA Destini
15,15 4 TELENOVELA Piccola Cenerentola
15,30 **ITALIA 1** TELEFILM Compagni di scuola
FILM ● Bluni il quarto uomo, di John Glenister, Anthony Hopkins. Spionaggio
RAITRE PALLAMANO Partita di campionato
16 — **CANALE 5** CARTONI Bim Bum Bam
VARIETA' Big!
16,30 ATTUALITA' A tutta neve
16,45 **RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
17 — 1 TELEFILM Simon and Simon
17,05 ATTUALITA' Parlamento
17,15 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
17,40 TELEFILM Vita da strega
17,45 TELEFILM Punky Brewster
18,05 **RAITRE** DOCUMENTI Geo
RAIUNO ATTUALITA' Italia ore 6
18,15 5 TELEFILM I Robinson
RETE 4 QUIZ Cari genitori, Enrica Bonaccorti
18,20 ATTUALITA' Tg 2 Sportsera
18,30 **RAIDUE** MUSICALE Rock Cafè
18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
18,45 TELEFILM Hunter
Tg3 Derby
RAIUNO VARIETA' Piacere Raiuno
5 QUIZ Il gioco dei
— **RETE** ATTUALITA' C'eravamo tanto
ITALIA 1 TELEFILM Tutti al college
19,30 4 ATTUALITA' Linea continua
19,35 GIOCO Tra moglie e marito
19,45 CARTONI Blobcartoon
RETE TELENOVELA Mariana
20 — 1 TELEFILM Cri Cri
RAITRE ATTUALITA' Blob. Di tutto di più
20,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Radio Londra

15,35

RAIDUE
Rudi sempre drammatici per **Anthony Hopkins**, il padre famiglia di «Ore disperate», il celebre recente film di Cimino remake di quello di Wyler con Bogart. Oggi è tra i protagonisti di «Blunt il quarto uomo», biografia del celebre Sir, critico d'arte ma anche spia filosovietica

20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
20,30 **ITALIA 1** TELEFILM Chiara e gli altri, con Morena Turchi, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo
RAIDUE VARIETA' Club 92, con Gigi Proietti, Giancarlo Magalli
ATTUALITA' Speciale Chi l'ha visto?, con Donatella Raffai
RETE FILM ● Il tormento e l'estasi, di Carol Reed, Charlton Heston, Rex Harrison. Biografico
20,40 FILM ● Arrivederci ragazzi, di Louis Malle, Gaspard Manesse. Commedia drammatica — Al termine: Viaggio intorno all'uomo. L'intolleranza, con Sergio Zavoli
5 FILM ● Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Donald Pleasence. Thriller
21,30 5 VARIETA' Paperissima. Errori in tv, con Ezio Greggio, Lorella Cuccarini
22,40 TELEFILM Villa Arzilla, Ernesto Calindri, Marisa Merlini
22,45 **RETE 4** ATTUALITA' Linea continua
CANALE 5 DOCUMENTI Rivediamoli
23,10 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,15 ATTUALITA' Pegaso - Fatti & opinioni
23,30 **ITALIA 1** TELEFILM Valentina, con Demetra Hampton
RAITRE FILM Duello mortale, Fritz Lang, con Walter Pidgeon, Joan Bennett. Drammatico
24 — **ITALIA 1** TELEFILM Cin Cin - Samurai
RETE 4 ATTUALITA' Cronaca, di Emilio Fede
0,20 FILM Strada a doppia corsia, di Monte Hellman, James Taylor, Warren Oates. Drammatico
0,25 ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
1 — 4 FILM ● Sequestro pericoloso, Albert Finney. Drammatico
1,30 VARIETA' Striscia la notizia
2,50 TELEFILM Operazione ladro

20,40

RAIUNO
Per l'accoppiata film-inchiesta di «Viaggio intorno all'uomo», curata da Sergio Zavoli, che affronta stasera i temi dell'intolleranza e del razzismo tra i giovani, è di scena **Arrivederci ragazzi**, di Louis Malle, Leone d'Oro alla Mostra di Venezia nel 1987: nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei

23,30

RAITRE
Walter Pidgeon in «Duello mortale», di Fritz Lang. Poco prima della Seconda guerra mondiale un nobile inglese viene sorpreso dalla Gestapo mentre va a caccia nei pressi della villa di Hitler. Arrestato, si vede proporre la libertà in cambio di una dichiarazione: deve giurare di essere stato pagato per attentare a Hitler

Il m° Gavazzeni, Alessandro Corbelli con Raimondi in «Don Giovanni»

Il catalogo di Corbelli

Un grande Leporello che ha sempre successo

Il «catalogo» di Leporello ha più segreti per Alessandro Corbelli, torinese di nascita, veronese per scelta.

In questi giorni, a Bologna, lo ha sciorinato in lungo e in largo durante le molte recite, sempre tutto esaurito, del Don Giovanni. Discordanza di giudizi sulla regia di Ronconi e la direzione di Chailly, consensi unanimi per la qualità della sua prova. In quindici anni di attività nel teatro lirico, in qualità di baritono, il mondo di Mozart è divenuto molto familiare a Corbelli, una specie di fiore all'occhiello, anche se lui, come tutti i musicisti di talento, disdegna le etichette. Fatto sta che in questo anno mozartiano lo hanno richiesto molti teatri. Anche Salisburgo lo ha invitato di nuovo a cantare il «Così fan tutte» nel corso del festival estivo.

Adesso è alla Scala. Questa volta alle prese con il Rossini brillante del Comte Ory in versione francese importato dal Festival di Pesaro.

Nei vissuti di Corbelli, accanto alla musica, c'è anche la filosofia.

«Ho seguito gli studi regolari per altre due anni, sostenendo metà degli esami in programma. L'ultimo fu un esame di estetica con Gianni Vattimo. Allora già cantante. Mi accorsi tutto ad un tratto che non ero più disposto a recitare la lezione, a sentirmi fare delle domande. Recito già tutte le sere».

La vocazione musicale di Corbelli si manifesta molto presto. A dodici anni, il padre Edgardo, apprezzato pittore piemontese, lo incoraggia a proseguire. Lo accompagna a lezione da Giuseppe Valdegno, uno degli interpreti più amati da Toscanini.

«Da lui ho acquisito il rigore musicale, il rispetto dei testi. Ho imparato a porgere, a dire. Devo a Valdegno, oltre che a mio padre, se oggi faccio il cantante».

Dalla scuola di Valdegno ai primi concorsi.

«Ho cominciato a parteciparvi quando mi sono sentito musicalmente presentabile. Alcuni li ho vinti, altri sono serviti a farmi conoscere». Data 1974 il debutto ufficiale come Marcello nella Bohème di Puccini. Ma è l'incontro con un grande direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni ad aprire a Corbelli molte strade.

«Cantavo un ruolo nella ripresa moderna in lingua francese dell'Iphigénie di Piccinni a Siena. Dirigeva Gavazzeni. Fu in quell'occasione che la critica "colta" per la prima volta gettò un occhio su di me, sulla mia musicalità, sulla pronunzia».

Dunque c'è una critica meno colta.

«Sicuramente una critica più spiccia, quindi meno interessante, spesso molto presuntuosa. A Milano, ad esempio, c'è una signora che, su un giornale, per ogni spettacolo, tiene le pagelle dei cantanti. Cantavo Guglielmo nel Così fan tutte di Mozart, un ruolo tra i più riusciti del mio repertorio. Accanto a unanimità di giudizi positivi, c'era la navoletta di questa signora per la quale meritavo più di un 6. Non mi trovava sufficientemente curato».

Dopo l'incontro con Gavazzeni, è venuto quello, altrettanto fondamentale, con Riccardo Muti. Con lui la Scala e Salisburgo.

«Parliamo poco, ma ci intendiamo moltissimo. Anche lui, ve di caso, viene dalla filosofia».

Parliamo di tecnica vocale. Oggi si canta meglio di ieri?

«No, non direi. I cantanti, in genere, sono più preparati, più istruiti, ma non più colti. Anche se è vero che un tempo ce n'erano alcuni completamente ignoranti in fatto di musica e di ogni cosa, ma con l'aiuto di certi maestri sostituti, dei quali si è perso lo stampo, riuscivano a cantare come autentici musicisti».

Oggi che il livello di istruzione è salito, allora, cosa manca al cantante?

«L'entusiasmo. La voglia di esprimere qualche cosa. Di solito si limita a leggere la musica, senza andare oltre. Si è perso la voglia di esprimere, di "interpretare". Fatto sta che quando vado all'opera mi emoziono pochissimo. Di recente mi è capitato soltanto in due occasioni, ascoltando Alfredo Kraus e Shirley Verrett. Oggi, spesso e volentieri, di un cantante si tende ad esaltare la tecnica più delle capacità espressive. Questo, per me, è un segnale negativo. La tecnica deve essere un mezzo per definire il risultato, non il fine. All'ascoltatore non dovrebbe interessare la tecnica, ma solo la verità del messaggio artistico che ne scaturisce. Tanti giovani seguono l'opera come degli addetti ai lavori. Fanno continui confronti, si preparano sui dischi, leggono riviste specializzate. Molto bene. Tuttavia, spesso, questo impatto è privo di emozioni. L'atteggiamento più autentico l'ho trovato in Russia. C'è un grande substrato culturale e il pubblico viene a teatro per godere. Di fronte a un clima di maggiore spontaneità, ti vien voglia di dare di più».

Nemmeno la maggiore influenza dei registi ha migliorato le cose?

«I registi partono spesso dal presupposto di essere i protagonisti dello spettacolo. In base a questa convinzione le prove di scena superano a volte quelle musicali. Capita sovente di arrivare esausti alle prove musicali dopo interminabili prove di scena. Non siamo attori-cantanti, bensì cantanti-attori. Dobbiamo saper recitare, ma non si può trattare l'opera come uno spettacolo di prosa. Molti registi lo dimenticano».

All'estero le cose funzionano meglio?

«Sicuramente dal punto di vista dell'efficienza. C'è spettacolo tutte le sere e la programmazione è superiore. C'è anche però il rischio di cadere in una grigia routine. Da noi invece si vive alla giornata in un clima di perenne provvisorietà. Poi, all'ultimo, si fa il miracolo».

Sono i problemi dei nostri teatri lirici.

«Gli stessi che affliggono l'Italia».

Lei, torinese, è tra quelli che molto presto hanno lasciato Torino.

«Con Torino non c'è mai stato un rapporto di grande amore. Ricordo con piacere gli anni del liceo, gli amici, pochi, tre o quattro, ma fondamentali, i soggiorni di Trana. A Torino culturalmente accadono poche cose. Milano, ad esempio, è più viva».

Quindi le sue radici sono altrove.

«Forse in Emilia Romagna da dove proviene una parte della mia famiglia. Lì mi trovo bene. Le persone che incontro per strada sono gentili. Parlano volentieri».

Giorgio Gervasoni

DANZA

Dominique Bagouet un innovatore della danza francese d'oggi

La pubblicistica francese sempre attenta a recepire i fermenti più significativi dell'arte coreutica contemporanea senza trascurarne le origini nelle persone dei loro precursori, ed encomiabilmente impegnata a diffonderne le idee con una divulgazione ad un tempo dotta e facilmente acquisibile, si è recentemente arricchita di una nuova collana di agili volumetti: la **Collection «danse», Editions Bernard Coutaz, Arles**, diretta da Maurice Fleuret e Catherine Winckelmuller. Ispirata dalle parole dello stesso Fleuret che la creazione artistica non è l'ornamento della società ma ne è la coscienza, non l'oblio ma il risveglio, non il piacere ma il dolore, dolore davanti all'ignoto, alle problematiche assillanti, al mistero, la collana ha già licenziato alle stampe i volumi dedicati a Bagouet, Kylian, Martha Graham, Doris Humphrey e Cunningham, ed ha in preparazione quelli su Gallotta e sulla Danza Barocca. Colui che è stato definito il David della «nouvelle danse» per l'essersi misurato con il Golia dell'establishment coreografico cambiando radicalmente la natura dell'atto teatrale, Dominique Bagouet, ancorché di estrazione classica si è rivelato uno degli innovatori più autentici della scena francese contemporanea. Ed è appunto a questo artista che Chantal Aubry ha dedicato il sintetico ma esauriente volume di apertura della collana. Ne privilegiamo la segnalazione per essere Bagouet, a differenza di quelli sopra citati, coreografo meno noto nel nostro Paese al di fuori della ristretta cerchia dei critici.

Come scrive l'Aubry nella prefazione, il libro (125 pagine) non ha altra pretesa che di servire da vademecum, di introdurre e sistematizzare la traiettoria di un coreografo dei giorni nostri, mostrarlo nel suo contesto, esporre ciò che pensa, come vive, come il suo stile gradualmente si elabora e si precisa. Il testo comprende un saggio biografico del protagonista, il suo itinerario artistico, il dialogo con la musica, le arti plastiche, la regia, i collaboratori. Seguono il capitolo **La Nebulosa Bagouet** con la messa a fuoco dei suoi principali solisti, talora transfughi in propri gruppi non di rado votati al ritorno, ed una breve esegesi dello stile, repertorio, insegnamento di questo artista e maître de ballet, completata dall'elenco dei suoi danzatori e dalla cronologia delle creazioni.

Dominique Bagouet nasce nel 1951 ad Angoulême da famiglia colta di rilevanti interessi musicali, letterari e teatrali. Folgorato in tenerissima età da uno spettacolo di flamenco il cui ricordo resterà indelebile, a dodici anni inizia la danza classica a Cannes nella Scuola di Rosella Hightower. La sua sete di novità lo porta con gli anni a far parte delle compagnie di Alfonso Cata, di Felix Blaska, di Maurice Béjart. Segue quindi Misha Van Hoecke e i corsi parigini di Carolyn Carlson e di Peter Goss. Nel 1975 si reca a New York dove viene attratto da Jennifer Muller, Lar Lubovitch e Maggy Black. Tornato in Francia nel 1976 partecipa al Concorso Internazionale di Bagnolet e vince il primo premio con la coreografia *Chanson de Nuit* dopodiché fonda la propria compagnia ottenendo il primo successo con **Ribatz, Ribatz**, movimento puro su musica aleatoria. La neoformata compagnia possiede a quest'epoca uno spirito di gruppo molto forte. Ne conseguono coreografie collettive come **Conférence** e **Gens de...** con marionette e maschere di Christine Le Moigne. Ma si faranno sentire anche le influenze di **Andy De Groat** e della conningliana Kilina Cremona. Dieci anni di metamorfosi, durante i quali Bagouet assume identità successive: humor, charme, derisione iconoclasta, ma anche sensibilità barocca, come nelle danze per l'opéra-ballet di Lully **Psiche**.

Invitato dal Groupe de Recherche Choréographique de l'Opéra di Parigi vi crea **Les Voyageurs**, e per il Palais Garnier **Fantasia Semplice**. Successivamente assumerà la direzione di numerosi festival partecipando a Montpellier-Danse, Avignone, Biennale de la Danse di Lyon, per i quali comporrà le grandi coreografie **Déserts d'amour, Le Crawl de Lucien, Assai, Saute de l'Ange**, e se in **Assai** la referenza al cinema espressionista tedesco sarà avvertibile nei personaggi del dottore demoniaco, dell'acrobata, delle creature artificiali, della giovane fanciulla evanescente, nel **Saute de l'Ange**, composto in collaborazione con Christian Boltanski, il meraviglioso spettacolare avrà l'ambiguità di una storia in cui ogni danzatore (atleta di fiera, Venere di periferia, bambola danzante, ombra immensa dell'angelo) diverrà il luogo geometrico dei ricordi di tutti.

Chantal Aubry immagina Dominique Bagouet talora rispondente a questa acuta definizione: «Di volta in volta verlova nera barocchizzante nascosta sotto pizzi di Bruges, o chirurgo folle che martirizza la danza». Sicuramente un coreografo che ha avviato un nuovo linguaggio per recuperare il corpo facendo l'involucro costrittivo che lo soffoca, ed ha posto l'accento sui solisti senza ricercare effetti di massa, imponendo le presenze fisiche, senza offuscarne la personalità, con misurata ma coinvolgente esaltazione.

Gianni Secondo

A VERCELLI

Diva tra le dive, amante dei potenti, la Bella Otero diventa spettacolo

La bella Otero in uno spettacolo di danza agli inizi del secolo. La sua figura [illegible] artista e seduttrice ha ispirato il balletto

Et voilà la «Belle Otero»

Buon balletto a Vercelli sulla celebre danzatrice...

VERCELLI ● Augustina Carolina Carasson, nata nel 1868 vicino a Cadice, in Spagna, in un accampamento di zingari, divenne cele[illegible] nel mondo col n[illegible] di Bella Otero. Affascinante, intelligente, dotata di un certo qual talento per la danza, ambiziosa e anche priva di scrupoli, divenne la regina dei *Café chantant*: come tradizione vuole sedusse capitani d'industria e teste coronate (tra le sue vittime eccellenti: Nicola di Russia, il Kai[illegible] Guglielmo, Edoardo VII d'Inghilterra, Alberto di Monaco), non lasciò traccia della [illegible] arte nelle enciclopedie della danza e morì in ristrettezze, dimenticata da tutti, nel 1965. Ma [illegible] vita rampante costa [illegible].

Nella fattispecie, Carolina portava nel cuore il ricordo di un'infanzia difficile, alle prese con una madre aggressiva e gelosa, e di un [illegible] giovanile, Paco, che [illegible] Kaiser o principe ereditario avrebbe mai surrogato. Una vita esemplare la sua, se si pensa all'epoca in cui visse, ed un tramonto altrettanto paradigmatico. Un personaggio la Bella Otero, tale da attirare anche le attenzioni del [illegible] della danza: il che è puntualmente avvenuto per il tramite del Balletto di Napoli, diretto da Mara Fusco, che ha presentato al Civico di Vercelli un balletto firmato da Fiorenza D'Alessandro: lo spettacolo faceva parte di un mini-circuito di danza organizzato dallo Stabile e dall'Eti, Ente Teatrale Italiano, in collaborazione [illegible] le amministrazioni comunali di Savigliano, Tortona e per l'appunto Vercelli: le prossime compagnie [illegible] il Balletto di Toscana e Sutki.

Che dire di *Bella Otero*? Che si fa applaudire grazie alla bella prova della compagnia, la cui eccellenza è garantita dal nome di Mara Fusco, tra le maggiori didatte operanti oggi in Italia; grazie alle straordinarie capacità della prima ballerina moscovita Marina Nosova, ottimamente affiancata da Ivan Gollandia e da José Della Mo[illegible]. Che sono ottime le musiche originali di Ferdinando Nazzaro, le quali si alternano con brani di Debussy e Franck. Che la scenografa Stefania Vecchione ha [illegible] to un impianto in stile Liberty efficace e funzionale.

Quanto alla coreografia in [illegible] all'uso della tecnica classico-accademica, senza molta fantasia nei passi e soprattutto del tutto priva di quella carica innovativa richiesta [illegible] dalla riscoperta del neo-classico: vedere, per credere, come lavorano [illegible] punte, mezze punte, ed arabesque signori che si chiamano Billy Forsythe, Hans van Manen, Nils Christe, ed anche i nostri Moricone, Monteverde e Paoluzi. Fiorenza D'Alessandro, che ci risulta essere figlia del presidente dell'Eti e dunque naturalmente convinta di dover esprimere [illegible] stessa attraverso l'arte teatrale, affastella i quadri del balletto riuscendo ad essere oscura quando la vicenda richiede chiarezza e didascalica quando la danza va tradotta in metafora, ed è unicamente in virtù dei buoni uffici del corpo di ballo e dei singoli artisti [illegible] alla fine lo spettacolo riscuote cordiali applausi, da parte di un pubblico che sarebbe stato senz'altro più folto se la rassegna avesse goduto di un'adeguata pubblicizzazione. Invece, manifesti comparsi in ritardo e scarsi di numero, un silenzio e una reticen[illegible] buoni per una riunione di carbonari, non certo per un pubblico spettacolo di danza.

Vittoria Doglio

CLASSICA

Tre dischi dedicati alla grande opera di Luigi Nono

A Carlo Scarpa Architetto. Ai suoi infiniti possibili: l'espressione suona un po' strana ma è il titolo di un componimento di Luigi Nono scritto nel 1983 per rendere onore alle suggestioni creative scaturite dall'opera dell'architetto veneziano. Luigi Nono era fra i musicisti del nostro tempo quello che in maniera più intensa ed originale viveva il rapporto fra passato e presente e la città di Venezia, la sua città, [illegible] per lui simile ad una realtà carica di virtualità infinite. La dimensione acustica degli spazi lagunari, il passaggio dalla penombra alla luce, il ritmo degli spostamenti e quindi il [illegible] do in cui si componevano le immagini e le visioni, stavano lì a suggerire possibilità sempre nuove di rapportarsi alla realtà. La teoria in base alla quale ogni epoca coglie nei medesimi oggetti significati e prospettive diversi Nono l'aveva radicalizzata al punto da farne lo scopo della sua vita e la sorgente più viva della sua ispirazione e la musica, specialmente negli ultimi anni, tendeva a f[illegible] penetrare in questa prospettiva nella quale si schiudono infiniti possibili. Ciò era possibile grazie ad [illegible] strenua meditazione sulla storia e all'improvviso sviluppo della tecnologia. Da quando gli apparecchi del cosiddetto «Live electronics» consentivano analisi e modificazioni del suono in tempo reale, Nono si era immerso nello studio. Lavorava a Friburgo dove aveva sede il prestigioso studio della Fondazione Strobel assistito da un gruppo di fedelissimi collaboratori fra i quali erano musicisti e tecnici del suono. Se la realtà sonora nell'atto stesso di venire pronunciata poteva modificarsi [illegible] mondo volti e riflessi sempre cangianti, veniva a cadere l'antico aspetto unidimensionale ed oggettivo dell'esistenza sonora e ci si poteva avvicinare ad una dimensione più autentica e più vera grazie proprio alla sua molteplicità. Quando si parla di musica ci si sofferma di solito sulla realtà oggettiva della partitura e si lascia in disparte l'altra faccia del fenomeno acustico, quella dell'ascolto. In colui che ascolta la musica genera numerosi riflessi, rilievi e depressioni, modificazioni perfino di quello che è il fatto acustico nella sua oggettività. Nono non intendeva con le [illegible] pratiche compositive più recenti far trionfare la soggettività dell'ascoltato[illegible], si proponeva però di stimolar[illegible] al massimo la fantasia e la creatività mostrandogli oggetti sonori dotati di una natura mutevole, rammentargli che il fenomeno acustico possedeva una «dynamis» che non poteva rinchiudersi entro contorni precisi. Lo spirito umano è di solito incalzato dalla tendenza opposta: si cercano approdi, precisi punti di riferimento, profili sonori stabili ai quali ancorare la nostra percezione, si tende, in una parola, ad una forma di rassicurante stabilità. Se un giorno viene qualcuno che cerca di strapparci da quella rassicurante stabilità [illegible] ribelliamo, lo accusiamo di sospingerci verso il caos. Nono aveva tentato un'operazione di questo genere e [illegible] quel tentativo [illegible] speso anni di studi e di esperimenti, tutti i tesori di una straordinaria sensibilità. Il titolo del brano dedicato a Carlo Scarpa [illegible] trova quindi ad essere perfettamente giustificato ma oggi ne parliamo perché una curiosa coincidenza fa sì che ben tre dischi dedicati all'opera di Luigi Nono vedano la luce quasi contemporaneamente. Quello che contiene *A Carlo Scarpa Architetto. Ai suoi infiniti possibili* per orchestra in microintervalli è un lp pubblicato in Germania dalla *Edition RZ*, situata in Leibnizstrasse 33 a Berlino. Il brano in questione viene eseguito dall'orchestra del Südwestfunk diretta da Michael Gielen ma a completare l'incisione ne figurano altri due: *A Pierre dell'azzurro silenzio, Inquietum* e più cori con flauto e clarinetto bassi e live electronics e *Guai ai gelidi mostri* in cui due voci di contralto cantano alcuni testi assemblati da Massimo Cacciari con il sostegno di flauto, clarinetto, tuba, viola, violoncello e contrabbasso. Anche in questo caso la prestazione degli strumentisti e dei cantanti viene integrata dai processi «live electronics».

Il secondo disco è ancora un lp ed esce con la firma di casa Ricordi associata a quella del Cidim e della Istituzione universitaria dei concerti di Roma, nonché della Rai. Si tratta delle registrazioni effettuate dal vivo in occasione di un concerto organizzato nell'ottobre 1985 a Roma dell'Accademia di Santa Cecilia. In questo disco ritroviamo *A Pierre dell'azzurro silenzio. Inquietum* e soprattutto *Quando stanno morendo. Diario Polacco 2°* per quattro voci femminili, flauto, violoncello e «live electronics», una delle opere più suggestive e grandiose dell'ultima produzione di Nono.

Il terzo disco è un cd ed esce in Francia con l'etichetta della *Astrée*. Anche in questo caso abbiamo a che fare con la registrazione dal vivo di un concerto tenuto nel settembre 1989 al festival *Musica* di Strasburgo. Vi ritroviamo il brano dedicato a Carlo Scarpa ma anche *No hay caminos, hay que caminar* per 7 gruppi strumentali, la seconda parte della trilogia dei *Caminantes* che è l'impresa con la quale si concluse la carriera di Luigi [illegible]no. L'orchestra è quella del Südwestfunk diretta da Gielen e ci propone anche una rarità, quelle *Variazioni canoniche sulla serie dell'op. 41 di Schoenberg* con le quali si aprì nel lontano 1950 la carriera di Nono.

Enzo Restagno

SABATO

MATTINA

9,10 RAITRE

Per i «Concerti di Raitre» la registrazione dall'Auditorium della Rai di Torino di «Pause del silenzio, sette espressioni sinfoniche per grande orchestra» di G. F. Malipiero e delle «Variazioni sinfoniche» [illegible] César Franck per pianoforte e orchestra. Solista è **Michele Campanella**, uno dei pianisti «emergenti» della nuova generazione italiana

7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
[illegible] VARIETA' RAGAZZI I cartoni e le storie di Patatrac - Kissyfur - Mr Magoo - Babar
RAIUNO FILM ● Antonio e Placido: Attenti ragazzi... chi rompe paga, di Giorgio Ferroni, [illegible] Robin MacDavid. Commedia

7,55 [illegible] VARIETA' Mattina 2, con Isabel Russinova

8 — **CANALE 5** TELEFILM La famiglia Brady

8,30 **CANALE 5** FILM ■ La madre dello sposo, di J. Leisen con John Lund, Gene Tierney. Commedia
RETE 4 TELEROMANZO Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM La famiglia Addams

8,45 **RAIUNO** DOCUMENTI Corso di tedesco

9,10 **RAITRE** CONCERTO Dall'Auditorium della Rai [illegible] Torino. Musiche [illegible] Malipiero, Franck. Direttore Hubert Soudant. Pianista Michele Campanella
RETE 4 TELEROMANZO Così gira il mondo

9,30 **RETE 4** TELENOVELA Signorina Andrea

9,45 **RAIUNO** FILM ● Lo scrigno delle sette perle, di Walt Disney. Animazione

9,55 **RAITRE** BIATHLON Coppa del mondo, da Anterselva

10 — **ITALIA 1** TELEFILM Mannix

10,05 **RAIDUE** DSE DOCUMENTI Il far da sé

10,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune

10,35 [illegible] ATTUALITA' Giorni d'Europa

11 — **RAIUNO** ATTUALITA' Mercato del sabato, con Luisa Rivelli
ITALIA 1 TELEFILM Sulle strade della California

11,05 **RAIDUE** TELEFILM L'arca del dottor Bayer

11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito

12 — **RAIDUE** VARIETA' [illegible] Raffaella Carrà
ITALIA 1 TELEFILM Hooker

12,25 [illegible] MEDICINA Check-up
[illegible] SCI Coppa del Mondo. Discesa libera femminile, da Saalbach

13 — **ITALIA 1** VARIETA' Sette per uno
RETE 4 TELENOVELA Ribelle

13,15 **RAIDUE** SPORT Tg2 Dribbling

13,20 **CANALE 5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
ITALIA 1 SPORT Calciomania

13,45 **RETE** [illegible] SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

14,30 RAIUNO

Nei cinque densissimi minuti di «Toto-Tv Radiocorriere», mentre Fabrizio Maffei fa il punto sul campionato, **Maria Giovanna Elmi** presenta «Fai vincere uno stadio vero alla squadra di casa tua» e, con l'aiuto dei lettori, assegna i sistemi del Toto-Tv

14 — [illegible] VARIETA' Weekend [illegible] Raffaella Carrà
RAIUNO ATTUALITA' Prisma

14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Corrado Tedeschi

14,25 **RAITRE** DOCUMENTI Ambiente Italia

14,30 **ITALIA 1** DOCUMENTI Jonathan Reportage
RAIUNO GIOCO Toto-Tv Radiocorriere, [illegible] Maria Giovanna Elmi

14,35 **RAIUNO** BILIARDO Prima prova nazionale Pool — RUGBY Ecomar-Scavolini L'Aquila

14,45 **RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine

15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale

15,05 **RAITRE** PALLANUOTO Canottieri Italia 1-Volturno

15,15 **ITALIA 1** MUSICALE TopVenti

16 — [illegible] CARTONI Bim Bum Bam Natale
RAIDUE DOCUMENTI Caramella 2
ITALIA 1 TELEFILM Magnum P.I.

16,15 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini

16,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Rotosport. Nel [illegible] programma: Pallavolo: campionato italiano

16,45 **RETE 4** TELEROMANZO GENERAL Hospital

17 — [illegible] DOCUMENTI Magazine 3
RAIUNO VARIETA' Il Sabato dello Zecchino
ITALIA 1 TELEFILM Simon and Simon

17,15 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore

17,45 **RAIDUE** PALLACANESTRO Panasonic-Philips

18,10 **RAIUNO** ATTUALITA' Più sani più belli

18,15 **ITALIA 1** MUSICALE Be Bop A Lula
CANALE 5 ATTUALITA' L'Arca di Noè

[illegible] **RAIDUE** TELEFILM Hunter
RAITRE SPORT Tg3 Derby
CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove

19 — [illegible] 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
ITALIA 1 TELEFILM Tutti al College

19,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Parola e vita: il Vangelo della domenica

19,30 **RETE 4** ATTUALITA' Linea continua
ITALIA 1 TELEFILM Casa Keaton

19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito

19,40 **RETE 4** TELENOVELA Marilena

20 — **ITALIA 1** CARTONI Peter Pan

SERA

0,10 RAITRE

Tom Courtenay, [illegible] dei grandi del teatro e del cinema inglese, recita se stesso in «The Dresser» (Il servo di scena), di Peter Yates: la storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. L'altro protagonista è Albert Finney

0,20 RAIUNO

Miou-Miou, l'indimenticabile, per molti quarantenni, graziosa commessa in «Jonas avrà vent'anni nel Duemila», e altrettanto indimenticabile «lettrice» professionista, si può vedere oggi in «Prestami il rossetto», un'amara riflessione sul matrimonio, in cui si intrecciano le vicende di due donne (l'altra è Isabelle Huppert), entrambe infelici

20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia

20,30 **ITALIA 1** BO[illegible] Maurizio Stecca-Armando Reyes. Mondiale pesi piuma Wbo
[illegible] FILM ■ Una ragione per morire, di Tim Spring, [illegible] Wings Hauser, Anneline Kriel. Thriller
[illegible] VARIETA' Good bye cortina, [illegible] e con Piero Chiambretti
[illegible] ATTUALITA' Linea continua

20,40 **CANALE 5** FILM ● Miami Supercops, [illegible] Bruno Corbucci, [illegible] Terence Hill, Bud Spencer. Polizie[illegible]
[illegible] VARIETA' Crème caramel, [illegible] Castellacci & Pingitore, con Pippo Franco, Oreste Lionello, [illegible]mela Prati

21,35 [illegible] FILM ● A distanza ravvicinata, [illegible] James Foley, con Sean Penn, Christopher Walken. Drammatico
[illegible] FILM ● Quella sporca dozzina - Missione speciale, di Lee Katzin, con Telly Savalas, Ernest Borgnine. Drammatico. Prima visione tv

22,05 [illegible] PUGILATO A tutto ring: Belcastro-Quiroga

[illegible] **CANALE 5** FILM ■ Sono fotogenico, di Dino Risi, con Renato Pozzetto. Comico

23,30 **RAIDUE** MUSICALE Rock Café Magazine
[illegible] DOCUMENTI Maratona: [illegible] Peyton Place a Twin Peaks

24 — **RETE 4** FILM ● Lo stato delle cose, di Wim Wenders, con Patrick Bauchau. Drammatico

0,10 **RAITRE** FILM ■ Servo di scena, di Peter Yates, con Tom Courtenay, Albert Finney, Edward Fox. Drammatico

0,20 **RAIUNO** FILM ● Prestami il rossetto, [illegible] Diane Kurys, con Miou-Miou, Isabelle Huppert, Guy Marchand. Drammatico. Prima visione tv

0,40 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia

2,30 **RETE 4** TELEFILM Bonanza

STAMPASERA

N. 11 VENERDÌ 18 GENNAIO 1991 — L. 1200

E' morto Manzù

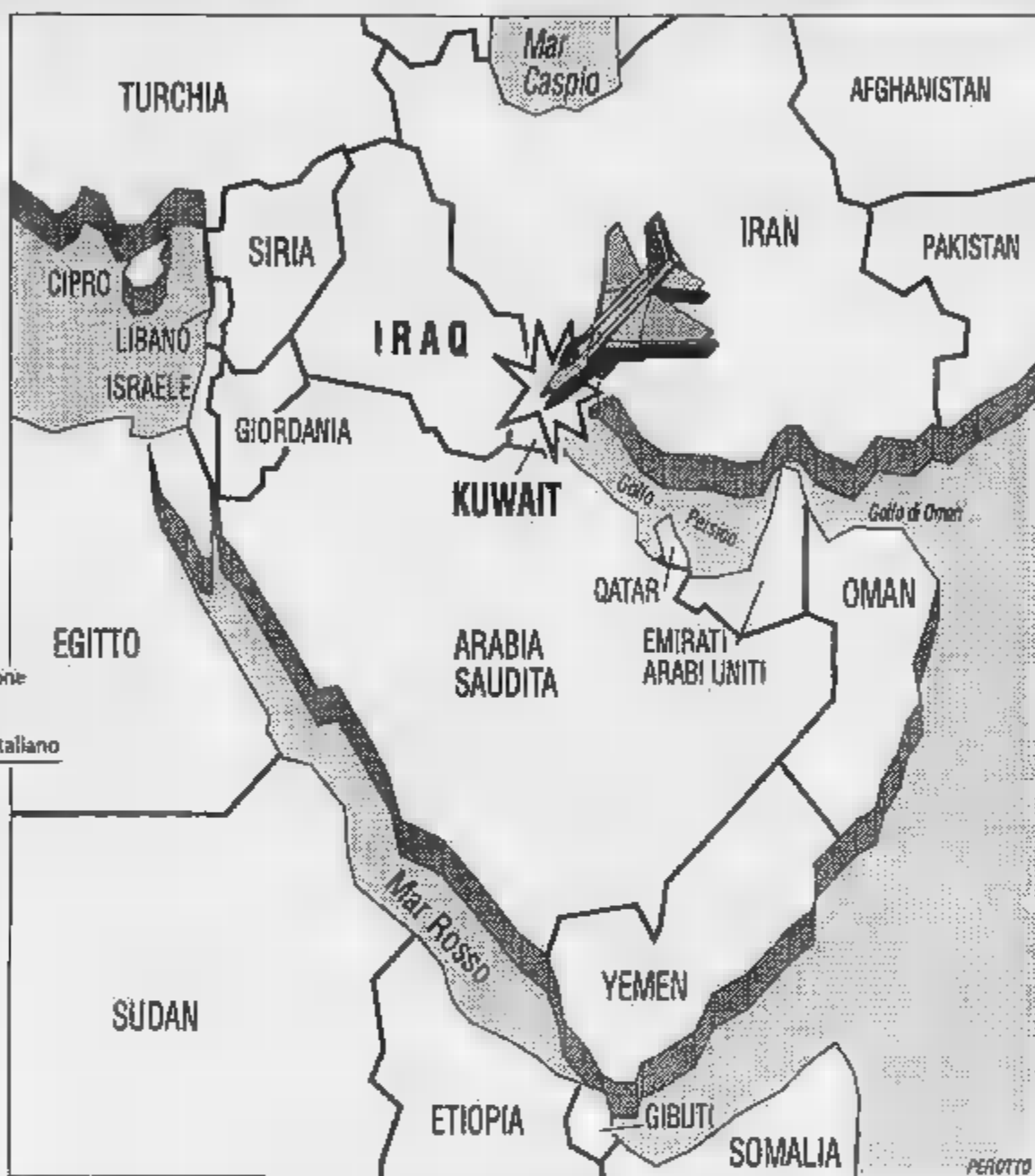
ROMA ● E' morto ieri sera alle 20.05 per arresto cardiaco lo scultore Giacomo Manzù. Era nato a Bergamo il 22 dicembre 1908.

La notizia è stata resa nota solo stamane dalla segretaria dell'artista, Aurora Beltrame. Manzù è stato assistito fino all'ultimo istante dalla moglie Inge, dai figli Giulia e Mileto, e dalla sorella Maria Zappettini.

I funerali si svolgeranno domani a Roma.

Il Tornado caduto con due piloti

VIVI O MORTI?

Nel primo raid italiano sul Kuwait

La zona dell'operazione «Desert storm» in cui stanotte è caduto il Tornado italiano

PADOVA ■ Da questa notte [illegible] si hanno notizie dei due piloti italiani che si trovavano a bordo del Tornado «disperso» questa notte durante una missione in Kuwait: si tratta di Gianmarco Bellini, 32 anni, nato a Montagnana in provincia di Padova e di Maurizio Cocciolone, 30 anni, dell'Aquila. Non si sa ancora se l'aereo sia stato abbattuto o se sia caduto per altra causa. Fonti inglesi hanno detto di averlo visto con il motore in fiamme. Incerta anche la sorte degli uomini a bordo: sarebbero morti, [illegible] potrebbero anche essere riusciti a lanciarsi con il seggiolino eiettabile o essersi salvati la vita: in tal caso è facile che siano stati prigionieri degli iracheni.

Abbiamo raggiunto per telefono a mezzogiorno la moglie di Gianmarco Bellini.

«Pronto, chi parla?». Di slancio, con un tono apostrofato dall'apprensione piuttosto che dalla malinconia del dolore, una voce femminile ci ha risposto nella casa paterna di Gianmarco Bellini, maggiore, pilota italiano disperso questa notte, insieme al suo navigatore Maurizio Cocciolone, durante la prima missione offensiva del nostro contingente aereo nel Golfo. A Pressanova, in provincia ■ Verona, dall'altra parte del filo è la signora Fiammetta, da [illegible] anni moglie del pilota (dalla quale l'ufficiale a avuto un figlio di due anni e mezzo, n.d.r.), che dopo le presentazioni ricade con il tono della voce.

«Ad avvisarmi, svegliandomi questa mattina alle 5.45 nella [illegible] di Brescia, è stato il colonnello Jacomino, comandante della base di Ghedi, il più vicino gruppo Tornado alla [illegible] residenza - risponde cortesemente anche [illegible] affranta dal dolore alle nostre domande - venendo di persona per evitarmi l'impatto con la televisione».

«Ero appena andata a dormire avendo seguito in televisione i vari telegiornali fino [illegible] 4. In questi giorni io, come i miei suoceri, viviamo attaccati alla tv. Lo stato d'animo di queste [illegible] è lo stesso dall'inizio della guerra. Non siamo così egoisti da pensare solo a noi. Al 155/o Stormo siamo [illegible] grande famiglia, non ci sono distinzioni gerarchiche, non ci sono rivalità, noi mogli, come i nostri mariti, siamo tutti amici».

«Questa notte ho quindi dormito solo un'ora e mezza ma a [illegible] della tensione ora non riesco neppure a sedermi per riposare. Voglio assolutamente sapere che fine ha fatto mio marito».

La signora alternando commo[illegible] ad una grande forza d'animo, continua a raccontarci queste ore concitate dopo l'annuncio del mancato rientro del marito alla base. «Con il colonnello Jacomino abbiamo acceso il televisore, mentre io ho subito telefonato ai miei suoceri ed alla mia amica Adelina, la fidanzata del capitano Cocciolone, il navigatore di mi[illegible] marito disperso [illegible] lui nel Golfo».

Qualche speranza la signora l'ha avuta poco più tardi quando il televisore ha affermato che due piloti erano stati avvistati nel deserto.

«Ho subito chiamato Canale 5 a Milano, per cercare di sapere qualcosa [illegible] più, [illegible] la notizia dell'avvistamento è stata poi [illegible] subito smentita». «Poco dopo - riprende la signora con le lacrime agli occhi - ho ricevuto la telefonata del comandante del 155/o Stormo da Dubai, il quale [illegible] annunciava che mio marito [illegible] stato impegnato in una missione notturna dalla quale non aveva fatto rientro alla base. Il comandante ha anche subito affermato che al momento [illegible] si [illegible] avuto notizia di abbattimenti e probabilmente si sarebbe potu[illegible] trattare di un'avaria in considerazione anche delle proibitive condizioni meteorologiche nella zona».

La moglie: «Spero ancora che sia salvo»

La signora, nella conversazione, nega che il marito si sia offerto spontaneamente per la spedizione nel Golfo.

«A me non risulta che Gianmarco avesse espresso una qualsiasi volontà di partire volontariamente. Egli nel Golfo era andato con il primo turno a settembre alla guida di uno degli otto Tornado. Per Natale, poi, egli è tornato a casa [illegible] ora, da poco, era rientrato nella base di Dubai».

Con gli eventi degli ultimi giorni ormai accavallati, la signora Bellini ricorda l'ultima telefonata con il marito. «L'ho sentito per l'ultima volta mercoledì sera, [illegible] mercoledì è il giorno dello scoppio della guerra. Sono riuscita [illegible] chiamarlo alle 22,45, pri[illegible] quindi dell'inizio delle [illegible]ilità». «"Mi mancate tutti" disse - ricorda la moglie -. Pensava ai figli e ripeté ancora di non preoccuparmi di lui, dicendo che egli [illegible] sereno».

«Ora io devo farmi forza» dice la signora, «mio marito mi ha sempre detto "non ti fascia[illegible] mai la testa prima di ferirti" ed affer[illegible] che le mogli dei piloti [illegible] mogli speciali».

Intanto i genitori del maggiore Bellini sono chiusi nel loro dolo[illegible] Una vicina, amica di famiglia, non ha avuto neppure il coraggio di telefonare. «La madre, insegnante nella scuola elementare frequentata da mio figlio, l'ho vista tre giorni fa affranta dal dolo[illegible], ma dai primi fatti bellici non si è più recata a scuola. Ora è sempre chiusa in casa, con il marito pensionato, attaccata al televisore. E' una famiglia distrutta».

Andrea Marini

Guerra del Golfo: segnalati movimenti di truppe e mezzi anfibi verso il Kuwait

Israele: risposta inevitabile a Saddam

BORSA

INDICE MIB ore 13,18 finale

Ribasso -0,5

ore 10,45	=
ore 11,00	=
ore 11,30	-0,4
ore 12,30	-0,5
ore 13,00	-0,5

FIXING	1140,60
(PRECEDENTE	1143,75)

A PAGINA 14

■ La Borsa di Tokyo ha chiuso questa mattina con un rialzo dell'1,54 per cento.

Tutti aspettano la ritorsione israeliana. Potrebbe essere questa la nuova svolta, ancora più drammatica, del conflitto. Gli americani hanno premuto per tutta la mattinata nel tentativo di convincere i leader di Tel Aviv a [illegible] vendicarsi. Il governo israeliano si è riunito per decidere, ma fonti militari lasciano già intendere che un attacco-lampo «è inevitabile». Aerei con la stella di David hanno sorvolato stamane il Libano virando [illegible] in direzione Est.

La radio e i giornali di Gerusalemme fanno oggi il bilancio dell'attacco dei [illegible]ili iracheni avvenuto nella notte. Cinque persone sono morte per attacchi cardiaci o soffocati dalle maschere antigas. Altre quattro persone sono ricoverate perché, prese dal panico, si sono inutilmente iniettate antidoti contro il gas nervino. Le persone ferite direttamente dallo scoppio dei missili sono dodici.

La tensione è ai suoi massimi livelli. Saddam Hussein è riuscito a dimostrare di essere in grado di colpire Israele. «E se la prossima volta userà ogive chimiche?» si chiedono tutti, dall'ultimo colono al premier Shamir. La pro[illegible] fatta da Bush di punire gli iracheni (stamane [illegible] stato effettuato un altro bombardamento a tappeto) non è sufficiente a tranquillizzare gli israeliani. Ma un loro intervento nella guerra scatenerebbe fatalmente la reazione delle masse arabe e metterebbe in difficoltà anche Paesi che, come l'Egitto, si sono schierati al fianco degli Usa. La Giordania ha già messo in stato di [illegible] allarme le sue truppe. Saddam Hussein, insomma, lanciando i missili contro Israele, minaccia di incendiare l'intero Medio Oriente.

Mentre scriviamo, altri attacchi aerei sono in corso sul territorio irac[illegible]. Il Pentagono ha ammesso finora la perdita di tre aerei, che vanno aggiunti ai due velivoli inglesi e al Tornado italiano che non sono rientrati alla base. Specialisti americani sostengono che la prima giornata di combattimenti è costata [illegible] Usa circa [illegible] miliardi di lire, senza contare le perdite subite.

Nel primo pomeriggio varie fonti hanno annunciato movimenti di truppe terrestri e anfibie al confine tra l'Arabia Saudita e il Kuwait. Potrebbe essere l'inizio della «seconda fase di attacco» dopo due giorni di raid aerei. I vertici militari americani giudicano che l'avvio dei combattimenti a terra sia il [illegible]nto più delicato del conflitto, perché le difese e le trincee predisposte dagli iracheni costringeranno le forze Usa ad ingaggiare sanguinosi [illegible]mbattimenti. Saddam Hussein, oggi, non ha più lanciato proclami, ma la radio irachena ha diffuso bollettini abbastanza improbabili secondo i quali i velivoli abbattuti sarebbero «già 85». «La madre di tutte le guerre sta infuriando» ha detto l'emittente di Baghdad «ma l'ultima parola nel conflitto sarà la nostra».

Silvano Costanzo

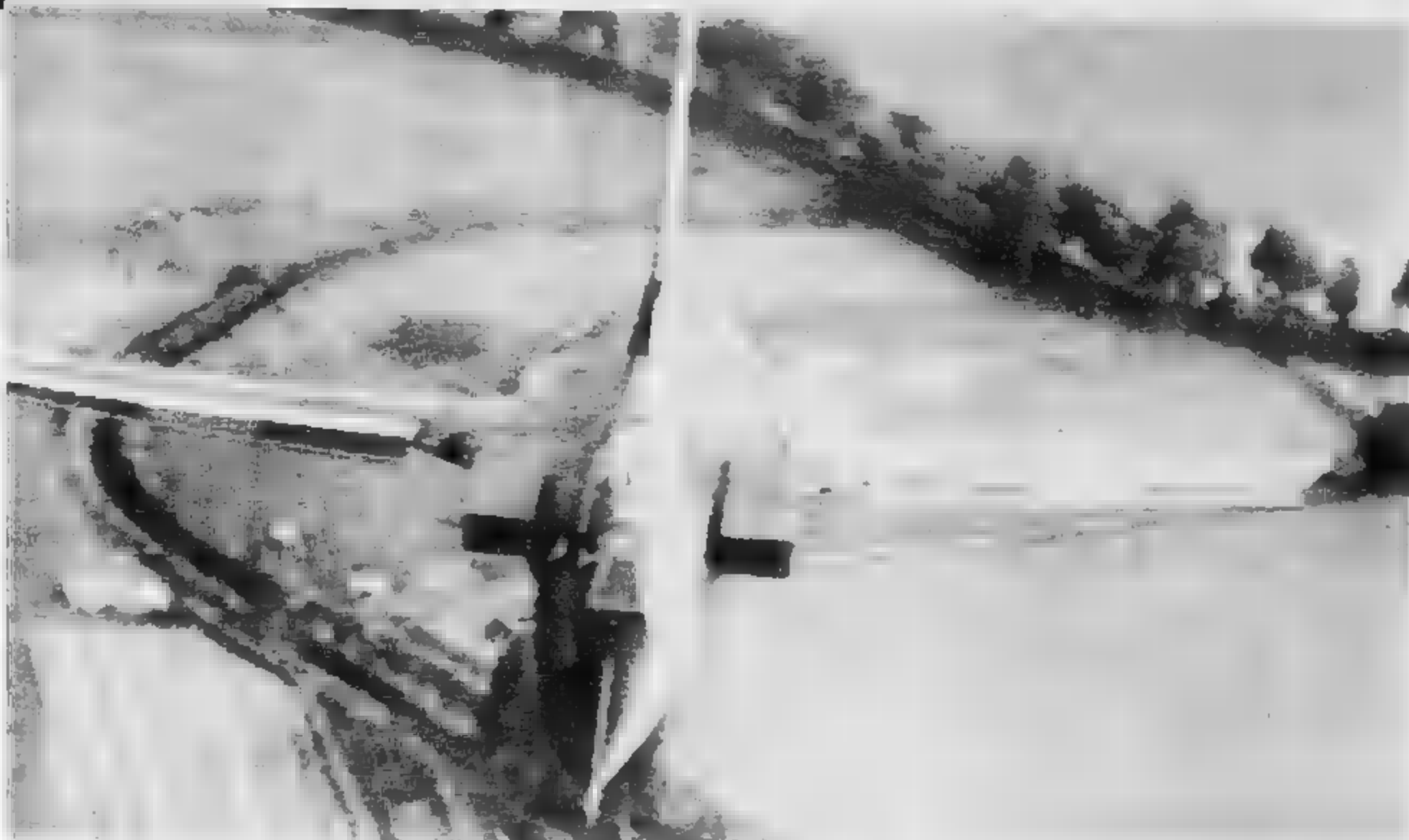
Missili su Israele: paura e dolore a Torino nella comunità ebraica

A PAGINA 11

Spacciatori di cocai[illegible] arrestati a Torino con droga per 250 [illegible]

Maradona lascia il calcio: lo ha detto oggi a Roma [illegible] rientro dall'Argentina

Sfortunato intervento della nostra Aviazione militare nel Golfo
Il pilota e il «secondo» sono di Piacenza e dell'Aquila

Nella notte otto Tornado in missione: 6 non riescono a rifornirsi in volo

Un altro aereo in avaria. L'unico entrato in azione non rientra

I due italiani dispersi Un'angosciosa attesa

ROMA ■ Poche [illegible] dopo il voto del nostro Parlamento, l'aviazione italiana è entrata in azi[illegible] nel Golfo Persico, ma un Tornado non è rientrato alla base. Pilota e navigatore, Giammarco Bellini di Piacenza e Maurizio Cocciolone, aquilano, per ora non hanno dato segni di vita. Secondo fonti della forza multinazionale l'aereo sarebbe precipitato nel Kuwait.

Una missione sfortunata, la nostra. Otto Tornado sono entrati questa notte *«in missione»* verso il territorio kuwaitiano sotto il controllo radar del *Centro di coordinamento internazionale*. Era previsto il rifornimento in volo, con la protezione di altri aerei durante la missione di attacco.

Ma, subito dopo il decollo, uno degli 8 aerei decollati è dovuto rientrare per un guasto al carrello.

Ne sono rimasti sette: tutti dovevano fare rifornimento in volo sia all'andata sia al ritorno. Il tempo non era buono e soltanto uno è riuscito a rifornirsi di carburante; gli altri sei s[illegible] tornati alla base senza svolg[illegible] la missione. L'unico che è riuscito a fare rifornimento in volo non è rientrato. Doveva ritornare verso le tre e mezzo di questa notte: in[illegible] è dato per disperso. Sono partite ricerche anche in territorio saudita.

La notizia è giunta in Italia con i primi giornali radio del mattino ed ha dato immediatamente la sensazione di quali gravi rischi compor[illegible] la missione italiana nel Golfo Persico.

Al Gr delle ore 7, l'inviato della Rai a Dubai stava comunicando che «da stanotte i Tornado dell'Aeronautica militare italia[illegible] dislocati nella base vicino ad Abu Dabi hanno partecipato alle missioni operative coordinate dal centro interalleato che sovrintende alle attività militari delle forze presenti nel conflitto. Le parole — ha aggiunto il giornalista — sono del portavoce della base di Al Dhafrah. Il tenente colonnello Cucco, che abbiamo ripetutamente sollecitato a dirci di più. Ma, sino a un attimo fa, non abbiamo saputo nulla: c'è quasi il sospetto che qualcosa non sia andato per il verso giusto».

Da Roma, il conduttore del giornale radio lo ha interrotto, dicendo: «Mentre tu prendevi la linea è arrivato un dispaccio che riferisce un comunicato ufficiale dell'Aeronautica militare. Eccolo: "Al termine di una missione notturna nella Penisola Arabica, congiunta [illegible] le forze multinazionali e programmata dal Centro di Riad, un velivolo Tornado dell'Aeronautica militare italia[illegible] non è rientrato alla base di Al Dhafrah. Non si hanno al momento [illegible]tizie dell'equipaggio, costituito dal maggiore Giammarco Bellini e dal capitano Maurizio Cocciolone"».

Da Dubai si è nuovamente inserito l'inviato della Rai, per di[illegible]: «Non è bello avere questa conferma. Come ho detto, il tenente colonnello Cucco non dice ancora nulla; forse parlerà tra poco. Però, mi sembra di dedurre dal comunicato che i due uomini dell'equipaggio siano dispersi. Azzardo un'ipotesi: durante la notte un'agenzia di stampa inglese ha trasmesso la notizia della caduta nella Penisola Araba di un secondo Tornado inglese, dopo il primo di ieri; i piloti sono riusciti a lanciarsi col paracadute e in questo momento vengono cercati da mezzi terrestri e da elicotteri. C'è, quindi, la remota possibilità di uno sbaglio giornalistico e che questo Tornado citato non sia inglese ma quello italiano».

Il maggiore Giammarco Bellini è entrato nell'Accademia aeronautica di Pozzuoli il 30 luglio del 1957 nel corso Turbine terzo che ha concluso quattro anni dopo. Successivamente si è specializzato negli Stati Uniti dove ha seguito un corso di pilotaggio. Il capitano Maurizio Cocciolone è entrato nell'Accademia aeronautica di Pozzuoli il 23 settembre del '79 ed ha seguito il corso Vulcano terzo concluso nel 1982 specializzandosi come navigatore.

Su questa missione, il governo riferirà oggi al Parlamento.

Nella foto a fianco: le navi irachene ferme a La Spezia dove sono di fatto «consegnati» 67 militari di Baghdad.
Sopra: il ministro Rognoni

Il nostro aereo di punta

ROMA ● Il Tornado, [illegible] col [illegible] contingente italiano è presente nel Golfo, è l'aereo «multiruolo» di punta del deterrente italiano, progettato e costruito dalle industrie nazionali dei Paesi che partecipano al programma: Italia, Gran Bretagna e Germania, costruito da Aeritalia, British Aerospace e Mbb.

Si tratta di un velivolo d'attacco che può essere utilizzato [illegible] bombardiere, aereo da interdizione, vicina e lontana, e come aereo di penetrazione («strike»), grazie alla possibilità [illegible] ha di sorvolare il territorio a poche decine di metri per sfuggire ai radar, seguendo automaticamente le pieghe del terreno fino a una sessantina di metri d'altezza, di giorno e di notte, [illegible] qualsiasi tempo e alla velocità di 1400 chilometri orari. Per questo compito, oltre al pilota c'è sempre a bordo un «navigatore».

Fra i numerosi carichi bellici, per un totale di nove tonnellate che può portare attaccato a sette punti d'aggancio sotto le ali e [illegible] fusoliera, vi sono missili aria-aria (gli Aim9-L Sidewinder), missili anti-nave «Kormoran», bombe anti-pista per mettere fuori uso i nastri d'asfalto aeroportuali, granate[illegible], razzi alle estremità delle ali. Inoltre è munito di congegni in grado di espellere gli «chaffs», le st[illegible]e metalliche e i bengala «flares», per ingannare i missili avversari a ricerca infrarossa. Il Tornado ha pure due cannoni Mauser da 27 millimetri armati di 180 colpi ciascuno e può portare circa nove tonnellate di armamento sul totale di oltre 27 tonnellate di peso [illegible] al momento del decollo.

Lungo 16,7 metri, la caratteristica più appariscente del Tornado è che può modificare l'apertura delle ali (da 13,91 a 8,60 metri) per rendere ottimale la sua aerodinamica in base alla velocità. I due turboreattori gli consentono una velocità massima [illegible] alta quota pari a oltre due volte quella del suono, circa 2200 chilometri l'ora.

In missione operativa il Tornado ha un raggio d'azione di 550-750 chilometri, ma può essere rifornito in volo da un altro Tornado o da una «cisterna volante». L'Aeronautica Militare ha cominciato a mettere in [illegible] i Tornado dal 1982. Ne ha ricevuti in totale 99 (ne aveva finora perduti tre in incidenti). Sono distribuiti in tre basi: a Ghedi con il Sesto stormo e 154° gruppo; a Piacenza col 155° gruppo e a Gioia del Colle col 36° stormo e 156° gruppo.

I Tornado italiani nel Golfo provengono da tutte e tre le basi. Un Tornado pronto al combattimento costa sui 45-50 miliardi e per avere un pilota da Tornado l'Aeronautica spende dai cinque ai sei miliardi. Per le operazioni nel Gol[illegible] i Tornado hanno ricevuto non solo una nuova colorazione gialla per essere mimetizzati con lo scenario del deserto, ma anche alcune modifiche agli equipaggiamenti elettronici e ai motori.

Ansia fra gli ebrei romani: che ne è dei nostri parenti?

ROMA ● Risveglio denso di angoscia, preoccupazione e rabbia quello della comunità ebraica romana, la gran parte della quale conosceva già i dettagli dell'aggressione missilistica irachena in territorio israeliano. Gli echi della guerra del Golfo sono amplificati da ricordi di un terribile passato e da timori che il presente riservi ancora dolore e lutti. Con tutte le attività commerciali chiuse, alle 8 del mattino le strade del quartiere ebraico hanno iniziato a vivacizzarsi grazie alla presenza di studenti e di uomini e donne che si recavano al lavoro.

Le reazioni all'attacco missilistico sono state differenziate a seconda dell'età delle persone che hanno commentato l'aggressione: auspicio di una dura risposta israeliana da parte dei giovani, necessità di non rispondere alle provocazioni, evitando di allargare il conflitto, da parte dei più anziani. Uno di loro: «Spero che gli Usa facciano pagare con gli interessi a Saddam Hussein anche questo gesto».

Davanti alla sinagoga chiusa ed ancora in fase di restauro, stazionano due autoblindo, una della polizia ed una dei carabinieri: la gente passa via veloce ed ha poca voglia di commentare. Chi indugia per alcuni istanti a ricordare eventi passati sono signori di mezza età che hanno provato questa [illegible] sensazione di angoscia analoghe a quelle riscontrate durante la seconda guerra mondiale, vissuta nel ghetto con il terrore di essere portati nei campi di concentramento. Alcuni commessi di un negozio di biancheria all'ingresso al portico D'Ottavia, in attesa dell'arrivo del proprietario, definiscono i loro «compatrioti» israeliani «carne da macello» e temono che ora «possa succedere di tutto, anche un allargamento del conflitto, come auspicato da Saddam Hussein». Il dittatore iracheno viene da loro definito «nuovo Hitler», «pazzo», «macellaio», in un crescendo di odio e [illegible]ore, [illegible] nella speranza che i sette missili caduti a Tel Aviv, Haifa non abbiano provocato vittime.

Una donna anziana ha gli occhi gonfi e il passo incerto, si ferma un momento ed esclama: «Ho cercato di mettermi in contatto con i miei parenti in Israele ma non ci sono riuscita. E' vero che gli iracheni hanno usato armi chimiche? Ci sono stati solo feriti o è solo una pietosa bugia?». La donna sembra interrogare se stessa, non aspetta alcuna risposta e scompare lentamente in una delle tante viuzze del quartiere. Un invito al presidente del consiglio, Giulio Andreotti, ad istituire presso il ministero degli Esteri o degli Interni una linea telefonica per ottenere informazioni da Israele, è stato lanciato dai «giovani» di varie associazioni ebraiche. «I giovani ebrei chiedono l'istituzione di una linea telefonica» informa un comunicato «in grado di fornire informazioni sui connazionali residenti in Israele, seguendo un uso ormai consolidato in molteplici circostanze di pericolo per gli italiani all'estero. Tale esigenza nasce dall'impossibilità riscontrata di comunicare con Israele attraverso normali linee telefoniche, sempre stracariche».

Anche il Papa ha un «bunker»

Papa Giovanni Paolo II

ROMA ■ Anche lo Stato Vaticano si è dotato a Roma di un «bunker» antiatomico per proteggersi da eventuali attacchi nucleari, o chimici o biologici. Secondo quanto si è appreso, il bunker del Papa sarebbe vasto più di mille metri quadrati, sarebbe costato circa un miliardo di lire ed avrebbe una capacità di almeno cinquecento posti letto.

La costruzione del bunker risalirebbe a circa otto anni fa, quando sono stati approntati lavori di ristrutturazione agli antichi edifici.

Fonti autorevoli del Vaticano, però, preferiscono parlare di «una sezione particolare» costruita nei sotterranei del Vaticano per «custodire, a fronte di ogni evenienza, materiali preziosi».

Il «presunto» bunker, dunque, si troverebbe quasi certamente sotto la biblioteca vaticana e nel suo più prossimo proseguimento sotterraneo.

r. t.

Aveva 82 anni. Ha chiesto d'essere sepolto nel giardino del suo museo

E' morto Manzù un grande Maestro del '900

ROMA ● Lo scultore Giacomo Manzù, uno dei più grandi artisti italiani di questo secolo, è morto ieri sera a Roma per arresto cardiaco. Era nato a Bergamo il 22 dicembre del 1908. Aveva 82 anni. La notizia della morte è stata resa nota soltanto questa mattina dalla segretaria dell'artista Aurora Beltramme. Al momento del decesso accanto all'artista c'erano la moglie Inge, i figli Mileto e Giulia e la sorella Maria Zappettini. I funerali si svolgeranno domani a Roma, nella basilica di San Giovanni in Laterano.

La casa di Manzù è a Ardea, su Colle Manzù, sede anche del museo delle opere dello scultore. Il Colle si chiamava prima «Campo del fico», ma il Comune di Ardea cambiò la denominazione in Colle Manzù quando dette all'artista la cittadinanza onoraria. La moglie Inge ha detto che l'ultimo desiderio dello scultore, quando le sue condizioni si sono aggravate, è stato quello di essere sepolto nel giardino del suo museo. Una delle sue ultime opere, rimasta incompiuta, la «Gondola nella tempesta», un bronzo dorato, sarà il suo monumento funebre.
L'ultima opera compiuta di Manzù rimane «L'inno alla vita», una grande scultura di sette metri, donata nel 1989 dal presidente Cossiga all'Onu.

Con la scomparsa di Giacomo Manzù la cultura italiana perde uno dei suoi esponenti più significativi, uno degli artisti che meglio di altri hanno rappresentato il clima e le esperienze legate al rinnovamento del linguaggio, alla determinante vitalità della materia che sotto le sue mani si è fatta volto e corpo e ritratto.

Nato nel dicembre del 1908 a Bergamo, il suo lungo magistero è fluito attraverso le correnti espressive del Novecento mantenendo inalterata la sua dimensione di scultore dalla formazione tipicamente figurativa, che ha tradotto la realtà circostante in opere che hanno contribuito, in larga misura, a definire le connotazioni di un'arte che trova in Medardo Rosso, in Rodin, in Donatello le naturali ascendenze.

Un'arte scaturita da un impegno costante, tra dubbi e certezze, come si legge in una lettera al collezionista Giorgio Fubini: «Io qui lavoro molto ma mi manca il grande fiato; sono tutti dei piccoli respiri... Mi piacerebbe pure vedere meglio i disegni dei quali ora ho dei dubbi...».

Dopo aver iniziato giovanissimo a lavorare come intagliatore di legno, Manzù si è dedicato alla scultura intorno agli Anni Trenta e, trasferitosi a Milano, gli venne richiesto di decorare la Cappella dell'Università Cattolica. Successivamente, con Sassu e Birolli, si pone in antitesi all'arte ufficiale in una dimensione che sfocerà nel movimento di «Corrente».

Invitato alla Biennale di Venezia nel 1936, partecipò, nel 1942, alla Quadriennale Nazionale di Roma, dove vinse il Gran Premio con il bronzo «Francesca», mentre due anni prima fu nominato con Carrà, Marini e Casorati, titolare della cattedra di scultura all'Accademia di Brera.

Insegnò, in quello stesso periodo, anche all'Accademia Albertina di Torino. Abbandonata la scuola, la sua attività si svolse all'insegna di una ricerca di immagini che, nel 1988, è stata evidenziata dalla grande mostra allestita a Milano negli spazi del Museo del Duomo, di Palazzo Reale e del Palazzo dell'Arengario in occasione dell'ottantesimo compleanno. Un discorso, il suo, che si è espresso nell'ambito della grafica, della scenografia, dei costumi teatrali, dei gioielli, ma soprattutto è la scultura l'essenza di quel ricondurre ogni gesto, ogni volume, ogni tensione plastica a una sorta di rievocante «scrittura», di indagine figurale che ha fatto dire a Virgilio Guzzi: «è l'avanguardia di una concezione moderna dell'arte che richiama la storia dell'Occidente antropomorfico»... ed il contrassegnata dai «valori essenziali dell'uomo inteso come unità di ragione e stato d'animo, memoria ed esperienza del peresente». E in questo presente prendono forma e consistenza e carica poetica i suoi vescovi, i cardinali, la porta per la Basilica di San Pietro, inaugurata a Paolo VI nel 1964.

Accanto a tali composizioni si ricordano le crocifissioni, la serie sul tema «Cristo nella nostra umanità», il monumento al partigiano realizzato per la città di Bergamo, alto quasi 5 metri, che rivela la sua natura d'uomo, la forza di plasticismo che salda l'interpretazione del soggetto con un'interiore denuncia, con il dolore di fronte alla morte: «Partigiano! / Ti ho visto appeso / immobile. / Solo i capelli si muovevano / Leggermente sulla tua fronte. / Era l'aria della sera / che sottilmente strisciava / nel silenzio / e ti accarezzava, / come avrei voluto fare io».

In queste parole di Manzù vi è, indubbiamente, un patrimonio di immagini, di sensazioni, di intima angoscia che sottolinea la sua statura d'artista che, nel 1966, fu insignita dal Premio Lenin per la pace.

E alla pace è inoltre commisurata la scultura per le Nazioni Unite a New York: «una madre che leva un bambino sopra un mondo in fiamme». Paradossalmente è morto proprio nell'attimo incui la guerra sul Golfo sta assumendo connotazioni sempre più gravi, sempre più problematiche, sempre più scandite dal passaggio degli aerei, dallo scoppio delle bombe, dalle manifestazioni dei pacifisti.

Le sue forme nella luce acquistano ora una più marcata rispondenza con lo scenario di una umanità sconvolta, i suoi monumenti «occupano» lo spazio con la straordinaria qualità del modellato, con i profili dolcissimi delle fanciulle, con l'incanto di una raffigurazione che sembra scaturire da una particolare e personale condizione d'essere artista del proprio tempo: «Volevo fare lo scultore, ma non sapevo cosa fosse uno scultore e che cosa fossi io stesso».

Angelo Mistrangelo

Lo scultore Giacomo Manzù all'opera nel suo studio

Madre e figlia massacrate da un rapinatore a Genova

GENOVA ● Orrore e sangue. Madre e figlia sono state massacrate nella loro casetta di Bavari, paesino in una valle genovese, a poco più di 30 chilometri dal capoluogo. Sono Anna Maria Carozzino vedova Villa, [illegible] anni, insegnante in pensione, e sua figlia Maria Grazia Villa di 35 anni, maestra. E' la tragica conclusione di una rapina avvenuta alle 3,30 di stamane. L'assassino (che è già in carcere) ha infierito su di loro con un rasoio che s'era portato in tasca, con un trinciapolli, con un cacciavite, con un mattarello: attrezzi che si era procurato in cucina. La giovane maestra, legata con la madre, sarebbe stata violentata, ma sarà l'autopsia a stabilirlo.

Secondo una prima versione le due donne sarebbero state scotennate, in un raptus di furia omicida che, dopo il crimine, si è rovesciato su parte dell'appartamento, devastandolo. L'assassino è Valentino Pesenti, di 29 anni, pregiudicato: nel settembre del 1989 era stato condannato a Genova a 4 anni per rapina: indulti e condoni lo avevano rimesso in libertà. Scopo del Pesenti, che ha pienamente confessato, la rapina. Ha massacrato le due donne per evitare la denuncia e la cattura, ma una camionetta della Radiomobile dei carabinieri l'ha bloccato mentre cercava di fuggire su una «500».

Valentino Pesenti aveva frequentato per un certo periodo la casa delle due donne: senza fissa dimora, sbandato, aveva trovato nella casetta di Bavari un rifugio, che contraccambiava con alcuni lavori nel terreno del quale madre e figlia sono proprietarie. Aveva ancora la chiave di casa con la quale, alle 3,30 di stamane, è penetrato nell'abitazione. La casa è a due piani. Il Pesenti sapeva dove le due donne custodivano i risparmi e alcuni oggetti d'oro. Pensava di andare a colpo sicuro. Una scaletta collega il soggiorno dalla camera da letto. Era stata la figlia ad avvertire un rumore ed accorrere nel soggiorno. L'assassino aveva già preso da un ripostiglio il milione e mezzo in contanti e stava cercando i gioielli. Ha colpito più volte la giovane. Quindi le ha legato le mani dietro la schiena, ad una poltrona, con un pezzo di cavo elettrico. Il fatto che Maria Grazia Villa sia stata trovata seminuda, con gli abiti e la biancheria tolti dalla vita in giù fa supporre che vi sia stata violenza, ma questa è un'ipotesi ancora da accertare.

La madre, che dormiva al piano di sopra, richiamata dal rumore è scesa in vestaglia. Anche lei è stata immobilizzata e legata. Le due donne sarebbero state pressoché scotennate. Ma, durante la selvaggia aggressione, madre e figlia hanno gridato e le luci si sono accese nelle case vicine. Qualcuno ha chiamato i carabinieri, giunti rapidamente nella casetta. Si sono trovati davanti ad uno spettacolo allucinante. Le due donne legate e orrendamente mutilate. Chiazze di sangue sui mobili, sui divani, sulle poltrone. Ciuffi di capelli ovunque, cassetti rovesciati. C'è una sproporzione spaventosa tra la lieve entità del bottino e il furore omicida del Pesenti.

Guido Coppini

Sara e le fratture: maltrattamenti?

Numerose lesioni costali di origine traumatica sarebbero state scoperte sul corpicino di Sara Giordano, la piccola ricoverata in arresto cardiaco al Regina Margherita nel primo pomeriggio di domenica 28 ottobre e deceduta nella stessa serata ad appena tre mesi d'età. Le fratture risalirebbero a periodi successivi, le ultime a pochi giorni prima della morte della bimba. Sinora si era sempre e solo parlato di una frattura cranica e di una seconda al costato, ridotta di consistenza e già calcificata. Cosa accadde a Sara?

La perizia affidata a tre specialisti dal sostituto procuratore Luigi Marini sta per essere depositata e, in attesa di quell'atto, le informazioni che filtrano dal segreto istruttorio continuano ad avere un carattere ufficioso e vanno riferite con il beneficio del dubbio. Va anche riportato che l'avv. Elena Negri, difensore di Domenico Giordano e della giovanissima sua compagna (non ha ancora 16 anni), i genitori di Sara, respinge queste conclusioni: *«A me risulta che si è riscontrata una frattura cranica compatibile con il racconto del padre: Sara scivolò dalle sue braccia e cadde a terra battendo il capo. Dagli accertamenti emerge poi un residuo di lesioni costali per le quali abbiamo spiegazioni convincenti da fornire al magistrato. Non posso anticiparle per il segreto istruttorio».*

Domenico Giordano, il padre di Sara

Le fonti ufficiali di quest'inchiesta tacciono. Qualcuno degli addetti ai lavori si lascia comunque sfuggire un significativo *«è una brutta storia»*. Al Regina Margherita si fa notare che la segnalazione alla magistratura del consulente medico-legale dell'ospedale, il dottor Virginio Oddone, quella sera del 28 ottobre, scattò per l'incongruenza fra i primi accertamenti radiografici e la prima versione dei genitori e dei nonni materni della piccina: ai medici del pronto soccorso dissero che la bambina si era improvvisamente sentita male durante il pasto di mezzogiorno. Si avanzò persino l'ipotesi di un rigurgito di latte. Sta di fatto, che non avendo motivo di non credere loro, i sanitari pensarono subito ad un'emorragia cerebrale. Si lottava contro il tempo: Sara era già stata trasportata dall'alloggio di Giordano, in via Michele Coppino 54, all'ospedale Don Bosco di largo Gottardo e da quel nosocomio al Regina Margherita. Dove venne subito intubata e sottoposta ad un drastico trattamento rianimatorio. Per ore fu tenuta in vita artificialmente.

Lo scrupolo professionale indusse tuttavia i medici a sottoporre Sara ad un primo accertamento radiografico, di routine, e la lastra rivelò le prime vecchie fratture costali. Con il ricorso alla Tac si vide anche quella cranica. Solo in seguito i parenti della piccola avrebbero ammesso la caduta.

Riemerse anche la singolare storia di quella coppia e della loro convivenza in casa di lui dopo che la ragazza, baby-sitter del figlio di Giordano, era rimasta incinta. Ma lei aveva voluto accusare un piccolo pregiudicato di averla violentata. Aveva insistito anche di fronte all'innocenza del giovane provata a tre mesi dall'arresto. La moglie e il figlio di Giordano lasciarono l'appartamento di via Coppino e la ragazza prese il loro posto. Nacque Sara. Cosa le accadde dopo?

Nemmeno il dottor Oddone, che ha seguito il caso per conto dell'ospedale, si pronuncia. Sara può avere subito dei maltrattamenti? *«Non posso proprio affermarlo»*. Si limita ad un osservazione generale sul fenomeno: *«Purtroppo non è così inconsueto. Negli adulti immaturi e con problemi psicologici la soglia di sensibilità può essere molto bassa e può dar luogo all'incapacità di reggere allo stress provocato dalle richieste pressanti dei bambini. E allora scappano le manate».*

Alberto Gaino

Giovane di Collegno. Spacciatori arrestati

Morto per overdose

Ancora una morte per overdose. E ancora arresti per spaccio di droga. Un giovane di 33 anni, Mauro Loso, residente a Collegno in via Lamarmora 20, è il primo morto per overdose nella zona Ovest di Torino, dopo la calma degli ultimi mesi del 1990. E' spirato ieri nell'alloggio che il Loso divideva con la madre, Luigia Mainardi, 67 anni. La donna, uscita per far la spesa, aveva lasciato il figlio a letto. Quando è rientrata l'ha trovato agonizzante.

Gli arresti sono avvenuti, invece, ad opera degli agenti della squadra speciale Nop, nucleo operativo di polizia. In un caseggiato tra le vie Bellezia e San Domenico. Da tempo gli investigatori tenevano d'occhio la casa, abbandonata, che sembrava essere diventata un rifugio dell'emarginazione extracomunitaria e non.

Ieri, in quei locali fatiscenti, i poliziotti hanno arrestato due persone: si tratta di Sufi Komkki, 19 anni, marocchino e Dachraovi Bekir, 23 anni, tunisino. I due avevano organizzato nella casa una specie di supermercato della droga.

Gli agenti hanno notato persone che uscivano dal palazzo barcollando. Sono entrati e hanno sorpreso una decina di tossicodipendenti, italiani e stranieri, mentre in coda aspettavano il loro turno per comprare la dose di eroina che, poi, s'iniettavano subito. Nella stanza c'erano, infatti, anche siringhe, lacci, un bilancino e confezioni di pastiglie eccitanti.

Nelle tasche di Komkki gli agenti hanno trovato 20 grammi di eroina e 270 mila lire e in quelle del suo compare un altro mezzo grammo di droga e 140 mila lire.

Sufi Komkki e Dachraovi Bekir arrestati in un caseggiato di via Bellezia

In manette mercanti di droga

Sono stati bloccati dalla polizia con cento milioni di cocaina

Quegli uomini fermi accanto ad una lussuosa Mercedes «690» la pattuglia della narcotici li teneva d'occhio da tempo: uno, anche se ufficialmente risultava incensurato, aveva dei parenti coinvolti nella faida dlle famiglie Petrolo e Bonavota di Sant'Onofrio. L'altro invece era un grosso pregiudicato, con molte vicende giudiziarie per traffico di droga e gioco d'azzardo e lunghi periodi di carcerazione.

Gli agenti hanno notato per primo Alfonso Maccione, 32 anni. Lui e il fratello Vincenzo erano stati fermati per il tentato omicidio di un'agente di custodia delle Vallette risultato corriere della droga. Alfonso Maccione fu anche al centro di un traffico di cocaina destinata a tossicodipendenti di Chieri. Il Maccione era già stato preso in un bliz per droga che aveva portato all'arresto di 26 persone con sequestro di mezzo chilo di eroina, armi e refurtiva per 750 milioni.

Vedere Alfonso Maccione in via Pinelli, appoggiato a un'auto di grossa cilindrata, poco distante dal negozio di barbiere intestato a lui e al fratello ha insospettito gli agenti. Lui, appena si è accorto che stava per essere controllato, ha cercato di allontanarsi contemporaneamente all'uomo della Mercedes che stava con lui. Quest'ultimo si è subito liberato delle chiavi buttandole a terra.

Bloccato assieme al Maccione è stato identificato per Daniele Defina, 26 anni, abitante a La Loggia in via Giolitti 34. Non ha mai avuto grane con la giustizia, ma per la parentela con la famiglia Arone la squadra mobile lo ritiene in qualche modo coinvolto nella faida di Sant'Onofrio che appena dieci giorni orsono ha fatto registrare in Calabria l'uccisione di Francesco Augurusa, il cui fratello Paolo era stato vittima di un agguato a San Mauro.

Il tentativo di sottrarsi al controllo ha ancor più insospettito gli uomini della narcotici. La perquisizione della Mercedes ha portato allo scoperta, nascosto sotto il sedile a fianco del guidatore, di un involucro con un etto e dieci grammi di cocaina pura. La «merce» avrebbe potuto di fruttare, dopo essere stata trattata e tagliata, cento milioni di lire visto che l'attuale prezzo al dettaglio è di 250 mila lire al grammo.

Alfonso Maccione

● La protesta dei tabaccai contro il contrabbando di sigarette ha indotto gli agenti del Primo Distretto di Polizia di via Verdi ad una approfondita indagine che non si è fermata al sequesto di poche stecche in mano agli extracomunonitari fermi agli incroci stradali.

Lunghi appostamenti alla fine hanno portato al recupero di 80 chilogrammi di Marlboro, Camel e Muratti di importazione clandestina e alla denuncia di un tunisino e un marocchino che gestivano il traffico. Sono Jilali Ben Hamed, 21 anni e Mohamed Ettabai, 36 anni. La «roba» i loro connazionali andavano a ritirarla in un alloggio di via Provana 1 adibito a deposito.

Daniele Defina

DUE AUTO COINVOLTE

Scontro frontale nella notte in pieno centro a Moncalieri Morto giovane di venti anni

Questa notte a mezzanotte e trenta in strada Torino 67 si è verificato uno scontro frontale nel quale ha perso la vita, a bordo di una Renault 5, un giovane di 20 anni, Enrico Catalbiano, Torino via Buenos Aires 62. Lo scontro, del quale si stanno ancora accertando le cause, è avvenuto contro la Golf di Mario Maniscalco, 24 anni, Vinovo via Colombo 30, che aveva a bordo Caterina Todarello, 19 anni, Torino via Sant'Ottavio 37. L'urto è stato violentissimo. Sono intervenuti i carabinieri di Moncalieri e i vigili del fuoco. Quando sono intervenuti i volontari della Croce Rossa di Moncalieri il corpo del Catalbiano era già disteso tra le due automobili e privo di vita. Gli altri due giovani erano sulla Golf in stato di choc. Trasportati in ospedale, a Mario Maniscalco sono state riscontrate ferite guaribili in 40 giorni, invece Caterina Todarello se la caverà in 60 giorni. Le due auto pare viaggiassero a velocità sostenuta. Il fondo era ghiacciato, quindi l'incidente è stato pressoché inevitabile. Strada Torino di Moncalieri è comunque una via ad alto rischio, dove non si contano più tamponamenti e incidenti mortali. Di questi ultimi se ne sono verificati ben tre dal settembre '90 ad oggi. E' da tempo che la popolazione chiede all'amministrazione comunale di intervenire per organizzare una buona segnaletica e mettere dei rialzi sulla strada.

p. b.

STASERA ALL'ALFIERI

Giornalista ai Venerdì descrive il fascino perduto del racconto

C'è un fascino perduto della favola con il suo forte simbolismo, ben nascosto. Lo diceva anche Joyce, lo pensava — e ne approfittava — Lewis Carrol nascondendo fra le pieghe di «Alice nel paese delle meraviglie» scinrade solo apparentemente per i ragazzi. Erano un codice che, molti anni dopo, commentatori e interpretatori avrebbero poi scoperto.

Ne parlerà questa sera all'Alfieri, per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana, Raffele Nigro, giovane narratore, autore di teatro e poeta, giornalista alla Rai, affrontando il tema: *«Il fascino perduto del racconto orale»*.

Un ritorno con rimpianto al mondo delle favole? Ci dice Nigro: *«Nel tempo dei camini si levavano col fumo e con le lingue di fuoco le storie fantastiche di re regine principi e cavalieri. Occupavano le menti di giovani e di adulti. Era un tempo fantasioso e l'età della ragione non aveva ancora imprigionato gli uomini nel labirinto della tragedia».*

Un mondo fantastico che si reggeva su quale principio? *«Principio di tutte le cose era allora il verbo, che era respiro e suono. L'inflessione, il tono, la gestualità, il ritmo erano le forme del narrare. L'oralità era un medium necessario in una società di non leggenti. Il racconto si trasmetteva da narrante a narrante, si faceva nebuloso attraverso le trasmissioni successive, ingigantiva le minuzie e rendeva minimo il gigantesco, inglobando le forme del teatro popolare, dell'epica classica, del romanzo antico, della ballata, della canzone epico lirico, del linguaggio di strada».*

Fantasia e realtà finivano allora col fondersi, creando un realismo magico che deformava i luoghi e le età, rendendoli definiti e indefiniti al tempo stesso.

Le tecniche narrative dell'oralità arcaica, studiate dai formalisti russi, dai demologi europei, dalla scuola oralistica americana, Nigro tenta di far entrare oggi in un romanzo che si adatti a una società di «leggenti», ai quali intende narrare l'età della tragedia ma col fascino misterioso dei racconti nati nel tempo dei camini.

r. ross.

Inps, forse slitta a metà febbraio termine del condono

ROMA ● Tutti coloro che devono ancora mettersi in regola con il pagamento dei contributi all'Inps e agli altri enti previdenziali avranno tempo molto probabilmente fino al 15 febbraio prossimo per presentare la domanda di condono. Nei prossimi giorni, compatibilmente con i problemi posti dalla guerra nel Golfo Persico, il consiglio dei ministri presenterà un nuovo decreto legge, in sostituzione di quello n.338/90 che sta per scadere.

Il decreto legge dovrebbe riaprire i termini, scaduti il 14 dicembre scorso, per chiedere il condono contributivo da parte di tutti coloro che hanno debiti in campo previdenziale. Insieme alla domanda, entro il 15 febbraio dovrebbe essere anche pagata la prima rata nella misura del 50% della somma dovuta, comprese le sanzioni; il saldo dovrebbe essere versato entro il 15 aprile prossimo.

Potranno usufruire di questa ulteriore possibilità di mettersi in regola le aziende, gli artigiani e i commercianti, i liberi professionisti, i datori di lavoro domestico e le persone tenute al pagamento della tassa sulla salute.

Per coloro che presenteranno la domanda di condono le somme da pagare a titolo di sanzioni per non aver versato i contributi o per averli versati in ritardo sono fissate nella misura più favorevole dell'8% l'anno. Senza il condono, l'importo delle sanzioni può superare anche il 200%.

Tornano al lavoro i cassa-integrati dell'Aspera di Chieri

TORINO ● Buone notizie per 60 operai della Aspera di Riva di Chieri (fabbrica che produce compressori per frigoriferi) in cassa integrazione dal 22 ottobre: in questi giorni sono rientrati al lavoro per far fronte ad alcune importanti commesse ottenute dall'azienda, che fa parte della multinazionale americana Uilpool. «E' un primo segnale — dicono al consiglio di fabbrica — che la situazione va migliorando. Speriamo che entro l'anno anche gli altri sospesi possano tornare in fabbrica».

Attualmente sono 450 i cassaintegrati nei due stabilimenti torinesi del gruppo: in quello di corso Corsica (dove vengono prodotti motori per impianti di aria condizionata) sono sospesi 150 dei 300 dipendenti, mentre a Riva su un totale di 1300 operai e impiegati la cassa integrazione riguarda 300 lavoratori.

La difficoltà dell'Aspera, secondo la direzione, è una conseguenza della crisi in atto nel Golfo Persico che ha provocato il blocco delle esportazioni verso quei Paesi. L'azienda fino all'estate scorsa aveva in corso forniture di motori per impianti di aria condizionata con Iraq e Kuwait. Ora tutto è fermo. Ma da parte sindacale si assicura che la ristrutturazione era già nell'aria prima dell'invasione del Kuwait.

p. gal.

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Dopo l'entusiasmo di ieri, sui mercati è prevalsa oggi l'incertezza e la prudenza; alcuni operatori hanno preferito realizzare delle prese di beneficio dopo i vistosi rialzi di ieri e l'indice generale ne ha risentito segnando una perdita dello 0,50%.

In flessione il comparto degli assicurativi: Generali, dopo un buon inizio perde lo 0,22 per cento, Ras lo 0,89 e Toro lo 0,9 per cento. Ribassi anche tra i bancari, soprattutto Mediobanca, -1,43 per cento e Banco Roma -1,12 per cento, più stabili Comit e Credito Italiano.

Tra i meccanici, invariate le Fiat, in leggero ribasso le Olivetti, -0,37%.

Per quanto riguarda il settore dei finanziari, deboli le Cir che perdono l'1,43 per cento, le Ferruzzi l'1 per cento, le Gemina lo 0,9 per cento e le Stet lo 0,7 per cento; in leggero rialzo le Ifi priv., +0,35 per cento. In calo il comparto delle telecomunicazioni: Italcable perde lo 0,7% e Sip l'1,17.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1370, risp. 1390, risp. n.c. 1120; Sip 1160, risp 1230; Stet 1785, risp. 1650; Fiat 5400, priv. 4061, risp. 4297; Generali 30,940.

A MILANO

● Le preoccupazioni sugli sviluppi della guerra nel Golfo, soprattutto dopo l'attacco della notte scorsa contro Israele e i timori di annunciate reazioni da parte di Tel Aviv hanno raffreddato gli entusiasmi in borsa: questa mattina l'indice Mib registra una flessione dello 0,5 cento.

I titoli guida hanno chiuso in genere sacrificati, e anche quelli che sono riusciti a mantenere le posizioni, hanno perso terreno nelle contrattazioni del dopolistino.

Fiat, dopo aver segnato una chiusura appena limata, a 5509 lire, sono state scambiate fino a 5440 lire. Le Montedison sono rimaste nel dopolistino su posizioni sacrificate, come in chiusura (-0,52 per cento); Olivetti hanno perso lo 0,37 per cento, Generali lo 0,71 per cento.

In controtendenza Pirelli Spa (+1,69 per cento) e Snia Bpd (+1,41 per cento), oltre alla Fiar (+4,93 per cento), Franco Tosi e Westinghouse.

Tra i titoli assicurativi, detto di Generali, perdono terreno anche le Ras (-0,89%), Fondiaria (-0,51%), e Toro (-0,93%). Dei finanziari, perdono lo 0,60% le Ifi priv, lo 0,86% le Cir (più cedenti nel dopo), lo 0,26% le Pirelli & C.

Dei bancari, sacrificate le Banco Roma (-1,12%), limate Comit, cedenti Mediobanca a -1,42% e le Ambroveneto (-1,28%). Tra gli altri titoli, cedenti Italcementi e Rinascente, in controtendenza Standa e Ausonia.

● **Enimont.** E' Enichem il nuovo nome di Enimont, la ex joint-venture chimica fra Eni e Montedison. La nuova denominazione sociale, che ripropone il vecchio nome della parte chimica dell'Eni, è stata approvata a maggioranza dall'assemblea degli azionisti che si è riunita oggi a San Donato Milanese. L'assemblea ha anche approvato alcune modifiche statutarie, tra le quali non è stato proposto l'allargamento del numero degli amministratori delegati che aveva formato oggetto di discussione nei giorni scorsi. Nel corso di una conferenza stampa che ha fatto seguito all'assemblea, il presidente Giorgio Porta ha previsto per la società un 1990 in pareggio.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/01	17/01
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 10	101 10
Enel 84/83 II indicizzate	[illegible]	100 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 40	111 40
Enel 84/93 IV indicizzate	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 50	104
Enel 85/00 II indicizzate	102 80	[illegible]
Enel 85/00 III indicizzate	103 90	103 90
Enel 86/93 II 9,50%	94 95	94 45
Enel 86/93 III indicizzate	143 40	143 40
Enel 86/93 IV 9,25%	92	91 60
Enel 86/01 indicizzate	103 75	[illegible]
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81 80	81 80
C.C. OO. PP. 7%	77	77 80
C.C. OO. PP. 8% 74	75 80	75 80
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	94	94
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	96	96
C.C. Aut. St. 7% 70 I	85 30	85 30
C.C. Aut. 7% 72 II	78 70	79 70
FF.SS. 7% 72 I	95 80	[illegible]
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101	101
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 86/93	71 45	71 45
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	—	—
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 88/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	75	75
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81	81
Rinascente 86 6,5%	114	114

Titoli	18/01	17/01
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 50	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 30	81 30
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	164	164
Gim 86/93 8,50%	92	92
Cir 10% 85/92	96	96
Ciga 9% 88/95	99	99
La Rinascente 86/93 8,50%	114	114
Medio Cir 7% 88/98	83	83
Medio Italgas 6% 88/96	98 50	[illegible]
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/98	86	[illegible]
Medio Unicem 7%	106	106
Saffa 87/97 6,50%	111	111
Snia 10% 85/93	[illegible]	100
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 80	98 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	99 60	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 70	96 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 20	101 80
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	96 40	96 40
C.C.T. 17-1-91 II	—	—
C.C.T. 1-2-91	99 95	99 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-91	99 90	[illegible]
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	99 90	[illegible]
C.C.T. 1-7-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-8-91	100 10	100 20
C.C.T. 1-9-91	100 15	100 15

Titoli	18/01	17/01
C.C.T. 1-10-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-91	99 95	100
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 10	100 10
C.C.T. 1-2-95	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-95	97 55	97 55
C.C.T. 1-4-95	97 20	97 35
C.C.T. 1-5-95	97 25	97 25
C.C.T. 1-6-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-7-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-8-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-9-95	95 95	95 95
C.C.T. 1-10-95	97 05	96 05
C.C.T. 1-11-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-12-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-1-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-2-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-3-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-4-96	97 95	97 95
C.C.T. 1-5-96	97 75	97 60
C.C.T. 1-6-96	98 30	98 10
C.C.T. 1-7-96	97 70	97 85
C.C.T. 1-8-96	97 20	97 20
C.C.T. 1-9-96	96 90	96 90
C.C.T. 1-10-96	95 10	95 30
C.C.T. 1-11-96	95 45	95 45
C.C.T. 1-12-96	96 30	96 50
C.C.T. 1-1-97	95 80	95 80
C.C.T. 1-2-97	95 65	95 70
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 65	98 85
B.T.P. 1-21-12	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 40	97 80
B.T.P. 1-2-92	97 35	97 35

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	18/01	17/01
Dollaro Usa	1141,59	1143,75
Sterlina inglese	2194,00	2197,80
Marco tedesco	751,85	752,98
Franco svizzero	894,15	893,70
Franco francese	221,42	221,48
Franco belga	36,498	36,504
Fiorino olandese	667,00	667,36
Scellino austriaco	106,850	106,925
Dracma greca	7,10	7,10
Peseta spagnola	11,962	11,929
Escudo portoghese	8,420	8,419
Ecu	1551,00	1553,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/01	17/01
ALIMENTARI		
Alivar	10500	[illegible]
Eridania	6990	7030
Eridania risp	[illegible]	5060
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	22500	22900
Milano Ass. r. n.c.	15800	15850
C. Latina	[illegible]	9400
C. Latina r. n.c.	3500	3480
Lloyd Adriatico	[illegible]	12450
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	9400
Generali	[illegible]	31180
Ras	18750	[illegible]
Ras r.	8650	8750
Sai	14450	14500
Sai r.	7150	[illegible]
Toro	19200	19350
Toro p.	9550	[illegible]
Toro r.	[illegible]	9350
Un. Subalpina Ass.	20000	19200

Titoli	18/01	17/01
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	3700
B. Naz. Agr.	[illegible]	[illegible]
B. Naz. Agr. p.	2410	2300
B. Naz. Agr. r.	1650	1620
Banco di Roma	2170	2140
Credito Italiano	2280	[illegible]
Credito Italiano r.	1875	1920
Interbanca p.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	13750	[illegible]
Banco Ambroveneto	4670	4700
Banco Ambroven. r.	2700	[illegible]
B. Ambrov. r. 1-7-90	2610	2630
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	[illegible]	7280
Burgo p.	[illegible]	8500
Burgo r.	[illegible]	10000
Gr. ed. Fabbri p.	3570	[illegible]
S.I.S.A.	1790	1800

Titoli	18/01	17/01
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3050	3100
Cement. di Barletta	9240	9300
Cem. Barletta n.c.	9150	9100
Unicem	9530	9950
Unicem r. n.c.	[illegible]	6420
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2640	2640
Pierrel	1380	1360
Pierrel r. n.c.	770	770
Saffa	6920	[illegible]
Saffa r.	7250	7450
Saffa r. n.c.	5100	5200
Saiag	[illegible]	[illegible]
Saiag r.	[illegible]	2050
Snia Bpd	1370	[illegible]
Snia Bpd r.	1390	1380
Snia Bpd r. n.c.	1120	1130
Sorin	8350	[illegible]
COMMERCIO		
Rinascente	5290	[illegible]
Rinascente p.	3340	[illegible]

Titoli	18/01	17/01
Rinascente r.	3760	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia	[illegible]	[illegible]
Alitalia p.	675	680
Alitalia risp. n.c.	800	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]	14300
Italcable	7150	7250
Italcable r. n.c.	5000	5000
Nai	13 50	13 50
Sip ord.	1160	1180
Sip risp.	1230	1220
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	270	270
Avir Fin.	5380	[illegible]
Cir	[illegible]	[illegible]
Cir r.	2495	2500
Cir r. n.c.	1375	1400
Cofide	2540	2600
Cofide r. n.c.	950	940
Comau Finanziaria	1740	1740
Ferr. To. Nord	[illegible]	1860
Ferruzzi Finanz. o.	2110	2120
Ferruzzi Finanz. r.	1200	1200
Gaic	[illegible]	[illegible]

Titoli	18/01	17/01
Gemina	1645	1640
Gemina r.	1270	1260
Fidis	5810	[illegible]
Pozzi-Ginori	[illegible]	562
Pozzi-Ginori r.	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	[illegible]	3420
Fiscambi risp.	2070	2200
Fornara	1035	1025
Gim	[illegible]	[illegible]
Gim r. n.c.	2520	2580
Ifi p.	[illegible]	14100
Ifil	5350	5350
Ifil r. n.c.	2670	[illegible]
Isefi	1540	1550
Isvim ord.	11100	11350
Mittel	4300	4280
Pirelli & C.	5800	5830
Pirelli & C. r.	2670	2720
Pirelli	1740	1720
Pirelli r.	1759	1775
Pirelli r. n.c.	1340	1360
Serfi	6500	6500
Schiapparelli	690	680
Sme	3080	3120
Smi	1120	1140
Smi r.	885	885
Sogefi	2360	[illegible]

Titoli	18/01	17/01
Stet	1785	1810
Stet risp.	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3750	3750
I.p.i.	12000	12600
Risanamento	49000	49800
Risanamento r.n.c.	30300	[illegible]
Sifa	1250	1220
Sifa r.	1060	1050
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	10190	10300
Fisia	2550	2550
Fiat	5480	5584
Fiat p.	[illegible]	4140
Fiat r.	[illegible]	[illegible]
Gilardini	2590	2600
Gilardini r. n.c.	2070	2020
Magneti Marelli	810	790
Magneti Marelli r.	880	850
Saes Getters p.	5020	5020
Tecnost	1420	1450
Olivetti	3170	3200
Olivetti p.	2570	2600
Olivetti r. n.c.	2500	2460

Titoli	18/01	17/01
Pininfarina	13600	13800
Pininfarina r.	13400	13450
Sasib	[illegible]	6900
Sasib p.	6900	6950
Sasib r. n.c.	4570	4600
Westinghouse	38000	38200
METALLURGICI		
Dalmine	357	357
Tecknecomp	736	720
Tecknecomp r.	735	720
Valeo	3400	3420
TESSILI		
Benetton	[illegible]	8220
Cantoni	5300	5400
Cantoni r.	3700	[illegible]
Fisac	7800	8000
Fisac r.	9000	9200
DIVERSI		
Acque Potabili	15400	15500
Ciga	2730	2750
Ciga r. n.c.	1780	1780
Gabetti Holding	2470	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	440

LE AZIONI A MILANO

Titoli	18/01	17/01
ALIMENTARI		
Alivar	10610	10570
Bonifiche Ferr.	38800	38800
Eridania	7025	[illegible]
Eridania r. n.c.	5059	5060
Zignago	5500	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	42450
Alleanza r.	36000	36360
Assitalia	8085	8200
Ausonia	1120	1100
Milano Ass.	22580	22600
Milano Ass. r. n.c.	15400	15590
C. Latina	[illegible]	9600
C. Latina r. n.c.	3598	3581
Fata	13275	13175
Firs	675	680
Firs r.	372	371
Generali	30950	31170
L'Abeille	93500	93500
La fondiaria	15180	[illegible]
Fondiaria Spa	38800	39000
Fondiaria Spa w.	[illegible]	18000
La Previdente	15800	15600
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	9350
Ras	16750	16900
Ras r. n.c.	[illegible]	8700
Sai	14560	14580
Sai r.	7150	7270
Toro	19100	19280
Toro p.	[illegible]	9650
Toro r.	[illegible]	9450
Un. Subalpina Ass.	20500	20150
Unipol ord.	18000	[illegible]
Unipol priv.	12570	12600
Vittoria Ass.	[illegible]	8750
BANCARI		
B. Agr. Milanese	[illegible]	16350
Banca Comm. Ital.	4133	4105
Banca C. Ital. r. n.c.	3655	3650
B. Manusardi	1125	1118
B. Mercantile	7350	7350
Bna	5680	5700
Bna p.	[illegible]	2429
Bna r. n.c.	1679	1680
Bnl r. n.c.	12490	12490
Banca Toscana	4070	4099
B. Chiavari	[illegible]	[illegible]
B. Ambrov. ord.	4630	4690

Titoli	18/01	17/01
B. Ambrov. r. n.c.	2710	2730
B. Ambrov. 1-7-90	2710	2620
Banco Lariano	[illegible]	5949
Banco Napoli r.	17255	17400
Banco Roma	2215	[illegible]
Banco Roma w.	385000	[illegible]
Banco Roma w. 7%	475	465
B. Sardegna r.	16100	[illegible]
Credito Comm.	4035	4035
Cr. Fondiario	4525	4505
Credito Italiano	[illegible]	2311
Credito Ital. r. n.c.	1880	1895
Credito Lombardo	3000	3000
Cred. Varesino	5020	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	3020	[illegible]
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	[illegible]	29000
Mediobanca	13800	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	930	940
Binda - Sottrici warr.	8	8
Burgo	7050	7280
Burgo p.	8380	8500
Burgo r.	9980	10000
Cartiera Ascoli	2620	[illegible]
Ed. Espresso	15500	16500
Fabbri p.	3610	3600
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	[illegible]	9900
Poligrafici Ed.	5320	5310
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3075	3070
C. Barletta	9340	9500
C. Barletta r. nc	9150	9100
C. Merone	5770	5825
C. Merone r. nc	3440	3400
C. Sardegna	7560	7800
C. Siciliane	8390	8420
Cementir	1895	1900
Italcementi	18220	18600
Italcementi r. n.c.	10380	10800
Unicem	9530	9950
Unicem r. n.c.	6435	6420
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5320	5030
Alcatel cavi r. n.c.	3020	3050
Auschem	1650	1672
Auschem r. n.c.	1600	1530

Titoli	18/01	17/01
Boero	6790	6800
Caffaro	889	891
Caffaro r.	[illegible]	780
Calp	4080	4120
Enichem A.	1150	1150
Enimont	1418	1510
F.M.C.	3390	3400
Fidenza Vet.	2306	2325
Italgas	[illegible]	3657
Marangoni	3099	[illegible]
Montefibre	715	704
Montefibre r. n.c.	[illegible]	736
Perlier	1345	1375
Pierrel	1390	1400
Pierrel r. n.c.	784	780
Pirelli Spa	1749	1720
Pirelli Spa r.	1759	1775
Pirelli Spa r. n.c.	1342	1360
Pirelli Spa w.	240	[illegible]
Recordati	6900	[illegible]
Recordati r. n.c.	3960	4000
Saffa	[illegible]	[illegible]
Saffa r.	7330	7182
Saffa r. n.c.	5080	5100
Saiag	2720	2570
Saiag r. n.c.	1970	[illegible]
Snia	1370	1351
Snia r.	1389	1380
Snia r. n.c.	1115	1100
Snia Fibre	1390	105
Snia Tecnop.	[illegible]	3795
Sorin Biom	[illegible]	8400
Teleco Cavi	[illegible]	13560
Vetrerie Ital.	[illegible]	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinascente	5260	[illegible]
La Rinascente p.	3370	3345
La Rinascente r. n.c.	3730	3781
Standa	26212	25950
Standa r. n.c.	6370	6350
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	[illegible]	769
Alitalia p.	680	[illegible]
Alitalia r. n.c.	822	[illegible]
Ansaldo Tr.	3841	3880
Ausiliare	10075	10075
Autostrada To Mi	14200	14250
Autostrade p.	981	985
Costa Crociere	4010	3940
Gewiss	16500	16650
Gottardo Ruff.	[illegible]	[illegible]
Italcable	7130	7180
Italcable r. n.c.	[illegible]	5069
N.A.I.	13 5	13 50

Titoli	18/01	17/01
Saes gett. p.	5090	5089
Selm	2288	2280
Selm r.	2253	2340
Sip	1179	1189
Sip r. n.c.	1249	1249
Sirti	10179	10145
Sondel	1220	1230
Tecnomasio	2065	2100
FINANZIARI		
Acqua Marcia	326	328
Acqua Marcia r. n.c.	300	[illegible]
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5260	5300
Avir Fin.	5410	5400
Bastogi	[illegible]	280 75
Bonif. Siele	23750	[illegible]
Bonif. Siele r. n.c.	7120	7000
Brioschi	955	1001
Buton	4790	4800
Cam. Fin.	[illegible]	3790
Cir	2419	2440
Cir r.	2405	2500
Cir r. n.c.	1375	1400
Cir w. 'a'	135	[illegible]
Cir w. 'b'	210	200
Cofide	2879	[illegible]
Cofide r. n.c.	959	975
Cofide warr. ord.	270	270
Comau	1740	1740
Editoriale	[illegible]	3499
Ericsson	42000	42000
Euromobiliare	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare r. n.c.	2460	2440
Ferruzzi fin.	2100	2122
Ferruzzi pr.	1229	1237
Fidis	5843	5887
Fimpar	1983	1997
Fimpar r. n.c.	[illegible]	915
Finarte	[illegible]	3515
Finarte priv.	1326	1247
Finarte r. n.c.	1180	1110
Finarte Aste	[illegible]	5201
Fin Breda	650	[illegible]
Fin Breda warr.	160	162
Finrex	987	950
Finrex r. n.c.	968	960
Fiscambi	[illegible]	3320
Fiscambi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Fornara	1021	1021
Gaic	1360	1330
Gaic risp	1280	1286
Gemina	1658	[illegible]
Gemina r.	1318	1285
Gerolimich	102 5	102 5
Gerolimich r. n.c.	84	84

Titoli	18/01	17/01
Gim	5955	5950
Gim r. n.c.	2525	2540
Ifi p.	14015	14100
Ifil	5370	[illegible]
Ifil r. n.c.	2650	2700
Ifil w. 6,50%	1530	[illegible]
Ifil w. r. n.c. 6,50%	823	870
Iseli	1600	1551
Isvim ord.	10970	11010
Italmobiliare	60600	60990
Italmobiliare r. n.c.	34500	34990
Kernel	509 75	510
Kernel r. n.c.	859	[illegible]
Mittel	4370	4381
Montedison	1352	1359
Montedison r.	1898	1890
Montedison r. n.c.	897	899
Parmalat Fin.	10960	10910
Partec. Finanz.	[illegible]	3150
P. Fin. r. n.c. ex w.	1595	1610
Pirelli & C.	[illegible]	5830
Pirelli & C. r.	2615	[illegible]
Pozzi	593	575
Pozzi r. n.c.	619	619
Premafin	13989	14000
Premafin warr.	[illegible]	1740
Reggio Sole	[illegible]	3189
Reggio Sole r. n.c.	2265	2316
Riva Finanz.	[illegible]	8500
Santavaleria fin.	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	699
Serfi	[illegible]	6600
Sifa	[illegible]	1290
Sifa ord. 1-7-90	1120	1129
Sifa r. n.c.	1060	1085
Sisa	1795	1807
Sme	[illegible]	3097
Smi	1117	1116
Smi r.	890	898
Smi warr.	332	340
Sogefi	2340	2365
Sogefi warr.	255	250
So.pa.f.	3369	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	2050	2005
Stet	1807	[illegible]
Stet risp.	1677	1665
Terme Acqui	2006	2000
Terme Acqui r. n.c.	680	651
Trenno	3050	3050
Tripcovich	10500	[illegible]
Tripcovich r. n.c.	6165	[illegible]
Unipar ord.	1106	1099
Unipar risp.	1160	1155
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	17110	17060
Aedes r.	8680	8580

Titoli	18/01	17/01
Attività Immobiliari	3751	3730
Calcestruzzi	19300	19940
Caltagirone	[illegible]	[illegible]
Caltagirone r. n.c.	3500	3405
Cogefar	3800	3820
Cogefar r.	2250	2221
Del Favero	5390	5460
Gabetti	2460	2499
Grassetto	17600	17590
Imm. Metanopoli	1955	[illegible]
Risanamento	48600	49200
Risanamento r. n.c.	29980	30400
Vianini Ind.	1210	1225
Vianini Lav.	4902	4947
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	1480	1500
Danieli & C.	7050	7374
Danieli & C. r. n.c.	3910	3790
Dataconsyst	3601	3520
Faema	2465	[illegible]
Fiar	12250	11675
Fiat	5509	5520
Fiat p.	4056	4085
Fiat r.	4302	4305
Fisia	2580	2585
Fochi Filippo	6895	6840
Franco Tosi	26450	28200
Gilardini	2565	2600
Gilardini r. n.c.	2095	2085
Ind. Secco	1361	1380
Magneti M.	819	832
Magneti M. r.	895	900
Magneti M. w. o.	175	172
Magneti M. w. r.	170	172
Mandelli	7930	7970
Merloni	1950	2010
Merloni r. n.c.	1000	950
Merloni r. n.c. '90	845	795
Necchi	1420	1390
Necchi r.	1780	1780
Necchi r. w.	35	30
Nuovo Pignone	4645	4650
Nuovo Pignone w.	208	210
Olivetti	3195	3207
Olivetti p.	2555	2597
Olivetti r. n.c.	2515	2575
Olivetti warr.	220	210
Pininfarina	13605	13800
Pininfarina r.	13450	13450
Rejna	10000	10000
Rejna r. n.c.	31760	31780
Rodriquez	6480	6180
Saffo	8095	7950
Saffo r.	9701	9401
Saipem	1546	[illegible]

Titoli	18/01	17/01
Saipem r.	2050	2180
Saipem r. w.	269	274
Sasib	6900	[illegible]
Sasib p.	[illegible]	6900
Sasib r. n.c.	4530	[illegible]
Tecnost	1460	1445
Teknecomp	744	744
Teknecomp r. n.c.	751	740
Valeo	3360	3420
Westinghouse	40000	[illegible]
Worthington	2745	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantieri Metall. Ital.	5400	[illegible]
Dalmine	347	359 5
Eur. Metalli	1035	1049
Eur. Metalli warr.	120	125
Falck	6120	6190
Falck r.	7380	7370
Maffei	2950	2910
La Magona	8300	7850
TESSILI		
Bassetti	9000	9000
Benetton	8275	8430
Cantoni	5290	5300
Cantoni r.	3710	3800
Centenari & Zinelli	264	265
Cucirini	2015	2010
Eliolona	4100	4110
Fisac	8000	7700
Fisac r.	8990	8990
Linificio	898	905
Linificio r. n.c.	795	800
Marzotto	5354	5400
Marzotto r.	5895	5970
Marzotto r. n.c.	4189	4210
Olcese Veneziano	1963	1950
Ratti	3995	3995
Rotondi	60300	60800
Simint	4445	4299
Simint priv.	2710	2650
Stefanel	4565	4530
Zucchi	10500	10600
Zucchi r. n.c.	6840	6893
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6580	6998
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	2500
Acque Potabili	15600	15500
Ciga	2732	2745
Ciga r. n.c.	1780	1800
Jolly Hotel	15600	[illegible]
Jolly Hotel r.	21650	21650
Pacchetti	434	[illegible]
Unione Manifatture	3160	3150

Il presidente della Lega non crede che gli impianti siano a rischio

Stadi al sicuro niente stop ai calciatori

Nizzola: «Esiste un piano di sicurezza, che comprende provvedimenti mirati città per città. E' giusto quindi che il nostro sport svolga la sua attività in maniera regolare»

Il presidente della Lega Nizzola (sopra) assicura che gli stadi italiani sono sicuri. A destra, l'impianto «Delle Alpi». Accanto, il presidente della Federcalcio Matarrese

Gente che muore in guerra a poche migliaia di chilometri da noi, immagini televisive che fanno inorridire e rievocano le pagine più cupe della storia dell'umanità. Non sono scene di un film ma gli echi terrificanti di un conflitto devastante. Generano incubi e preoccupazioni ed è normale chiedersi se, e fino a quale punto, ci coinvolgeranno.

Vuol dire accostare il sacro al profano chiedersi se è possibile che i disastrosi avvenimenti del Golfo possano riversare conseguenze sul nostro campionato di calcio? Non è un mistero infatti che, oltre ad essere sport di massa, il calcio è divenuto un fenomeno sociale e visto l'interesse che suscita occupa notevoli ritagli delle nostre giornate.

Il quesito, di triste attualità, se lo saranno posti molti tifosi e forse qualche dirigente di società. Lo giriamo pertanto al presidente della Lega Calcio, avvocato Luciano Nizzola che, a mo' di premessa, risponde citando un episodio. *«L'altra sera dopo la partita delle Leghe a Napoli mi trovavo a cena in un ristorante con sei o sette presidenti di grandi società quando uno di questi si è alzato annunciandoci che si era aperto il conflitto. Senza pronunciare una parola ci siamo precipitati davanti al televisore restando completamente annichiliti. Eravamo intenti a commentare vicende di sport e ci sembrava impossibile che ragazzi come quelli che qualche ora prima avevamo visto correre su un campo di calcio avessero potuto perdere la vita in una guerra».*

«Detto questo — continua Nizzola — *si deve premettere che, essendo l'attività calcistica inquadrata nel panorama sportivo controllato dal Coni, non può essere che quest'ultimo a valutare la situazione e a stabilire misure e provvedimenti che si dovessero eventualmente rendere necessari in seguito all'avvio delle operazioni belliche. Non credo tuttavia che, almeno nell'immediato e cioè per quanto concerne le partite di domenica, ci possano essere novità di grande rilievo. Naturalmente non si può dimenticare che la situazione può mutare di ora in ora».*

In seguito alla guerra, anche l'Italia ha adottato un piano di austerità. Il ricco calcio italiano, con le sue opzioni miliardarie e il pagatissimo pirottare dei personaggi che gli danno vita, farà finta di nulla? Il presidente della Lega non crede che, così stando le cose, lo sport in generale e il calcio in particolare debbano modificare in qualche modo le loro abitudini. Spiega: *«L'agonismo è di per sé un fatto positivo, un segnale di normalità ed esprime un forte desiderio di non alterare quelli che sono equilibri di vita acquisiti».*

L'apertura delle ostilità comporta però la considerazione di un altro aspetto e cioè quello della sicurezza degli spettatori. Non teme che le manifestazioni di intolleranza che animano in queste ore le città italiane potrebbero trovare palcoscenici ideali negli stadi?

«Esiste un piano di sicurezza che è stato messo a punto dal ministero della Difesa e da quello dell'Interno e comprende provvedimenti mirati città per città quindi non dovremmo nutrire timori in proposito. La pratica sportiva è di per sé sinonimo di gioia e di voglia di vivere: pertanto mi chiedo quale significato avrebbe creare tumulti in uno stadio e cioè nella sede in cui si esaltano simili valori. No, mi sembrerebbe una contraddizione troppo grave. Per tale motivo credo nell'utilità che il programma si svolga normalmente, a beneficio di tutti».

Quanto sta avvenendo può eventualmente nuocere alle relazioni del calcio italiano con quello di altri Paesi?

«A parte le gare di Napoli e Atene che sono state regolarmente giocate, in questo periodo non era previsto alcun confronto internazionale e quindi il problema non sussiste. Piuttosto vorrei sottolineare l'utilità morale della partita tra la squadra della nostra Lega e quella britannica perché, dopo la tragedia dell'Heysel, ha rappresentato un importante atto di amicizia. Sono manifestazioni, secondo il mio punto di vista, ben più utili di un corteo, tanto per fare un esempio».

Domenica, tante tifoserie - invece di darsi battaglia - hanno lodevolmente inalberato cartelli e striscioni contro la guerra. Crede che siano state tradite?

«Gli sportivi sono pacifisti per natura e dirimono sul campo le loro controversie. Le conseguenze sono facili da trarre».

Piercarlo Alfonsetti

Genoa e Parma diranno cosa c'è dietro l'angolo

Tutta la verità sulla Juve

Haessler: «Due partite in casa, non possiamo fallire». Julio Cesar è più prudente: «I liguri sono in forma, non sottovalutiamoli. Ma il vero test lo faremo contro la squadra di Scala»

Julio Cesar (a destra) teme le punizioni calciate dal connazionale Branco. Sopra Haessler che si sente sicuro di battere il Genoa

Maifredi l'ha spiegato: *«Soltanto a marzo si saprà qual è il vero valore di questa Juve, quali possono essere le sue aspettative».* In principio di stagione nessuno, neppure il più ottimista fra i tifosi, avrebbe osato pensare che la squadra bianconera, alla vigilia dell'assegnazione del titolo d'inverno, avrebbe già occupato un posto di così grande prestigio in classifica.

Nessuno avrebbe immaginato neppure che Genoa e Parma, le due squadre contro le quali la Juve giocherà le prossime partite entrambe in casa, si sarebbero presentati ai bianconeri con credenziali di medio-alta classifica. Solitamente, al momento di compilare i calendari, si cerca di assegnare come avversarie alle cosiddette *big* formazioni di basso valore in principio come a fine stagione.

«Invece — spiega Tacconi — *il Parma si comporta tutt'altro che da neo-promossa, pensate che se non avesse perso contro di noi alla prima giornata di campionato, ora avremmo gli stessi punti. E sarebbe bastato anche un pareggio. Il Genoa poi, la nostra prossima rivale, sta andando bene, è una delle formazioni più in forma: lunedì si è sbarazzata senza troppi complimenti dell'Atalanta che è pur sempre una delle nostre rappresentanti in Europa».*

La Juve, Milan ed Inter permettendo, può, oltre a laurearsi campione d'inverno (impresa che non le riesce dall'85-86), isolarsi in cima alla classifica. Tacconi è il reduce di quella squadra, molti invece sono i bianconeri che mai hanno assaporato il piacevole gusto del primato.

Tra questi i due stranieri. Sono la strana pattuglia estera che la Juve ha lanciato in Italia quest'anno. Se Julio Cesar qualche soddisfazione l'ha già avuta, tanti anni fa in Brasile, Haessler è completamente nuovo per questa situazione. L'unica emozione forte — e che emozione! — l'ha avuta laureandosi campione del mondo la scorsa estate.

Ora la coppia senza gol (sono gli unici stranieri in Italia che non hanno segnato in campionato) ha capito tante cose del nostro torneo, tutto della Juve. Thomas Haessler, scontroso nelle prime settimane, è ora un protagonista di primo piano e logicamente gli è anche venuta la voglia di sorridere e ben sperare.

«Essere primi in classifica a metà campionato — racconta — *sarebbe comunque bello. Anche se dovessimo condividere questo piacere con altre formazioni. Mi pare che il problema della Juve fosse quello di raggiungere il livello di competitività di altre squadre come Milan, Napoli e Inter. Credo, in questo senso, che molto sia già stato fatto. Manca solo la vittoria dello scudetto. Siamo ben avviati anche per raggiungere questo».*

Ma si metterà di mezzo il Genoa... *«In casa* — prosegue Haessler — *abbiamo perso punti che ora non ci consentono di essere soli al comando. Mi riferisco essenzialmente a due gare finite in parità: quella con l'Atalanta e quella con il Cagliari. Per questo dico che la nostra squadra, finora apprezzabilissima in trasferta, deve cominciare a non disperdere i punti più facili da fare e cioè quelli delle gare interne. Davanti alla nostra gente abbiamo sconfitto squadre come Inter, Napoli e Roma: non vedo perché ci dovrebbero essere problemi contro il Genoa».*

Più anziano e di conseguenza più esperto, Julio Cesar va con i piedi di piombo. Ha ragione perché, come ha specificato Haessler, la Juve proprio contro le formazioni più deboli ha incespicato tra le mura amiche: *«La nostra partita contro il Parma, tra due settimane, sarà il match più importante della prima giornata di ritorno. Noi dovremo cercare di arrivarci con il distacco immutato, se non addirittura superiore a quello attuale. Di mezzo c'è il Genoa, nel quale gioca il mio amico e connazionale Branco. Sarà un piacere rivederlo, ma spero che non si voglia mettere troppo in evidenza».*

Prosegue il difensore brasiliano: *«Tacconi mi ha detto che è uno tra i più bravi nel battere le punizioni, bisognerà quindi stare molto attenti. Speriamo che giocando in trasferta non abbiano voglia di essere pimpanti come lo sono stati nella partita contro l'Atalanta lunedì scorso che ho visto alla tv. Sulla carta la Juve non dovrebbe avere problemi, ma mi ricordo che anche prima della partita contro il Cagliari ci sentivamo, anzi si sentivano i miei compagni, con i due punti già in tasca».*

p. s.

STAMANE L'ANNUNCIO

Maradona deciso a giugno smette

NAPOLI ● Diego Maradona, nella settimanale rubrica che firma sul quotidiano napoletano «Roma», annuncia oggi il suo distacco dal mondo del calcio. *«A fine anno lascerò il calcio* — scrive — . *Questi giorni trascorsi a casa mi hanno fatto pensare, discutere con mio padre e mia madre, prendere una decisione definitiva. Non posso continuare con tutti che se la prendono con me. Dal presidente a Bigon, dai giornalisti del Nord al giudice sportivo. Allora che faccio? Saluto e me ne vado. Così saranno tutti più contenti, io compreso».*

Dopo aver parlato della sua decisione di rientrare, come previsto, da Buenos Aires, Maradona sostiene che il suo ritorno è dovuto in particolare ad un impegno preso con il presidente del Napoli: *«Prima di venire qui ho parlato con Ferlaino* — scrive — *ed è stato molto carino nei miei riguardi. Mi ha detto di andare in Argentina per stare vicino a mio padre e mi ha chiesto di tornare per la partita di Bologna, dopo la quale affronteremo la mia situazione. Sono convinto che non parleremo affatto. Una cosa identica accadde dopo che vincemmo la Coppa Uefa. Ritorno perché ho preso un impegno preciso. Quando prendo un impegno lo mantengo sempre e se anche gli altri facessero altrettanto probabilmente non saremmo nella situazione attuale».*

Conclude Maradona: *«Ritorno per giocare. Bigon me l'ha promesso. Se non fosse così resterei in Argentina».*